Anno 104 Numero 33

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico num. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 12 Febbraio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.265
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 593.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore max 20%) - Occasionali 650 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenja sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Saragat conclude oggi le consultazioni

E' quasi certo a Rumor l'incarico per il governo

Il suo nome è stato indicato dalla dc e dal psu, mentre socialisti e repubblicani non hanno suggerito preferenze - Il limite del mandato sarebbe circoscritto al governo a quattro - Nella dc, di fronte alle prevedibili difficoltà di formare la coalizione, si parla anche di un monocolore - Dovrebbe durare sino alle elezioni amministrative - Polemica tra Andreotti e Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

Il presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto, per le consultazioni sulla crisi, i capi di otto gruppi parlamentari, cinque dell'opposizione, tre della maggioranza.

Per i comunisti, Ingrao ha confermato il giudizio del suo partito: il quadripartito è in contrasto con l'orientamento del Paese e con le esigenze di riforme; sarebbe quindi *« debole e nello stesso tempo inasprirebbe la situazione »*; il pci chiede un governo *« orientato a sinistra, per la sua struttura e i suoi indirizzi »*. Più ampia la dichiarazione di Valori (psiup): *« C'è un intervento di forze conservatrici e autoritarie che attraverso il quadripartito si propongono di contrastare le spinte sociali e gli indirizzi democratici »*.

Malagodi per i liberali ha detto che occorrono *« ordine e riforme »*: l'ordine pubblico è minacciato dall'intolleranza e dalla violenza, nonché da una proposta di amnistia *« per reati comuni gravi, che nulla hanno che vedere con le cosiddette norme penali fasciste che vanno certamente abrogate; l'ordine finanziario è messo in pericolo da un eccesso di spese non indispensabili che frena gli investimenti sociali e produttivi »*.

Le alternative da lui indicate sono un governo sulla linea proposta dai liberali oppure *« elezioni politiche ravvicinate »*. Non diverse le dichiarazioni del missino Nencioni, il quale si è attribuito la primogenitura della proposta di elezioni anticipate come unica via d'uscita alla crisi del centro-sinistra. Covelli per i monarchici non ha fatto dichiarazioni.

Per la maggioranza sono stati ricevuti i democristiani Spagnolli (capo dei senatori) e Andreotti (capo dei deputati). Tutti e due hanno parlato ai microfoni della « tribuna d'onore ». Spagnolli ha fatto un elogio del governo Rumor e ha detto che *« esistono le premesse per giungere ad una conclusione positiva »*: tali premesse sono rappresentate dalla volontà espressa dalle direzioni dei quattro partiti. Andreotti, con significativa sfumatura, si è detto *« sostanzialmente »* concorde, precisando poi che stavolta non si tratta tanto di formulare un programma, perché le riforme avviate sono già tante, quanto di *« formare un governo con forte volontà politica »*, capace di portare avanti il discorso generale delle riforme *« in una atmosfera di armonia e di sicurezza di tutti i cittadini, non turbata possibilmente da frequenti crisi ministeriali »*.

Queste ultime parole sono state intese come un'allusione alla possibilità che si formi un quadripartito senza effettiva coesione interna, tale cioè da cadere subito dopo le elezioni regionali. E' stata rinfocolata la polemica sulle intenzioni divergenti che ispirerebbero la condotta dei socialisti e delle sinistre dc da un lato e i socialdemocratici e la destra dc dall'altro lato. Granelli (corrente di « base ») ha oggi confermato che la decisione dei deputati dc di indicare a Saragat tre nomi (Rumor, Moro, Fanfani) esprime il rifiuto dell'alternativa tra il quadripartito e le elezioni anticipate. Se cioè fallisse il quadripartito, si dovrebbe tentare la formazione di un nuovo governo monocolore.

La polemica su questo punto è il retroscena ufficioso delle molte smentite ufficiali. Ieri ci fu quella del giornale della dc, oggi interviene una precisazione del comitato direttivo dei deputati (Andreotti). Si precisa, *« senza tema di smentite »*, che nella riunione del gruppo si parlò esclusivamente e con voto favorevole unanime della formula quadripartita. Segue una replica polemica nei confronti di Fanfani, che ieri si è dichiarato « sorpreso » di essere stato incluso nella rosa dei candidati, senza preventiva consultazione. *« In quanto a designazioni pluriime—* dice la nota — *ciò corrisponde ad una tradizione raramente non seguita dal gruppo parlamentare della Camera, ed è chiaro che nessun contatto poteva essere preso dal presidente del gruppo con personalità del partito, in quanto le eventuali candidature sono liberamente espresse dai singoli componenti del direttivo e non presuppongono procedure di accettazione da parte degli interessati »*.

Immediata controreplica di Fanfani: *« Quando si procede a designazioni che presuppongono eventuali cambiamenti di funzioni, ragioni di cortesia e preoccupazioni di non compiere designazioni a vuoto dovrebbero sempre consigliare di domandare la disponibilità delle persone chiamate in causa »*. Lo dovrebbero fare anzitutto i proponenti, poi gli organi che accolgono la designazione, prima di renderla pubblica. Sono *« regole elementari »* che non *« dovrebbero subire eccezioni »*.

Discussioni su quadripartito, elezioni e monocolore sono avvenute anche nei direttivi socialisti della Camera e del Senato. Poi, dopo il colloquio con Saragat, l'on. Giolitti ha detto che il psi va alla trattativa di governo per accertare anzitutto l'esistenza di alcune condizioni politiche *« preliminari »*. E ha citato: la fissazione della data delle elezioni regionali in primavera, l'amnistia per i fatti dell'autunno (con abrogazione delle norme penali fasciste) e l'adozione di *« misure e atti concreti e precisi »* per consolidare le conquiste dei lavoratori.

I capi socialisti, come si sapeva, si sono astenuti dall'indicare a Saragat nomi per l'incarico di formare il governo, ritenendo che questo compito spetti alla dc (la stessa linea seguirà domani La Malfa, secondo le decisioni prese oggi dalla direzione repubblicana). I socialdemocratici hanno invece confermato il loro favore per Rumor. Dopo il colloquio al Quirinale, Orlandi ha manifestato piena fiducia nella capacità del progettato governo a quattro di rispondere alle esigenze del paese.

Le consultazioni si concluderanno domattina: altri capi dei gruppi parlamentari, poi il nuovo Fanfani, Pertini e Gronchi. Domani sera o venerdì dovrebbe essere affidato a Rumor l'incarico di formare il nuovo governo. La formula, come si ritiene, potrebbe essere circoscritta al governo di coalizione di centro-sinistra.

Fausto De Luca

Bilancio ufficiale della sciagura: trentanove morti, 35 feriti

Atmosfera d'incubo in Val d'Isère ancora minacciata dalle valanghe

Il sindaco ha fatto sgomberare numerosi edifici di fronte alle pendici del Dôme - Trecento persone hanno cercato sistemazioni di fortuna - Diecimila turisti bloccati - Un pullman carico di scolari in vacanza ha lasciato il paese - Le bare delle vittime trasportate a Bourg-St-Maurice

(Dal nostro inviato speciale)

Val d'Isère, 11 febbraio.

Trentanove morti e 35 feriti: questo il bilancio definitivo della tragedia di Val d'Isère. Le condizioni dei feriti, ricoverati all'ospedale di Bourg-St-Maurice, non destano preoccupazioni. Ma c'è qualcuno in stato di "choc" che tarda a riprendersi. La spaventosa esperienza di ieri mattina continua a vivere negli incubi.

La strada che da Bourg-St-Maurice sale a Val d'Isère è sempre bloccata. Nessuno fra i parenti dei ragazzi che abitavano lo "chalet" devastato dalla valanga, ha avuto il permesso di raggiungere il luogo della sciagura. Noi siamo riusciti ad arriparci nel primo pomeriggio, dopo una lunga marcia nella neve e con qualche passaggio sui mezzi meccanici che facevano la spola tentando di tener sgombra la strada. Via via che si procedeva, il nevischio diventava più fitto, rinforzato da improvvise raffiche di vento; due volte sono dovuti intervenire gli spazzaneve a turbina perché la carreggiata era sepolta dalle valanghe.

In prossimità di Val d'Isère, la bufera. Le prime case della cittadina sono apparse d'un tratto, in una pausa del turbinare di neve. Su un dosso a venti metri dalla strada una macchina rovesciata ed un'altra piantata di muso. Una delle tante slavine che hanno investito il paese. La tragedia è avvenuta un chilometro più avanti, superato il centro, quando le case e gli alberghi tornano a farsi più radi.

E' qui che ha sede lo "chalet" dell'Ucpa (Union Centres Plein Air). Attorno non c'è più nessuno: tutte le salme sono state recuperate ieri, nelle prime ore di stamane sono terminati i lavori di sgombero della neve nelle tre sale del refettorio dov'è avvenuto il massacro. Davanti all'edificio un muro di ghiaccio di tre metri, che arriva all'altezza del primo piano. E' il fronte della valanga, precipitata alle 8,15 di ieri mattina dalle falde del Dôme.

La cima della montagna è avvolta nella nebbia, sferzate di neve giungono a valle e prendono d'infilata le vuote occhiaie dello "chalet". Lo stesso tempo di ieri mattina all'alba, lo stesso silenzio. Ma allora le vetrate erano intatte e dietro ad esse c'erano duecento giovani radunati attorno ai tavoli della sala da pranzo. Poi è piombata la valanga ed un torrente di neve ha passato da parte a parte l'edificio. Sono morti in 39, soffocati o schiacciati contro i muri che hanno resistito al terribile urto.

Ora all'interno non c'è più nulla: tre sale vuote, infissi accatastati in un angolo, un tavolo dove qualcuno ha posto due vasi di fiori. Accanto un mucchietto di pantofole. I ragazzi erano appena scesi dalle camere da letto poste ai piani superiori: non s'erano vestiti da sci, fuori c'era la bufera.

Entra un giovane, un maestro di sci. E' un moniteur dell'Ucpa. « Ero qui dentro un minuto prima che precipitasse la valanga — dice —. Sono uscito perché dovevo sbrigare qualcosa nell'ufficio qui accanto. Ho sentito soltanto un rumore di vetri infranti, poi il silenzio è subito dopo il lamento dei feriti ».

Un altro si aggira nelle stanze angosciosamente vuote. Ha un nome italiano, Guido Magnone, ma è parigino. E' il direttore generale di tutti i Centri « Aria pura ». Lo « chalet » di Val d'Isère era uno dei 45 Centri di questa organizzazione. « Sono sparsi in tutta la Francia — *spiega Guido Magnone* — in montagna per le vacanze d'inverno e al mare per quelle d'estate. Sono riservati ai giovani e all'organizzazione è sovvenzionata dallo Stato ». Dà uno sguardo intorno. « E' piombata giù a trecento chilometri l'ora » *aggiunge; e dopo un attimo di silenzio:* « Una fatalità impossibile da prevedere. A memoria d'uomo nessuna valanga aveva mai raggiunto Val d'Isère ».

Ma la fatalità potrebbe ripetersi. A Val d'Isère si vive ora sotto l'incubo delle valanghe. Il sindaco, signor Hachet, ha fatto sgomberare numerosi edifici di fronte alle pendici del Dôme. Trecento persone hanno dovuto cercarsi una sistemazione di fortuna. Le strade di Val d'Isère sono semivuote, ma nella cittadina ci sono diecimila persone. La maggior parte vorrebbe partire, però la strada continua ad essere bloccata.

Oggi pomeriggio è stato organizzato un convoglio per raggiungere Bourg-St-Maurice, con due spartineve a far strada. Il municipio è stato preso d'assalto dalle centinaia di persone che volevano prenotare un posto. Ma è stata data la precedenza ai bambini che erano qui a trascorrere le vacanze senza i genitori. Un pullman carico di scolari e tre camion militari con le salme delle 39 vittime della valanga hanno lasciato il paese verso le 17 ed hanno raggiunto Bourg-St-Maurice due ore dopo. Nessun altro ha avuto il permesso di aggregarsi, la polizia è stata severissima.

Abbiamo detto che i 35 feriti ricoverati in ospedale non destano preoccupazioni. Nei loro occhi però è ancora impressa la terrificante avventura vissuta. Vengono alla luce dai loro frammentari racconti episodi agghiaccianti; invocano i nomi dei loro compagni morti sotto la neve, ricordano con angoscia le ultime ore di serena vacanza.

Piero Gasco

Val d'Isère. La madre abbraccia Jacqueline Barthelet. La ragazza ferita è ricoverata all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice dopo essere scampata alla valanga (Telefoto Upi)

Allarme nei centri svizzeri per i timori di valanghe

Davos, 11 febbraio.

Gran parte dei centri alpini della Svizzera sono stati messi in allarme per l'eventualità che altre valanghe si abbattano nella zona. L'Istituto elvetico per il controllo delle valanghe riferisce che la minaccia di nuove slavine è « seriamente cresciuta » nelle regioni alpine della Svizzera a seguito delle abbondanti nevicate cadute nella zona in questi ultimi due giorni.

Il transito dei veicoli attraverso il Gran San Bernardo è stato fermato a causa di una grossa slavina che ha investito la periferia del villaggio svizzero di Orsières. Il villaggio è praticamente isolato in quanto la massa nevosa ha investito la sede ferroviaria, bloccandone il traffico. La neve ha in alcuni punti raggiunto i 15 metri di altezza. *(A. P.)*

Il governo francese ordina un'inchiesta

Perché fu soppresso un centro che sorvegliava la situazione della neve?

Parigi, 11 febbraio.

Il ministero ha deciso di aprire un'inchiesta per conoscere non solamente le origini della catastrofe di Val d'Isère — ed eventualmente le responsabilità, nel caso in cui ce ne siano — ma anche per proporre un valido piano anti-valanghe.

Un « centro di studi della neve » era stato aperto venti anni fa a Chambéry, ma è stato chiuso all'inizio di quest'anno a causa della « gestione deficitaria ». La scarsità dei crediti concessi dallo Stato per la creazione di queste « opere preventive » antivalanga era stata criticata fin da ieri dal delegato dipartimentale del ministero dell'Agricoltura, Boule.

Secondo un consigliere della Savoia, mons. Alexis Borrel, la catastrofe avrebbe potuto essere evitata se il centro di studi della neve non fosse stato soppresso. *« Il centro sorvegliava la situazione della neve con vari mezzi, ed era in grado, quando c'era il rischio di valanghe, di eliminare il pericolo. Per sopprimere il centro* — ha dichiarato mons. Borrel — *si è parlato di difficoltà finanziarie. Ma le vite umane non sono forse più preziose del denaro? »*.

In una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio, Robin Guide, un dirigente dell'Ucpa, ha annunciato che la compagnia di assicurazioni dell'organizzazione ha deciso di coprire tutti i danni causati dalla catastrofe di ieri, compresi naturalmente i danni alle persone. Guide ha inoltre affermato che tutte le autorizzazioni necessarie erano state ottenute e che il terreno non era stato scelto per il suo prezzo.

Nonostante le molte affermazioni di fonti ufficiali, che ripetono in continuazione la tesi dell'imprevedibilità della disgrazia, a Val d'Isère gli abitanti non nascondono il loro malumore contro la speculazione edilizia che spinge *« a costruire dappertutto »*. (Ansa)

Telegramma del Papa per la sciagura alpina

Città del Vaticano, 11 febbr.

Il Papa ha inviato all'arcivescovo di Chambéry, diocesi nella quale è compresa la Val d'Isère, un telegramma di condoglianze per la sciagura nella casa alpina. Nel messaggio, firmato a nome del Papa dal cardinale segretario di Stato Jean Villot, è detto che Paolo VI è stato *« dolorosamente colpito dalla notizia della catastrofe e raccomanda con tutto il cuore alla divina misericordia le vittime, partecipando al lutto delle famiglie »*. Il vescovo di Chambéry, monsignor Bontemps, viene poi incaricato dal Papa di portare alle persone colpite dalla sciagura la sua *« confortatrice benedizione »*. (Ansa)

IL SOMMARIO

La strage di Milano: forse una svolta decisiva nelle indagini. Le notizie da Roma e Milano pag. 2

Manifesto in Sicilia: chi su qualcosa dica tutto agli uomini antimafia. Di Gigi Ghirotti pag. 2

Bellocchio, la « testa d'uovo »: che fanno oggi i capi della contestazione. Il secondo articolo dell'inchiesta di Giampaolo Pansa pag. 3

Nasser ha i Mig, non i piloti: dal nostro inviato al Cairo Igor Man pag. 3

Regione, che cosa potrà fare: continua il dibattito dopo la « tavola rotonda » de « La Stampa » pag. 9

L'attentato a Monaco di Baviera: gli arabi volevano catturare il figlio di Dayan. Dall'inviato Gaetano Tumiati pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Economia	12
Dall'estero	13
Medicina	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 13
Saper giocare 17

Dodici mesi di lavori forzati agl'italiani arrestati al Zum

Regime « severo » per Tacchi, normale per la Marinuzzi - « Che accadrebbe se una manifestazione simile alla vostra si svolgesse a Roma? », il giovane ha risposto: «Ce ne sono ogni giorno, nessuno le impedisce»

Protesta italiana a Mosca per la dura sentenza

Mosca, 11 febbraio.

Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi sono stati condannati a un anno di detenzione in "campo di lavoro", rispettivamente a regime severo il primo e a regime normale la seconda. I due giovani, che il 17 gennaio manifestarono nel grande magazzino « Zum », chiedendo la liberazione o un regolare processo per alcuni dissidenti sovietici detenuti, sono stati riconosciuti colpevoli del reato di « teppismo aggravato », previsto dall'art. 206, parte seconda, del Codice penale della Repubblica federativa russa. Tale reato, secondo la definizione del Codice, sussiste quando il comportamento viene posto in atto con « cinismo e impudenza ». I due imputati si sono detti innocenti.

Il processo ha avuto inizio alle 10, nel palazzo della Corte popolare del rione Sverdlovski, il centro di Mosca. In altra aula si svolgeva il processo a carico del belga Viktor Van Branteghen, pure condannato a un anno, così come lo è stato il norvegese Gunnar Gjemtseth a Leningrado.

Nell'aula erano l'incaricato d'affari dell'ambasciata d'Italia ministro Tamagnini, il consigliere dell'ambasciata incaricato degli affari consolari Scialoia, e tutti i corrispondenti italiani che avevano chiesto di assistere. Il processo è stato celebrato in una sola udienza, con due intervalli di quindici minuti e circa un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio. La lettura della sentenza è stata fatta otto ore dopo l'inizio del processo.

Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi sono entrati in aula sereni. Avevano un buon aspetto. Durante il dibattimento la Marinuzzi è apparsa a volte spavalda, a volte timida. Ha dichiarato di non giudicare valido l'intero procedimento e pertanto di ritenere inutile rispondere a richieste di spiegazioni. Infatti, ha risposto solo alle domande sui fatti, e a un certo punto ha detto: *« Voglio dichiarare a questo Tribunale che protesto contro le violazioni dei diritti civili, anzi, dei diritti umani nell'Urss »*.

Il presidente del Tribunale ha chiesto al Tacchi: *« Vi ritenete un teppista per aver partecipato a questa dimostrazione? »*.

Tacchi — No. L'ho fatto per aiutare il popolo sovietico, non per offenderlo.

Altre domande della stessa tenore hanno avuto da parte dell'imputato la stessa risposta.

Pres. — Perché vi ammanettaste alla balconata?

Tacchi — Per prolungare la dimostrazione.

Pres. — Che cosa accadrebbe se una dimostrazione simile avvenisse a Roma?

Tacchi — Ogni giorno ci sono dimostrazioni come queste a Roma e nessuno le impedisce.

Pres. — Non ha notato, Tacchi, come sono pulite le strade di Mosca? Nessuno vi getta carte, non nelle strade, figuriamoci nei magazzini. Non avete pensato che a Mosca arreste dovuto rispettare le norme di buona educazione?

Tacchi — Io non intendevo gettare a terra manifestini, ma solo distribuirli. E così ho fatto, con comportamento corretto. Porgevo le lettere aperte, copie di quella spedita al primo ministro Kossighin e nel porgerle dicevo: "Pazhalujsta" (per favore).

Presidente a Tacchi — Al suo ritorno l'aspettava una somma di danaro, come premio?

Tacchi (calmo, ma molto fermo) — Come può pensare che io, sapendo che il mio gesto avrebbe potuto avere conseguenze poco piacevoli, avrei potuto vendere per una somma, una qualsiasi somma, la serenità mia e dei miei genitori?

Presidente (alla Marinuzzi) — Come reagì la gente quando cominciaste a distribuire i volantini?

Marinuzzi — Con molto entusiasmo. I volantini finirono in pochi minuti. La gente me li strappava di mano.

E' seguita la difesa. Benché gli imputati si fossero all'inizio dichiarati innocenti, gli avvocati non hanno chiesto l'assoluzione. Dereviancenko, legale di Tacchi, ha invitato la Corte a tener

(Continua a pag. 2 in ottava colonna)

Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi, condannati a Mosca

Un anno senza libertà

Sebbene fossero imputati d'aver violato norme di legge sovietiche, un anno di detenzione sembra eccessivo per i due giovani italiani: essi hanno solo diffuso manifestini, in cui si chiedeva la liberazione di alcuni sovietici (dissenzienti politici rinchiusi da tempo in carcere o in manicomio), consegnandosi poi da sé stessi alla polizia.

Fino a qualche tempo fa simili manifestazioni — protagonisti soprattutto giovani scandinavi — si concludevano con la semplice espulsione. I due giovani hanno subito invece una rude condanna, benché il governo italiano avesse tentato il possibile per indurre i sovietici ad un'equa moderazione, evitando qualsiasi inasprimento nei rapporti fra i due Paesi. Era stata persino scartata, sul momento, ogni contromisura (in termini di «reciprocità») per l'espulsione dall'Urss del corrispondente de *La Stampa* Ennio Caretto. Eppure esiste una tradizione sul modo in cui i governi occidentali rispondono alle espulsioni dall'Urss di giornalisti, non accusati di colpe specifiche. Quando il corrispondente del *Frankfurter Rundschau*, Botho Kirsch, fu espulso dai sovietici, il governo di Bonn espulse il corrispondente delle *Izvestija* nella Repubblica Federale, Enakev; ancora il 21 maggio 1969, quando il corrispondente della *Washington Post*, Anatole Shub, fu espulso dall'Urss, il Dipartimento di Stato espulse a sua volta dagli Stati Uniti Viktor Kopytin, dell'ufficio *Tass*.

Abbiamo detto che i due giovani italiani sono stati condannati a un anno di detenzione (in *Lager*) non l'accusa d'aver violato norme di legge sovietiche: si tratta, in particolare, dell'articolo 206 del codice penale della Repubblica Federativa di Russia, che prevede il reato di « teppismo aggravato ». Nella fattispecie è « teppismo » aver diffuso manifestini, che contenevano solo una non ingiuriosa lettera aperta al capo del governo e le biografie di alcuni condannati politici.

Le leggi sovietiche sono drastiche contro qualsiasi « gesto » o atto compiuto sul territorio dell'Urss, si tratti di « reati di puro pensiero » o di violazioni delle rigide norme previste per il comportamento degli ospiti. Si può ricordare il caso dell'attuale condirettore dell'*Unità*, Maurizio Ferrara, già corrispondente da Mosca, che fu sul punto di finire in carcere per il reato di *« itinerario indebito »*, ossia per aver leggermente deviato dal percorso assegnatogli sulla strada *magistralnaja* Brest-Mosca (1054 chilometri, tre soste stazioni di servizio), mentre viaggiava in automobile per raggiungere il suo ufficio nella capitale sovietica e cercava assistenza per un incidente tecnico. *« La violazione del diritto* — ha scritto lo stesso Ferrara — *dipendeva dal fatto che ignoravo anche che il percorso (marshrut) iscritto sul passaporto (Minsk, Smolensk, Mosca) significava che non potevo recarmi né fermarmi in nessun'altra località »*. (*«Mai di Russia»*, Bari, 1965, pag. 35).

Non parliamo poi delle norme unilaterali, imposte dai sovietici sulla materia dei diritti di cronaca. Ogni Paese può imporre agli ospiti, come ai suoi cittadini, le più diverse leggi: e la loro violazione, ovviamente, può costituire delitto. Ma sono gli stessi giornali sovietici ad ammonire spesso che il mondo contemporaneo è sempre più piccolo. Siamo nell'epoca degli *sputniki* e delle astronavi, che in 90 minuti compiono il giro della Terra; l'eurovisione e la mondovisione in ripresa diretta rendono simultanei i fatti rappresentati sul video e le reazioni agli stessi fatti, che un tempo erano susseguenti; le notizie possono essere trasmesse via telex a pochi secondi dal momento in cui un evento è accaduto. Le distanze geografiche svaniscono, anche se quelle politiche (o storiche) rimangono. E in alcuni Paesi il reato ciò che in altri non lo è, come all'epoca dei sofisti greci.

Ma una « legge », o se si vuole un'usanza, è comune a tutti: quella della « reciprocità » in ogni circostanza possibile, senza di che i rapporti tra Paesi diversi diventano iniqui.

Alberto Ronchey

Brevi incontri

Helenio batte anche il guru

« Le dirò: colpo di fulmine, passione rapida, matrimonio felice », mi confidava la signora Herrera con quieta dolcezza. Appena un poco impermalita di fronte all'incredulità, alle non irragionevoli obiezioni: possibile? Possibile che riuscisse a vivere senza fatica con un uomo come Helenio Herrera, così vanesio ed egocentrico, così autoritario ed arido, animato da un attivismo tanto frenetico, dominato da una loquacità tanto inesauribile?

« Le dirò: in passato ho avuto qualche difficoltà. Spesso mio marito mi esasperava: allora alzavo la voce, litigavo, piangevo, pensavo di non poter andare avanti. Adesso tutto è cambiato: merito del mio guru, un bravissimo svizzero che mi ha guidato alla conoscenza e all'applicazione delle pratiche yoga. Adesso ogni giorno, nel tardo pomeriggio, mi chiudo in camera. Mi rilasso, assumo le giuste posizioni, mi concentro, mi innergo in me stessa, medito. Per venti minuti: bastano a darmi calma, letizia, distacco, una disposizione favorevole dell'animo. Il segreto della perfetta intesa tra me ed Helenio è questo ».

Povera signora Herrera, pareva sinceramente soddisfatta di quella patetica formula di felicità coniugale. Sarebbe triste se il suo matrimonio fosse davvero finito come dicono; se il mago avesse battuto il guru per due a uno, dimostrandosi ancora una volta il più forte.

Il « monosergente »

Secondo l'ultimo accordo stipulato dalle rappresentanze sindacali degli attori con la televisione, anche l'attore minore, che dica magari soltanto una battuta iniziale e poi scompare, deve essere pagato per un numero minimo di giorni: cinque nel caso di una trasmissione a puntate, quattordici se si tratta di una commedia in tre atti. Lo clausola, giustissima, rappresenta un notevole aggravio per il già molto dissestato bilancio della Rai-Tv.

« Come intendete fronteggiare la situazione? », ho chiesto ad un alto funzionario televisivo. *« Non abbiamo scelta* — ha risposto l'alto funzionario giocherellando nervosito con un paio di forbici —. *L'unica soluzione è ridurre il numero dei personaggi. Tagliare, sfrondare, eliminare, sfoltire ».* « Secondo quali criteri? », ho insistito. *« Primo* — ha spiegato il funzionario — *bisogna mettere al bando alcuni autori. Shakespeare, per esempio. Quello se non ha trenta persone in palcoscenico non è contento: nutrici, streghe, compagni d'armi, buffoni, girovaghi, elfi... è insaziabile. Pretende eserciti interi, antichi romani in folla. E i duchi? Snob come tutti gli inglesi, in certe tragedie ne ficca persino quattro. Un altro è Goldoni: circonda i suoi protagonisti, che sono già moltissimi, di un'infinità di servette, maestri di musica, cavalieri, suocere, garzoni, tutori, bottegai, perdigiorno. No, no. Saranno anche bravi autori, non nego: ma questa è demagogia, è megalomania pericolosa. Shakespeare e Goldoni sono noi hanno chiuso, e personalmente non li rimpiango ».*

« Quindi a pagare il prezzo saranno come sempre le masse? », ho insinuato. *« Ah, no* — ha rimbeccato vivamente l'alto funzionario — *qui non esistono privilegiati. Non facciamo discriminazioni, noi. Ci mancherebbe altro. Repressione del personaggio sì, ma una repressione dal volto umano: democratica, legale, uguale per tutti ».* « Anche per i personaggi importanti? ». « *Certo. Non guardiamo in faccia nessuno, neppure " Le tre sorelle ". Cecov fa presto, benedetto uomo: mica le attrici paga lui. Ma diciamocelo francamente: sono proprio necessarie tutte e tre, queste sorelle? A me Masha, per esempio, non è mai piaciuta: un'antipatica, una lagnosa... Per conto mio, " Le due sorelle ". Olga e Irina, bastano e avanzano. Così in altri casi. Perché " Le due orfanelle "? Il dramma non acquista maggiore pathos se l'orfanella è una sola, una figlia unica? E perché " I due sergenti "? " Il sergente ". Invece. Anzi, "Monosergente": che come titolo è anche più svelto, più contemporaneo. Non sarà pure lei quanto " Il moschettiere " suona meglio de "I tre moschettieri"? Dato poi che i tre moschettieri sono quattro, eliminandone due ne resta sempre una coppia: più che sufficiente. Io questa smania degli scrittori di moltiplicare i protagonisti non la capisco. Sono sprechi, esagerazioni. C'è proprio bisogno di " Dieci piccoli indiani "? " Cinque piccoli indiani " non fa lo stesso? Servono assolutamente " Sei personaggi in cerca d'autore "? Non ci si può arrangiare con " Tre personaggi "? Tanto, data la odierna crisi di creatività teatrale un autore non lo troveranno mai ».*

Evita bifronte

Otto pagine di fotoromanzo nostalgico messo insieme con vecchie fotografie di cronaca, sei pagine di articoli che esaltano tanto *« su sonrisa encantadora »* quanto *« su inteligencia maravillosa »*: il curioso settimanale *Evita* arriva da Buenos Aires a rivelare che il culto e la mistica della bella presidentessa morta di tumore nel 1952 sono ancora vivi in Argentina, che il ricordo di lei è rimasto incancellabile.

Chissà che cosa penserebbero quei devoti lettori della commedia *Evita Perón*, che va in scena alla fine del mese a Parigi. Durante gli ottanta minuti della commedia Evita sta a letto, ammalata. Si dispera con linguaggio anche sboccato, insolentisce Perón che appare ogni tanto ma non parla mai, cerca di alzarsi per tenere un grande comizio, litiga con la madre che presidia il capezzale in attesa di ereditare rossetti e gioielli, progetta una festa mascherata e alla fine, sempre lamentando la propria prossima morte, arrangia freddamente l'infermiera che l'assiste. Ultimo tocco irriverente e oltraggioso: l'interprete di *Evita Perón* non è un'attrice, ma un travestito.

Lietta Tornabuoni

Una svolta, forse decisiva, nelle indagini per gli attentati del 12 dicembre

Pietro Valpreda era a Roma o a Milano il giorno seguente l'eccidio di via Larga?

Secondo l'accusa, l'ex ballerino si trovava nella capitale il 13 e il 14 dicembre: alcune persone dicono di averlo incontrato (sono ex compagni di lavoro, artisti dell'avanspettacolo) - L'avrebbero anche visto cenare in compagnia di una ragazza - A Milano sette testimoni (sei sono suoi parenti) affermano che quei due giorni l'anarchico era in casa della nonna, ammalato - L'alibi di Mario Merlino smentito da due persone

Roma, 11 febbraio.

Pietro Valpreda è stato visto a Roma nei giorni immediatamente seguenti all'attentato della Banca dell'Agricoltura di Milano.

Nel bar all'angolo tra la via Guglielmo Pepe e la via Principe Umberto, a due passi dal cinema-varietà *Alhambra Jovinelli*, lo conoscono in molti e se lo ricordano bene. Sono tutti suoi ex compagni di lavoro, artisti dell'avanspettacolo che l'anarchico-individualista frequentava dai tempi in cui faceva il ballerino. Era domenica 14 dicembre, verso sera. Saranno state le 6 o poco più quando un macchinista di teatro, Benito Bianchi, lo ha incontrato nel locale. *« Non era solo, con me c'era tanta altra gente »*, dice Bianchi, che vorrebbe evitare di parlarne. Lui e gli altri sono stati interrogati tutti dal giudice istruttore, dott. Cudillo.

Ma ormai nel bar, dove stazionano due agenti della squadra politica, e fuori, non si parla d'altro. L'ex ballerino milanese vestiva un giaccone pesante a quadrettoni su un maglione con il collo alto. Bianchi non crede di poter sbagliare, era appena tornato da Firenze dove era andato ad assistere alla partita di calcio Fiorentina-Roma *(erano settimane che ma lo diceva, quando la Roma va a Firenze la voglio proprio andare a vedere. Sa, sono un tifoso »)*. Quando entrò nel locale e vide Valpreda ci si mise a parlare: *« Gli chiesi come stava, che faceva; mi pare che fosse tranquillo, comunque non notai niente di particolare nel suo atteggiamento ».*

Roma. Pietro Valpreda a Regina Coeli (Telefoto Ansa)

Valpreda era anarchico e viaggiava frequentemente tra Roma e Milano, lo sapevano tutti. *« Però era di buon carattere, non ha mai disturbato con nessuno. Quando parlava di politica diceva le sue idee, le sosteneva, ma senza rabbia, accettando il confronto con gli altri »*, dice Mario, un suo amico che preferisce non aggiungere il proprio cognome *(« non serve, qui ci conosciamo tutti per nome e basta »)*.

Poi se ne andò. Lo videro entrare al vicino cinema-teatro e uscire poco dopo in compagnia di una ragazza giovane, bruna, sui 25 anni: una ballerina della compagnia *Thomas* che allora dava spettacolo all'*Alhambra-Jovinelli*. La giovane si chiama Ermanna; per ascoltarla il giudice istruttore l'ha fatta tornare a Roma dalla cittadina di provincia, nel Meridione, dove sta recitando in questi giorni. Era la ragazza con la quale Pietro Valpreda usciva da alcuni mesi e andò a cenare in una trattoria del quartiere Esquilino anche quella sera. Quando la lasciò, forse riparti per Milano, dove l'indomani mattina lo avrebbero arrestato.

« Ci ricordammo di lui quando poi vedemmo le fotografie sui giornali. Noi lo chiamavamo Piero, non Pietro, e nel primo momento pensammo ad un equivoco; ma le fotografie parlavano chiaro: era proprio lui », dice Gianni Sampieri, un comico attualmente senza lavoro.

« Qui lo abbiamo visto in tanti: proprio lo devo dire sul giornale? », aggiunge. Ma gli altri, stasera, hanno evitato il « caffè » e gli amici: c'è Leo Rossellini, un generico di trent'anni, che ormai non ricorda più *(« è passato tanto tempo »)*; e il proprietario dell'*Alhambra*, Graziano Jovinelli, che dal giudice c'è stato, ma soltanto per dirgli che lui Valpreda nemmeno se lo ricordava.

l. z.

I testi di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 febbraio.

Dove era Pietro Valpreda sabato 13 e domenica 14 dicembre, subito dopo l'attentato: a Milano o a Roma? In contrasto con i nuovi testi romani, sono sette le persone le quali sostengono sin dall'inizio che l'anarchico in quei giorni era qui, a Milano, a casa della nonna a curarsi l'influenza.

Queste persone sono: la prozia Rachele Torri, la madre Ele Lovati; il padre Emilio Valpreda; la nonna Olimpia Torri in Lovati; il nonno Paolo Lovati; la sorella Maddalena Valpreda; e infine una amica d'infanzia, Elena Segre, una giovane impiegata, l'unica che non faccia parte del nucleo famigliare di Valpreda. La Segre ha detto di aver fatto visita a Pietro Valpreda nel pomeriggio di domenica 14: lo trovò a letto, sul sofà, nel soggiorno della nonna e si fermò con lui a conversare per qualche ora.

Quanto alla nonna e ai nonni di Valpreda, oggi ci hanno ribadito con abbondanza di particolari la loro testimonianza. Pietro si recò da loro verso il mezzogiorno di sabato e rimase nell'alloggetto di viale Lucania sino a lunedì mattina. Ne uscì soltanto per pochi minuti, sabato sera, in compagnia della nonna per recarsi a comperare un libro giallo in una edicola e a spostare la propria « 500 ».

La sorella di Valpreda, Maddalena, detta « Nena », si sarebbe recata a trovare il fratello Pietro verso le 14 di sabato, quando l'anarchico, secondo le nuove testimonianze si sarebbe già trovato a Roma. Nena Valpreda ha sempre detto (anche al magistrato) di aver visto il fratello a letto, dai nonni, e di avergli portato un pigiama e del whisky.

Anche la signora Ele Valpreda, madre del ballerino, ci ha confermato di aver visto il figliolo la domenica mattina, verso le 9,30, sempre in casa di nonna Olimpia: *« Pietro era a letto, io sono andata a trovarlo con un pacchetto di paste e di savoiardi che avevo comperato poco prima. Era in pigiama, sul tavolo c'erano le medicine per l'influenza, del chinino e dell'acqua. Il Pietro ha assaggiato qualche pasta e dei biscotti, di cui era goloso. Mi sono fermata un po' di tempo con lui, abbiamo parlato di parecchie cose, poi me ne sono andata ».*

g. m.

Perché a Roma?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

Per l'accusa, non esistono dubbi: Pietro Valpreda è rientrato a Roma il giorno successivo a quello in cui sono stati compiuti gli attentati, vi si è trattenuto sino alla sera del 14 dicembre per tornare poi lunedì mattina a Milano, dove venne arrestato al Palazzo di Giustizia. Tutt'al più dovranno essere soltanto chiariti taluni punti che sembrano ancora oscuri: questo sarà fatto, presumibilmente, attraverso confronti fra l'ex ballerino e i numerosi testimoni con i quali si è incontrato.

L'accertamento della circostanza è avvenuto soltanto di recente, in seguito ad una attenta lettura dei giornali e dei settimanali, che ha indotto il magistrato a fermare la sua attenzione sull'ambiente teatrale in cui Valpreda aveva lavorato. Ma, sin dal momento in cui giudice istruttore e pubblico ministero erano andati a Milano, ebbero la sensazione che qualcosa di sospetto vi fosse nei movimenti dell'ex ballerino. Perché — si erano chiesti — Valpreda, febbricitante come egli ha sempre sostenuto di essere, aveva deciso di lasciare la casa della zia Rachele, in via Orsini, per trasferirsi in casa dei nonni a viale Molise?

Anche se deve essere chiarito un punto molto importante qual è quello del mezzo con cui Valpreda ha compiuto il raid Milano-Roma-Milano (auto o treno), l'accertamento della circostanza potrebbe avere gravi conseguenze per l'ex ballerino. Innanzi tutto fornisce la prova che egli ha una tendenza alla menzogna; poi autorizza l'accusa a non dare alcun credito al suo alibi per il pomeriggio del 12 dicembre, perché tutto lascia supporre che non fosse febbricitante come invece egli sostiene; infine, consente di ritenere che egli si sia sottoposto ad un *tour de force* per rientrare a Roma perché sospinto da un motivo molto serio. Quale?

In questo campo si procede per illazioni. Quella che trova maggiore credito negli ambienti giudiziari indurrebbe a pensare che Valpreda sia fuggito da Milano per concordare meglio con i suoi amici del circolo *« 22 marzo »* un alibi.

La situazione non è diventata grave soltanto per Valpreda. Anche Mario Merlino sembra che sia in difficoltà, perché il suo alibi è stato smentito da due persone.

g. g.

Il processo a Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

conto del fatto che « i turisti sono degli estranei, non conoscono le nostre leggi ».

La patrona della Marinuzzi, signora Ghillarevskaia, ha invocato circostanze attenuanti: la sua difesa aveva risentito del trasferirsi da un centro come Bari in una grande metropoli come Roma. Era inoltre necessario per la Corte considerare che gli imputati provengono da un paese con « un diverso sistema sociale ». La Corte si è riunita in camera di consiglio alle 16,15 e ne è uscita, per pronunciare il verdetto, alle 18 (16 ora italiana).

La condanna è lievemente diversa per il geometra romano e la studentessa originaria di Bari. Il presidente del Tribunale ha infatti disposto che il Tacchi sconti la condanna con un « regime di restrizione », il che comporta che non potrà ricevere e spedire posta a piacimento e che anche le visite saranno limitate. Per la signorina Marinuzzi invece questo provvedimento restrittivo non è stato adottato. Nei campi di lavoro forzato dell'Urss esistono quattro regimi: speciale, duro, severo, normale.

(Ansa - Reuter - A.P.)

(f. s.) La notizia della condanna di Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi è giunta alla Farnesina nel primo pomeriggio. Telefonicamente un funzionario del ministero si è messo subito in contatto con il ministro Moro, mentre un consigliere ha avvertito la famiglia Tacchi. I familiari di Teresa Marinuzzi, che risiedono a Bari, sono stati informati attraverso la prefettura del capoluogo pugliese.

A tarda sera il ministero degli Esteri ha diffuso un comunicato in cui si dice che il nostro ambasciatore a Mosca è stato incaricato di compiere un passo di protesta presso il governo sovietico sottolineando che « la condanna, riferendosi in sostanza a una manifestazione di carattere politico-ideologico, non appare comprensibile all'opinione pubblica di un paese come l'Italia, il cui ordinamento giuridico garantisce la libertà di pensiero e di espressione; pertanto la pena inflitta turba la coscienza democratica del popolo italiano ».

Per domani sono annunciate alla Camera e al Senato numerose interrogazioni.

La Commissione parlamentare andrà di nuovo nell'isola

Manifesto in Sicilia: chi sa qualcosa confessi tutto agli uomini anti-mafia

Dopo aver interrogato in passato le autorità, la Commissione vuole ora sentire l'uomo della strada Si recherà a Castellammare, Ribera e Corleone da dove in questi ultimi tempi sono giunte a Roma moltissime lettere anonime di denuncia - Chi è responsabile del mancato arresto di Luciano Liggio?

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 febbraio.

Nel prossimo mese di marzo la commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, l'antimafia, compirà un sopralluogo in alcuni centri siciliani che si sono particolarmente distinti nel lasciar tutto, dai diplomi di scuola fino alle medicine, dalle acque irrigue ai certificati di buona condotta, nelle « buone mani » dell'onorata società.

Tali centri sono Castellammare, dal cui mare infinitamente azzurro spira un venticello perennemente pregno di aromi di droga; Ribera, opima cittadella di mandorleti e di ortaggi; infine Corleone, non lontano da Palermo, le cui ribalderie costituiscono ormai dei « classici » nella storia della mafia. Un manifesto, con lo stemma della Repubblica Italiana e la grafica in uso per la chiamata di leva, avvertirà la cittadinanza dell'ora e del luogo in cui l'antimafia farà le sue soste e darà ascolto. Non sono note le procedure: non si sa ancora se queste udienze, che l'antimafia intende riservare a chiunque abbia qualcosa da riferire in ordine all'attività mafiosa, saranno pubbliche ovvero a porte chiuse.

Scavare a fondo

E' intenzione del presidente dell'antimafia, on. Francesco Cattanei, riservare l'ascolto non più alle pubbliche autorità (sono già state ascoltate l'anno scorso in una precedente « tournée » collegiale della commissione, e d'altra parte hanno inondato di rapporti e di verbali tutti gli spazi disponibili nell'archivio dell'antimafia nei suoi otto anni d'attività), ma ai privati cittadini. La sonda, cioè, cala nel profondo del fenomeno mafioso: la commissione desidera esplorare sotto le carte veline, dietro le coltre delle circospette dichiarazioni ufficiali. Che cosa muove la famosa commissione a quest'impresa, così insolita negli annali della nostra vita pubblica?

Ricorderete certamente (e se non le ricordate ci permettiamo di consigliarne la rilettura) le celebri pagine di Vitaliano Brancati e di Leonardo Sciascia dedicate alle lettere anonime. Nel silenzio delle notti della provincia siciliana, centinaia di lettere anonime spiccano il volo all'indirizzo di Roma, Palazzo Montecitorio, dove ha sede la commissione antimafia. La commissione ne riceve ventitrenta ogni giorno. Buttarle nel cestino? Sarebbe un'inescusabile leggerezza soffermarsi sulle questioni di galateo postale, quando sono segnalati casi precisi, nomi e cognomi, indirizzi. La commissione ha i suoi organi tecnici, ai quali la corrispondenza, anonima o no, viene affidata per gli accertamenti di circostanza. I tre paesi in questione hanno mostrato nei mesi scorsi un'alta produttività in materia di lettere anonime, e questo è il perché della scelta di Castellammare, Ribera e Corleone a tappe per il prossimo sopralluogo dell'antimafia. Mi dice il presidente della commissione: « Le lettere anonime, debbo proprio dirlo, nove volte su dieci si rivelano infallibilmente esatte in ogni loro denuncia ».

Preludio al viaggio, oggi l'antimafia ha ascoltato in due sedute successive una decina di agenti, funzionari e dirigenti della questura di Palermo e alcuni magistrati palermitani. L'oggetto della convocazione è noto: si tratta di vedere a chi spetta la responsabilità della mancata cattura di Luciano Liggio (all'anagrafe Leggio), che avrebbe dovuto aver luogo in esecuzione d'un mandato di cattura spiccato per iniziativa del Procuratore capo della Repubblica di Palermo, Scaglione, del presidente del Tribunale di Palermo, La Ferlita, in data 16 giugno 1969.

« Morirete tutti »

Il Liggio, a quel tempo, era da poco uscito assolto dal processo di Bari che l'aveva visto imputato di nove assassinii e di un'infinità di altri reati, unitamente ad altri sessantatré mafiosi di Corleone e dintorni. Il pubblico ministero, in quel processo, aveva chiesto l'ergastolo per il Liggio e per altri due consoci. Ma i difensori debbono essere stati più persuasivi del rappresentante dell'accusa. Una lettera giunta nelle mani del presidente della Corte d'Assise nell'imminenza del verdetto, anonima come la più gran parte delle lettere di qualche interesse che provengano dalla Sicilia, diceva: « Voi baresi non avete capito a cosa volete capire che cosa significhi Corleone e che cosa sono capaci di fare gli Uomini (con la U maiuscola, n. d. r.) di Corleone... ». Con delicato pensiero, il mittente avvertiva i destinatari che « se un solo galantuomo di Corleone sarà condannato, voi salterete in aria ».

Luciano Liggio e i suoi uomini vennero assolti, e il pubblico ministero si dovette contentare d'impugnare il verdetto, sperando in meglio per il giudizio d'appello. Proprio la « particolare pericolosità » dell'imputato suggerì al questore di Palermo di chiederne l'arresto cautelativo, al fine di disporne, poi, l'assegnazione al soggiorno obbligato. Ma il Liggio, con un gregario, Salvatore Riina, non fu raggiunto dall'ordine di arresto: perché? Riferì il questore di Palermo, Paolo Zamparelli, d'aver ricevuto dal dott. Scaglione un ordine verbale di non dar corso alla cattura di Liggio finché questi non fosse entrato nel territorio di Corleone.

Il Liggio aveva in quei giorni un bel dichiarare, urbi et orbi, conversando con amici e con giornalisti che mai e poi mai sarebbe ritornato in Sicilia, e men che meno nella natia Corleone.

Ma « Palermo, malgrado queste pubbliche dichiarazioni del Liggio, si confidava di farlo cadere in una « trappola infernale », allorché egli avesse posto piede nel suo vecchio feudo. Luciano Liggio è vissuto sedici anni della sua vita in latitanza; da latitante si è arricchito, fino a diventare uno dei più potenti speculatori del mercato immobiliare siciliano.

E qui siamo al tema dell'inchiesta dell'antimafia: la questura presenta dodici testimonianze scritte che proverebbero come l'ordine illimitativo del mandato di arresto sia stato impartito dalla magistratura palermitana, sia pure verbalmente. Il procuratore Scaglione e il presidente del Tribunale, La Ferlita, negano. Il confronto, che è atteso nelle prossime ore, può determinare quasi con sicurezza una denuncia o, presumibilmente, più denunce penali a carico di chi risultasse responsabile di questa grave omissione da cui il Liggio ha tratto partito per eludere le ricerche.

La « Primula rossa »

Il pericoloso soggetto, nei giorni scorsi, è stato assegnato dal Tribunale di Palermo al soggiorno obbligato di Novi Ligure. Ma il pericoloso soggetto è irreperibile. La sua cattura è stata ordinata una seconda volta e comunicata alle autorità di polizia di tutta Italia e inserita con il ritratto nel « bollettino » dei ricercati, diffuso anche nei centoquindici Paesi aderenti all'Interpol.

Il pensiero corre a lontani lidi: sarà andato all'estero, oltre oceano, la « Primula rossa » della nuova mafia siciliana? Siamo in grado di rispondere negativamente: è inutile andarlo a cercare troppo lontano. E' in Italia e ha già fatto sapere il prezzo per chi lo volesse intervistare: quindici milioni. E del resto, che bisogno avrebbe avuto di imbarcarsi, quando in Italia gli amici non gli mancano? Un rapporto ufficiale, trasmesso dal ministero dell'Interno all'antimafia, descrive assai diffusamente la simpatia, il senso di comprensione che il Liggio seppe suscitare attorno a sé, tra sanitari, infermieri e degenti del reparto malattie infettive dell'ospedale civile di Taranto, diretto dal prof. Antonino Ippolito, a cui a Roma, ospite della lussuosa clinica « Villa Margherita », dove fu operato nel novembre scorso.

Se la « trappola » non scattò, com'era prevedibile, c'è anche un altro elemento che concorre alla mancata cattura del Liggio: le sue relazioni con i compaesani e con gli antichi complici della mafia di Corleone. L'antimafia si vuole recare a Corleone animata dal proposito di avvicinarsi il più possibile all'epicentro di questa vicenda per arrivare a capire anche altri misteri dell'isola. La situazione urbanistico-amministrativa del Comune di Palermo, la situazione del mercato del pesce e del mercato ortofrutticolo, del credito e della scuola sono oggetto di particolari inchieste che vengono dibattute in questi giorni dalla commissione. Ma in Sicilia, sul luogo di tanti disastri, sarà possibile esaminare le microstrutture del cancro.

Gigi Ghirotti

Magistrati e funzionari di polizia interrogati per la fuga di Liggio

(Nostro servizio particolare)

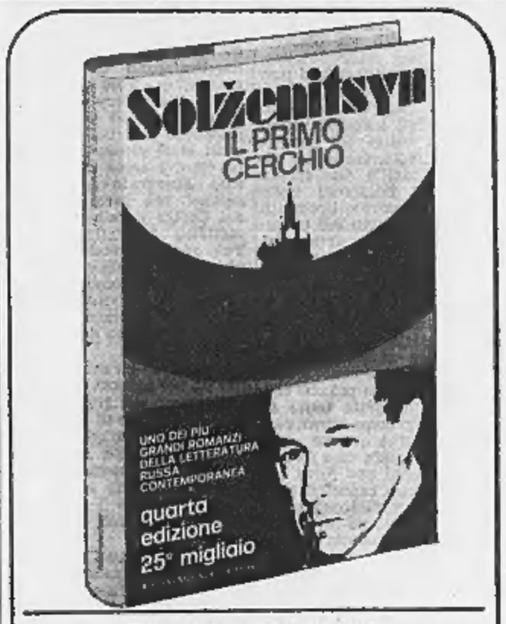
Roma, 11 febbraio.

(l. f.) Quattordici testimoni, fra magistrati e funzionari di polizia, sono stati ascoltati oggi dalla commissione parlamentare contro la mafia per accertare le eventuali responsabilità della mancata cattura del mafioso Luciano Liggio sparito il 18 novembre 1969, cinque mesi dopo l'emissione dell'ordine di carcerazione.

Fra i testi interrogati sono il dott. Arcuri, vicequestore di Palermo e capo della Criminalpol della stessa città, il vicequestore vicario di Palermo, dott. De Francesco, il dott. Lacquaniti, questore di Bari, il dott. Zaccaria, sostituto procuratore della Repubblica di Bari, il colonnello Della Chiesa, comandante della legione carabinieri di Palermo, il dott. Placente, commissario di ps di Corleone.

A quanto si è appreso da un comunicato, il presidente della commissione on. Cattanei e i commissari hanno *« posto agli intervenuti domande sulla mancata esecuzione dell'ordinanza di custodia precauzionale contro il Liggio e sugli aspetti di tutto l'episodio ».*

Sono state rinviate a domani le valutazioni del caso e le conseguenti determinazioni che la commissione riterrà opportune. L'esame del risultato delle deposizioni sarà compiuto da un comitato ristretto composto dai senatori Bernardinetti e Bisantis (dc), dall'onorevole Malagugini (pci) e dall'onorevole Vincenzo Gatto (psiup). Il comitato ristretto è presieduto dallo stesso on. Cattanei. Sulle proposte del comitato la commissione deciderà probabilmente domani, in seduta plenaria.



Il capolavoro del più grande romanziere russo vivente che non potrà più scrivere nel proprio paese

Traduzione di Pietro Zveteremich
752 pagine. Lire 3500
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Arnoldo Mondadori Editore

quattro giornate per l'abbigliamento
XXX
samia
13-16 febbraio 1970 - Torino

CHE FANNO OGGI I CAPI DELLA CONTESTAZIONE

Bellocchio "testa d'uovo,,

Predica la rivoluzione, ma senza battersi in piazza: « Non riesco a entrare nella parte di guerrigliero cittadino » - Ammette di essere « un intellettuale, non un militante » giunto alla rivolta attraverso un'esperienza letteraria erotico-populista - Il suo nome è legato ai « Quaderni piacentini »; ora sarà processato in Assise per avere diretto qualche numero di « Lotta continua »

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, febbraio.

Piccolo, un viso intatto da ragazzo malgrado i trentanove anni, gli occhi un po' cinesi, l'aria cortese e pigra, Piergiorgio Bellocchio, direttore dei Quaderni piacentini, *sorride:* « Una bomba Molotov? Ma come è fatta? ». *E una sassata alla polizia?* « Mai tirato pietre in vita mia. La sera del 31 gennaio, mentre la polizia caricava in via Larga, guardavo me stesso e mi sembrava d'essere il Pierre di *Guerra e pace* che si aggira sul campo di battaglia di Borodino. Intorno a me c'erano giovani infuriatissimi, che cercavano pietre, che spaccavano le loro bandiere per difendersi, e io invece non riuscivo ad entrare nella parte del guerrigliero cittadino ».

Un comizio, almeno, l'avrà fatto... « Mai. Parlo di rado in pubblico. La verità è che, sostanzialmente, non sono un militante, ma piuttosto un intellettuale, con tutti i limiti dell'intellettuale... Per questo, se dovessi definire il sentimento che provo oggi, direi che è quello dell'inadeguatezza. Ecco: mi sento inadeguato a rappresentare in un certo senso la classe operaia, il mondo degli sfruttati, come dovrò fare il 18 febbraio... ».

14 capi d'accusa

Quel giorno Bellocchio sarà in Corte d'Assise a Milano. L'aspetta un processo per « reati d'opinione » che s'annuncia clamoroso. I fatti che gli imputano come direttore per qualche numero del settimanale operaista Lotta continua *sono quattordici. E le accuse suonano pesanti: istigazione dei militari a disobbedire alle leggi, propaganda ed apologia sovversiva e antinazionale, istigazione a delinquere, istigazione all'odio fra le classi sociali, pubblicazione di notizie false e tendenziose... Che cosa prevede il codice? Prendo carta e matita, e faccio un po' di conti: da un minimo di 13 anni ad un massimo di 55, più sette mesi di arresto o 360 mila lire di multa.* « Beh — *sorride* — nell'ipotesi più nera, una volta in carcere ne uscirò a novantaquattro anni ».

Non accadrà, ma forse non sbaglio se scrivo che qualcuno a Piacenza lo spera. Bellocchio qui non è amato. Nato nella borghesia agiata, l'ha tradita per divenire uno dei leaders intellettuali della contestazione. Aveva di fronte il solidissimo mestiere paterno (l'avvocato) e ha scelto la parte un po' incerta del produttore di cultura. Vive a Piacenza, ma come se la città fosse soltanto un fantasma in un mare di nebbia.

Eppure, per capire Bellocchio bisogna partire di qui: da questa città terragna, aspra e cauta, attaccata alle cose. Una realtà che per Bellocchio è tutt'una con l'ambiente familiare e ch'egli contesta sin da ragazzo per sfiducia, per ribellione, per noia. Come? « Con i mezzi di allora, secondo gli schemi che la tradizione mi offriva: negando lo studio (ero pessimo a scuola, due volte bocciato al liceo) e poi rifiutando il destino prefabbricato, ma sicuro della professione, sull'onda delle prime letture — Vittorini, Hemingway, Pavese, soprattutto Gide — ho scelto la vocazione della poesia. Forse era solo un modo di rinviare scelte più serie, o forse — *aggiunge perplesso* — ero soltanto pigro, e mi cullavo... ».

Un po' vitellone

Il sogno nel quale il ragazzo Bellocchio più si culla è quello dello scrittore. Prova con qualche racconto che manda a Vittorini. La risposta è incoraggiante: mi sono « gettoni », *tenti con un romanzo breve.* « Ero al primo anno di legge. Sospinto dall'entusiasmo saltai una sessione d'esami e lo scrissi ». *Com'era? Ride:* « Un romanzo di cose vissute, esibizionistico, decadente, con un po' di malessere di vivere e di autodistruzione alcolico-sessuale. Ma io non ero un genio precoce, né avevo avuto esperienze traumatizzanti: diciamo, dunque, che quel libro era la solita cosa... ». *E Vittorini?* « Fu gentile, e mi disse che, sì, certo, il libro era, quantomeno, da riscrivere ».

Forse Bellocchio lo riscrisse, ma quel romanzo non uscì mai. E poi? « Altri anni di letture, di esperienze di scrittura in poesia e in prosa, un po' di vitellonismo, di dandysmo provinciale. Avevo già passato i vent'anni, ma buttavo via il tempo, senza decidermi, senza prendere una strada ». *Niente laurea. E niente politica:* « Ero lento nei riflessi, condannato ad arrivare un po' in ritardo alle scelte ».

L'amico Braibanti

Poi, però, a queste scelte arriva. Sono gli anni attorno al '60. Prima c'è l'illusione del partito radicale, quindi la svolta decisiva verso il marxismo; però senza iscrizione al pci, anzi con una diffidenza forse un po' snobistica verso l'apparato e l'ufficialità comunista. Con lui sono i suoi fratelli, la Grazia Cherchi, Augusto Vegezzi, per un periodo anche Braibanti, il filosofo condannato per plagio. Nasce il circolo « Incontri di cultura », un tentativo di dare uno scossone a una città « che si è sempre distinta — *leggeremo poi sul "Quaderni" —* per affossare qualsiasi iniziativa di cultura originale e controcorrente ». *E infine, preparata dal lavoro di gruppo e con ispiratori diversi (da Gobetti al Politecnico di Vittorini), la rivista.*

I Quaderni piacentini *nascono nel marzo 1962. Sono in ciclostile e, anche Bellocchio ha trent'anni compiuti, l'aria del bollettino giovanile. Lo dice persino il sottotitolo: « A cura dei giovani della sinistra ». Si promette* « un foglio di battaglia », *ma il programma è quasi riformista:* « Studiare i problemi locali di fondo... Beninteso con un'apertura mentale ampia e spregiudicata. Seguire gli aspetti più significativi della cultura del nostro tempo... Sollecitare dai giovani maggior presenza e partecipazione ».

La prima notizia apparsa sulla rivista è quella di uno studente piacentino condannato a 4 mesi in Assise per vilipendio al governo. « Una sentenza mite » *commentano ironicamente i* Quaderni, *poi passano oltre. L'immancabile poesia di Brecht, un po' di surrealisti, Sade e la consulta municipale giovanile, una bibliografia sulla resistenza algerina e la cronaca d'una conferenza sull'anarchismo. Panbagnato, insomma; ma il tono cambia fin dal secondo numero.*

Sinistra « da fare »

L'articolo di apertura è dedicato alle feste del 25 aprile: « La Resistenza non fa più paura: è morta. Viva la Resistenza ». *Sono le prime battute di un discorso che poi si chiamerà lotta al revisionismo.* « Non è lontano il tempo — *profetizzano i* Quaderni — in cui Gramsci, opportunamente manipolato, verrà letto nelle scuole. "Chi è?" chiederanno gli scolari. "Un patriota" risponderà la maestra ». *Numero dopo numero, comincia una lunga ricerca per « preparare la sinistra »:* « Una sinistra — *si sostiene* — che è tutta il movimento, tutta da fare ».

In che modo farla? « Si può e si deve essere seri senza essere noiosi » *è il programma, e nei primi numeri i* Quaderni *ci riescono: c'è « il franco tiratore », c'è il veleno intelligente e sottile della Cherchi che redige la « cronaca italiana », e ci sono soprattutto i « Libri da non leggere ».* « Sì, eravamo dei rompiscatole — *ammette Bellocchio* — la rubrica era un po' falsante, esecuzioni senza processo, ma era meglio del silenzio ». *E come « da non leggere » vengono sistemati anche nomi cari alla sinistra: Bassani e Lajolo, Moravia e Pasolini, Dolci e il Gruppo 63, le lettere di Pavese come le opere di Togliatti.*

A poco a poco, i Quaderni *— intrisi di marxismo e di negazione moralistica — perdono ogni accento piacentino e, a cominciare dal '64, si impongono come rivista nazionale. La tiratura sale da 500 a 3000 copie. Bellocchio e i suoi amici battono sui temi che saranno più tardi di tutta la « nuova sinistra »: Cina, Vietnam, Terzo Mondo, America Latina, le prime cronache della protesta giovanile e operaia, non solo in Italia. Fra i collaboratori compaiono nomi nuovi — Foa, Masi, Bologna, Asor-Rosa, Rieser, Luigi Bobbio, Viale, Backhaus, Donolo, Ciafaloni — che ritroveremo nelle cronache dell'autunno caldo.*

Arriva il '68, l'anno della rivolta studentesca. A colpi di densissimi fascicoli bimestrali, i Quaderni *sono pronti a rifornire il materiale di studio e il supporto ideologico ai nuovi gruppi di sinistra, offrendosi anche come sede di dibattito. Seguono condotta accorta: favoriscono la nascita dei « gruppuscoli », non sposano la linea di nessuno. E' il successo. Da un numero all'altro la tiratura sale da 3000 a 7000 copie; oggi è di 10.500: altissima per una rivista teorica, spesso astratta, di lettura tutt'altro che semplice.*

Bellocchio ne è soddisfatto: « Non siamo mai ricorsi a campagne pubblicitarie. La rivista, poi, è un orrore grafico, stampata come un bollettino parrocchiale, ma la vogliamo così ». *Gli editori hanno cercato di catturarvi?* « No. Con una punta di superiorità, potrei dire che non se la sono mai sentita. Tutto è rimasto disorganizzato, artigianale. La rivista si fa quando c'è il materiale. La redazione sono le nostre case. I collaboratori non sono pagati, a meno che non abbiano proprio bisogno... ».

Tra i collaboratori ci sono alcuni dei leaders di Lotta continua. *Alla vigilia dell'autunno, il gruppetto prepara un settimanale diverso dai* Quaderni, *uno strumento di battaglia, per collegare i gruppi in lotta. Cercano un direttore responsabile e Bellocchio accetta. Perché? Non era un'esperienza troppo diversa? Risponde:* « Intanto esisteva un dovere di solidarietà politica verso un gruppo che intendeva manifestare il proprio pensiero con un giornale e non poteva farlo mancando di un direttore. E poi c'era una sostanziale coincidenza nella visione di fondo ».

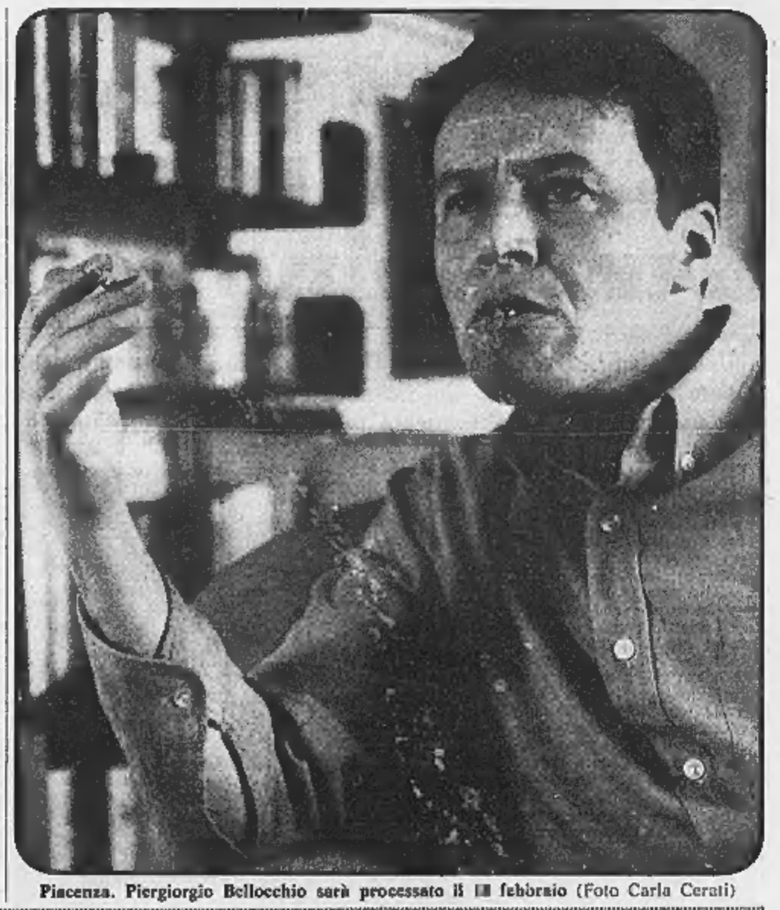
Le parole ardite

E' il linguaggio del settimanale, l'ardito verbale, che incastra Bellocchio: anche se non scrive una riga e si limita a firmare il giornale. Vengono le prime denunce e lui si dimette. Per paura? « No. I patti erano quelli, su un piano di correttezza. Con le prime denunce, vista la sorte di Tolin, avrei passato la mano. E' una regola, se vogliamo, anche di natura rivoluzionaria, inutile suicidarsi... ». *Poi, quasi tra sé:* « Con quello che in seguito mi è accaduto, avrei anche potuto continuare a farlo, il direttore di *Lotta continua*. Peggio di così... ».

Bellocchio sorride. Un sorriso pieno di intelligenza e di tranquilla malizia, da uomo negato ai miti, anche a quello della vittima politica. Passeggiamo in piazza Cavalli, la nebbia sta salendo dal Po. Un notabile cittadino ci viene incontro e saluta Bellocchio con calore: «Buonasera, avvocato!». *Bellocchio lo guarda e l'altro rimane lì, incerto, non sapendo che scegliere: se fingere di congratularsi per quest'altra battaglia o fingere di commuoversi al pensiero delle manette.*

Giampaolo Pansa

(Il precedente articolo della inchiesta, su Mario Capanna, è apparso il 9 febbraio).



Piacenza. Piergiorgio Bellocchio sarà processato il 18 febbraio (Foto Carla Cerati)

L'EGITTO VUOLE OTTENERE LA "COPERTURA AEREA,, SOVIETICA

Nasser ha i Mig, non i piloti

Le incursioni israeliane hanno confermato la debolezza dell'aviazione egiziana, malgrado il gran numero d'apparecchi - In un viaggio-lampo a Odessa, il presidente ha chiesto ai russi di mandargli missili antiaerei e almeno 200 piloti - Ma pare improbabile che l'Urss accetti un rischioso intervento diretto nella guerra

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, febbraio.

« Un'amicizia più grande e alta della diga di Assuan, più solida delle Piramidi »: così vengono esaltati i rapporti fra Mosca e Il Cairo. Ma la celebrata amicizia è in crisi; sono stati gli israeliani a guastarla rispondendo, da un mese a questa parte, con la « strategia della penetrazione » alla « guerra d'usura » lanciata da Nasser nell'aprile del 1969: *raids* aerei e di *commandos* nel cuore dell'Egitto, «furto» di radar, ecc.

Nasser, nel suo viaggio-lampo a Odessa (fatto, pare, subito dopo il bombardamento di Meadi, sobborgo del Cairo) ha chiesto ai russi « di uscire dall'ambiguità ». Il *raid* ha sollecitato l'invio in Egitto di almeno duecento fra piloti e specialisti sovietici, nonché missili terra-aria per contrastare le incursioni israeliane.

Invero il morale della popolazione (33 milioni secondo gli ultimi dati) non è stato scalfito dall'*escalation* israeliana, ma preoccupa quello delle forze armate. I soldati, al contrario dell'uomo della strada, sanno esattamente come vanno le cose; frustrazione e sgomento travagliano i giovani ufficiali. E un regime che, come il nasseriano, poggia sui militari, non può non tenerne conto.

I « sub » a Eilat

Risultato della visita-lampo a Odessa fu la nota di Kossighin agli occidentali. Ferma, persino aggressiva, non sembra tuttavia aver raggiunto l'effetto sperato, visto che Nixon ha risposto con altrettanta fermezza. Per 48 ore o poco più gli israeliani si sono astenuti dal bombardare il territorio egiziano, la Rau ha compiuto una riuscita azione di sabotaggio nel porto di Eilat, colando a picco una nave appoggio e danneggiandone un'altra. Ma l'euforia della stampa egiziana e le speranze di Nasser si sono dissolte quando i cacciabombardieri israeliani hanno ripreso le operazioni.

Bombardamento di Mersa Matruh a nord del delta il 2 febbraio; attacco su Tel el Kebir il giorno 6; trenta *raids* in due ore sul Asyut; il 7 febbraio, centrando in pieno una polveriera ed affondando un dragamine di 800 tonnellate, con 31 uomini, a Ghardaka; bombardamento l'8 febbraio su Inshas, dove nell'ex riserva di Farux è il centro egiziano di ricerche nucleari, e incursione a bassa quota su Heluan, il grande complesso siderurgico alla periferia del Cairo, con danni alla fabbrica d'automobili Nasr. Morti, feriti, incendi, le ambulanze che non bastano, il plasma insufficiente. La replica di Gerusalemme all'azione di Eilat è più dura del previsto.

Mentre gli israeliani picchiano su Heluan, Nasser è riunito intorno al tavolo con gli altri partecipanti al « piccolo vertice » dei paesi arabi più direttamente impegnati nel conflitto: il sudanese Numeiri, il siriano Atassi, re Hussein di Giordania, il vicepresidente iracheno Ammache. Le bombe da 500 chili esplodendo fanno tremare i vetri del palazzo presidenziale di Heliopolis, e quel che si dice, proprio mentre Nasser sta illustrando « l'unica soluzione valida » (gli aiuti russi) per sopperire alla terribile inferiorità aerea. E il « piccolo vertice » concorda sulla necessità di riproporre all'Urss l'urgenza d'un intervento diretto nella « lotta comune contro l'imperialismo»: duecento fra piloti e tecnici russi e batterie di missili terra-aria, così da garantire almeno la copertura aerea del « fronte interno ».

Un mini-intervento, è ovvio, che tuttavia significherebbe per i sovietici prendere direttamente in mano la difesa della Rau. L'indomani, 9 febbraio, i giornali pubblicano il testo integrale dell'intervista di Nasser a una stazione televisiva americana. E non a caso, considerando certe parole del presidente: *« Se l'America continua ad armare Israele, è normale che l'Urss ci fornisca i mezzi di difesa più perfetti. Noi abbiamo più aerei che piloti, gli israeliani dispongono di due piloti per aereo poiché possono valersi di piloti provenienti dagli S. U., dalla Francia, dal Sud Africa facendoli venire come immigrati e soltanto perché ebrei. Noi non abbiamo possibilità del genere ».* (Anche nel comunicato finale del « piccolo vertice » si tornerà su questo tema).

Quasi un ricatto

La dichiarazione di Nasser vuole esercitare una nuova pressione sull'Urss e far riflettere Nixon (alla fine di febbraio dovrà decidere sull'invio dei «Phantom» a Israele), oppure intende preparare l'opinione pubblica all'arrivo dei piloti sovietici? Come sempre, i pareri degli esperti sono discordi. C'è chi crede di poter affermare che la Russia stia per decidersi al gran passo, sostenendo che la Rau è per Mosca importante quanto la Cecoslovacchia: l'Egitto è il «ventre molle» del Medio Oriente, e quindi la sua perdita pregiudicherebbe la strategia mediterranea dei sovietici, la lenta e fruttuosa opera di infiltrazione ideologica nella regione.

Altri dubitano, invece, che i russi vogliano imbarcarsi in quest'avventura con il rischio di un conflitto internazionale. Tutt'al più l'Urss si deciderebbe a uscire dall'ambiguità che sta guastando i rapporti con l'Egitto, decidendosi a fornire armi più sofisticate di difesa (radar, missili, antiaerea) e soprattutto a impartire un addestramento più efficace ai piloti egiziani, dotandoli dei nuovissimi equipaggiamenti senza dei quali i « Mig 23 » perdono metà della loro efficacia.

Nasser lamenta di avere più aerei che piloti. In realtà i piloti li ha, ma non sono allenati al combattimento. Allo scoppio della guerra del '67 l'Egitto poteva contare su sei, settecento piloti in grado di levarsi in volo: se l'Urss, durante questi tre anni, avesse voluto addestrarli a regola d'arte, oggi i migliori fra essi sarebbero capaci di contrastare dignitosamente gli israeliani. Per fare un pilota « completo » bastano in media due anni, ma di addestramento duro e serio, continuo. Su cento allievi egiziani, 30 sono usciti dalle varie accademie russe col brevetto di pilota dopo un solo anno di corso: dunque i russi non gli hanno fornito una preparazione compiuta.

500 mila uomini

Dopo la guerra dei sei giorni, l'Urss ha intrapreso una paziente trama d'investimenti politico-militari nel Medio Oriente. Solo per riarmare l'Egitto ha speso due miliardi e mezzo di dollari, il doppio del materiale perduto dagli egiziani. Mosca ha dato molto a Nasser: quattromila « consiglieri » (un vero e proprio stato maggiore « parallelo ») di cui dieci morti nel 1969, aerei, radar, sottomarini, vedette Komar, missili. Ma non ha dato tutto quello che la Rau chiedeva e seguita a richiedere: niente «Mig 23» (peraltro sembra non ancora « operativi » neanche in Russia), né missili terra-terra a media e lunga gittata. Soprattutto è chiaro che l'Urss ha evitato di mettere le forze armate egiziane in grado d'assumere l'iniziativa. Lo stesso addestramento alla difesa è stato volutamente mediocre, come i rovesci fin qui subiti dimostrano.

L'Egitto ha 500 mila uomini sotto le armi (fra reparti di prima linea, riserve e servizi), duecento carri armati pesanti, 650 medi e 50 leggeri, 130 cannoni semoventi, 400 aerei di vario tipo, 12 sommergibili, 6 cacciatorpediniere, una ventina di motovedette lanciamissili. Le forze d'Israele includono 268 mila uomini in caso di mobilitazione totale, mille carri di vario tipo, 300 cannoni semoventi, 335 aerei da combattimento, circa un centinaio di rampe di lancio per missili « Hawk »; la marina è ancora in formazione.

Lungo il Canale, l'Egitto schiera almeno centomila uomini, 75 mila sono raccolti intorno al Cairo, altrettanti sono dislocati nel resto del paese. Israele fronteggia questo schieramento con due sole brigate; non più di cinquemila uomini stanno sulla linea fortificata Baar-Lev, che non è di sbarramento bensì d'avvistamento, penetrabilissima. Circa ventimila uomini sono distribuiti sugli altri fronti. In teoria gli egiziani potrebbero attraversare il Canale in qualsiasi momento, ma sarebbe un suicidio, perché mancano di copertura aerea. Gli israeliani mobilitati sono pochi, ma di alto livello e l'esercito è pressoché autosufficiente. Israele produce armi; e se ogni soldato israeliano è un'« ottima macchina bellica », sono bravi soprattutto i piloti.

Solo i piloti sovietici potrebbero salvare l'Egitto. Ma, a parte ogni considerazione politica, vorrebbero i russi scontrarsi con i piloti d'Israele? Certo una decisione è urgente: la crisi in Egitto potrebbe precipitare prima di quanto non s'immagini e Nasser, una volta messo con le spalle al muro, potrebbe giocare il tutto per tutto.

Igor Man

Canale di Suez. Un soldato israeliano nella prima linea fortificata (Foto Grazia Neri)

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.
Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.
Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER FORMITROL MILANO

L'industriale ucciso a rivoltellate nella sua villa di Giaveno

Il Sanna regalò la pistola del delitto a un alpino per accusarlo di omicidio

Una diabolica macchinazione - Dopo il crimine ebbe un incidente d'auto ad Avigliana - Il militare si fermò con la sua 500 per dargli soccorso, poi giunsero altri automobilisti che riconobbero il Sanna - Questi prima di ripartire donò l'arma all'alpino come compenso e si tenne l'altra che gli è stata sequestrata il giorno seguente negli uffici de «La Stampa» - Ma il soldato ha rivelato ogni cosa ai carabinieri e la sua innocenza è lampante

Giancarlo Sanna ancora sotto l'effetto della droga. Il suo piano puntava al delitto perfetto: l'alpino Renzo Artiglia (a destra) rischiava di essere accusato

Al dott. Montesano che gli sfila la pistola dalla cintura, nella redazione de «La Stampa», Giancarlo Sanna dice in tono di sfida: « La faccia pure esaminare. I suoi periti le diranno che non è stata usata di recente. Non è l'arma del delitto ». Sembra sicuro, insiste perché la perizia si faccia il più presto possibile. Montesano ribatte: « Se glie l'ha data il suo amico assassino, dopo essere stato in casa di Baudissard, come fa a sapere che l'arma non ha sparato? ». Sanna ammutolisce e viene in questura il capo della Mobile.

Ora si ha una spiegazione di questo comportamento e s'intravede nelle parole del giovane una sconcertante macchinazione. Sanna sapeva che la « Beretta 22 » nelle mani del commissario forse l'avrebbe scagionato perché l'arma del delitto l'aveva consegnata ad un'altra persona. Sperava che questa persona sarebbe stata incriminata al suo posto. Ma il suo piano è fallito, il suo sogno è durato 24 ore.

Torniamo alla notte folle dell'assassino. Sanna, pieno di droga, scende verso Avigliana al volante dell'Alfa di Giuseppe Baudissard. In località Riofreddo sbatte contro la spalletta di un ponte e si rovescia nel fosso. Egli si trascina sulla strada. Un istante dopo, un'auto si ferma per soccorrerlo. E' una « 500 » chiara, al volante c'è un alpino che illumina con i fari l'Alfa rovesciata.

Poco dopo arrivano Francesco Usseglio e i tre amici che da Giaveno erano ad Avigliana per mangiare una pizza al « Kontiki ». Sono l'una, l'una e mezzo di notte. Dice Usseglio: *« Abbiamo tirato su l'Alfa. Ricordo che c'era la « 500 » che faceva luce, con dentro un giovane. Benché fosse senza cappello, mi è parso un militare. Un alpino ».*

Si cerca questo alpino. Già l'altro ieri si crede di averlo trovato: il sergente Enrico Carrabetta, 22 anni, in servizio a S. Bernardino di Trana, a pochi chilometri da Giaveno, presso l'autoreparto della brigata alpina « Taurinense ». E' a Genova, in licenza, presso una sorella. I carabinieri vanno a cercarlo, ma la traccia sfuma. Carrabetta ha un alibi inoppugnabile, era già a Genova la notte del delitto. E parecchi testimoni lo confermano. Con il delitto non c'entra.

Ieri mattina, salta fuori l'alpino che ha soccorso Sanna. Si chiama Renzo Artiglia, venti anni, di Sacchià. Anche lui in servizio a S. Bernardino. Un ragazzo biondo, la faccia da bambino. Va dal suo comandante, angosciato, gli dice: « Signor tenente, mi sono cacciato in un pasticcio ». Gli racconta quel che è accaduto nella notte di lunedì: « Ho letto sul giornale che mi cercano, che devo farmi ». Poi, esitante aggiunge: « Sono nei guai perché l'uomo che ho aiutato mi ha lasciato una pistola ». La tira fuori di tasca. Una « Bernardelli » calibro 22, simile a quella che Sanna ha in tasca.

La sera stessa, accompagnato dal capitano Formato e dal brigadiere Savoia con due carabinieri della polizia militare, l'alpino Artiglia è davanti al magistrato dott. Mitola, che conduce l'interrogatorio sul caso Baudissard. Ripete il racconto che ha fatto al suo tenente. C'è un punto oscuro: perché ha accettato la pistola? Per questo l'interrogatorio si protrae a lungo. Quasi tre ore. Ma il giovane deve aver dato una spiegazione attendibile, perché viene rimandato al corpo. Uscendo, dichiara: *« Non ho fatto nulla di male. Ho solo aiutato un automobilista in un incidente ».* Soggiunge: *« Ho fatto il mio dovere »*, e si riferisce alla consegna della pistola.

Dicono gli inquirenti: *« E' stato un testimone molto utile. Non è accusato di nulla ».* Aggiungono: *« La situazione lascia ben pochi dubbi »*. Sanna ha raccontato una storia incredibile».

La sua storia è questa: un francese ricchissimo, proprietario di un'isola, che dà a lui e a un altro l'incarico di uccidere Baudissard. La corsa a Giaveno, la paura al momento decisivo, l'altro sicario che sale e compie l'esecuzione, poi torna e dà a Sanna i soldi, l'anello, la pistola e l'auto. Sanna sperava che la polizia rintracciasse l'alpino e gli scoprisse addosso la pistola del delitto. Ma il piano è fallito.

Di tutto questo rimangono i soldi (150 mila lire), l'anello (alcuni milioni), la pistola della vittima, tre proiettili trovati nelle sue tasche e che lo accusano con l'Alfa « rubata al Baudissard. « Sono gli unici elementi concreti — precisano i carabinieri — e decisivi, parlano molto chiaro. Il resto è fumetto ».

Comunque, a questo punto delle indagini, non si può trascurare nulla. Sanna parla di un altro uomo, di un complice. Bisogna accertare se può esistere davvero. Si scruta, per primo, il corpo della vittima. Ieri alle 15 il perito prof. Tovo esegue l'esame necroscopico alla presenza dei magistrati dott. Mitola e dott. Sessini, del capitano Formato e del maresciallo Coalora. Una sorpresa: il volto coperto di sangue nasconde una sola ferita, nemmeno grave: la pallottola ha colpito tra gli occhi, s'è fermata contro l'osso frontale. Forse ha tramortito, ma non ucciso.

C'è un'altra ferita, ed è quella che ha causato la morte: un proiettile al petto, sotto lo sterno, che ha raggiunto il cuore. Gli altri cinque colpi sparati dall'assassino (nella camera sono stati trovati sette bossoli) sono andati a vuoto. Solo di tre si sono però trovati i fori, nella tesiera del letto e nel comodino.

Gli interrogativi ora sono tre. Primo: che arma ha sparato. Probabilmente una pistola: un colpo di carabina (ce n'era una, riposta nell'apposita bacheca, nella stanza del delitto) non si sarebbe fermato all'osso frontale. Secondo: il calibro dei proiettili che hanno raggiunto il bersaglio.

I bossoli trovati sono tutti di calibro 22 (lo stesso della pistola trovata addosso a Sanna), ma non si può escludere che la ferita al petto sia stata causata da una pallottola più grossa. Occorrerà un'apposita perizia. Terzo: se ha sparato di recente la pistola trovata nel Sanna. Anche l'esperto balistico esamina l'arma per cercare una risposta.

Gli interrogativi ora sono tre. Primo: che arma ha sparato. Probabilmente una pistola: un colpo di carabina (ce n'era una, riposta nell'apposita bacheca, nella stanza del delitto) non si sarebbe fermato all'osso frontale. Secondo: il calibro dei proiettili che hanno raggiunto il bersaglio.

I bossoli trovati sono tutti di calibro 22 (lo stesso della pistola trovata addosso a Sanna), ma non si può escludere che la ferita al petto sia stata causata da una pallottola più grossa. Occorrerà un'apposita perizia. Terzo: se ha sparato di recente la pistola trovata nel Sanna. Anche l'esperto balistico esamina l'arma per cercare una risposta.

La mente allucinata dalla droga l'assassino si sentiva superuomo

Una vita scioperata nel racconto del padre, lavoratore integerrimo - Il giorno dopo il delitto Giancarlo Sanna andò a cercare le commesse del negozio dove aveva lavorato: a una mostrò l'anello preso al morto

Il padre di Sanna si copre con la mano gli occhi arrossati e gonfi: « Non so, non so più nulla. Si veramente è stato lui, non mi rivedrà mai più. Lo sapevo che si era messo su una cattiva strada ». Capelli grigi, 54 anni, alle spalle una vita dura e onesta. Lavora come fattorino alla direzione delle Manifatture di Giaveno, ma in realtà è l'uomo di fiducia, a cui si affidano spesso forti somme. « E' da qualche anno che quel ragazzo mi fa soffrire. Ma non è sempre stato così.

Un ragazzo intelligente, ambizioso, che si guarda intorno, vede gente arricchire [illegible]. *« A 15 anni — [illegible] il padre — l'ho fatto assumere qui, dove lavoro io. Putiva le macchine, sarebbe potuto diventare un buon operaio. Ma spesso non veniva al lavoro, alla fine è stato licenziato ».* A noi, Giancarlo ha detto: *« Mi sarebbe piaciuto studiare. [illegible] una persona istruita. Non ho potuto. O forse non ho voluto. Me ne pento ».*

Il 29 agosto 1967 Giancarlo scappa di casa. Si è fatto crescere i capelli fino alle spalle. Ha in tasca trentamila lire. Forse la liquidazione per il lavoro prestato, forse li ha rubati in casa. Arriva a Genova. E' una storia patetica: Pinocchio, il gatto e la volpe. Incontra due vagabondi nei vent'anni, gli dicono: *« Ti accogliamo nel nostro "clan". Ma la regola è di mettere tutto il denaro in comune ».*

Giancarlo offre le 30 mila lire, poi gli vengono dei dubbi e le rivuole indietro. Gli saltano addosso, uno lo tagliuzza con un temperino, lo costringono a consegnare anche le scarpe ed i vestiti. *« Così imparerai a vivere. Un vero capellone non deve avere niente, deve partire da zero ».* Lo lasciano sanguinante, con un vecchio maglione pieno di buchi e un paio di scarpe sfondate. Così lo trova, piangente e intirizzito, un'ispettrice di polizia che lo fa accompagnare a casa. Giancarlo si taglia i capelli e impara, come ci ha detto, che *« per essere rispettati bisogna avere i soldi. E i soldi si fanno non andando con i capelloni e i poveri, ma frequentando i ricchi ».*

Il padre: *« Ha cominciato a frequentare cattive compagnie, a tornare a casa drogato. Nel luglio scorso è comparso a notte alta, completamente inebetito. Gli occhi fissi, non parlava, non riconosceva nessuno ».* Usa la methedrina, che presa a forti dosi dà effetti analoghi alla cocaina, e il « revlon », che mescolano con alcool è un allucinogeno, simile all'acido lisergico, *« Ho chiamato un medico — continua il padre — lo abbiamo ricoverato a Collegno. C'è rimasto una settimana, poi avrebbe dovuto continuare a presentarsi al Centro di igiene mentale. Invece, è tornato alle cattive compagnie ».*

L'uomo parla a fatica, come se un peso insopportabile gli schiacciasse il petto: *« Mi sono rivolto ai carabinieri, ho chiesto consiglio a un avvocato. In questi ultimi tempi gli avevo tolto le chiavi del portone. Arrufava soldi, in casa, dovunque li trovasse. Sei mesi fa, con la madre moribonda per la tremenda malattia che l'ha uccisa, ha rubato 210 mila lire, si è fatto ossigenare i capelli ed è andato a Rimini ».*

Anche il delitto è stato un delitto della droga, porta tutti i segni della follia. Sanna ne quello che appare ormai estremamente probabile ricostru. alla fine, esalta) spara all'impazzata sette colpi, con la mano che gli trema: due raggiungono il bersaglio: uno in faccia, l'altro, mortale, al cuore. Poi sottrae i soldi: trecentomila lire e 30 franchi svizzeri. Sfila dal dito del morto un anello con brillanti, che pare valga alcuni milioni. Si caccia in tasca la pistola del Baudissard, forse la stessa che ha usato per ucciderlo. Scende, apre il garage, si mette al volante dell'Alfa Romeo della sua vittima e parte.

Da questo momento il suo è davvero il comportamento di un pazzo. Non c'è che una spiegazione possibile: è pieno di droga fino agli occhi, e la droga lo esalta. Si sente invincibile, un superuomo. Vive come in un sogno, in cui non c'è posto per il timore. Il domani non esiste, c'è solo questo esaltante presente: un'auto che romba docile e scattante, un'arma in tasca che dà sicurezza, il portafogli pieno di banconote; l'anello che potrà rivendere per procurarsi altro denaro. *« Signori si nasce, ricchi si diventa »*, ci dirà più tardi. Si crede un signore, ora pensa anche di essere ricco e potente.

Naturalmente, con i riflessi appannati dalla droga, finisce nel fosso. Ma, invece di fuggire, si mette in mezzo alla strada, ferma un'auto con quattro persone a bordo: *« Aiutatemi a rimettermi in carreggiata ».* E' come se confessasse il suo delitto: i quattro lo conoscono, conoscono anche l'Alfa Romeo verde e sanno che appartiene a Baudissard. Sanna non se ne [illegible] Ringrazia e riparte.

Da questo momento — sono le una e mezzo — c'è un salto di più di quattro ore nella ricostruzione della notte. Fino alle sei del mattino. A quell'ora, l'Alfa Romeo verde si ferma davanti all'albergo Astoria di via XX Settembre. Dichiara in direzione: *« Non l'avevamo mai visto prima. Ha chiesto una stanza, è salito. E' uscito alle 8,30, ha pagato con una banconota da 50 mila lire. Poi ha telefonato a un elettrauto, dicendo che l'impianto elettrico della sua macchina non funzionava ed è uscito. Alle 13, dopo le prime notizie diffuse dalla radio, abbiamo collegato l'Alfa verde con il delitto e ci siamo preoccupati di avvertire la polizia ».*

Il padre del Sanna e il sergente di Genova innocente

Intanto Giancarlo fa riparare il guasto, acquista il « blazer » blu con i bottoni dorati, le scarpe rosse, e alle 12 è a passeggiarsi nel negozio di mode, con i vecchi compagni di lavoro. E' sempre drogato, ha la pistola di Baudissard infilata nella cintola, l'anello in tasca, le banconote nel portafogli. L'Alfa è parcheggiata poco lontano, davanti alla Piera dei viri. Abbandona il racconto del direttore del negozio e delle commesse.

Il direttore: *« Ora che sappiamo che si drogava, ho la spiegazione delle sue stranezze. Tante che, alla fine, ho dovuto licenziarlo ».* Assunto in settembre, licenziato alla fine di novembre: *« Sulle prime pareva bravo, volonteroso. Sì, un po' strano. Un giorno aveva i capelli biondi, un giorno rossi, un giorno neri. Sarebbe stato il meno: se li cotonava. Mi dava fastidio, ma mi dicevo che ognuno ha il diritto di pettinarsi come vuole. Dopo un paio di mesi, ha cominciato ad andar male. Lo vedevo spazzolare una giacca, passavo un'ora dopo ed era ancora lì, che muoveva la spazzola con gesti meccanici, sembrava in trance. Ora capisco: la droga. Aveva gli occhi fissi nel vuoto, gli parlavi e non ti ascoltava. Arrivava tardi, era sciupato. Alla fine di novembre ha chiamato il padre. Gli ho detto: "Guarda, secondo me suo figlio frequenta cattive compagnie. La allontani da Torino". Era scomposto, ripeteva: "Lo so, lo so. Ma dove lo mando?" ».*

Maria Luisa, 22 anni, commessa: *« Sì, appariva inquieto, eccitato. Parlava, parlava. Mi ha fatto uno strano effetto. Quando stamattina ho letto che è stato arrestato, chissà perché sono rimasta sorpresa ».* Silvana, 19 anni: *« Ieri mattina mi ha invitato a pranzo. Lo avevo già fatto con due o tre colleghe. Anch'io gli ho risposto di no. E' rimasto male. Sorpreso. Anzi, no. Angosciato. Ripeteva: "Non lasciatemi solo". Continuava a gironzolare da una all'altra, non si decideva ad andar via. Mi ha fatto vedere l'anello, mi ha invitata a provarlo. Andava largo a lui, a me [illegible] perfino sul pollice ».* Rabbrividisce.

Sanna continua a inghiottire droga. E' l'unica spiegazione delle parole che commette: l'anello mostrato alle ragazze, la pistola infilata nella cintura dei pantaloni. Spiega anche la docilità con cui segue il cronista de « La Stampa ». Si sente forte, astuto. In redazione, continuerà a citare con insistenza Carla Campagna. Ai suoi occhi, Campagna è il turbo che « ha scelto una donna ed è riuscito a giurare la giustizia, confessando e poi ritrattando ». Crede di poter fare lo stesso gioco, la fantasia accesa dalla droga gli suggerisce storie romanzesche, personaggi improbabili. Sorride ai fotografi, sotto le raffiche di « flashes ». Solo più tardi, in Questura, quando gli effetti della droga cominciano a svanire, appare incerto, titubante. A poco a poco la realtà squarcia le cortine del sogno, gli cade addosso con tutto il peso di una accusa di omicidio a scopo di rapina.

Giancarlo Sanna mi mostrò l'anello dell'industriale ucciso

Vivere in 4 con 125 mila lire il mese

Bilancio mensile di una famiglia

« Non sono una sciupona ma spendo 130 mila lire il mese solo per la tavola » - « Una casa appena adeguata costa trentacinquemila lire d'affitto »

L'intervista *« Come vive una famiglia operaia con due bambini »*, pubblicata ieri da *La Stampa*, ha suscitato grande interesse tra i lettori. E come sempre succede quando si affrontano temi di profonda risonanza, la risposta è stata immediata, vivacissima, polemica.

Accettiamo volentieri il dialogo sui problemi economici della famiglia. *La Stampa*, che a questi argomenti dedica da un anno con successo la rubrica *« Super spendere bene »*, è lieta di ascoltare tutte le opinioni e, nel limite consentito dallo spazio, di riproporle ai lettori perché il dibattito sia il più possibile fecondo.

Ieri abbiamo ricevuto decine di telefonate: persone che volevano avere maggiori dettagli sul bilancio della famiglia operaia da noi intervistata (125-130.000 lire di salario il mese), desideravano esporre dei dubbi od illustrarci la loro situazione. *« Settantamila lire il mese per il vitto* — ci ha detto la moglie di un camionista con un figlio di 12 anni e la madre settantenne a carico — *mi sembrano poche per quattro persone. Non si può certo mangiare la carne tutti i giorni. Io ne spendo 130 mila e non credo di essere una sciupona. Ma con il lavoro che fa, mio marito ha bisogno di pasti abbondanti ».*

La moglie di un altro lavoratore con due figli alla scuola media ha telefonato per esprimere la sua incredulità: *« Le nostre entrate non raggiungono le 200 mila lire il mese. Tuttavia le nostre uscite sono meno limitate di quelle dell'operaio metalmeccanico di cui parla "La Stampa". Benché io faccia i salti mortali per quadrare il bilancio. Per il vitto spendo dalle 80 alle 85 mila lire il mese. Poi c'è tutto il resto. Pensiamo al vestiario: mi vuole pure un capo nuovo ogni tanto. Le spese di una famiglia, soprattutto quando ci sono i figli, sono infinite. Io cerco di sbrigare il più possibile i lavori in casa. Ma [illegible] fine dell'inverno i soprabiti devo pur portarli in tintoria. Non posso metterli nella lavatrice e la riputitura di quello di mio marito costa 1200 lire. E' soltanto un esempio. Ma si potrebbe fare un lungo elenco di piccole spese che sommate l'una all'altra diventano grosse. I miracoli non li fa nessuno ».*

La signora che per una famiglia di quattro persone spende per il vitto dalle 80 alle 85 mila lire il mese il ha anche detto che *« fa parecchi acquisti all'ingrosso »*. Ma non è comodo *« ci vuole tanto tempo »*.

Alcuni lettori si sono soffermati sul costo della casa. *« L'affitto pesa troppo sul bilancio della famiglia operaia. Se non si vuole sacrificarsi alla stretta, un alloggio per quattro persone costa almeno 35 mila lire il mese.* Altri hanno sottolineato i *« duri sacrifici a cui tanti lavoratori devono sottoporsi per far quadrare il modesto [illegible] familiare. Soddisfatte le necessità primarie non resta spazio né per la lettura, né per lo svago. Come sarebbe possibile acquistare dei libri, andare a teatro, viaggiare per conoscere il mondo? Bisogna rinunciare a tutto ciò che non è strettamente necessario ».*

Parole che riflettono una dura realtà anche se coperta da un dignitoso riserbo. *« Certo è difficile [illegible] con salari che si aggirano sulle 120-130 mila lire il mese; ma ci pensate che c'è chi "deve" riuscire a campare anche con la metà? Vi pare giusto? ».* Certamente no.

temperatura di ieri

massima	+6,9
minima	+1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 3,9; press. 731,5; umid. 50 %. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso con [illegible] temporali specie in pianura; venti moderati in pianura, forti sui rilievi, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. **Temperatura a Caselle:** massima + 7,4; min. + 1; media + 4,1. Sole: sorge 7,35; tram. 17,51. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 2; minima — 5,4.

Specchio dei tempi

« Quel mattino in cui ritornai a vivere » - Le giovani madri shocking si difendono (facciano, purché siano graziose) - L'uomo, che continua a uccidere l'uomo, può rispettare gli animali? - Ma come si può tradurre « Hippies »? - Gli inutili divieti

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto la lettera a te inviata, caro *Specchio dei tempi*, dal medico condotto di Lanzo. Anch'io impugno la penna e mi lascio andare. Con il pensiero ritorno [illegible] un mattino di sei anni fa. Era un giorno triste di un due novembre e da ventiquattr'ore circa il mio organismo combatteva per vivere. Ora mi stavo svegliando dopo un difficile intervento chirurgico. Intorno a me, a poco a poco le ombre diventarono immagini e [illegible] visi che mi sorvegliavano scorsi la [illegible] indescrivibile ansia. Mio marito da un lato, il chirurgo dall'altro entrambi stanchissimi, l'uno agonizzante per il pericolo scampato, l'altro esausto per la battaglia che aveva dovuto sostenere contro il tempo e contro la mia testardaggine. Eh, sì, stavo morendo e non lo volevo capire! Dopo qualche giorno ci fu un netto miglioramento, tanto che dopo undici giorni mi fu possibile lasciare l'ospedale.

« Destino, fortuna, dirà qualcuno. Certo, ma io so che se fortuna c'è stata, fu quella di trovare quella notte il guardia un chirurgo, proprio come lei, dottor Pieri, così bravissimo, coscienzioso e deciso. Perciò, verso di voi, medici, non c'è soltanto acredine o gente maledisposta. Ci sono persone che come me vivono e bene, grazie a voi. Non ci bastarà una vita per lunga che sia per esprimervi la nostra riconoscenza.

« Anch'io ho un figlio che si prepara alla maturità. Se dovesse scegliere medicina, la mia gioia sarebbe immensa perché, domani più di oggi, serviranno medici preparati, come auspicava il Pascoli: una fusione di scienza-bontà, di medicina e sorriso, in modo da poter dare a tanta gente la gioia di vivere ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Trieste:

« Mi ha fatto dispiacere la scelata di [illegible] tecnica che si affaccia perché ha una [illegible] super-moderna, che vesta [illegible] mente, che è consigliata, che si dipinge molto, perfino — horribile dictu — gli occhi. Penso che sia un po' strano che una ragazza di questa età giunga a vergognarsi di simili cose; perciò vorrei dirle due parole di conforto e di buon senso che mi vengono spontanee. Sono infatti anch'io una di queste mammine ultramoderne e mozzafiato, ed ho una figlia all'incirca della stessa età.

« Cara signorina, da tutto quello che tu stessa racconti, tua madre appare una rispettabilissima persona: il fatto di essere sexy ed elegante, magari con un tocco di stravaganza, è una qualità in più che dovresti apprezzare piuttosto che criticare. Tua madre non fa assolutamente nulla di male, anzi! E non credere che non ci siano tante altre mamme che si comportano come lei, che corrono allo specchio appena possono, che sono truccatissime da mane a sera. Se qualcuno ne dice male, ricordati che non è altro che stoltezza, piccola maldicenza, talvolta invidia bella e buona.

« Perciò tu, che hai un'età in cui certe cose si possono capire, sappi apprezzare il coraggio di tua madre che non fa altro che andare con il passo dei tempi (tu stessa infatti dici che è moderna). Io altri [illegible] il fatto che delle signore si conciano come tua madre e me [illegible] fa né caldo né freddo a nessuno; da noi, purtroppo, ancora sì. Difendi perciò tua madre contro gli scioccki che sparlano e semmai cerca, come fa mia figlia che mi ammira moltissimo, di ispirarsi a di essere *shocking* come lei. Ti auguro di trovare la tua serenità ed un buon accordo con tua madre che certo se lo merita ».

Maria Besednjak

Un lettore ci scrive da Corbetta:

« Racconto ciò che ho visto, letto e sentito in questi giorni. Riguarda gli esperimenti di chirurgia sugli animali e prove varie di laboratorio.

« *Esperimento A* — Da una gallina sgozzata viene prelevato un pezzetto di cuore "vivo" per essere trapiantato in un occhio di un tipo, sul [illegible] il piccolo frammento continuerà a battere.

« *Esperimento B* — Alcuni gatti con fili di un apparecchio elettronico collegati al loro cervello per controllarne le reazioni.

« *Esperimento C* — Un cane viene sezionato in due, mentre ad un altro è effettuato un taglio circolare sulla groppa per potergli trapiantare l'altra metà di cane: si ottiene così un cane con due teste e sei zampe. Purtroppo il cane a mezzo vivranno per un po' di tempo.

« *Esperimento D* — Una testa di un fagiano viene attaccata al corpo di una gallina. La gallina, se così ora si può chiamare, la si vede correre pazzamente — ad operazione "riuscita" — in un cortile.

« *Esperimento E* — A diversi cani vengono infilate attraverso la gola delle cannucce per costringerli a fumare sigarette, almeno per un periodo di due anni. Dopodiché muoiono per cancro al polmone. Questi sono i più fortunati perché, in fondo, la loro morte è stata più "umana".

« Ora pongo alcune domande: Nessuna legge vieta di compiere simili torture a tanti poveri animali? Tutto questo si può chiamare scienza? Dove sono i confini del lecito e dell'illecito? ».

Walter Angeli

Un lettore ci scrive da Mondovì:

« Sarebbe quasi ora che i signori giornalisti corrispondenti la smettessero di adoperare loro scritti *slogan* stranieri: *killer, shake, hippies* ecc. La maggioranza di quelli che leggono i quotidiani e le riviste non comprendono il significato di questi termini esotici. Perché non si esprimono nella nostra bella lingua italiana?

« Nessuno dei corrispondenti esteri americani, inglesi, francesi, tedeschi adopera nei suoi giornali *slogan* in lingua italiana. Non diamoci delle cosiddette arie da super ».

G. Bessone

Un lettore ci scrive:

« Ho un figlio di 16 anni che quando combina con amici o compagni di andare al cinema, invariabilmente sceglie una pellicola vietata ai minori di 18 anni. Dato che questi ragazzi non incontrano nessuna difficoltà ad entrare nel cinema dove proiettano tali pellicole (evidentemente la sorveglianza è alquanto superficiale), io mi domando se non sarebbe più utile eliminare tale divieto, che in pratica si risolve in un vero e proprio incentivo ai ragazzi dai 15 ai 18 anni a ricercare principalmente quei film.

« Se si vuole mantenere un divieto che abbia senso, allora la sorveglianza dev'essere rigorosissima: chiedere a tutti i ragazzi un documento d'identità, non lasciando entrare quelli che ne siano sprovvisti. Oppure mantenere tutt'al più il divieto ai minori di anni 14, che forse sono più facilmente individuabili ad occhio che non i minori di 18 ».

Segue la firma

Ogni giorno 50 cittadini in più

Al 31 gennaio 1.178.589 abitanti - Il movimento migratorio nel '69: saldo attivo 16.393 - Moncalieri ha assorbito il 18,5 per cento dell'emigrazione diretta verso la cintura, Collegno il 12 per cento, Nichelino e Rivoli il 10 per cento

In gennaio i torinesi sono aumentati di [illegible] — da 1.177.039 a 1.178.589 — a causa di un lievissimo saldo attivo del movimento naturale (1985 nati e 1954 morti), per il resto grazie a un'altra componente dell'andamento demografico, il saldo migratorio: 5769 arrivi contro 4240 partenze.

Dal rincaro del costo della vita agli inizi del '70 abbiamo già trattato: l'indice generale tra il dicembre '69 e lo scorso gennaio è salito da 108,7 punti a 110,5. Il bollettino mensile di statistica riporta anche i prezzi dei principali generi relativi al capitolo alimentazione. Nell'arco di dodici mesi, il *pane* è rincarato del 7,5 per cento (da 200 a 215 lire il chilo); la *carne di vitello*, primo taglio, del 2,8 per cento (in media da 2339 a 2429 lire il chilo); la *carne suina* del 7 per cento (da 1549 a 1581 lire il chilo); il *salame crudo* di circa l'11 per cento (in media da 215 a 338 lire l'etto); i *formaggi* del 4-7 per cento; la *verdura* del 10-33 per cento, i mandarini del 23 per cento e i limoni del 23 per cento.

Lo stesso bollettino riporta alcuni dati del '69, sulla base di calcoli ancora affrettati di quanto fossero quelli di fine anno. Li riassumiamo in breve.

Popolazione di Torino — Incremento dell'anno 34.241 unità. Il saldo attivo del movimento naturale è stato di 7848 unità, quello del movimento migratorio di 16.393. In particolare sono immigrate a Torino 59.085 persone e ne sono emigrate 42.692. La provenienza dei nuovi cittadini? Il 12,6 per cento dalla cintura, il 5,8 per cento dagli altri comuni della provincia, oltre il 17 per cento dal Piemonte e dalle regioni settentrionali in genere, il 4,6 per cento dall'Italia centrale, il 55,4 per cento dall'Italia meridionale e insulare; il 4,8 per cento dall'estero.

Quanto agli emigrati, il 30 per cento si sono diretti nei comuni della cintura, il 38 per cento si sono spinti più lontano sempre rimanendo al Nord; circa il 20 per cento hanno avuto per meta il Centro Sud, il resto ha valicato i confini.

Popolazione della prima cintura — Non si dispone ancora del numero degli abitanti al 31 dicembre '69, ma si sa con esattezza dove s'è diretto quel contingente di emigrazione — 12.854 unità — che in partenza da Torino ha interessato i centri più strettamente legati alla città; in maggioranza a Moncalieri (18,5 per cento del totale) che ha superato i 50 mila abitanti. Il 12 per cento a Collegno, il 10 per cento a Nichelino e altrettanto a Rivoli. Frazioni minori a Beinasco e a Settimo (circa il 6 per cento) e Rivalta, S. Mauro, Orbassano ecc.

Edilizia — A fine anno la consistenza [illegible] delle abitazioni risultava di 411.365 alloggi con 1.186.530 stanze. Progetti approvati nell'anno per 2.680 appartamenti e 10.545 camere. Tra il gennaio e il dicembre è cominciata la costruzione di 564 fabbricati ad uso di abitazione per un totale di 18.071 alloggi e 61.209 camere. Destinati ad altri usi 294 edifici, tra cui 96 industrie, 23 scuole, 14 autorimesse, 3 chiese ecc.

Incidenti stradali — Il bilancio del '69 è più pesante di quello del [illegible] per quanto riguarda il numero delle vittime: 142 morti contro 118. Inferiore invece il numero degli incidenti: 6807 contro 7974, e anche quello dei feriti: 4021 contro 4532.

I consigli di quartiere avranno 20 componenti

Si sono concluse ieri le trattative fra i tre partiti di maggioranza (dc, psi e psu) per la costituzione dei Consigli di quartiere. La riunione si è svolta in serata presso la sede della dc, in via Carlo Alberto; le delegazioni erano costituite dalle rispettive segreterie e da esperti: Fiore, Puddu, Fantino (dc); Bozzello, Muraro, Vernetti (psi); Vera, Parodini, Magliano (psu).

L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di 20 consiglieri per ogni Consiglio di quartiere: 13 eletti dal Consiglio comunale, secondo la proporzione dei partiti presenti non nello stesso Consiglio ma nel quartiere in questione; e altri 10 designati sia dal Consiglio di quartiere, e sia da organizzazioni di massa (sindacali, commerciali, economiche). Entro cinque o sei giorni gli esperti — Fantino, Magliano, Vernetti — prepareranno la nuova bozza di regolamento.

Saper spendere bene

Che pensare del miele?

Risposte degli esperti sul prezioso alimento - Sembra (non tutti condividono il parere) che da certi malati sia tollerato meglio dello zucchero - Pavimenti di marmo: il rovescio della medaglia

Riprendiamo un vecchio discorso: il miele. Oreste Vincenti, a nome dell'Una (Unione nazionale apicoltori), ci trasmette un ritaglio della rivista l'« Apicoltore moderno » che riproduce testualmente le risposte ai quesiti sul miele preparate per *Saper spendere bene* dal prof. Franco Balzola della Clinica medica dell'Università di Torino. Aggiunge: *« I nostri associati non sono stati molto entusiasti nel leggere l'articolo pubblicato da* La Stampa *il 27 novembre. Ci permettiamo di allegare un commento della rivista e saremo molto grati al giornale se vorrà ancora far approfondire il problema del miele nell'alimentazione delle persone di ogni età ».*

★★★ A una richiesta così cortese non si può fare a meno di rispondere, anzi più che l'argomento miele interessa molte persone anche sotto altri aspetti. Esempio: la signora R. D. si dice « entusiasta » dei risultati conseguiti, a beneficio della sua pelle, dall'applicazione di prodotti di bellezza a base di miele fabbricati a Torino. In data 28 gennaio la signora Chiaretta L. afferma d'aver riscontrato *« un notevole aumento dell'appetito »*, seguendo una dieta in cui il suo medico aveva introdotto *« calibrandola opportunamente »* la somministrazione del miele.

Pareri discordi di alcuni esperti

Riassumiamo brevemente quello che a suo tempo il prof. Balzola aveva detto su queste colonne in particolare a proposito dell'uso del miele per i diabetici e gli anziani: a) il miele ha avuto per anni una speciale reputazione di « medicina » piuttosto che di alimento nutritivo: sfortunatamente questa reputazione è immeritata; b) data la composizione chimica del miele si può affermare che l'uso va normalmente escluso dall'alimentazione del soggetto diabetico, oppure permesso solo sotto controllo medico; c) poiché è stato dimostrato che gli alimenti zuccherini a rapido assorbimento (tipo lo zucchero e quindi il miele) favorirebbero l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue, si può affermare che il miele deve essere consumato dal soggetto anziano con moderazione.

I nostri amici dell'Una ci invitano a sentire altri esperti e dal canto loro citano il prof. Finzi (scienza dell'alimentazione all'Università di Bologna) che su *La Stampa* ha scritto: *« Diabetici, epatici, cardiovascolari, dismetabolici possono avere grande vantaggio dietetico dall'uso di alimenti che contengono alte quantità di fruttosio ».* Nello stesso articolo il prof. Finzi affermava, citando l'esito di prove su animali: *« L'aggiunta di quantità stabilite di miele stimola la crescita, migliora la fertilità, agisce positivamente sull'appetito ».* Precisava inoltre: *« Queste nozioni sperimentali, trasferite parzialmente in campo umano, hanno dimostrato i vantaggi del miele nella dietetica infantile ».* Il che è un altro punto di vantaggio a favore di quel prodotto *« elargito da quel meraviglioso insetto — scrive con entusiasmo il sig. Vincenti — che corrisponde al nome di ape ».*

Il miele nella dieta di diabetici e aterosclerotici

Diamo adesso la parola al prof. Domenico Campanacci della facoltà medica di Bologna, che risponde a due domande dell'Una: *« Si può affermare con sicurezza che il miele — a differenza dello zucchero — non solo non è responsabile dell'arteriosclerosi ma al contrario rappresenta un rimedio contro la malattia stessa? E che il miele non è nocivo ai malati di diabete? ».*

Il prof. Campanacci risponde: « Il miele rappresenta in natura la forma più comune di zucchero invertito e contiene in parti pressoché uguali i due monosaccaridi: glucosio e fruttosio; contiene anche il 2-3 per cento di carboidrati non zuccherini affini alla destrina, residui di grani di polline, piccole quantità di sostanze volatili derivate dai fiori, cui è dovuto il particolare profumo, vitamine e sali minerali.

« Il miele presenta sul comune zucchero (saccarosio) che si estrae dalla bietola o dalla canna da zucchero, il vantaggio di essere un prodotto naturale, di contenere delle vitamine e anche dei pollini ai quale recentemente si sono attribuite virtù curative (sulla senescenza). *Ma il vantaggio principale del miele rispetto allo zucchero comune è quello del contenuto in fruttosio.* Quest'ultimo è più rapidamente assimilabile, passa con maggior facilità dal sangue ai tessuti e stimola la sintesi del glicogeno epatico.

« La quantità di glucosio nel sangue (glicemia) s'innalza meno che dopo ingestione di un'uguale quantità di glucosio, resta elevata per un tempo minore e ridiscende lentamente senza provocare ipoglicemia. Il fruttosio sotto forma di frutta, o come prodotto dietetico-medicinale, viene tollerato nei malati di fegato e anche nei diabetici. *Di conseguenza il miele per il suo contenuto in fruttosio può essere consumato in modesta misura — e sotto controllo medico — ai diabetici, e preferenzialmente dello zucchero comune.*

« Anche accettando la teoria recente di coloro che vedono nell'abuso di zucchero un fattore dietetico predisponente all'aterosclerosi, si può ritenere che il miele sia meno da temere in tal senso. Ma a queste considerazioni, d'indole eminentemente teorica deduttiva, sarebbe utile poter dare una base sperimentale con ricerche condotte direttamente sull'uomo, con somministrazione di miele di varia provenienza. Non mi risulta che questo sia stato fatto ».

Pareri contraddittori, che non dono la conclusione ardua. Ma non è la prima volta che gli studiosi si schierano in campi avversi. Basti pensare al « colesterolo », additato come la causa principale di gravissimi guai. Ci sono stati studiosi altrettanto illustri che hanno passato anni in laboratorio a smontare questa tesi. Mistero nel mistero: la causa del colesterolo. Si sono accusati i grassi, poi lo zucchero industriale, e c'è chi ha dimostrato che anche quello dello zucchero è una « psicosi ». Non tocca a noi decidere. Ci piace il miele? Ebbene, mangiamolo. E se proprio abbiamo addosso una di quelle malattie per le quali è dubbio che faccia bene o no, fidiamoci del nostro medico, sperando che non abbia la « psicosi del miele ».

La « grandeur » che fa scegliere i marmi

« Sì, giusto — scrive Giulio Schiavo da Piesole —. *Il marmo è elegante, ma freddo. Ma non è qui il punto: il marmo è una "forma mentis", chi lo sceglie per i pavimenti di casa rientra in una di queste due categorie: o è un impresario, e allora è chiaro che lo adotta per vendere più caro il prodotto, cioè l'appartamento condominiale; o è un privato ammalato di "grandeur". Perché che cos'altro può spingere una madre di famiglia o suo marito a preferire il marmo al caldo colore di un "cotto", o al conforto del legno? Soltanto un po' di orgoglio. Poter dire agli amici: "Ecco, vedete, ci siamo arrivati. Questo alloggio è un palazzo". Certe case, o ville — ne ho recentemente visitata una ai colli di Firenze —, mi rievocano di tutto, anche il sepolcro di Napoleone, ma non l'intimità della "home". Avete mai visto una casa inglese o americana, per quanto ricca, con pavimenti di marmo? Io no, e ho girato molto ».*

★★ La lettera potrebbe essere intitolata « requisitoria contro il marmo ». Non diciamo che il signor Schiavo abbia tutte le ragioni, ma certo qualcuna ce l'ha. Soprattutto dove parla degli alloggi nei condomini. Non è raro che l'impresario, buono psicologo, concentri il massimo sforzo sui pavimenti di marmo. Li presenta lucidi e tersi e tutto l'alloggio ne acquista un tono di ricchezza che fa dimenticare i difettucci di un'esposizione infelice o dei rivestimenti di poco prezzo.

Il marmo attira, convince, conquista. E fa crescere il prezzo dell'alloggio, soprattutto se l'impresa ha avuto l'accortezza di scegliarlo di colore seducente. Ricordiamoci: un pavimento di marmo (lo dice anche chi lo vende) esige tappeti, molti e spessi: per combattere il gelo, per evitare dolorose conseguenze nelle cadute dei bambini. Anche queste, quando la scelta cade sul marmo, è da tenere presente. Non soltanto lasciarsi pervadere dalla « grandeur ». Che se poi è a questa che teniamo, ottimo pure per il marmo, pronti a sacrificare all'eleganza tutto il resto. La casa deve piacere a noi. Se nel fondo del nostro animo c'è una smania di ricchezza o un sopito ricordo di « palazzi », che cosa conta?

Spieghiamo i punti bianchi sul prosciutto

Rosina Morandi, da qualche tempo, guarda con sospetto il prosciutto crudo che viene in tavola; *« Molto spesso presenta dei piccoli punti bianchi, ai quali io non faceva in verità troppa attenzione ma da più persone mi è stato detto che è segno che il maiale soffriva di tenia. Che cosa devo pensarne? Ritengo che il problema interessi molte famiglie e ve lo sottopongo ».*

★★ Risponde il presidente del sindacato salumieri sig. Perfumo: *« E' una questione che salta fuori periodicamente; e la tenia — a quanto risulta da varie prove di laboratorio — non c'entra. E' vero invece che il motivo non è mai stato chiarito, e che al posto di chiare spiegazioni si sono fatte delle ipotesi. La più diffusa è la seguente: i punti bianchi derivano dall'impiego del salgemma anziché del sale marino, nella preparazione del prosciutto. Noi chiamiamo i punti bianchi "panicatura" e non diffidiamo. Nessun articolo di salumeria subisce tante cure come il prosciutto crudo, che viene consumato dopo 12 mesi e trattato con niente'altro che con sale, e anche questo in misura minima. Nessun correttivo è possibile, per il gusto e la presentazione, perché, trattandosi di un prodotto di alto pregio, se il suino non è perfetto non viene posto in lavorazione ».*

Piccola posta

Domanda lampo ai nostri cuochi da parte della signora Carla Zucchelli di Alessandria: *« Mio marito in trattoria mangia sempre arrosti ai ferri e ne loda la morbidezza perché, dice, "si scioglie in bocca". Ho la bistecchiera, ma quale carne devo scegliere, quale parte, di che spessore e per quanto tempo la devo cuocere per ottenere i risultati che mio marito pretende? ».*

Simonetta

Grave episodio di violenza questa notte alla Crocetta

E' ferito a rivoltellate dai teppisti che ha sorpresi a rubare un'auto

Un muratore si avvicina incuriosito a un gruppo di giovani (tra i quali una ragazza) che armeggiano attorno a una « Dino » - Uno di questi si arrabbia: « Non vogliamo guastafeste attorno » e spara - Il passante è colpito a un piede, i ladri fuggono - Altro fatto: donna scippata in via Caprie

Un muratore è stato ferito da un colpo di pistola sparatogli da un ladro d'auto irritato dalla sua presenza: prima ha esploso due colpi in aria, poi, puntata l'arma contro l'involontario testimone, ha premuto il grilletto gridando: « Possibile che ci sia sempre qualche guastafeste tra i piedi? ».

Il ferito è Ildo Carboni, 34 anni, via Brissogne 20, lavora in un cantiere di via Pollenzo. Sono le 23, aspetta l'amico Francesco Intamorato, 33 anni, via Colli 17. Il compagno tarda, per ingannare l'attesa Il Carboni passeggia sul marciapiede. Racconta: *« Ho visto arrivare un'auto, mi è parsa un'Alfa 1750 metallizzata. C'erano 5 o 6 persone, tra cui una giovane con lunghi capelli neri. Al volante un tipo tarchiato con una strana benda annodata alla testa. Sembrava un pirata ».*

Il Carboni cammina per una decina di metri, poi torna sui suoi passi. Sente un clacson suonare a distesa. Dice: *« Ho pensato che anche i nuovi tenuti aspettassero qualcuno. Che impazienti — mi sono detto — svegliheranno tutto il caseggiato. Mentre mi avvicinavo, ho notato che 3 erano seduti e si trovavano accanto a una Dino. Mi chiedevo ancora da dove venisse quel suono quando mi sono accorto che gli uomini dell'Alfa mi stavano guardando. Sembravano imbarazzati, credevo che fosse per il nuovo incerante. Quello che era al volante non mi perdeva di vista ».*

Ildo Carboni, 34 anni, ferito dai banditi - La rapinata Giuseppina Perotto, 54 anni

In via Colli giungono altre persone. Si forma un piccolo gruppo di una decina di curiosi. L'uomo con la benda da pirata spalanca la portiera e avanza con una pistola in pugno. Dice il Carboni: *« Sono stati tutti più svelti di me, in un attimo sono fuggiti. Io sono rimasto solo. Quel passo si è fermato a qualche metro, ha sparato due colpi in aria, poi ha gridato: "Ma allora non vuoi proprio andartene. Sei uno di quelli che vogliono sempre guardare. Bella roba!". Ho visto che abbassava l'arma e la puntava contro di me. Ero come inchiodato, non riuscivo a muovermi. Ha sparato un terzo colpo, il proiettile mi ha forato il piede destro e sono caduto ».*

I ladri abbandonano la Dino con il clacson che sta ancora suonando, balzano sulla loro auto e si dileguano. Poco dopo scende l'azoico e trova il Carboni a terra dolorante. Lo porta al Maria Vittoria dove viene ricoverato con prognosi di 10 giorni. Sul posto giungono alcune radiomobili della polizia, la zona è perlustrata a lungo, ma senza esito.

★ ★

Giuseppina Perotto, 54 anni, estetrica dell'Inam, via Rosta 6, è stata rapinata della borsetta da alcuni giovani che l'avevano seguita in auto. Alle 21,50 rincasava dopo essere stata da un medico di piazza Rivoli. Camminava sul controviale di via Caprie, all'angolo con corso Francia ha sentito la brusca frenata di un'auto. Racconta: *« Era una macchina di grossa cilindrata, si è fermata due metri più avanti. C'erano alcuni giovani, forse 4, uno è sceso e si è avvicinato. E' stato un attimo: mi ha strappato la borsa ed è risalito sull'auto che si è allontanata velocemente ».*

La donna è rimasta paralizzata dalla paura, quando si è ripresa e ha invocato aiuto l'auto era lontana. Nella borsetta c'erano 10 mila lire, documenti e le chiavi dell'alloggio. Per poter entrare ha dovuto chiamare i pompieri.

★ ★

La Corte d'Assise ha dichiarato « non imputabile », per totale infermità di mente, Mario Cordara, di 28 anni, il bandito dalla pistola facile. Cordara, come vuole la legge, dovrà trascorrere almeno 5 anni in manicomio criminale. Tornerà quindi ad Aversa, dove è da tempo ricoverato. I giudici, tenendo conto delle perizie psichiatriche, hanno accolto le richieste del difensore avv. Rodio, alle quali s'era associato anche il p.m. dott. Toninelli.

I fatti per i quali Cordara è stato processato a Torino riguardavano il periodo dal 1964 al 1966: fu appunto nel gennaio di quell'anno che Cordara, sorpreso a rubare in uno stabilimento di via Cruto, non esitò a sparare contro uno dei proprietari, i fratelli Corongiu, colpendolo al braccio sinistro.

Mario Cordara era noto soprattutto per l'incredibile audacia con la quale progettava e portava a compimento i suoi « colpi ». Dotato di un fisico d'atleta, rivaleggiava tra l'altro a compiere alcune evasioni. Nel dicembre del '63 era detenuto alle « Nuove » per furto. All'alba, con un complice, riuscì a raggiungere i tetti della prigione e solo quando stava già calandosi sul cortile Vittorio fu scoperto dalle sentinelle. Il complice fu subito arrestato, ma Cordara riuscì a far perdere le sue tracce.

Ripreso, era stato portato nel carcere di Volterra, una casa di cura munita e sorvegliata, ma Cordara riuscì nuovamente ad evadere il 10 dicembre del 1964. Per circa due anni rimase latitante e fu appunto in quel periodo che avrebbe avuto contatti con Leonardo Cimino. Fu comunque arrestato il 23 agosto 1966, proprio nel corso delle indagini per la sanguinosa rapina della via Salaria, durante la quale due fattorini, aggrediti e gravemente feriti a colpi di pistola, vennero depredati di una borsa contenente 39 milioni.

In Corte d'Assise: non imputabile il bandito di via Salaria, è pazzo

Ad un posto di blocco in corso Massimo d'Azeglio

Cinque ladri lanciano l'auto contro un agente: catturati

Il poliziotto si salva gettandosi sul marciapiede - Drammatico inseguimento - I fuggitivi finiscono contro una macchina in sosta - Hanno sfollagente, arnesi da scasso e una pistola

Altro episodio: arrestato perché sfruttava la moglie

Erano da Ivrea giallo ieri sera in corso Massimo d'Azeglio. Un'auto rubata con cinque giovani è piombata su un posto di blocco della polizia, non s'è fermata all'alt e si è data a spericolato cercato di travolgere un agente. I malviventi sono stati inseguiti e arrestati. Uno aveva tentato di scappare a piedi, abbandonando i complici e la vettura bloccata da un incidente.

Ore 22. Un equipaggio della volante è fermo nei pressi della facoltà di Architettura. L'agente Sestili è in piedi accanto alla radiomobile, con la paletta in mano. Il traffico è scarso, i fari delle macchine s'incrociano veloci. Una « Mini Morris » corre nella corsia del centro, la guardia la vede avvicinarsi e agita il braccio.

Questione di un attimo. Le luci del veicolo, prima accese, si spengono di colpo. L'autista schiaccia l'acceleratore. Per la guardia c'è un solo scampo; mentre la « Mini » punta decisa su di lui, si tuffa sul cofano della Giulia « volante » dall'altra parte. Intanto il collega ha acceso il motore ed ha inizio l'inseguimento. Corso Massimo d'Azeglio, corso Marconi, via Nizza: le gomme sull'asfalto, la Volante guadagna metro su metro.

All'angolo con via Madama Cristina la « Mini » sbanda paurosamente, rischiando di capovolgersi. Poi tampona una 1100 in sosta e va a fermarsi sul marciapiede. Il giovane alla guida apre la portiera e fugge. Il capo pattuglia, appuntato Gaudiello, scatta all'inseguimento e blocca il ladro in un portone: si chiama Domenico Tartaglia, 21 anni, abita a Settimo in via Rivarolo 6. L'agente Sestili, pistola in pugno tiene intanto a bada gli altri quattro: Giuseppe Emiliano, 22 anni, via Bellardi 18, operaio alla Fiat Ferriere, il fratello Francesco, 20 anni, Giuseppe Messineo, pure ventenne, via Salassa 13, e Aldo Daniele, 19 anni, via Martorelli 54. Accorrono altre radiomobili e i giovani vengono condotti in Questura e interrogati a lungo dal dott. Elio Rosa. Sull'auto sequestrata vengono trovati due sfollagente e quelli della polizia e una pistola. I cinque sono denunciati per tentato omicidio, resistenza, oltraggio, porto abusivo di armi e possesso di arnesi da scasso.

Tre dei 5 denunciati: Giuseppe e Francesco Emiliano, 22 e 20 anni, Domenico Tartaglia

— La squadra del Buon costume ha arrestato alle 22,45 Gianpiero Murroni, 31 anni, per favoreggiamento e sfruttamento della moglie Nunzia Tedeschi di 36 anni. Un'auto della polizia si è appostata in corso Massimo d'Azeglio ed ha seguito per qualche ora i movimenti della donna e il via vai dei clienti.

Quando infine si è avvicinata una Giulietta bianca e la Tedeschi ha consegnato al conducente alcuni biglietti da diecimila, la polizia ha seguito la macchina, al volante della quale c'era il Murroni, fino in via Madama Cristina, davanti al cinema Colosseo. L'appuntato Gallitello ha bloccato il Murroni che aveva addosso le banconote ma si è protestato innocente. Da qualche tempo il Murroni alloggia con la Tedeschi in un albergo di corso Francia.

— Ieri sera in un bar di corso Sebastopoli 68. I protagonisti sono stati ricoverati al MaurizIano e denunciati alla magistratura. Sono il proprietario del locale, Gabriele Tononi di 42 anni, e due amici, Michele Nigra di 17 anni, corso Sebastopoli 58 e Salvatore Amoroso, 25 anni, via Galluppi 32 che da alcune sere entravano nel bar e disturbavano gli avventori.

Il proprietario li aveva ammoniti: « Se continuate, finirà male ». Ieri sera dopo cena i due giovani si sono rifatti vivi, hanno lanciato stelle filanti e fatto scoppiare petardi. Il Tononi ha cercato invano di cacciarli. Sono volati insulti e scoppiata una rissa furibonda con scambio di pugni e lancio di bottiglie.

Il locale è stato messo a soqquadro. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Mirafiori che hanno bloccato i litiganti: tutti malconci. Portati all'ospedale sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

1 benzinai chiedono modifiche all'orario

Una delegazione dei gestori di carburante è stata ricevuta dal prefetto per il problema degli orari. I delegati hanno sostenuto la necessità di un orario uguale per tutti dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il prefetto ha riferito che dovrà essere applicato il decreto ministeriale che prevede turni dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 20; dalle 7 alle 14 e dalle 16 alle 20.

La delegazione gestori ha sottolineato che l'orario non corrisponde alle rivendicazioni della categoria. Si è riservata di preparare un documento con osservazioni specifiche.

Domani senza tram per tutto il giorno

Anche i collegamenti intercomunali saranno sospesi per 24 ore - Servizi di emergenza organizzati dall'Atm

Domani, tram, filobus e pullman delle linee urbane ed intercomunali si fermeranno per 24 ore. Lo sciopero, proclamato in campo nazionale da Cgil, Cisl e Uil, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro. Si annuncia un'altra giornata di grave disagio per chi usa i mezzi pubblici in città e per quei lavoratori della provincia occupati nelle industrie di Torino. Ancora caos nella circolazione, viaggi scomodi su mezzi di emergenza, e ritardi.

Ecco l'elenco dei servizi sostitutivi predisposti dall'Atm, orario dalle 6 alle 20: linea 5 (Vanchiglietta-San Paolo); linee 6, 9, 15 (p. Carducci-Barriera Milano); linee 56, 57, 58, 60. Pullman Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana; Torino-Venaria; Torino-Pianezza; Torino-Druento; Torino-Cassino; Torino-Barca-Settimo; Torino-Trofarello-Poirino.

E' in sciopero anche la Sagat Torino-Rivoli. L'azienda ha comunicato che *« domani verranno sospese tutte le linee gestite dal Comune »*. Non sono previsti servizi sostitutivi.

Elettrici — Si è iniziato ieri lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto di lavoro all'Azienda elettrica municipale: sono previste 4 ore di fermata entro domani, e altre 8 nella prossima settimana. Prosegue con analoghe modalità e per gli stessi motivi, quella dei dipendenti Enel. Fino a questo momento le agitazioni non hanno provocato serie conseguenze per la cittadinanza, ma l'astensione degli straordinari e la sospensione della reperibilità potrebbero rendere impossibile, in caso di guasto, riparare le linee interrotte.

I sindacati protestano perché la direzione dell'Enel ha sospeso il servizio dei 3 pullman che ogni giorno trasportano i bambini dei dipendenti della scuola materna dell'Ente. *« Noi abbiamo esentato dallo sciopero — dicono i sindacalisti — autisti e maestre. L'azienda non aveva alcun motivo di interrompere il servizio ».* Contro *« questo grave disagio che dura ormai da due settimane »* una delegazione di rappresentanti dei lavoratori protesterà oggi con il direttore compartimentale prof. Genesio ed il prefetto.

Imposte dirette — Lo sciopero, in corso dal 9 dicembre, prosegue a oltranza. L'altro ieri è scaduto il termine per il pagamento della prima rata; i contribuenti non hanno ricevuto le cartelle e non possono versare l'imposta all'esattoria; l'Intendenza di Finanza ha emesso un'ordinanza con cui proroga il pagamento e autorizza, a nome del Ministero, di abbinare la prima alla seconda rata che scade il 10 aprile. I ruoli del primo semestre non sono stati pubblicati, come la legge richiederebbe; sono in pericolo anche quelli del secondo semestre che dovrebbero essere esposti a giugno e per i quali non è possibile neppure l'accertamento.

Metalmeccanici — Le trattative per le deroghe all'orario contrattuale proseguiranno domani presso l'Unione Industriale.

Furti in una classe del liceo d'Azeglio

Da qualche tempo in una classe del liceo D'Azeglio si verificano piccoli furti. Sono spariti dei portafogli, libri, nei giorni scorsi una ragazza non ha più trovato il braccialetto d'oro.

Gli episodi sono stati denunciati al preside che ha rivolto un appello all'autore del furto per la restituzione del bracciale ma senza risultato. Il preside ha quindi presentato denuncia in questura. Il dott. Bonsignore ha già cominciato le indagini interrogando parecchi studenti.

ECHI DI CRONACA

corso per programmatori

Per soddisfare ulteriori richieste, si rende noto che con il 1° marzo p.v. avrà inizio una nuova sezione del corso di Programmazione per l'elaborazione elettronica dei dati. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Minerva - C.M.P. - Via G. Giolitti n. 33 - Tel. 82.503, 872.347 - Torino.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Berruzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

prima di tinteggiare!

prenotate i copritermo « Algha » eleganza e pulizia della casa. Chiedete nostra visita senza impegno al 531.450 - Via Cumiana, 53 - Torino.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Una esigenza elegante: Divisetto. Attenzione: che sia « Divisetto ».

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Fu 6, tel. 530.237.

PELLICCERIA TORTA
Via Roma 43 - TORINO - Telef. 882.971
FINE STAGIONE
Grande successo di vendite;
Prezzi scritti e altra base

Commessa di 19 anni rimproverata torna a casa sconvolta e s'avvelena

Il proprietario del negozio aveva notato piccole irregolarità - Sposa ventiduenne dice al marito: « Mi sono avvelenata » e crolla priva di sensi; è grave

Una ragazza di 19 anni ha tentato di uccidersi ingerendo un tubetto di barbiturici, perché il suo datore di lavoro era sconvolto da una sua confessione. Si chiama Michela Madeddu, abita con i genitori e 11 fratelli in via delle Primule n. 30. Da 4 anni la famiglia si è trasferita in Italia da Kef, Tunisia. Il padre, Davide, 44 anni, è operaio alla Fiat, Michela ha lavorato per qualche tempo alla ditta Nalin in strada Pianezza n. 275. Da novembre è impiegata in un negozio di casalinghi in corso Toscana 194, di Giuseppe Antoniucci, 46 anni.

Il proprietario non è soddisfatto del suo lavoro: « E' una ragazza disordinata e svogliata, arriva sovente in ritardo. Ho lasciato correre alcune volte. Ma nei giorni scorsi ho ricevuto lamentele dai clienti. Qualcuno protestava per certi conti che diceva di aver saldato mentre la Madeddu non aveva cancellato il debito. Poche migliaia di lire. Ieri, appena entrata in negozio, l'ho rimproverata e le ho detto che volevo parlare con suo padre ».

La ragazza è rimasta molto scossa, non ha nemmeno terminato il grembiule, è tornata a casa, ha raccontato tutto alla madre Ida Matta, 40 anni. La donna è andata nel negozio a chiedere spiegazioni; Michela si è chiusa nella sua stanza. Verso le 10,30 la sorella Monica, 11 anni, l'ha sentita piangere. E' entrata nella stanza e l'ha vista contorcersi sul letto in preda a forti dolori.

« Che cosa hai fatto? ».

« Mi sono avvelenata ».

La bambina è corsa a chiamare la mamma, poi, con l'aiuto di un vicino la giovane è stata portata al Maria Vittoria.

Michela Madeddu, 19 anni

Al «Samia» passerella di moda internazionale

Da domani per 4 giorni Le inaugurerà l'on. Macrì

Per quattro giorni Torino si trasformerà in una colossale passerella di moda internazionale: domani l'on. Domenico Macrì, ministro dell'Industria e Commercio, inaugurerà il 30° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento. Circa 600 espositori affolleranno i 17 mila metri quadrati dei quattro padiglioni che ospiteranno la mostra per presentare i nuovi modelli del *prêt-à-porter* per l'autunno-inverno '70.

Questa mostra-mercato aperta ai soli commercianti ha iniziato la sua attività nel lontano novembre 1955. Tecnici e operatori del settore lo hanno definito *« uno dei più validi miracoli italiani del dopoguerra »*. Nel corso delle 29 edizioni, che si sono svolte nella primavera e nell'autunno di ogni anno, il Samia ha saputo imporre la sua originale formula, nata dall'esigenza di facilitare la vendita e la promozione di prodotti della moda, radunandoli e scegliendo momenti adatti per realizzarne una rapida distribuzione.

Dai 600 espositori della prima edizione, raggruppati nel grande salone di Torino-Esposizioni, si è arrivati al 600 di oggi, suddivisi in quattro saloni, dedicati ai settori della confezione in tessuto, maglieria, biancheria, articoli in pelle, camiceria.

alimentaristi
dettaglianti
ristoranti
convivenze
grandi consumatori
GROSMARKET
TEMPORISPARMIO
dal 9 al 14 febbraio 1970
SCONTO
5%
Il GROSMARKET, proseguendo nella sua azione di ribasso dei prezzi, annuncia una grande campagna SCONTO 5% su tutti i 4500 articoli in assortimento, nel periodo dal 9 al 14 febbraio 1970.
GROSMARKET
NICHELINO (To) Via Cacciatori 121 (Ponte Sangone) Tel. 342 626

Due «prime» nei teatri torinesi

Stasera "La governante,, e "Il barbiere di Siviglia,,

Due prime teatrali stasera, prosa e opera lirica. Al teatro Carignano andrà in scena alle 21,15 *La governante* di Vitaliano Brancati nella interpretazione di Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi. Altri attori: Pino Colizzi, Manuela Andrei, Franco Giacobini. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi, le scene di Ferdinando Scarfiotti. *La governante* sarà replicata fino al 22.

Al teatro Nuovo per la stagione dell'Ente Regio alle 21 sarà presentata la "prima" del *Barbiere di Siviglia* di Rossini diretta da Franco Caracciolo con la regia di Brissoni. Il nuovo allestimento avrà le scene di Luca Crippa e i costumi di Maud Stralthoff. Interpreti: Sesto Bruscantini, Biancamaria Casoni, Luigi Alva, Paolo Montarsolo, Enrico Fissore, Vittorina Magnaghi.

Conferenze e dibattiti

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 — in occasione del dibattito al Senato sul progetto di legge Fortuna-Baslini — gli avvocati Bianca Guidetti Serra e Bruno Segre presenteranno il libro «Il divorzio in Italia» con la partecipazione di uno degli autori, Mario Berutti.

Giovedì culturali — Oggi alle 18, nell'Aula magna del Palazzo dell'Arsenale, mons. Sante Quadri, amministratore apostolico della diocesi di Pinerolo, parlerà sul tema: «La missione della Chiesa nel mondo moderno».

Centro studi piemontesi — Stasera alle 21,15 nella sede della Famija Turinèisa (via Po 43), Camillo Brero, autore della più recente «Gramatica piemuntèisa», parlerà su «Grafia storica e grafia moderna della lingua piemontese».

Nuovi incontri — Questa sera alle ore 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo tavola rotonda sulla crisi della giustizia in Italia. Partecipano Giovanni Conso, Norberto Bobbio, Gianni Oberto, Domenico Zaaruolo; presiederà Antonino Piazzese.

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Doria 18, il dott. Giulio Bologna presenterà tre documentari a colori: «Gran Canaria, minicontinente», «Rose», «Vacanze in Marocco».

Serata di poesia — Stasera alle 21 nella sala Ucid di via dei Mille n. 22 Nino Pantaleo e Delfino Maria Rosso terranno una lettura dibattito sul tema: «Poesia di ieri e di oggi».

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45 in via Verdi 25, il dott. Giacomo Negri dirà l'undicesimo Canto del Purgatorio.

Maestri del jazz — Domani alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'assessorato alla gioventù, Piero Perona parlerà su Louis Armstrong. La conversazione sarà integrata con brani eseguiti dal complesso di Sergio Farinelli, Dick Mazzanti, Nando Amedeo, Mario Maglione. I biglietti d'invito, gratuiti, si possono ritirare in via Bricherasio 8.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Carignano il sociologo Franco Ferrarotti terrà una conferenza dibattito sul tema: «Violenza e potere nella società contemporanea».

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 5): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

GALLERIE - MUSEI

CASSIOPEA: «La scuola di via Cavour». Dal 12 al 22 febbraio.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 55): personale «Le bestie di Alessandri».
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Gianoni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di R. Tallano.
DANTESCA: Luigi Lo Vaci.
GALATEA: Dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gazi, pittore nati jugoslavo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Zoran Music, 24 opere del 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA RUSSOLA (Po 9): Robert Motherwell: Open series. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza Grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Personale di Alfredo Billetto.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): «Grafica contemporanea» (Arp, Fontana, Klee, Miro, Zadkine, ecc.).
VIOTTI (via Viotti 8 c): Italo Mus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 Le Voci «Donne, v'insegno come si seduce un uomo» N. Wood, T. Curtis, H. Fonda, M. Ferrer (Stati Uniti, 1965, colori, minuti 113). Visitato 14. Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani», I. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Vietato 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Medea» Maria Callas, M. Giroutt, L. Terzieff. Colore.
ASTOR: «Oh, che bella guerra!» D. Bogarde, J. Mills, V. Redgrave, L. Olivier. Colori. Or.: 14,40-17,20-19,50-22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «L'angelo sterminatore» di L. Buñuel con S. Pinal, Brook. Vietato 14. Apertura ore 10.
CORSO: «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, S. MacLaine colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Con quale amore, con quanto amore» Catherine Spaak, Leo Castel, Claude Rich, techn. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
DORIA: «Il segreto di Santa Vittoria» A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clemens, con Charles Bronson in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «E Dio disse a Caino...» K. Kinski, techn. scope, 70 mm, stereofonico. Or. 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Les femmes» Brigitte Bardot, Maurice Ronet, colori. Vietato 18.
NAZIONALE: «O' Cangaceiro», Tomas Milian, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La ballata della città senza nome» Lee Marvin, Clint Eastwood, technicolor 70 mm. Ultime spet. 22,30.
ROMANO: «Bob & Carol & Ted & Alice» Natalie Wood, Robert Culp, E. Gould, D. Cannon, techn. Vict. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Candy» e il suo pazzo mondo» Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Il giovane normale», Lino Capolicchio, J. Agus, col. Vict. 14.
ARLECCHINO: «La strada rossa» Sean Connery, L. Caprioglio, E. Fenech, colori nel ruolo di Nubile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «L'amico» Lisa Gastoni, Jean Sorel, colori. Vietato 14.
MAFALDA: «Cleopatra», techn. Marlon Brando, Renate Salvatori.
TORINO: «Bess la cacciatrice», Steve McQueen, technicolor.

ALEXANDRA: «7 bocconi» e un cervello», tech. Ann Margret, L. Buzzanca, **COLISEO:** «Un angelo turbo mattino», D. Jones, M. Lee, O. Tomlinson, colori. Ultimo giorno.
FARO: «Il mostro invincibile», technicolor. F. Williams.
FIAMMA: «Cosa nostra, cosa perversa», techn. L. Baker, J.-L. Trintignant, S. Sisamo. Vietato minori anni 18.
FORTINO: «La battaglia della Neretva» T. Stryjeter, S. Aleksic, F. Pero, col.
HOLLYWOOD: «Ehi, amico c'è bamba... hai chiuso» Lee Van Cleef, W. Berger, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «La caduta degli dei», di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Viet. 18. Orario: 15,20, 18,40, 22.
MASSAIA: «Giugno '44: sbarchiamo in Normandia», di. Renale, G. Sullivan, a colori, scope.
MASSIMO: «La battaglia della Neretva», Yul Brynner, Sylva Koscina, Franco Nero, colori.
ORFEO: «La bella addormentata nel bosco», di Walt Disney, technicolor. Apertura 14,30, ultimo 22,30.
PRINCIPE: «La caduta degli dei», di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Vict. 18. Orario: 15,20, 18,40, 22.
STATUTO: «Jo' è morta la nonna» di M. Mastrelli, technicolor. Vict. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADRIANO: «L'imbecille», Dean Martin, Senta Berger, technicolor.
ALCIONE: «Lollipop», Vietato 18. Compagnia Maria Ferrero in «Sciopero alla monna». Orario: 16,15 e 21,15.
ALPI: «40, una donna», E. Persson, J. Kerberg. Vietato minori anni 18.
REGINA: «Corpo a corpo», Lino Ventura, Sylva Koscina, a colori.

MILANO: «Donne favorleggia», colori. «Belgata di fuoco», L. Marvin. Ap. 10.
OLIMPIA: «Wicky cover girl», technicolor. Vietato minori anni 18.
PO: «L'assassina degli amori perduti», in technicolor.
P. NUOVA: «Sexy magico», colori. «La belva di Dusseldorf». Apert. 10.
S. SECONDO: «Le 7 folgori di Assur», H. Duff, J. Lane, a colori.

GIARDINO: «Madre il terrore di Londra», John Saxon. Vietato minori 14.
SHERAFIGR: «Giugno 44: sbarchiamo in Normandia» S. Remy, D. Sullivan, technicolor. Vietato min. anni 14.
S. RITA: «Il più grande colpo del secolo» colori, J. Gabin, R. Stack.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Il prezzo del potere», in technicolor, con Giuliano Gemma, V. Johnson.
VINZAGLIO: «Inchiesta pericolosa», techn., scope, P. Sellers, L. Resnick, T. Mursele. Vietato 18. Ultimo 22,30.

AMERICA: «I gladiatori», scope, tech. V. Mature, S. Hayward, M. Rennie.
ARALDO: «Straziami ma di notte sensuali» canzoni sensuali, colori.
ELISEO: «Rapina al treno postale», techn. S. Baker, S. Petter.
SAN PAOLO: «I due invincibili» John Wayne, Rock Hudson, technicolor.

ABRIZONA: «Le meravigliose favole di Andersen», di Walt Disney, techn.
ARTISTI: «Le notti di Satana», Paul Naschy, in technicolor.
CORALLO: «La bambola», Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Nino Manfredi.
ERIDANO: «La lunga fuga», Doug Mc Clure, R. Montalban, technicolor.
OROPA: «La vergine di cera» Boris Karloff, in technicolor.
VITT. VENETO: «Giorni caldi a Palm Springs», T. Donahue, C. Stevens, col.

ASTRA: «Adoratori del sesso», techn., scope, M. Tabalzadi.
BERNINI: «Sedute alla sua destra», di V. Zurlini, con W. Strode, F. Citti, a colori. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: «Duello tra le rocce», A. Murphy, techn. «Alleri sessualmente del Bounty», in technicolor.
ELIOS: «Odia il prossimo tuo».
ODEON: «Mat Helm il sterminatore» Dean Martin, Dallah Lavi. sec. V. 14.
STAR: «I due invincibili», techn., scope, John Wayne, Rock Hudson.

ADUA: «Requiem per un Gringo», techn. L. Jeffries. Vietato minori 14.
ARS: «Casanova 70» M. Mastroianni, V. Lisi, colori scope. Vietato m. 18.
AURORA: «Silvia e l'amore», technicolor. Vietato minori anni 18.
FALCHERA: «Tenderly» Vima Lisi, Gour,e Segal, colori.
MAGOR: «Femina ridens» P. Leroy, technicolor. Vietato m. 18.
NORD: «5 dollari per Ringo», scope, colori, A. P. Taber, V. Lagos.
ORIENTE: «Questo pazzo pazzo mondo della canzone» C. Morandi, col.
PALERMO: «Anch'io ho il diritto di nascere» technicolor.
SOCIALE: «Il prezzo del potere» G. Gemma, V. Johnson, technicolor.
ZENIT: «Quel maledetto ponte sull'Elba» T. Hunter, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, P. Nizza, tel. 651.264): «Masquerade», R. Harrison, Capucine, col. Ap. 15. Ult. 22,15.
CABIRIA: «L'ira di Dio» Montgomery Ford, W. Preston, in technicolor.
CONTINENTAL: «Le 10 meraviglie dell'amore», B. De Vries, A. Infanti, colori. Vietato minori anni 18.
GHIGO: «Django spara per primo» G. Sasson, E. Stewart, technicolor.
ITALIA: «Louis De Funès e il uomo surgelato» in technicolor.
PIEMONTE: «Le mariarse» C. Spaak, J.-L. Trintignant, col. Vietato min. 18.
SAN CARLO: «Il labirinto del sesso» O. De Santis, F. Rossi, a colori.

SPEZIA: «Giovedì sera Coli», scope, techn. Apertura ore 15.

DIANA: «Le 10 meraviglie dell'amore» technicolor. B. Skay. Vietato min. 18.
DORA: «L'ossessione del mostro», in technicolor, scope, con P. Cushing.
ROMA: «Mantieni l'odio per la tua vendetta» in technicolor scope.

ALBA: «Maldonne», technicolor, F. Vancek, R. Hinsch, Elsa Martinelli.
AMBRA: «Il lungo duello», a colori, con Yul Brynner, V. Heri.
APOLLO: «Il lungo duello», techn. sc. Y. Brynner, T. Howard. Ap. ore 18,30.
EDERA: «I nudisti all'isola di Syit», in technicolor. Vietato minori anni 18.
LUCENTO: «Se incontri Django cercati un posto per morire» Kinski, tech.
LUTRARIO: «Nuda sotto la pelle», techn., A. Delon. Vietato min. anni 16.
SPLENDOR: «Sexy report», Vietato minori anni 18. A. Ott, C. Ruker.

BEINASCO

ITALIA: «Ti pagherò col piombo» in technicolor.

CASELLE

ITALIA: «Svegliati e uccidi» L. Gassmann, colori. Vietato 18.

LEINI'

AMBRA: «Pistolero di Dio».

MAPPANO

IOLLY: «Ischia operazione amore» con Walter Chiari, technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Quando l'altra si lingue di rima» colori.

ORBASSANO

MODERNO: «La matriarca» C. Spaak, J.L. Trintignant. Vietato 18.

S. MAURO

RIVIERA: «All'ultimo sangue».

SETTIMO

BECCARIS: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson, colori.
GARIBALDI: «Sexy baby» technicolor.
MODERNO: «Kiss kiss fang bang».
ORATORIO: «L'avventuriero della Tortuga» Madison, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema Alexandra, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri) - Teatro Alfieri: «La zia di Carlo» (biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal) - Teatro Erba: «Le miserie 'd Monsù Travet» - Teatro Gobetti: «Processo per magia» (biglietti Enal in via Rossini 8) - Teatro Nuovo: «Barbiere di Siviglia» (biglietti Enal per 17 e 19 corr. in vendita al Teatro Nuovo) - Juventus-Lanerossi: biglietti ridotti all'Enal - Teatro Marlowetz Giandujia: Enal 30% alla cassa - Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Antologia di Sapere:** L'uomo e la campagna.
13 —: **«Io compro, tu compri».**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Scuola media.** Replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** «Ambarabaciciccoco», fiaba della serie «Il teatrino dei giovedì».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «L'amico libro»; b) «Le avventure del gatto Silvestro»; c) «Pianofortissimo».
18,45: **«Turno C»:** attualità e problemi del lavoro.
19,15: **Val Gardena:** Campionati mondiali di sci alpino.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna sindacale:** incontro con la Cisl.
21,30: **Tribuna sindacale:** incontro con l'Intersind.
22 —: **«A qualunque costo:** Allarme dell'ippodromo», telefilm poliziesco della serie «Ironside», con Raymond Burr.
23 —: **Telegiornale - Sport.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti:** corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Rischiatutto»,** gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22,15: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»,** a cura di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Robinson Crusoe; 20,20: Telegiornale; 20,40: «360», attualità; 21,40: Canta Ella Fitzgerald; 22,50: Telefilm della serie «Verità».

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
10,35 La miliardaria, di G. Bernard Shaw
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,30 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Per voi giovani
18,00 Il dialogo
18,20 Novità discografiche
18,35 Italia che lavora
18,45 I nostri successi
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Franco Ferrarotti: Il «Mio programma»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Tribuna sindacale a cura di Jader Jacobelli - 21-21,30 Incontro con la Cisl - 21,30 22: Incontro con l'Intersind
22,00 Appuntamento con Brahms
22,55 Il medico per tutti
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,09 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Contralto K. Ferrier
9,00 Romantica
10,00 Il fantastico Berlioz, di Lamberto Trezzini
10,15 Canta Cristina Hansen
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Appuntamento con Mino Reitano
13,00 Perché Fellini
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,05 Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio
15,40 Pluricioco
16,00 Pomeridiana;
17,00 Buon viaggio;
17,05 Val Gardena: Sci
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 La vostra amica Annamaria Pierangeli
19,20 Radiosera
20,10 Pippo Baudo presenta: «Cascia alla voce»
21,15 Dischi oggi
21,20 Folklore in salotto
22,00 Giornale radio
22,10 Strumenti alla ribalta: La chitarra
22,43 Il padrone delle Ferriere, di Georges Ohnet
23,05 Musica leggera

TERZO

9,30 R. Strauss: Sonata in mi bemolle magg. op. 18 per violino e pianoforte
10,00 Concerto di apertura
11,05 Felix Mendelssohn: Quintetto n. 2 in si bemolle magg. op. 87 per archi
11,45 Tastiere
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi
12,20 I maestri della interpretazione Flautista Severino Gazzelloni
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: tenori Francesco Marconi e Carlo Bergonzi
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,15 Bedrich Smetana
15,30 Concerto del soprano Nicoletta Panni
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Corso di storia del teatro: Il Barbiere di Siviglia, di P. Augustin Caron de Beaumarchais
20,25 Orchestra diretta da Woody Herman
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Ercole - Al termine: Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21 «prima» de «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Direttore F. Caracciolo.

ALFIERI: ore 21,15 «XVI Festival dell'Operetta»: «La zia di Carlo». Biglietti casa teatro, telefono 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino». Domani sera ore 21,15 Concerto n. 9. Musiche di Poulenc, Debussy, Ravel. Direttore Georges Prêtre.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi in «La governante» di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scene di Ferdinando Scarfiotti. Novità. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 2): oggi ore 16 «Giandujа al circo». Regia di L. Lupi. A grande richiesta.
ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il Canto XI del Purgatorio.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «L'Arciduca» e l'Imperatore d'Asiria» di F. Arrabal. Ultima settimana.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 15,30 e 17,15 Cinema Ragazzi «Tom e Jerry dischi volanti» Cartoni animati a colori. Ore 21: «Le miserie 'd Monsù Travet» di Berseio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 535.440; Teatro Erba, telefono 890.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonna): Stasera riposo. Domani ore 21,30 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/43 e Salone «La Stampa», t. 535.113. Riduzioni per abbonati.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Sciopero alla monna» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: stasera 21,15
Comp. Proclemer - Albertazzi presenta
ANNA PROCLEMER — GIANRICO TEDESCHI
La Governante
di Vitaliano Brancati
con M. ANDREI - F. GIACOBINI - P. COLIZZI
Regia di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Scene di Ferdinando Scarfiotti
NOVITA'
Biglietti La Stampa, *t. 535.113*

TEATRO STABILE - TEATRO ERBA
feriali ore 21,30 - festivi ore 15,30
ultime settimane di
«Le miserie 'd Monssù Travet»
con
MACARIO
Prev. in Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Alfieri, telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 890.467

da GIPO
STREPITOSO SUCCESSO DI
GIPO FARASSINO
in
«Conoscete Matilde Pellissero?»

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Santos; canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 The Remains.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fasport.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
EDEN: ore 21 Chi-ca-cha.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer, fox.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petrus e I Ghosti.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): ore 21 Complesso I Lem.
HOLLYWOOD: ore 21 The Evergreen.
LA PERLA: ore 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 685.886).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Felice 80): ore 21 Compl. Snoopy e People.
SAN GIORGIO, Valentino - Ristorante Domingo: Tony Sicilia ed I Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 31; Bernardo Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 31): ore 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Bogino 15): Michel Sardaby trio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 531.040): ore 21 Circo's.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1. Ballolings.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rimane (av. Traforo Pino 106, 894.215).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.939): 21.
HOLIDAY (Vias. 3, tel. 511.756): 21.
KILT (v. Vincenzo Porri 12): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Walter e Gigi.

BOCCACCIO
SUCCESSO DI
FRANCO LILLO
e I TROTTERS
RISTORANTE
aperto dalle 20 alle 4
SPECIALITA' PIEMONTESI
C. Monzalieri 145, tel. 683.666

CARNEVALE AMBROSIANO
al 2000
Domani ballo in maschera
Giochi - Fantasie - Cotillons
Alla serata organizzata dall'A.C. Milano, si può partecipare anche non in costume
SUCCESSO
30/70 SHOW

Danze ARLECCHINO
21 GARA DI BALLI MODERNI
PREMI DOPPIE IN GARA
THE RENTOR'S

Danze LA PERLA
Ore 21 OMAGGIO alle DAME con
FURIO LUTMAN
e IL GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21
OMAGGIO ALLE DAME con
Compl. VINCENZI

CLUB 115
115/B via Pietro Cossa
Ristorante Cabaret. Cucina cinese
COCHI e RENATO
Prenotazioni 724.817, 721.896

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO DI
RENZO BADO

MACK1
V. Camerana 11, t. 535.352
NEVIL CAMERON

KILT
Vincenzi Porri 12 - Ore 21
Equipaggio Mayflower

CLUB TORINO
Via Goito 5 - Tel. 655.267
Ore 21,30 complesso
I THOMPSON 103
SPECIALITA' CUCINA

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Addio al Carnevale
tanghi, valzer, polche, mazurke
Ospite: THE MAGIC MARCO
M° ARTURO e il suo QUARTETTO

Oggi Grande "PRIMA" al REPOSI
3 grandi attori nel film più colossale che sia mai stato realizzato in 70 m/m
LEE MARVIN - CLINT EASTWOOD - JEAN SEBERG

LA BALLATA DELLA CITTA' SENZA NOME
con
RAY WALSTON
HARVE PRESNELL
E con la Kitty Gritty Dirt Band
PANAVISION* TECHNICOLOR*
scenografia di JOHN TROUTT - sceneggiatura e parole di ALAN JAY LERNER
adattamento di PANOS KOUFEKSY — regia di JOSEPH LOGAN
musica di FREDERICK LOEWE registrata su dischi Ricordi
musica per le altre canzoni di ANDRE PREVIN
una produzione ALAN JAY LERNER — E un film Paramount

OGGI GRANDE «PRIMA» all'ASTOR
UNA SATIRA DURA, UN'AMARA MISTURA DI PIANTI E DI CANTI, DI URLA E DI BURLA

UNA PRODUZIONE ACCORD
OH, CHE BELLA GUERRA!
con la partecipazione straordinaria di (in ordine alfabetico) DIRK BOGARDE PHILLIS CALVERT
JEAN PIERRE CASSEL - JOHN CLEMENTS - JOHN GIELGUD - JACK HAWKINS
KENNETH MORE - LAURENCE OLIVIER - MICHAEL REDGRAVE - VANESSA REDGRAVE
RALPH RICHARDSON - MAGGIE SMITH - SUSANNAH YORK - JOHN MILLS
nella parte di Sir Douglas Haig
Prodotto da BRIAN DUFFY e RICHARD ATTENBOROUGH — PANAVISION* — FUN FILM
Diretto da RICHARD ATTENBOROUGH
ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,20 - 19,50 - 22,20

SENSAZIONALE SUCCESSO all'IDEAL
NELLO SPLENDORE DEL 70mm E LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
IL WESTERN ITALIANO ENTRA IN UNA NUOVA DIMENSIONE

OGNI SUA PALLOTTOLA URLAVA LA MALEDIZIONE
E DIO DISSE A CAINO...
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

2 successi mondiali
2 attori perfetti
entusiasmano Torino
Tomas Milian
al NAZIONALE

Charles Bronson
al GIOIELLO

1967: CAROLINA SYMONDS presenta all'Università di Palo Alto una tesi di laurea sull'«USO DELLO SCAMBIO DELLE MOGLI NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA»... Da quel giorno esplode negli Stati Uniti l'ondata dell'amore di gruppo, del party a quattro, del «tutto permesso» in presenza del coniuge... da L'ESPRESSO

OGGI al NUOVO ROMANO La «bomba» di New York
pensate alle combinazioni!

una produzione FRANKOVICH
NATALIE WOOD - ROBERT CULP
BOB & CAROL & TED & ALICE
ELLIOTT GOULD - DYAN CANNON
SCRITTO DA PAUL MAZURSKY e LARRY TUCKER — MUSICA DI QUINCY JONES — PRODUTTORE ESECUTIVO M.J. FRANKOVICH
PRODOTTO DA LARRY TUCKER — REGIA DI PAUL MAZURSKY — TECHNICOLOR®

Oggi al METROPOL
VI ASPETTANO LE ADORABILI, LE DELIZIOSE, LE ECCITANTI...
MAGNA PRESENTA
BRIGITTE BARDOT
MAURICE RONET
LES FEMMES

UN FILM DI JEAN AUREL con CHRISTINA HOLM ANNIE DUPEREY
JOELLE LATOUR E CON LA PARTECIPAZIONE DI
JEAN-PIERRE MARIELLE
EASTMANCOLOR
PRODOTTO DALLA ASCOT-CINERAID ROMA - LIRA FILMS PARIGI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Un'esplosione di allegria

Il carnevale romano ispirato al Satyricon

La città, all'improvviso, ha riscoperto le maschere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

Era già l'alba, stamattina, quando si è concluso il lungo e movimentato Carnevale 1970 dei romani. Nulla di simile era accaduto negli anni precedenti. Nulla di particolarmente sintomatico aveva fatto presagire in anticipo la esplosione di allegria festaiola, smania spendereccia, rumorosa vitalità da cui tutta la capitale sembra essere stata pervasa.

Era impossibile ieri sera trovar posto in un ristorante se non ci si era prenotati per tempo. Zeppi i cinematografi e persino i teatri. I bar del centro e quelli rionali sono stati presi d'assalto. Con bella lena si è ballato ovunque, nelle case private e nei *night clubs*, nei circoli ricreativi e culturali, nelle discoteche e nei *clubs*, nelle miriade di cantine ridipinte di bianco e illuminate con candele che negli ultimi mesi si sono aperte a Roma su iniziativa di gruppi di amici, colleghi di lavoro, giovani studenti.

Il centro è stato impraticabile fino al mattino. Gli ingorghi di macchine, il suono dei clacson, il lancio di coriandoli, gli strombettii, i fischietti, le canzoni cantate in coro, le musiche con danze dei «pazzarielli» napoletani, hanno tenuto svegli anche coloro che nottambuli non sono e non tollerano neppure simili manifestazioni goderecce. I bambini, fino all'anno scorso protagonisti del carnevale romano (a loro erano dedicati trattenimenti in locali pubblici, spettacoli teatrali e la tradizionale passerella delle mascherine in via Nazionale), sono passati in second'ordine. Gli adulti hanno imposto questa volta i loro gusti, si sono mascherati, travestiti, truccati con puntigliosità ed accuratezza.

Austeri signori davano il braccio alle loro eleganti compagne, celati almeno dietro un naso finto. Irreprensibili nonnine dai finestrini delle auto giocavano tiri terribili e furbeschi ai passanti che si trovavano a tiro. Fellini, coi personaggi assurdi e grotteschi del suo *Satyricon*, è stato la principale fonte di ispirazione per quanti volevano acconciarsi in modo non tradizionale: finti eunuchi, spavalde matrone, bischi e corrotti figuri — grazie a vistose parrucche, ampi pepli, pennellate di cinabretto e abbondanti strati di cipria gessosa — sono stati le maschere più ammirate.

Saccheggiando gli stracci conservati nei bauli, gli abiti della nonna, tendaggi sbiaditi, molti hanno preparato da sé i propri costumi. Le solite sartorie teatrali hanno ceduto in affitto per una serra accessori e vestiti in stile, ma la fantasia ha prevalso sul rigore logico, l'improvvisazione sui modelli prestabiliti. Ci si è messi in maschera, ma poi non tanto. Si sono scelte acconciature insensate: quelle che nella vita di tutti i giorni pochi osano permettersi e tanti invece possono soltanto ammirare. Come sta avvenendo per l'abbigliamento femminile in genere, la maschera da poco non si riconosceva più da quella di prezzo, la stravaganza e la bizzarria valevano più di un tessuto prezioso o di una foggia ricercata.

E' difficile, ancora, calcolare quanto sia costato ai romani questo loro Carnevale. Da almeno quindici giorni la città viveva un periodo febbrile di acquisti. Le code davanti ai negozi, le commesse sfinite alla fine della giornata, le signore cariche di pacchetti, che erano un'immagine tipica del periodo natalizio, quest'anno non si sono viste nel periodo delle feste ma solo più tardi, dalla fine di gennaio in avanti.

Roma resta sempre una città di impiegati statali, dipendenti di aziende pubbliche, piccoli imprenditori. Lo sciopero dei finanzieri, che ritardò il pagamento delle pensioni e delle tredicesime a dicembre, fece registrare nel volume complessivo delle vendite un grosso calo rispetto agli anni precedenti. Nei negozi rimasero ingenti quantità di merce invenduta e per smaltirla, da circa un mese, la si vende ovunque a prezzi realmente vantaggiosi. I pagamenti degli stipendi si sono intanto normalizzati: e una ventata di allegra dissipazione ha assalito la città, contrassegnando questo che — ad uno sguardo frettoloso — potrebbe persino passare per un Carnevale del benessere.

Liliana Madeo

La Martino ha rischiato di perdere il bambino

Roma, 11 febbraio.

Miranda Martino, ricoverata in una clinica romana dopo il malore da cui è stata colta ieri in un negozio, non corre alcun pericolo di dover anticipare la maternità. Potrà tornare a casa fra due o tre giorni. L'ha affermato il ginecologo Giovanni Gallo, medico personale della cantante. «*E parto* — egli ha aggiunto — *è previsto per la prima decade di aprile. Il malore di ieri è dovuto soprattutto ai recenti episodi dei quali la Martino è stata protagonista. Ha solo bisogno di un po' di riposo*».

Miranda Martino era stata arrestata il 2 febbraio scorso per falsa testimonianza dalla pretura di Roma dopo essere deposto in un processo contro Ezio Radaelli e ottenne successivamente la libertà provvisoria; stasera ha ricevuto in clinica la visita del suo legale, prof. Enzo Gallo. Dopo l'incontro ha fatto la seguente dichiarazione: «*Sono rimasta attonita per quanto è accaduto: non avrei mai pensato che dire la verità potesse portare in prigione. Sono incrollabilmente certa che la giustizia farà il suo corso.*

«*I magistrati che dovranno prendere in esame la mia vicenda andranno fino in fondo, facendo luce su tutti gli aspetti. E' una fiducia che mi rende serena sugli sviluppi giudiziari futuri. Purtroppo* — ha proseguito — *non posso dire la stessa cosa sul mio stato fisico e sulla mia ormai imminente maternità: soltanto questa sera ho appreso che ho rischiato di perdere il bambino. La notizia mi fu taciuta prima per non aggravare lo stato di prostrazione e di ansia in cui ero caduta. Ora sto un pochino meglio, ma purtroppo i pericoli non sono ancora del tutto scongiurati.*

«*Adesso* — ha concluso — *ho un solo compito: curarmi e fare in modo che niente e nessuno turbi la nascita di mio figlio, alla quale tengo più della mia stessa vita*».

(Ansa)

Cortesie fra attrici

Roma. Claudia Cardinale è andata nel camerino della Spaak per congratularsi. Catherine ha debuttato in «Promesse... promesse» con Johnny Dorelli (Telefoto Team)

Una vicenda clamorosa

New York: sequestrate le lettere di Jackie

Washington, 11 febbraio.

Quattro lettere che Jacqueline Kennedy scrisse in tono affettuoso, fra il 1963 ed il 1968, a Roswell Gilpatric, ex-vice ministro della Difesa del suo primo marito, sono state sequestrate dal Procuratore distrettuale di New York, su richiesta dello stesso Gilpatric. Le lettere erano state rese note, provocando clamore.

E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria sulle circostanze che avevano condotto i delicati documenti fino ad una galleria d'autografi di Manhattan, dove attendevano di essere venduti all'asta il 13 marzo prossimo.

Secondo Gilpatric, sarebbero stati rubati dal suo studio legale di New York. Da chi, e in quale modo, non è ancora chiaro. Le lettere sarebbero state consegnate al titolare della galleria, Charles Hamilton, da un dipendente dell'ex-vice ministro della Difesa. Questo misterioso personaggio, ieri sera, preoccupato dalla risonanza che stava accompagnando tutta la vicenda, si è recato nel negozio del signor Hamilton per riavere i quattro fogli.

«*Mi ha detto di aver ricevuto le lettere in una busta da qualcuno che, una volta, lavorava nella ditta di Gilpatric come impiegato notturno*», ha rivelato Hamilton.

I «pettegoli» dei giornali pomeridiani si sono dedicati alle speculazioni più disparate, sollecitati dalle espressioni affettuose (ma innocenti) che Jackie scrisse a Gilpatric ai tempi della Casa Bianca. Gli avvocati della moglie dell'ex vice ministro hanno presentato alla Corte Suprema di New York una formale richiesta di separazione legale fra i due: per qualche tempo, i coniugi Gilpatric sono vissuti in un regime di separazione di fatto. *(Ansa)*

da OGGI all'ARLECCHINO
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA DEL 1970

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
MARIA CALLAS
in
MEDEA
con MASSIMO GIROTTI - LAURENT TERZIEFF
e GIUSEPPE GENTILE - MARGARETH CLEMENTI
Soggetto, sceneggiatura e regia di
PIER PAOLO PASOLINI
EASTMANCOLOR della TECNOSTAMPA

A CAUSA DELLE SCENE DI CRUDO REALISMO, VIOLENTE TORTURE, E SACRIFICI UMANI, IL FILM NON E' CONSIGLIABILE ALLE PERSONE IMPRESSIONABILI

Al CRISTALLO: Magnifico!
IL FILM CHE CERTAMENTE VEDRETE PIU' DI UNA VOLTA TANTO VI PIACERA'
SPASSOSO - SPREGIUDICATO - DELIZIOSO

Una divertentissima piccante storia che entusiasmerà e farà ridere donne e uomini

TECHNICOLOR
ERIKA BLANC - MICHEL BARDINET - MARISA TRAVERSI e ALDO GIUFFRÈ
nella regia di
PASQUALE FESTA CAMPANILE
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA CURE CINEMATOGRAFICA S.p.A.
MUSICA DI RIZ ORTOLANI - SCENEGGIATURA DI OTTAVIO CIOMMI

MASSIMO * Fortino NUOVO
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA
Yul Brinner - Sylva Koscina - Franco Nero
La battaglia della Neretva
TECHNICOLOR

FORMIDABILE!
al CORSO
Un'esplosione di azioni!
UNIVERSAL presenta
CLINT EASTWOOD
SHIRLEY MacLAINE
GLI AVVOLTOI hanno FAME

SENSAZIONALE!
al LUX
Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio
HITCHCOCK
Topaz

E' venuto il momento di vedere il film di cui tutti vi hanno parlato
OGGI ALLO
STATUTO
il nuovo fulminante cocktail
HUMOUR NERO INGLESE
+
UN PIZZICO DI SEXY ALL'ITALIANA

prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

PRINCIPE
LA PERLA
ENORME SUCCESSO!
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
LA CADUTA DEGLI DEI

LUCHINO VISCONTI
ALFREDO LEVY - EVER HAGGIAG
DIRK BOGARDE - INGRID THULIN
HELMUT GRIEM
HELMUT BERGER
RENAUD VERLEY
UMBERTO ORSINI
ALBRECHT SCHOENHALS
REINHARD KOLLDEHOFF
CHARLOTTE RAMPLING - FLORINDA BOLKAN

IL FILM E' PER TUTTI

OGGI CAPITOL OGGI
UNA STORIA COMUNE A MOLTE DONNE, DESIDERATE DA TANTI, MA NON DALL'UOMO CHE SAPPIA SODDISFARE IL LORO BISOGNO D'AMORE
Titanus presenta
MARIO CECCHI GORI presenta
ALBERTO LATTUADA
LISA GASTONI
L'Amica
GABRIELE FERZETTI
ELSA MARTINELLI
FRANK WOLFF
RAYMOND LOVELOCK
JEAN SOREL
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TORINO
ENORME SUCCESSO
Titanus presenta
STEVE McQUEEN
BOON
IL SACCHEGGIATORE

STEVE McQUEEN, "THE REIVERS"
IL FILM E' PER TUTTI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

AMBROSIO
● Una entusiasmante storia poliziesca!
● Una suspense da mozzafiato!
● UN CAPOLAVORO!

al VITTORIA
UN TRIONFO
candy
e il suo pazzo mondo

questa sera in TV

con
Sandra MONDAINI
Raimondo VIANELLO
IL LAGO
nel Carosello
STOCK

HOLLYWOOD
SORNIONE
INFALLIBILE
IMPLACABILE
LEE VAN CLEEF

EHI AMICO... C'E' SABATA. HAI CHIUSO!
NON E' VIETATO

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Alla scuola dei pescecani

Straordinarie immagini nel programma di Jacques Cousteau «L'uomo e il mare» - Il ciclo di Orson Welles arricchito da un inedito per l'Italia - Stasera secondo debutto del "quiz" di Mike Bongiorno

Come per le migliori puntate de «I sette mari» di Valiati, così ieri c'era da rimanere a bocca aperta davanti all'esordio de «L'uomo e il mare», un programma realizzato dal famoso oceanologo ed esploratore «sub» Jacques Cousteau nel corso del giro del mondo sott'acqua che sta compiendo da tempo.

Abbiamo detto a bocca aperta: l'espressione è banale ma pertinente. In quale modo, d'altronde, si potrebbe descrivere la reazione di un pacifico spettatore, che dopo aver mangiato col suddetto sprofondato in poltrona per la digestione, si vede, per prima cosa, l'immagine di un mostruoso pesce-martello che nuota sempre più vicino alla macchina da presa?

Lo stesso spettatore, subito dopo, ha assistito alle seguenti scene: a) due «sub» che schiena contro schiena si difendevano dall'assalto d'una dozzina di squali; b) un «sub» che compiva la pericolosa impresa, incredibile se non fosse documentata dal film, di inseguire i pescecani e di marchiarli, ossia di infilargli sotto la pinna dorsale una asticciola munita di contrassegno (il tutto a scopo di rilevazione statistica); c) il passaggio di una cernia di 100 chili; d) il passaggio di uno squalo-balena della lunghezza di 20 metri e del peso presumibile di 50 tonnellate, con un «sub» che, pirouettandogli sopra, aveva l'aria di un uomo che camminasse sopra un sommergibile in immersione. E così di questo passo.

Il reportage, che s'era iniziato mondanamente (partenza trionfale di Cousteau con la benedizione dei principi di Monaco), ha immediatamente acquistato una vigoria e un interesse straordinari: da notare che la sostanza è di carattere scientifico, sia la materia stessa (ad esempio, i metodi per «far scuola» ai pescecani e misurarne l'intelligenza e i riflessi) offre di continuo spunti drammatici, emozionanti, sorprendenti.

Inutile dire che il più delle volte la fotografia è straordinaria; e pensiamo che sia egualmente inutile prevedere per tutte le otto o dieci puntate un grosso successo.

* *

La conclusione del reportage di Cousteau dev'essere stata terribile anche per lo stesso film di Orson Welles che andava contemporaneamente in onda sul secondo canale: L'orgoglio degli Amberson, *che risale al 1942 ed è la seconda opera del regista, dopo* Quarto potere.

Perché questo salto all'indietro — cronologicamente parlando — di un ciclo così ben curato? Perché solo in extremis la tv è riuscita a reperire una copia del film a Bruxelles, dopo che erano risultate vane le ricerche presso cineclub e case di distribuzione in Europa e negli Stati Uniti. Ma la copia era talmente malandata che la Rai s'è vista costretta ad affidarla ad un'équipe di esperti per un completo restauro: tra l'altro è stato necessario rifare da cima a fondo il doppiaggio e ripristinare la colonna sonora in cui la musica risultava in più punti fusa con i rumori di fondo. Il delicato lavoro s'è protratto più del previsto e non è stato possibile inserire L'orgoglio degli Amberson *nella giusta posizione.*

Ieri quindi gli spettatori sono stati chiamati allo sforzo di ritornare ad un periodo di Welles che precede Lo straniero, La signora di Shangai, Otello. *Forse, ne* L'orgoglio degli Amberson *si sente la mancanza fisica del regista che eccezionalmente non figura nel cast: ma il quadro d'una famiglia aristocratica in rovina è reso con tocchi a volte potenti, anche se non dobbiamo dimenticare che, approfittando di un'assenza di Welles, i produttori di Hollywood arrecarono al film gravi mutilazioni.*

E a proposito di questo ciclo, una notizia dell'ultima ora: sarà aggiunto almeno un film, Sfida immortale *girato da Welles fra il 1967 e il 1968 a Parigi e a Madrid, protagonista Jeanne Moreau; il film — che è ancora inedito per l'Italia — è tratto da un racconto di Isak Dinesen e narra di un vecchio che dispoticamente vuol dirigere la vita di chi gli sta accanto.*

* *

Stasera il primo s'aprirà con Tribuna sindacale *cui seguirà un telefilm della serie* Ad ogni costo *con Raymond Burr, l'ex-Perry Mason, che dal personaggio dell'avvocato del diavolo è passato a quello di poliziotto paralitico ma sempre efficientissimo.*

Secondo canale: si ripresenta al nastro di partenza, dopo l'avvio fasullo della settimana scorsa, il quiz Rischiatutto *con Mike Bongiorno. Alle 22,15* Orizzonti della scienza e della tecnica *che dovrebbe occuparsi d'una malattia molto diffusa, il diabete.*

* *

Radio: stasera sul nazionale alle 20,15 Pagine da operette e *alle 22* Appuntamento con Brahms; *sul secondo alle 22,10* Strumenti alla ribalta: la chitarra *(musiche di Haydn e Paganini); sul terzo alle 18,45* Il barbiere di Siviglia *di Beaumarchais, con Giancarlo Sbragia.*

u. bz.

Dopo il processo per droga

Antonioni non parla della "disavventura,,

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 febbraio.

A commento della multa inflitta ieri da un tribunale inglese a Michelangelo Antonioni per essere sbarcato a Londra con droghe nascoste nelle scarpe e in tasca, un giornale della sera osserva che «*il celebrato regista de* L'avventura *è incappato in una disavventura giudiziaria*».

In tutte le cronache del breve processo si percepisce una vena di malizia da parte dei *reporters*. Nel Regno Unito si è abituati a veder personaggi illustri del mondo della cultura e dello spettacolo portati alla Corte perché trovati in possesso di stupefacenti: è toccato di recente a John Lennon, a Mick Jagger e Marianne Faithfull, e prima di loro allo scomparso Brian Jones. Quindi ha destato perplessità la sanzione addotta dal regista italiano, secondo il quale la *marijuana* non fu comprata per soddisfare a un piacere ma per pietà dello sconosciuto che la offriva «*con una espressione di fame sul volto*».

Antonioni ha aggiunto di non aver mai fumato stupefacenti, a differenza per esempio di Peter Sellers che ne esaltò una volta i benefici in una conferenza pubblica clamorosa. Sulla disavventura toccatagli, uscito dal Tribunale di Uxbridge, non ha voluto fare dichiarazioni. Al cronista del *Daily Mail* che insisteva ha spiegato: «*Non ho niente da dire, tranne forse questo: che sono stato un po' stupido*». E a quello dell'*Express* che invece voleva ragguagli sui rapporti fra il regista e Clare People, la scrittrice inglese arrestata con lui a Heathrow e anch'ella multata per possesso di droghe, ha osservato: «*La relazione tra miss People e me è cosa personale e non intendo discuterne in pubblico*».

Il regista si è ritirato oggi a meditare confortevolmente in solitudine all'Hotel Savoy. Non riceve visite né concede interviste, non vuol esser nemmeno disturbato al telefono. Dagli Stati Uniti i giornali gli hanno portato la notizia che il suo ultimo film, *Zabriskie Point*, presentato ieri in «prima» a New York ha avuto fredde accoglienze dai critici. Il regista assisterà nei prossimi giorni alla prima londinese.

c. c.

Dall'Urss all'Argentina

Il Festival di Sanremo alla tv di 17 paesi

Roma, 11 febbraio.

Diciassette reti televisive straniere hanno finora fissato i collegamenti per ricevere in diretta la ripresa della serata finale del Festival di Sanremo (sabato 28 febbraio). Le canzoni della serata conclusiva e le immagini dei vincitori saranno trasmesse un po' in tutto il mondo, in Sudamerica via satellite, in Africa e in numerosi Paesi europei, compresa l'Unione Sovietica. Una sola nazione, la Spagna, avrà un telecronista a Sanremo.

Finora sono stati concordati i collegamenti con Brasile, Argentina, Venezuela (via satellite), Marocco, Tunisia, Urss, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, Grecia, Jugoslavia, Portogallo, Spagna e le reti della Svizzera. Con reti televisive di altri Paesi gli accordi sono ancora da definire.

(Ansa)

Ricordo di Pannunzio e dibattito sul Concordato

Mario Pannunzio è stato ricordato a Torino, nel secondo anniversario della morte, presso la sede del centro studi intitolato al suo nome. Il presidente dell'istituto, Giorgio Ferraris, ha sottolineato la lunga e coerente battaglia del fondatore del «Mondo» contro «*il provincialismo della mezza cultura e i traffici poco puliti, l'integralismo clericale e il dogmatismo dei comunisti, le incrostazioni fasciste ed i residui pennacchi retorici della monarchia*».

E' seguito un dibattito su «Repubblica laica e Concordato del '29». Il prof. Enzo Pezzati, introducendo il tema, ha sostenuto la inconciliabilità, sul piano costituzionale, fra i Patti Lateranensi, voluti da Mussolini, e la Repubblica, nata dalla Resistenza.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.938

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ANALISI

La morte sotto la neve

(Le valanghe si possono prevedere ed evitare - L'anno più disastroso fu il 1951)

« La valutazione del pericolo di valanghe è certamente la prima e fondamentale misura di sicurezza, che chiunque d'inverno si appresti a percorrere la montagna deve adottare ». Così afferma il presidente della Commissione Neve e Valanghe del Cai, Emilio Romanini. Ogni anno le valanghe seminano morte e distruzione, bloccano strade, isolano intere vallate. L'ultima grave sciagura è quella di Val d'Isère. Nel 1951 le valanghe uccisero 103 persone in Austria, 93 in Svizzera, 57 in Francia e 30 in Italia.

« La valanga è un mostro sempre in agguato, specie nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio » ci dice Toni Gobbi, una delle più note guide del Monte Bianco e direttore della Scuola nazionale di sci-alpinismo d'alta montagna. E non è vero quanto si sente dire che il periodo più pericoloso sia la primavera. *« E' una cosa questa che va chiarita* — puntualizza Gobbi — *in primavera la neve è di regola già ben assestata; sotto l'effetto del gelo notturno è poi sicurissima ».*

Per Toni Gobbi e per Emilio Romanini le valanghe sono prevedibili. *« In altri termini* — dice Romanini — *si può imparare a conoscere e valutare il pericolo di valanghe tanto bene da poterlo evitare: occorre avere la diligenza di acquisire le nozioni indispensabili. Invece, in alcune stazioni invernali si è costruito nei posti evitati per secoli dagli abitanti del luogo ».*

« Oggi — prosegue Gobbi — *si costruisce dappertutto, senza tener conto che una valanga può ritornare a cadere nello stesso luogo anche dopo cinquant'anni ».*

Secondo la classificazione adottata dall'Istituto federale svizzero per lo studio della neve e delle valanghe di Weissfluhjoch-Davos, uno dei più efficienti del mondo, i principali tipi di valanga sono tre: di neve polverosa, di lastroni di neve, di neve bagnata.

Le prime si hanno in genere nel cuore dell'inverno, non presentano margini di distacco netti, si formano a partire da un punto, ma possono estendersi in un attimo a un intero pendio, precipitano con grande violenza e con gravi conseguenze distruttive, perché provocano negli strati d'aria antistanti un'onda d'urto paragonabile a quella di un'esplosione; rappresentano inoltre una grossa insidia per gli sciatori.

Le seconde si producono quando il vento accumula e comprime la neve formando placche di varia consistenza, altezza e ampiezza: lo scivolamento è preceduto da una crepa che in un attimo, accompagnata spesso da una secca detonazione, si estende lateralmente a perdita d'occhio; i margini di distacco si presentano come una larga frattura perpendicolare al pendio e con andamento a zig-zag.

Infine, le valanghe di neve bagnata, dovute a un rialzo della temperatura, ai venti caldi tipo *föhn*, all'azione della pioggia, seguono generalmente ogni anno lo stesso percorso, tanto che sovente prendono il nome della località periodicamente battuta.

Le cause della formazione delle valanghe sono molteplici, ma in definitiva si possono ridurre, secondo gli esperti, a quattro: ingente caduta di neve fresca; azione del vento, che accumula e indurisce la neve; esistenza nel manto nevoso di strati interni friabili per scarsa coesione; innalzamento della temperatura.

La difesa contro le valanghe può essere attiva (evacuazione delle zone pericolose e slavine artificiali, mediante esplosivo, per evitare eccessivi accumuli di neve), oppure passiva (costruzione di opere specifiche di difesa che possono essere di trattenuta, di deviazione, di frenaggio e di frangivento). Per prevenire il pericolo della « morte bianca » il Club Alpino Italiano, in collaborazione con l'Enel e con il Servizio meteorologico dell'Aeronautica, ha istituito un bollettino delle valanghe: sono raccolte le informazioni relative a ventotto stazioni di sport invernali distribuite fra il Monginevro e l'Adamello, praticamente sull'intero arco alpino. Lo scopo è di far conoscere in anticipo agli sciatori, ai valligiani, al personale addetto agl'impianti di risalita le insidie e i pericoli delle valanghe, la velocità del vento, la temperatura, la quantità e la qualità della neve caduta. Lo speciale bollettino viene diramato ogni venerdì pomeriggio.

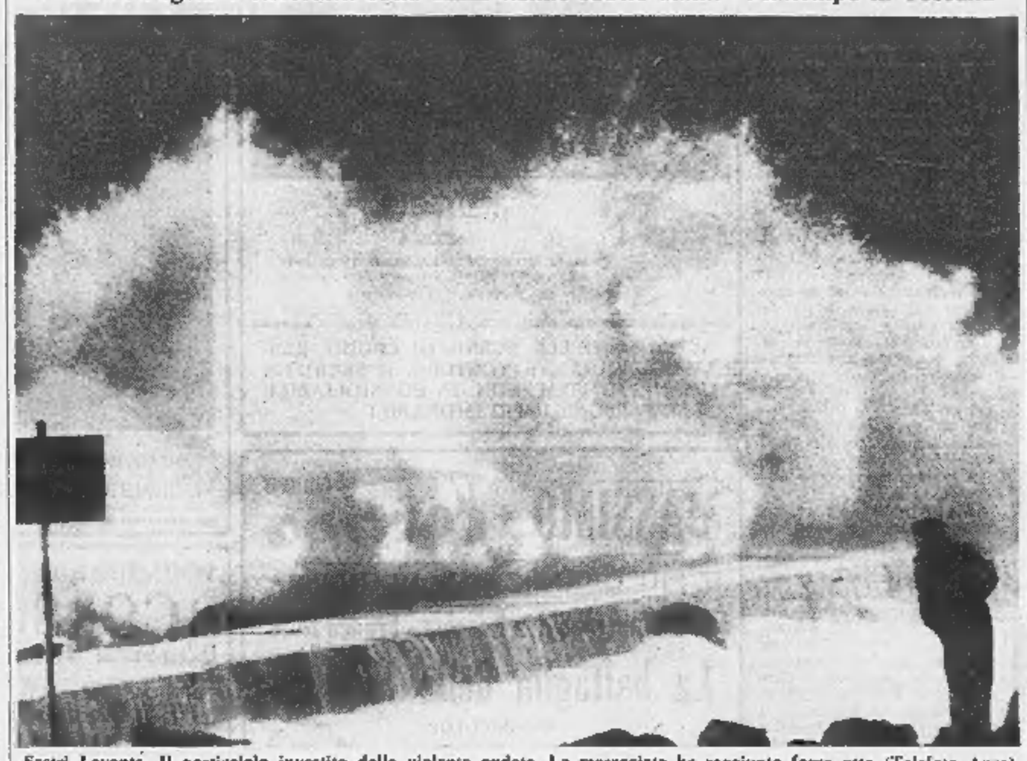
Chiunque si rechi in montagna può ottenere le necessarie informazioni telefonando al Cai di Milano (80.25.54) oppure chiamando il 53.30.56 o il 53.30.57 di Torino.

Italo Vaglienti

I pescherecci costretti a rifugiarsi nei porti

Portofino e le Cinque Terre flagellate dalla mareggiata

A Sestri Levante le ondate battono sulla massicciata dell'Aurelia - Da Portovenere a Lerici negozi e ristoranti sulla costa hanno subìto danni - Maltempo in Toscana



Sestri Levante. Il porticciolo investito dalle violente ondate. La mareggiata ha raggiunto forza otto (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 11 febbraio.

(e. b.) *La mareggiata ha flagellato spiagge e scogliere del litorale ligure di Levante, con particolare intensità tra Portofino e le Cinque Terre, per tutta la notte ed è continuata anche oggi con forza 7-8. A Sestri, i marosi hanno scavalcato il molo del porto e alle Rocche di S. Anna alcune alte ali di spuma che finiscono fragorosamente sulla via Aurelia investendo gli automezzi in transito.*

La polizia stradale e l'Anas hanno segnalato con cartelli la mareggiata, e numerosi veicoli hanno preferito percorrere l'autostrada tra Chiavari e Sestri. Alcuni pescherecci hanno cercato di sfidare il mare, ma verso le 7,30 sono finiti a circa 150 metri dalle Rocche di S. Anna e sono poi riusciti a rifugiarsi con non poca difficoltà a S. Margherita Ligure.

A Sestri Levante le ondate battono violente sulla massicciata provvisoria dell'Aurelia, nella zona di Pietracalante, dove hanno asportato i materiali di riporto. Sulla strada del porto il mare ha lanciato pietrame e numerosi curiosi avventurati nella zona hanno subito un bagno fuori stagione.

Nel tratto di Riva Trigoso la mareggiata è stata violentissima, ed ha battuto con insistenza la zona dei Cantieri navali del Tirreno e Riuniti, dove è stato necessario rafforzare le impalcature di sostegno delle navi in costruzione. I marosi hanno raggiunto la zona a levante della cittadina battendo violentemente sul danneggiato e pericoloso muraglione di sostegno della provinciale Riva Trigoso-Moneglia. A ponente di Riva Trigoso, il mare ha raggiunto i Cantieri navali liguri dove, con una pala meccanica, è stata costruita una diga di sabbia. Il torrente Petronio è divenuto un lago salato.

La mareggiata ha però mantenuto per tutta la giornata il sole e una temperatura primaverile.

Nel canale tra l'isola di Palmaria e la costa di Portovenere si sono rifugiate sei navi che erano state sorprese in mare aperto dalla mareggiata. E' stato necessario rinforzare gli ormeggi a tutte le imbarcazioni all'ancora. In tutta la zona costiera, da Portovenere a Lerici, negozi e ristoranti sul mare hanno subito danni.

Imperia, 11 febbraio.

(b. v.) *Sulla Riviera dei Fiori un forte vento di ponente ha soffiato per quasi tutta la giornata, cadendo soltanto verso sera. Il cielo è sereno, il mare molto agitato. La temperatura ha raggiunto i 18 gradi.*

Firenze, 11 febbraio.

(g. c.) *Maltempo anche oggi in Toscana con bufere di vento, specialmente lungo la costa tirrenica, e di neve in montagna, in particolare sull'Appennino tosco-emiliano.*

A Livorno le violente raffiche di vento hanno investito il porto e le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. L'« Espresso Liguria », al momento di salpare le ancore, ha urtato di striscio contro un'altra nave, ma i danni sono stati molto lievi.

L'« Espresso Liguria » ha poi sostato alla diga curvilinea in attesa di cominciare la navigazione quando le condizioni del mare saranno migliorate.

Lungo tutta la riviera livornese e della Versilia il mare in tempesta ha investito gli stabilimenti balneari provocando danni specialmente alle strutture in legno. Così anche nella zona di Marina di Pisa e di Tirrenia.

Bari, 11 febbraio.

(a. c.) *Le condizioni meteorologiche sono perturbate su tutta la Puglia ed il Materano dopo circa due settimane di sereno con temperatura mite. Lungo le coste adriatiche e ioniche il mare è agitato, in particolare sulla zona del Canale d'Otranto e al largo del capo di Santa Maria di Leuca. Sono anche segnalati banchi di nebbia.*

Belluno, 11 febbraio.

(s. s.) *Nevica dalle 10 di stamani su tutta la provincia di Belluno. La temperatura è rigida e, verso sera, segnava il termometro non è salito al di sopra dello zero. Mezzi dell'Anas sono in azione su tutte le strade per spazzare la neve e agevolare il traffico automobilistico.*

Trieste, 11 febbraio.

(i. s.) - *Sul Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono ancora perturbate e la temperatura si è abbassata nelle ultime dodici ore. Su alcune zone montane nevica. Spesse croste di ghiaccio si sono formate, durante la scorsa notte, in Val Canale, nella Conca Tarvisiana e lungo tutta la Pontebbana. I mezzi dell'Anas provvedono a cospargere il manto stradale di ghiaia. Sul Monte Lussari, dove cade un fitto nevischio, la temperatura si aggira sugli otto gradi sotto lo zero.*

Varata a Venezia la nave-scuola « Cini »

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 11 febbraio.

(g. c.) E' stata varata stamani, nel cantiere navale « Lucchese », alla Giudecca, la nave-scuola che porta il nome di Giorgio Cini.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il patriarca di Venezia, mons. Luciani, il sindaco on. Favaretto Fisca, il direttore generale dell'istruzione professionale dottor D'Arconte, funzionari del ministero della Pubblica Istruzione e della Marina Mercantile.

Una valanga ha ostruito la strada

Bloccato per due giorni il tunnel del S. Bernardo

Il traffico deviato verso il traforo del Bianco - Chiuso anche il valico della Maddalena - Nevicate e centri isolati

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 febbraio.

(l. v.) *L'ondata di maltempo non accenna a diminuire in Valle d'Aosta, anche se nel tardo pomeriggio si sono state schiarite sul centrovalle e su alcune vallate laterali. Sulle montagne bufere di vento soffiano a oltre cento chilometri orari. Dalla scorsa notte e fino a metà mattinata è nevicato. Sono ancora isolate la Valle di Rhême, la Valgrisanche e la Valsavaranche.*

Una valanga, caduta a un chilometro da Orsière in territorio elvetico, ha bloccato nella mattinata il traffico sulla statale che porta al traforo del Gran San Bernardo. Per liberare la sede stradale invasa per un centinaio di metri dalla neve fatta in alcuni punti venti metri, ci vorranno due giorni. Il traffico internazionale sul versante italiano è dirottato verso il traforo del Monte Bianco. La valanga ha anche seriamente danneggiato la linea ferroviaria Orsière-Martigny, abbattendo alcuni tralicci e distruggendo un ponte. Fortunatamente non vi sono state vittime.

Anche nella zona del Monte Bianco sono cadute valanghe: in Val Veny e in Val Ferret. Al Pavillon (m 2174) sopra il villaggio di La Palud, frazione di Courmayeur, le slavine hanno sradicato alcuni tralicci della linea elettrica. La funivia del Monte Bianco è ferma per mancanza di corrente. Alla Punta Helbronner (m 3428) sono isolati nella stazione all'arrivo della funivia tre gendarmi francesi e l'addetto alla stazione meteorologica dell'Aeronautica militare; al rifugio Torino (m 3322) è bloccato il manovratore della funivia.

Il traffico è ritornato difficile su alcune strade: occorrono le catene per Gressoney, Cogne, Champoluc e Cervinia. Stamane la statale 26 di fondovalle è rimasta interrotta per più di quattro ore a causa degli incidenti occorsi ad alcuni autotreni scivolati sul sottile strato di neve. A Cervinia dal 1° febbraio sono scesi due metri e 45 centimetri di neve.

Anche sul versante francese del Monte Bianco la situazione è preoccupante. Una valanga è caduta nei pressi di Chamonix, a La Flégère: la massa di neve ha distrutto il campo di golf di Le Praz e lo chalet del custode. Quest'ultimo aveva abbandonato poche ore prima l'abitazione con la moglie e i tre figli.

I treni che uniscono St-Gervais a Vallorcine sono fatti fermare a Chamonix perchè la zona di Argentière è stata dichiarata pericolosa. Il villaggio di Le Tour, situato sotto il ghiacciaio omonimo all'estremità orientale della catena del Bianco, è stato evacuato.

Cuneo, 11 febbraio.

(n. m.) *La statale del Colle della Maddalena è chiusa al traffico nel tratto Argentera-Colle dalla prima mattinata di oggi a causa di cumuli di neve (alti in taluni punti oltre due metri), trasportati da una violenta bufera di vento che è imperversata sulla zona nelle ultime 48 ore.*

Susa, 11 febbraio.

(g. d.) *Pioggia, vento e neve oggi in Valle di Susa. Le abbondanti nevicate sopra i 700 metri hanno migliorato le condizioni delle stazioni sciistiche dell'alta valle. Nel fondovalle è piovuto e nel pomeriggio è ritornato a soffiare a forti raffiche un vento di tramontana.*

Bardonecchia, 11 febbraio.

(e. b.) *A Bardonecchia è nevicato fino al tardo pomeriggio. La visibilità sulle montagne è stata scarsa; la temperatura di zero gradi per tutta la giornata. L'innevamento lungo le piste è buono. Le seggiovie dello Jafferau, Colomion, Melezet e Grand Hoche hanno funzionato regolarmente tutto il giorno.*

I contribuenti a Sanremo per la tassa di famiglia

Il reddito complessivo è di sei miliardi e 793 milioni; la tassa da pagare oltre 580 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 febbraio.

Sono stati esposti ieri i ruoli delle tasse di famiglia dei contribuenti sanremesi. Il reddito complessivo è di 6 miliardi 793.306.500. L'importo delle tasse ammonterà a 580.558.023 di lire. Questo l'elenco dei contribuenti con un reddito superiore ai 6 milioni. La prima cifra è l'imponibile, la seconda (fra parentesi) è la tassa da pagare:

Rocco Bormioli 15 milioni (2.776.356); Giovanni Repetto 14 milioni (2.591.278); Domenico Bertolo 12.800.000 (2 milioni 369.160); Domenico Boeri 10 milioni (1.624.170); Florindo Fassola 12.500.000 (2 milioni 313.630); Raimondo Wurtz 12 milioni (2.221.086); Bruno Novaro 11 milioni (1 milione 912.140); Antonio Pellegrini 10 milioni (1.627.170); comm. Aristide Vacchino 8 milioni 750.000 (1.256.046); dott. Antonio Siccardi 9 milioni (1.367.638); Vincenzo Tardini 8 milioni (1.367.638); Giuseppe Di Stefano 8 milioni (1.113.012); Arnolfo Mastelli 9 milioni (1.357.638); Giulio Binda 12 milioni (2 milioni 221.086); Vincenzo Badino 8 milioni (1.113.012); Giacomo Birone 8 milioni (1 113.012); Mario Bertolini 7 milioni 500.000 (998.334); Lina Bono 8.400.000 (1.207.968); Brigida Minola 7.200.000 (928 mila 230); Domenico Parodi 7.500.000 (998.334); Desiderio Perotti 7 milioni (477 mila 846); Renato Giscon 6.500.000 (786.018); Virginia Fontana 8 milioni (1.113.012); Giovanni Corazza 7 milioni (889 mila 668); Antonio Canessa 6 milioni 500.000 (786.018); Quinto Mansuino 6.500.000 (786.018); Sergio Novella 6 milioni 500.000 (786.010); Piero Farina 6.500.000 (786.018); Giuseppe Codoni 6 milioni (789.466); Francesco Bentivoglio 6 milioni (689.466); Alberto Alberti 6 milioni (689 mila 466); Roberto Borea 7 milioni (889.668).

r. a.

Il tempo che farà

A Nord cielo poco nuvoloso salvo locali e residui addensamenti sulle Venezie e sulla Romagna. Dalla tarda mattinata nuovo graduale peggioramento a partire dalle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con locali brevi piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo coperto, con piogge. Temperatura: *in diminuzione. Locali precipitazioni a carattere temporalesco. Nel pomeriggio è prevista una schiarita.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *molto agitati i bacini occidentali, con mareggiate sulle coste occidentali della Sardegna e su quelle tirreniche.*

Le temperature minime e massime registrate in alcune città italiane:

	min.	max.		min.	max.
Torino	1	7	Pescara	4	17
Bolzano	—2	10	L'Aquila	4	9
Trento	0	8	Roma	3	14
Verona	—1	8	Campobasso	5	8
Trieste	4	10	Bari	9	17
Venezia	4	8	Napoli	8	16
Milano	0	10	Potenza	4	7
Genova	6	14	Catanzaro	9	12
Bologna	2	6	Reggio Cal.	12	17
Firenze	8	12	Messina	12	15
Pisa	11	14	Palermo	13	15
Ancona	6	13	Catania	6	16
Perugia	2	10	Cagliari	8	15

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	1	9
Londra	—1	3
Berlino	0	6
Amsterdam	1	5
Bruxelles	—2	4
Madrid	1	12
Mosca	—3	0
Stoccolma	—15	—2
New York	1	8
San Francisco	12	16
Los Angeles	14	17
Chicago	—6	0
Miami	11	20
Tokyo	—2	7
Buenos Aires	30	35
Montreal	—3	2
Toronto	—1	1

La requisitoria del P. M. al processo di Brescia

"Il conte e il suo compagno sono ugualmente colpevoli,,

Per il rappresentante della pubblica accusa non importa chi dei due abbia soffocato il filatelico - « Entrambi — ha detto — aggredirono il commerciante con la stessa determinazione, quindi devono sopportare lo stesso peso della giustizia »

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 11 febbraio.

Adesso il pubblico ministero dott. Giannini riveste di toni più accesi la sua requisitoria contro il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini. Dopo aver esaminato la sequenza di reati minori attribuiti ai due giovani, il magistrato affronta l'argomento tragico, sconvolgente: l'uccisione del filatelico Battista Zani, massacrato e strozzato la sera del 14 marzo 1967 in una villetta di Manerba sul Garda.

Il rappresentante dell'accusa parla con ritmo serrato, con voce che a tratti si fa dura di sdegno e a volte vibrante di autentica commozione. Innanzi tutto rievoca la vittima, si preoccupa di cancellare il sospetto che il commerciante di francobolli fosse un avido inseguitore di affari particolarmente vantaggiosi. *« Era invece* — osserva il dott. Giannini — *un uomo mite, onesto, laborioso ».*

Battista Zani conosceva da molti anni Tebaldo Martinengo, era un amico della sua famiglia. Talvolta « allungava » un po' di denaro al giovane conte alla deriva. E in fondo si fidava di lui, di quel ragazzone che andava in cerca con ansia di ciò che il casato ormai consunto non gli dava più. Qualcuno, una volta, pensò di mettere in guardia il filatelico, ma Martinengo sbrigativi: *« Stai attento: quello è un bidone ».* Battista Zani rispose senza scomporre la sua serenità: *« Mai mi torcerà un capello, perché suo padre lo ammazzerebbe ».* Il Pubblico Ministero solleva lo sguardo dalle sue carte e si rivolge ai giudici: *« Ricordate quest'uomo anziano, gli occhi quieti dietro le lenti degli occhiali, massacrato, trattato peggio di una bestia ».*

Poi il magistrato si sofferma sulle figure dei due imputati. Il primo a passare attraverso questo vaglio minuzioso, incalzante, è Tebaldo Martinengo, il conte cui la nobiltà era rimasta addosso come una palandrana sdrucita. *« Tebaldo non si è mai dato di lavorare onestamente* — dice il dott. Giannini — *come facevano suo padre e suo fratello. Desiderava appagare ogni desiderio, e tutti i mezzi per lui erano validi. Invano quel galantuomo di suo padre si lamentò, più volte. Riccardo Martinengo adesso è distrutto, si aggira disperato anche qui, per le sale del Palazzo di Giustizia, in cerca di un sorriso di comprensione. E lo deve avere. Può continuare ad uscire di casa senza il timore di essere inseguito da occhiate cariche di risentimento ».*

Tebaldo invece, osserva il magistrato, non è mai andato in cerca di comprensione. Lui ha percorso un altro cammino, tortuoso e senza uscita: dalla truffa al delitto, al banco degli imputati in Corte d'Assise. *« Egli sembra strumentalizzare tutti i sentimenti: l'amore, l'amicizia, la riconoscenza. Perfino della morte fa uno strumento, per mettersi in tasca una raccolta di francobolli ».*

Tebaldo Martinengo, durante una pausa dell'udienza

Il rappresentante dell'accusa sostiene che il giovane patrizio ricorre spesso alla menzogna, rileva che in carcere ha persino tentato di simulare la pazzia, pur di salvarsi. *« Potrebbe forse sembrare una mente superiore, ma non lo è. Piuttosto, è soltanto banale. In fondo, anche lui ha i suoi momenti di debolezza: sono i suoi lunghi silenzi durante gli interrogatori, e non sono altro che sintomi della paura, barlumi di timidezza ».*

Ora tocca a Giuseppe Piccini sottostare all'indagine psicologica del magistrato. E il giudizio finale è quello anticipato ieri con la parola « confidente ». Piccini cresce in un certo benessere, è nipote di un industriale, i suoi familiari hanno una tranquilla posizione economica. Ma il giovane vive ai margini di questi parenti, non penetra nella loro sfera di interessi. Tenta di dedicarsi a diversi lavori, ma senza successo. Poco tempo dopo, ritorna all'ozio.

« In sostanza — dice il dottor Giannini — *una vita squallida, spesa tra il paese e i bar della città. E' in questa condizione che avviene l'incontro con Tebaldo Martinengo, l'inizio della lunga catena di reati che porterà tutti e due davanti ai giudici dell'Assise ».*

Nella perizia psichiatrica, Giuseppe Piccini è definito psicologicamente debole e incapace di reagire: in definitiva, un « gregario ». *« Ma noi sosteniamo* — afferma il rappresentante dell'accusa — *che questo è soltanto un mantello di pudore, di casta debolezza. Siamo convinti che, invece, Piccini abbia un carattere capace perfino di piegare un uomo come Tebaldo Martinengo. Avete visto qui in aula, durante i confronti tra i due imputati, di quali scatti d'ira sia capace Giuseppe Piccini: egli vi ha dimostrato di essere un individuo violento ».*

Il punto fondamentale della requisitoria è qui, in questa inesorabile definizione dei due personaggi. Il pubblico ministero intende sostenere che non vi è nessuna premessa di minore responsabilità: due uomini ugualmente capaci di arrivare al delitto. Insieme, secondo l'accusa, hanno tramato l'insidia in cui è caduto Battista Zani, insieme hanno ucciso. Rimane, è vero, senza esito il tentativo di accertare chi abbia soffocato il commerciante di francobolli, dopo che stramazzò sul pavimento per il violento colpo al capo. Ma il dott. Giannini ribadisce che non si tratta di un interrogativo determinante: il patrizio e l'amico aggredirono il filatelico con la stessa determinazione, quindi devono sopportare lo stesso peso della giustizia.

Ricordando gli interrogatori, i confronti, il magistrato osserva che tutto coincide nelle versioni degli imputati, sino al punto culminante; allora, quando è il momento di stabilire chi abbia materialmente soppresso Battista Zani, fra Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini comincia il gioco logorante e spietato dello scambio delle parti. Uno sforzo inutile, dice il Pubblico Ministero: *« Soltanto uno spettacolo triste, due giovani che si scagliano l'uno contro l'altro con crescente accanimento ».* Le menzogne, le false convergenze nelle due versioni, secondo il rappresentante dell'accusa, dimostrano un criminoso accordo difensivo, che si arresta quando la complice amicizia diventa implacabile rivalità.

Il dott. Giannini concluderà domani la requisitoria. Poi formulerà le sue richieste

Giuliano Marchesini

Pensionato si uccide gettandosi dal campanile

Cortemiglia, 11 febbraio.

(g. f.) Un pensionato di Cortemiglia si è ucciso stamane buttandosi dal campanile della chiesa parrocchiale di San Michele da un'altezza di circa venti metri. Si tratta di Pantaleo Gatti, di 67 anni, residente in via Santa Caterina. Non si conoscono le cause che hanno spinto l'uomo all'insano gesto, ma pare che sia dovuto a una forte depressione psichica.

Continua il dibattito dopo la tavola rotonda de «La Stampa»

Regione, che cosa potrà fare

L'avvocato Gianni Oberto: «Essa non deve essere una semplice sommatoria delle province, ma l'organo programmatore dello sviluppo socio-economico dell'intero territorio, in collaborazione con le regioni confinanti» - Il prof. Nello Renacco: «Il compito principale è quello della pianificazione territoriale»

Per conoscere che cosa la Regione piemontese potrà fare con i 111 miliardi che le sono stati assegnati con la legge finanziaria regionale e quali sono i problemi che dovranno essere affrontati con priorità, *La Stampa* ha organizzato una *«tavola rotonda»* (pubblicata sabato scorso) alla quale hanno partecipato economisti, studiosi e sindacalisti. Nella discussione intervengono ora il presidente dell'Unione delle province piemontesi, avv. Gianni Oberto, e il presidente del Comitato per la programmazione regionale, prof. Nello Renacco.

Oberto ritiene che la nascita della Regione non renda necessaria la soppressione delle province *«che hanno 110 anni di vita e un patrimonio di esperienza che sarebbe stolto "bruciare"»*.

Circa i compiti egli afferma: *«La Regione, per nascere viva e vitale, non deve essere una semplice sommatoria delle province e non deve prefigurarsi come uno Stato, con la sua capitale, ma come un complesso di aree il cui sviluppo deve essere armonico ed uniforme. Perciò la Regione deve essere soprattutto l'organo programmatore dello sviluppo socio-economico dell'intero territorio, in collaborazione con le regioni confinanti»*.

L'avv. Oberto afferma che i 60 miliardi *«sono inadeguati, anzi insufficienti»*. *«Si pensi — prosegue — che la somma dei bilanci delle sei province piemontesi assomma, come entrate tributarie, prestiti, alienazioni ecc. ad oltre 80 miliardi. Per un vero decentramento ed una reale autonomia della Regione il discorso finanziario è fondamentale e va ulteriormente approfondito»*.

Il presidente dell'Unione province piemontesi avanza un'altra critica: *«Sembra che le Regioni, dopo essersi date lo Statuto, debbano attendere un paio di anni prima di poter concretamente emanare leggi e regolamenti nelle materie di competenza. Attendere due anni è deludere le aspettative delle popolazioni, anche se è doveroso frenare alcune attese miracolistiche, e può dare una perniciosa sensazione d'inerzia»*.

Sul problema del personale della futura Regione l'avv. Oberto dichiara: *«La Regione non dovrà essere la raccolta pletorica di un'altra burocrazia ma, per la fase di esecuzione operativa, dovrà servirsi delle province, nella rinnovata struttura che esse assumeranno in relazione alla creazione della nuova realtà regionale. Saranno proprio gli attuali funzionari delle province ad essere chiamati ad operare in tale direzione. E' importante che la burocrazia d'impianto della Regione creda nella realtà regionalistica e collabori con entusiasmo e intelligenza a porre le basi del nuovo ente, senza frenanti resistenze»*.

Il presidente del Comitato per la programmazione piemontese prof. Renacco afferma: *«La Regione non nasce come "centro studi" di astratti impegni ideologici, né come semplice organo esecutivo delle responsabilità che lo Stato ha avuto finalmente la generosità di delegarle. Nasce, invece, come ente che deve assumersi precise responsabilità nei problemi del coordinamento del territorio e delle priorità»*.

Tra i *«compiti nuovi»* il prof. Renacco indica *«l'adeguamento della struttura pubblica alle esigenze sociali e il coordinamento degli interventi pubblici con quelli privati, oltre alle "grandi scelte" che devono essere fatte per la casa, la scuola e il servizio sanitario per la popolazione»*.

Che cosa significa coordinare le iniziative pubbliche con quelle private? Alla domanda il prof. Renacco risponde: *«Significa prendere decisioni razionali, cioè capaci di rispettare l'interesse dominante delle popolazioni servite. Significa non correre più — con strade e fognature, illuminazione e telefono — dietro alla logica del puro "profitto" facendo pagare ai contribuenti il costo di queste speculazioni sbagliate. Significa avere il coraggio delle scelte prioritarie, non per rinunciare a forare le montagne, ma per costruire case prima che autostrade o superstrade»*.

Il presidente della programmazione piemontese: *«In una regione come la nostra, nella quale sussistono ancora profondi squilibri territoriali, è chiaro che il compito principale è quello della pianificazione territoriale. Sinora infatti gli insediamenti industriali hanno praticamente condizionato lo sviluppo del Piemonte, ed è essenziale che le nuove localizzazioni e l'ampliamento degli stabilimenti esistenti — con i quali sono in diretta relazione gli insediamenti residenziali — osservino una più razionale programmazione del territorio»*.

Il prof. Renacco conclude: *«Per industrie che operano sulla scacchiera internazionale, come quelle che abbiamo in Piemonte, non credo che il problema di "riparametrare sul territorio" possa ancora essere considerato essenziale. Senza contare che le economie di scala non sono soltanto quelle che si possono realizzare sul piano industriale: esistono economie di scala la cui misura è l'uomo, ed è la fatica di quest'uomo che dobbiamo risparmiare»*.

Sergio Devecchi

Contro i grandi magazzini

I negozi a Genova chiusi per protesta

Saracinesche abbassate anche in altri centri della Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 febbraio.

Ieri vetrine e insegne luminose spente, oggi pomeriggio negozi chiusi: i commercianti genovesi hanno inteso così protestare contro l'indiscriminata concessione di licenze di vendita e contro l'apertura di nuovi supermercati e grandi magazzini. In appoggio alla loro azione, anche i negozi dei principali centri della Riviera di Levante — da Portofino a Monegalia — hanno tenuto le saracinesche abbassate.

La manifestazione ha inoltre ottenuto l'adesione dei presidenti e dei consigli direttivi delle associazioni commercianti di Imperia, Savona e La Spezia, che hanno annunciato analoghe iniziative *«per dare maggior forza alla protesta e per conseguire quei risultati che la categoria da troppo tempo attende»*.

A Genova, i commercianti hanno partecipato a un comizio tenuto in Galleria Mazzini dal presidente dell'Associazione Callisto Bagnara. *«Soltanto la nuova legge sulla riforma della disciplina del commercio* — ha detto tra l'altro l'oratore — *potrà eliminare le gravi conseguenze della discrezionalità nelle concessioni delle licenze che hanno provocato e provocano il fenomeno della polverizzazione, con irrimediabile danno non soltanto per i commercianti, ma anche dei consumatori»*.

Nella nostra città è prevista per il prossimo ottobre l'apertura nel quartiere di Piccapietra di un grande magazzino da parte di un'importante società italiana specializzata in articoli di abbigliamento.

f. d.

San Giona diventa patrono dei subacquei

Portovenere, 11 febbraio.

(f. e.) I subacquei hanno scelto un Santo Patrono: ora spetta al Pontefice, che è già stato interpellato, la proclamazione ufficiale, dopodiché il Comitato nazionale per le celebrazioni del Santo Patrono dei subacquei bandirà un concorso nazionale tra gli scultori per una statua che sarà posta sui fondali di Portovenere nelle acque antistanti la grotta di Byron.

Trovare un Santo che fosse vissuto, almeno per qualche tempo, sott'acqua non è stata impresa facile. Il senatore Piero Bargellini ha collaborato all'iniziativa e con competenza specifica ha indicato in Giona il patrono perfetto dei subacquei. Drammatica e simpatica figura dell'Antico Testamento, Giona, durante una tempesta, fu ingoiato da un misterioso pesce. Pregò il Signore con bellissime parole, che lo stesso Bargellini ha suggerito potrebbero diventare la preghiera dei «sub»; tre giorni e tre notti dopo, il santo fu rigettato vivo sulla spiaggia.

Di lui parlò lo stesso Gesù, quando annunciò la sua morte e la sua risurrezione. C'è poi un particolare che conforta la scelta del nuovo patrono. I subacquei, come si sa, appartengono a diverse confessioni e se per i cristiani San Giona è la figura stessa del Cristo, per gli israeliti è un profeta, mentre per i protestanti è un personaggio dell'Antico Testamento. Gli stessi musulmani ne hanno rispetto. L'universalità di Giona è cosa da tenersi in considerazione, dovendo egli essere patrono di chi scende sott'acqua a tutte le latitudini ed in tutti i paesi del mondo.

Esposto a Pecetto il piano regolatore

Pecetto, 11 febbraio.

(c. s.) Negli uffici del Comune di Pecetto Torinese sono posti in pubblica visione il progetto del piano regolatore generale comunale e le relative delibere. Per trenta giorni il pubblico — siano privati, siano enti pubblici, associazioni od istituzioni — potrà consultare tutti i documenti.

Le eventuali osservazioni, in carta legale da lire 400 e in sette copie in carta libera, potranno essere presentate entro il termine di altri 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito. Il sindaco, Giuseppe Galletti, ha dato ampia diffusione alla notizia con tutti i mezzi messi a disposizione dalle leggi e dai regolamenti.

La salma è stata trovata in territorio francese

E' stato ucciso il padrone del taxi ritrovato sui colli di Ventimiglia

Due manovali hanno seguito per 400 metri le tracce di sangue prima di arrivare al fossato dove giaceva la vittima - Il mistero del guanto insanguinato lasciato sul sedile della vettura - Si cerca la coppia presa a bordo dall'autista prima di partire per l'ultimo viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 11 febbraio.

Il corpo di André Bonnichon, il quarantenne tassista nizzardo il cui veicolo era stato trovato in bilico su un burrone nella notte di domenica a Roquebrune, sulla frontiera italiana, è stato ritrovato stamane. Due manovali che alle 8 transitavano a circa 15 chilometri dal luogo del rinvenimento del taxi, su una delle strade di servizio realizzate per il tratto francese dell'Autostrada dei Fiori, hanno seguito delle tracce di sangue sul terreno e, in un fossato, hanno scoperto la salma.

Polizia e carabinieri da due giorni battevano la zona alla ricerca del cadavere. Il corpo è stato identificato da alcuni colleghi della vittima. Il volto era orrendamente sfigurato, il dorso ricoperto da sfregi e da tracce di sevizie. L'autopsia chiarirà con precisione le circostanze della morte. Gli aggressori hanno trascinato la salma martoriata per circa 400 metri, fra la polvere e i sassi della carreggiata. Tutto ciò fa supporre che gli assassini abbiano raggiunto il fossato passando sul tratto di autostrada francese usufruibile gratuitamente e senza controlli da coloro che da Nizza giungono a Mentone.

L'inchiesta prosegue attivamente ma molti particolari rimangono oscuri. Sui sedili del taxi è stato trovato un guanto da donna insanguinato. Chi lo ha abbandonato? Forse è servito ai banditi per seviziare la vittima. Come mai, si chiedono gli inquirenti, gli aggressori hanno infierito così brutalmente sull'uomo?

Perché il cadavere è stato abbandonato a così grande distanza dall'auto? Dove è realmente avvenuto il delitto? A scoprire il taxi in bilico sull'orlo del burrone, con la prima marcia innestata e una grossa pietra posata sull'acceleratore, è stato un collega dell'ucciso, il signor Alfredo Arnes, che ha visto l'auto alle tre di notte mentre rientrava dal suo giro.

Altri tassisti che frequentano la piazza della stazione di Nizza, e che ogni giorno si incontravano col Bonnichon, hanno detto che verso le 24 la vittima aveva preso a bordo una coppia. Purtroppo nessuno è stato in grado di indicare né la direzione presa dalla vettura né i dati somatici dei clienti presi a bordo. Forse il guanto insanguinato appartiene alla donna. La polizia la sta cercando.

Anche i familiari dell'ucciso, sposato e padre di tre figli, una ragazza di vent'anni e due bimbi, uno di dieci e l'altro di cinque anni, non hanno fornito alcun indizio. La signora Bonnichon ha detto agli inquirenti che il marito era solito rientrare verso le tre di notte e in caso di ritardo aveva l'abitudine di avvertirla telefonicamente. Ma domenica notte il tassista non si è fatto vivo.

i. m.

Processato a Biella

Non punibile un operaio che ferì una compagna

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 11 febbraio.

(p. m.) Un operaio tessile biellese, Aurelio Bersano, di 48 anni, abitante a Sala, è stato processato in Pretura sotto l'imputazione di lesioni personali per aver ferito lievemente, durante uno sciopero aziendale, una compagna di lavoro: il giudice l'ha dichiarato non punibile per aver agito per legittima difesa ed ha accolto alla donna, come impone in questi casi il codice di procedura penale, le spese di giudizio.

Il fatto, avvenuto davanti alla filatura «Europa» di Occhieppo Inferiore, a pochi chilometri da Biella, risale al pomeriggio del 12 dicembre 1968. Poco dopo le 14, il Bersano, che non aveva aderito allo sciopero, mentre usciva dallo stabilimento si trovò la strada sbarrata da un gruppo di operaie che lo insultarono. Per poter passare roteò la borsa, in cui aveva messo il pranzo, e uno spigolo colpì alla fronte l'operaia Giannina Almeari, di 46 anni, producendole una ferita che, secondo il perito d'ufficio, guarì in una decina di giorni.

La donna presentò querela contro il Bersano, senza però costituirsi parte civile. Al processo l'imputato ha dichiarato che era andato a lavorare per necessità familiare ed ha ripetuto che non intendeva colpire la compagna: temendo di essere sopraffatto dalle donne che gli si strinsero attorno, si aprì un varco con la borsa. La Almeari ed altre cinque operaie, chiamate a deporre, hanno ammesso che davanti al Bersano si era formato un minaccioso muro umano.

Militare perde due dita per uno scherzo di carnevale

(Dal nostro corrispondente)

Arma di Taggia, 11 febbraio.

(r. o.) Un militare in licenza, Giuseppe Cassini di 23 anni, abitante in via Massini a Taggia ha perso due dita per un atroce scherzo di Carnevale.

Mentre assisteva alla sfilata di carri carnevaleschi sul lungomare di Arma di Taggia si è messo una sigaretta in bocca e si è messo a frugare nelle tasche per cercare un fiammifero. Si è avvicinato allora uno sconosciuto che ha dato al giovane una scatola di strani e grossi fiammiferi che in realtà erano dei piccoli petardi.

Ingenuamente il Cassini ne ha acceso uno ed è stato investito da una fiammata che ha fatto esplodere l'intera scatola che teneva in mano.

Soccorso da alcuni presenti è stato trasportato all'Istituto elioterapico di Bussana dove i medici hanno dovuto constatare purtroppo la perdita di due dita della mano destra, mentre il resto della mano ha riportato ustioni di primo e secondo grado.

La principessa di nome Giulio

Venezia. Esmeralda Ruspoli, l'attrice principessa, è una delle interpreti del film «La ragazza di nome Giulio», che il regista Tonino Valerii sta girando nel Veneto (Telef.)

Le trattative per i tessili incominciano oggi a Milano

Le principali richieste sono: aumento di 80 lire l'ora, riduzione dell'orario e settimana corta, miglioramenti normativi

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 11 febbraio.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 340 mila tessili incominceranno domani mattina a Milano, nella sede della Confederazione generale dell'Industria. L'accordo attualmente in vigore, concluso nel luglio 1967, dovrebbe scadere il 30 giugno prossimo; ma le segreterie nazionali della Uilta-Uil, Filtea-Cgil e Filta-Cisl hanno preferito anticipare i negoziati per consentire una più ampia discussione. I sindacati hanno però ammonito che reagiranno ad una eventuale manovra dilatoria con scioperi anche prolungati.

I lavoratori tessili chiedono: 1) un aumento salariale di ottanta lire all'ora; 2) la riduzione dell'orario di lavoro con l'adozione della settimana corta (quaranta ore suddivise tra il lunedì e il venerdì); 3) una serie di miglioramenti normativi e la estensione in campo nazionale del riconoscimento dei diritti sindacali, già avvenuto la scorsa estate nel Biellese e in altre zone.

Le associazioni industriali tessili hanno inviato alle segreterie nazionali dei tre sindacati una lettera da cui traspare, in linea di massima, il loro atteggiamento. Gli argomenti sui quali la discussione si farà più accesa sono gli aumenti salariali, l'orario di lavoro e le migliorie al trattamento economico dei lavoratori in caso di malattia.

«L'aumento generale salariale — sostengono le associazioni industriali nel loro documento — *dovrà essere esaminato in relazione alla situazione retributiva esistente, agli aumenti di cui i lavoratori tessili hanno fruito nel corso del 1969, alle ripercussioni sui prezzi, sui consumi interni e sugli sbocchi con l'estero, considerando altresì gli aumenti di produttività che dovrebbero compensare, almeno in parte, l'incremento del costo di lavoro, nonché gli oneri contributivi molto gravosi nel settore, e la possibilità di ridurne l'incidenza»*.

Per la riduzione delle ore lavorative (nell'ambiente sindacale tessile se ne parla da quindici anni, ma la soluzione del problema è tutt'altro che facile), i rappresentanti degli industriali tessili osservano che, *«acquisita l'istanza ormai generale e largamente accolta di procedere ad una riduzione sostanziale dell'orario individuale di lavoro, occorrerà valutarne le conseguenze sull'utilizzo delle attrezzature per giungere a soluzioni atte a favorire gli effetti positivi di detta riduzione ai fini dell'incremento dell'occupazione maschile e particolarmente femminile»*.

L'ammortamento degli impianti imporrebbe, secondo gli industriali, un maggiore sfruttamento dei macchinari, con l'adozione, fra altre soluzioni, di un quarto turno di lavoro: durante le assemblee di fabbrica, che hanno preceduto la definizione delle richieste sindacali, si è però notato che i lavoratori non sono propensi ad accettarne l'attuazione.

La Uilta-Uil e la Filta-Cisl biellesi si sono preoccupate fin d'ora di mantenere le agitazioni su un piano esclusivamente sindacale, con la costituzione di appositi comitati aziendali che dovrebbero vigilare per impedire che la lotta per il rinnovo del contratto tessile venga strumentalizzata da partiti politici o da altre forze extra-sindacali: alla proposta non ha finora aderito la Filtea-Cgil.

p. m.

In un paese del Palermitano

Bambino ucciso a calci dal compagno di giochi

Il piccolo aveva 10 anni - Il padre, condannato a 24 anni di reclusione per uxoricidio e detenuto nel carcere di Alessandria, tornerà a Palermo per i funerali

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 febbraio.

(a. r.) Un ragazzo di 10 anni, Gaetano Falsone residente a Prizzi, nel Palermitano, è morto all'ospedale dei bambini per i calci ricevuti durante un litigio da un coetaneo.

Il compagno lo aveva colpito alcuni giorni fa in una strada del paese, provocandogli una emorragia addominale e una lesione renale. La magistratura ha aperto un'inchiesta ed ha disposto l'autopsia del corpo della vittima.

Gaetano era orfano di madre; il padre, Gaspare, si trova recluso nelle carceri di Alessandria: deve scontare una condanna a ventiquattro anni per uxoricidio.

L'uomo, alla notizia della scomparsa del figlioletto, ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia di permettergli di recarsi a Palermo per assistere all'autopsia della salma e ai funerali. Il direttore delle carceri di Alessandria ha autorizzato il detenuto a partire domani mattina per la Sicilia, accompagnato da due carabinieri.

Il delitto compiuto da Salvatore Falsone fu orrendo. L'uomo, intenzionato ad uccidere la moglie per sposare la nipote sedicenne che aveva sedotto, la notte del 23 agosto di dieci anni fa attese che la consorte si addormentasse con accanto il piccolo Gaetano. Andò in cucina, aprì la chiavetta della bombola del gas, tolse il bimbo dal grembo della madre, uscì di casa col figlioletto e rientrò verso le sei del mattino.

Tappandosi il naso con un fazzoletto, il Falsone entrò in camera della donna ormai morta, aprì le finestre e depose il bimbo nel letto, quindi diede l'allarme dicendo che la donna era rimasta vittima di una disgrazia.

Ai carabinieri ed agli esperti non fu difficile smascherare lo stratagemma attuato dal contadino. Anche la nipote, causa dell'uxoricidio, testimoniò contro di lui e, alla Corte d'Assise di Palermo, l'uomo fu condannato a 24 anni. Il piccolo Gaetano fu affidato ai parenti.

Un morto e due feriti sulla Saluzzo-Torino

Saluzzo, 11 febbraio.

(v. i.) Questa notte poco dopo le tre un'auto con 5 persone a bordo è uscita di strada. Uno degli occupanti è morto; due sono rimasti feriti. La vittima è l'artigiano Giovanni Battista Conterio, di 53 anni, residente a Carignano. L'auto guidata dal muratore Giuseppe Racca, di 35 anni, residente a Carignano, nell'affrontare una curva in località denominata Gerbolina, per cause imprecisate, sbandava, e dopo avere abbattuto quattro paracarri, finiva capovolta nella scarpata. Soccorsi da automobilisti di passaggio i feriti venivano trasportati all'ospedale dove il Conterio decedeva.

Assaltata una banca presso Cremona

Cassiere cattura un rapinatore vestito da maschera di Carnevale

E' stato tramortito con una sbarra di ferro - Ha 22 anni e fa l'operaio - Si era presentato con una pistola, ma è stato disarmato

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 11 febbraio.

(g. s.) Un giovane, Giovanni Cafoni, 22 anni, ha tentato di compiere una rapina in una banca di Casalbutano, un grosso centro agricolo fra Crema e Cremona, mischiandosi ieri sera alle altre persone mascherate in occasione del Carnevale. Il giovane, che aveva una bautta nera sul volto ed era armato di una pistola, ha suonato alla porta del direttore dell'agenzia del Credito Commerciale, dott. Carlo Parmigiani, di 40 anni, che abita sopra la banca. *«Voglio tutti i soldi!»*, ha esclamato il rapinatore.

Il funzionario, sotto la minaccia dell'arma, ha aperto la porta della Banca scendendo poi: *«Guardi che soldi non ce ne sono; sono nella cassaforte, e la chiave ce l'ha il cassiere». «Lo chiami, allora!»*, ha detto il giovane. Il dott. Parmigiani ha così telefonato al cassiere della banca, il rag. Angelo Nava. *«Venga* — gli ha detto il direttore — *perché riguardando i conti mi sono accorto che c'è uno sbaglio»*.

Nonostante temesse uno scherzo di carnevale, il cassiere si è recato ugualmente in banca, ma ad aprirgli, invece del direttore, è stato il rapinatore. *«Il direttore* — ha detto il giovane — *l'ho legato e messo nello sgabuzzino. Ora mi devi aprire la cassaforte»*.

Per nulla intimorito, il cassiere ha però improvvisamente reagito, iniziando con il bandito una colluttazione. Il giovane, estratta da una tasca una corta barra di ferro, ha percosso il cassiere alla testa, ma il Nava è poi riuscito a disarmare il rapinatore, colpendolo a sua volta.

Alla fine, stremati dalla fatica, i due hanno smesso di picchiarsi. *«Senta* — ha detto il cassiere rivolto al rapinatore —, *qui non ci sono soldi; è meglio che se ne vada»*. Il bandito, ormai rassegnato, ha accettato il consiglio ed è uscito in strada. Ma il Nava, ripresa la sbarra di ferro abbandonata dall'altro, l'ha improvvisamente inseguito e, alle spalle, l'ha colpito violentemente alla testa.

Il rapinatore, tramortito, è stato quindi immobilizzato da altri passanti e consegnato ai carabinieri. Giovanni Cafoni è un operaio originario di Azzano (Bergamo). E' stato arrestato.

Un cervo è la «mascotte» dei bimbi di Salbertrand

Salbertrand, 11 febbraio.

(i. d.) A Salbertrand, in Alta Valle Susa, un magnifico cervo è diventato la *mascotte* del paese. L'animale, del peso di oltre due quintali, con magnifiche corna lunghe un metro, durante i mesi invernali si stacca dal branco e scende a valle dove trova da nutrirsi, puntualmente, da otto anni. E' diventato domestico, almeno durante l'inverno, ma, appena la temperatura si fa più mite e le nevi si sciolgono, ubbidisce al richiamo del branco e torna al «Gran bosco» dove è nato.

A Salbertrand è ormai di casa, si aggira indisturbato per il paese, si lascia avvicinare da tutti, soprattutto dai bambini, si lascia accarezzare. Nessuno ha mai pensato di fargli del male. *«Non lo perdoneremmo a nessuno»*, dicono gli abitanti del paese. *«Gli vogliamo bene, e lui si fa vedere ogni giorno»*.

Mario Rey, un pensionato di 71 anni, appassionato cacciatore e direttore del Consorzio di caccia della media valle di Susa, è molto affezionato all'animale: gli ha costruito un recinto vicino alla sua casa e vi deposita fieno e mais.

«Numbo» viene in paese per nutrirsi, si guarda attorno con i suoi grandi occhi dolci, e, se il Rey non gli ha preparato il pasto, va davanti alla porta di casa sua ed attende con pazienza.

Pensionato muore travolto da un'auto

Chieri, 11 febbraio.

(g. p.) Un pensionato di 71 anni, Tullio Schiaro, abitante ad Andezeno in strada Chieri 18, è stato investito e ucciso, alle 15 circa, da un'auto mentre rincasava in bicicletta.

Urtato alle spalle, l'uomo è stato sollevato sul cofano della vettura ed ha mandato in frantumi il parabrezza. L'auto investitrice, una Fiat «1100» diretta a Chieri, era guidata da Giovanni Gierotto, di 46 anni.

per la prima volta in Italia
una vendita senza precedenti

la nota pellicceria

Giacinto Tivioli

espone in vendita la sua collezione 1970
comprendente un vastissimo assortimento di

pellicce

confezionate presentate in anteprima esclusiva
a Parigi - Francoforte - Londra

L'intera collezione comprende:

Giaguari - Leopardi - Ocelot - Pantere - Visoni in 18 tinte di mutazioni naturali - Breitschwanz - Persiani - Castori - Castorini - Scimmie - Lontre Lupo - Lince - Chinchillà e tutto ciò che l'Alta Moda esprime e si può desiderare.

Corso Principe Oddone 12 - Torino - Unica sede

Giacinto Tivioli noto pellicciaio di alta moda effettua detta vendita volendo trasferire in altra sede i laboratori di lavorazione e offre la sua collezione a prezzi di

puro realizzo

A conferma della serietà i pagamenti saranno accettati anche dilazionati.

In pieno centro di Rapallo

RESIDENCE LE PALME

nel sole, nella quiete, nell'incanto del Golfo del Tigullio a 200 mt. dal mare

Il Residence Le Palme, il più moderno e ridente complesso di Rapallo. Vi offre una scelta di appartamenti di 2-3 locali più servizi nell'ultima zona verde nel centro della città.
Ampi balconi su giardino fiorito, cucine arredate, armadi a muro, pavimenti in marmo. Lavanderia condominiale con armadi essiccatoi. Sono visibili, anche nei giorni festivi, alcuni appartamenti completamente arredati da Cassina di Meda-Milano.
Mutui e facilitazioni di pagamento. Richiedete dépliant a colori.

RESIDENCE LE PALME

È una realizzazione GATES Genova

Per visite ed informazioni:
Rapallo: via Botirano, tel. (0185) 5 49 68
Genova: via XX Settembre 33, tel. (010) 58 08 78

LA MEDAGLIA D'AMORE

14 Febbraio San Valentino
Festa degli Innamorati

Prendetevi per mano e correte:
correte incontro alla gioia
della vita in due,
all'oro che dice
il vostro amore per sempre:
la Medaglia d'Amore.
Donate, donatevi
la Medaglia d'Amore
a San Valentino.

Creazione Augis,
la Medaglia d'Amore è realizzata
in oro 750‰ dalla Uno A Erre,
e porta impressi gli immortali
versi di Rosemonde G. Rostand
Perché tu veda che io ti amo
ogni giorno di più:
oggi più di ieri
e meno di domani

Tutti i modelli di Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Lagrange 33
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritone 111
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Footi Romani 68
BOLZANO Via Perathoner 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercadante 18 - 10129 Torino. Nella stesura delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., (Via Roma 80 o Via Lagrange 33, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso rivolta dal prossimo 1° marzo gli attuali importi limitati a dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica è adatta all'autoscuola, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% applicabile. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e una combinata per un parola. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» si lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego» e «Offerte di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in stile fisso composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è garantita per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro la successiva 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli. Coloro che desiderano ricevere risposte al fermo posta utilizzano il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta (o lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di ricapito della corrispondenza o coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del canale privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fattore di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

IMPRESA vende gru 16/15 automatiche 50t nuove garantite. Tel. 490-516.
PRESSE Raimondi nuove pronte cons. 80, 100, 180, tornio 450 x 6000, limatrici. Telefonare 287-969.

② Artigianato

A. ABILE capomastro ripara rimoderna alloggi negozi. Preventivi. Telefonare 486-094.
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria lavori rapidi. Tel. 226-865.
DECORAZIONI perfettissime senza attesa, rapidamente lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Tel. 555-295.
DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 13.000, plastica Barriera 612-650.
DECORIAMO: 18.000 lavabile, 23.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.
ESEGUESI qualsiasi riparazione o ammodernamento in alloggi e capannoni. Telefonare 547-017.
IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi. Trasforma locali soldale. Preventivi. Tel. 669-556.
LABORATORIO di falegnameria esegue lavori su ordinazione. Telefonare 537-017 533-502.
MURATORE artigiano esegue lavori in genere riparazioni alloggi Tel. 661-339.
PORTE locale caldaie, cancellate, Bruciatori, caldaie, costruzione ristrutturazione Telefonare 595-380.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Ponaba 29 (angolo via Giolitti), presta mo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate preventivando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 543-908.
A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA CASALE - Sede centrale via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Tel. 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali richiesto 100.000-10.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.
A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di pretiti? Interpellateci. Ditta. Santa Teresa 7, telefonare 540-879.
A.A. **ACQUISTEREI** rilevereI Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 515-598.
A.A. **AFFIDIAMO** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fanano 694-670, 694-180.
A.A. **APIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-852 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. **PRESTITI** immediati antecedente con massima riservatezza. Finanz. Dr Gasperi 45 telefono 502-863
A. **AFFARONE** cedo lavasecco causa malattia forte reddito. Tel. 343-907.
A. **NEGOZIO** tabaccheria cediamo 5.500.000 contanti rimanente dilazionato 1.200.000 evasa settimanale. Riva corso Re Umberto 45.
A. **PRESTITI** impiegati e dipendenti (pensionati) tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 748-618
ABBIGLIAMENTO Barriera Milano, posizione commercialissima, spazioso negozio, tre vetrine, ottimo reddito. Alloggio annesso. Cede: 11.000.000. Fanano 694-180.
ACCONCIATURE avviato vendesi in borgata Torinese causa trasferimento. Tel. 981-501.
AFFARE, merceria, confezioni signore 1.000.000 mensile cedesi 1.600.000 Sassi, telefono 519-546.
AGNELLERIA nuova Mirafiori, affitto 40.000, incasso settimanale: 800.000, incrementabile. Sufficienti due persone. Cede: 10.000.000 trattabili. Fanano 694-180.
ALASSIO, cedesi pensione 20 camere, avviatissima, centralissima 50 m mare, giardino coniferi. Lampo Pubblicità 395 Alassio.
ANZIANI cedono, salumeria frutta verdura 90.000 giornaliere 4.000.000 trattabili. Sassi, telefonare 519.546.
ARTICOLI sportivi causa pesca, licenza città motociclo, spazioni locali, ottima posizione, incasso annuo 26 milioni. Cede 5.500.000. Fanano 694-180.
ARTICOLI stenbel, ingegneria, centrale, laboratorio elio-foto-stabilizzo alcuna 18.000.000. Corsi 895-378.
ATTENZIONE merceria confezioni cedesi 2.500.000. Fondi vivi 3.000.000 Telefonare 721-986.
ATTIVO/A collaboratore/ice apporti minimo 50 milioni per apertura nuovo cabaret dancing ristorante bar minigolf. Telefonare 983-434.
AUTORIMESSA Mirafiori 70 auto (completa), media tariffe 5000, Officina, buon incasso, utile assicurato. Cede: 3.500.000. Fanano 694-180.
AUTORIMESSA - officina Gran Madre, 65 auto (completa), media tariffe 6500. Spese minime. Cede: 6.000.000, dilazionando. Fanano 694-180.
AUTORIMESSA piano unico Lingotto, 80 mezzi(no lavaggio, cedesi. Trofia, corso Regina 168.
AVVIATISSIMA autorimessa officina lavaggio Cuneo, cedesi 8.000.000. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA pensione cedesi 2 milioni. 1.000.000 contanti. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA rivendita pane, zona gran sviluppo, periferia Torino cedesi. Telefonare 780-967.
AVVIATISSIMO autoaccessori zona Mirafiori cedesi. Telef. 324-409.
AVVIATISSIMO negozio merceria confezioni, cedesi 2.800.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria alimentari. Vicinanze Torino, cedesi 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio abbigliamento e calzaturificio sportivi. Sicurissimo guadagno 30.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio articoli per giocattoli cavalieghi Collegno cedesi 6.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio coloristica Biella, cedesi 1.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria drogheria alimentari Cavagnolo cedesi 6.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO colorificio con alloggio cedesi causa malattia. Tel. 215-093.
BAR chiusura serale, 40.000 giornaliere, nuovissimo cedo 9.500.000. Telefonare 557-276.
BAR corso Francia modernissimo 80.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefonare 505-260
BAR super zona Savigliano grande passaggio utile netto 500.000 cedesi 7 milioni. Tel. 502-842.
BAR torrefazione latteria nuovissimo, impianti, ottime persone pratiche. Telefonare 517-260.
BAR trattoria tabacchi pizzeria, dintorni Torino. Grandioso locale, alloggio annesso. Biliardo, gioco bocce. Cedesi 5.500.000. Fanano 694-180.
BAR 130.000 giornaliere, chiusura sale prove, cede 19.500.000. Telefonare 537-215.
BRUXELLES, cedesi ristorante italiano, bene avviato presi Commissia Nardi, 115 Rue Stevin. Tel. 364-152 Bruxelles.
DROGHERIA commerciabile, cedesi 2 milioni, permissi con alloggio. Telefonare 793-970 ore pasti.
CEDESI negozio adeguate piazza Sancarlo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6183 — 10100 Torino».
CAFFE' vini granuloso angolare incasso 2.000.000 mensili merito ridotto cediamo 9.000.000. Trofia, corso Regina 168.
CASALEGNO 685-962 cede unica zona prestigiosa drogheria avviata 1.500.000 dilazionando permissibile.
CAUSA salute trasferimento urge cedesi avviatissimo lavasecco. Tel. 377-874.
CEDESI negozio ritiro commercio stracci metallici elettronici. Utile dimostrato in dischi avviatissimo, corso Vercelli 131. Tel. 284-595.
CEDESI ritiro commercio con o senza merce negozio radio e lampadari elettrodomestici gas soprammobili. Via Cernaia 40.
CEDIAMO unicamente ragioni salute avviatissima boutique confezioni maglieria, zona ottima adiacente corso Francia, tel. 773-955 solo ore pasti.
CENTRALE avviata boutique cedesi causa salute, due lezzare, vero affare. Tel. 535-541.
CERCO rivendita pane kg 150. Telefonare 3173-3344.
COMMESTIBILI pelli, conigli, selvaggina. Invidiabile posizione avendo Castelgno, via Vandalgilo 35.
COMMESTIBILI Venaria 50.000 giornaliere, cedesi causa pratiche Sassi. Telefonare 519-546.
COMMESTIBILI 50.000 giornaliere, unico zona signorile cedesi 2.200.000. Sassi, tel. 519-546.
CONVENIENTE causa malattia, cedesi drogheria 5 licenze, trattabili due milioni. Telefonare 654-650.
CORSO Francia, cedesi rivista macchinari scriventi reddito elevato cede. Sassi, telefono 519-546.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio-pasticceria. Utile 1 milione mensile. Sufficienti 10.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, forno a legna, 2 vetrine, ottima posizione, reddito 1.000.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 130 macchine, tariffa media 7000, affitto 132 mila mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa complessa. Crocetta. Utile 2.000.000 mensili incrementabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintoria-stireria. Vasta licenza. Giro affari 35.000.000 annui. Utile adeguato. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno parrucchiere signora unisex. Locale signorile. Utile dimostrabile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria. Utile 500.000 mensili. Trattabili 4.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo ristorante, forte reddito, adatto nucleo familiare. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno accreditare signora. Pucella. 430.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo negozio specialità formaggi, latticini, zona mercato, reddito settimano mensile 1.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio calzature, completissimamente nuovo 250, valendo affittasi vuoto
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 80.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria Sampaolo. 130.000 giornaliere garantite contrattualmente. Trattabili 5.500 000. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio-pasticceria. Utile 1 milione mensile. Sufficienti 10.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 130 macchine, tariffa media 7000, affitto 132 mila mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria. Alloggio. Garanzia. Trattabili 6.500.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10. Cede frutta verdura. 60.000 giornaliere garantite, trattabili 4.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna parrucchiere signora unisex. Locale signorile. Utile dimostrabile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima lavanderia gettoni. 750.000 mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, 250 kg giornalieri. pizzeria Torino.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza: bar superaffollato, latterie, commestibili, rivendita pane, salumerie, pastifici, tintolavanderie, alberghi, autofficine.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni signora, avviamento ventennale, forte reddito, eventualmente permute immobiliare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, forte lavoro officina.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, utile 500.000 mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina attrezzatissima, 1.000.000 settimanale, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria equina, trattabili 2.500.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna officina, utile 300.000 mensili, adatta meccanico-autodatore.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente assorbiremo cambiale 110 macchine, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quarantennale autoaccessori, zona ottima, poca merce.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoriticenza completa, officina, lavaggio, meccanografico, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria, oltre 1.000.000 settimanale, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, 300.000 utile netto mensile trattabile 3.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio centralissima, 11 camere forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio mobili, 220 mq. esposizione, ottima posizione, zona grande sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 120.000 giornaliere ottimi incassi, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, 180.000 lire mensili, adatta persona sola.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzatissima, 80.000 giornaliere, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco moderno. Incasso 500 mila mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria moderna, angolare, utile 600.000, facilitazioni.
DIRIGENTE azienda lunga esperienza commerciale amministrativa con capitale disponibile, esamina partecipazione con piccola media industria in espansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino».
FINALE Ligure avviatissima lavanderia automatica coppa a secco, cedesi. Telefonare 519-546.
FRUTTA vedura Madonna Campagna, grandioso negozio trasformabile «self-service». Incasso giornaliero 130.000 dimostrabile. Cede: 6.500.000. Fanano 694-180.
FRUTTA verdura Parella. 30.000 giornaliere, cedesi convenientemente Sassi. Telefonare 519-546.
FRUTTA verdura scalinata Mirafiori, meravigliosa posizione fronte mercato, elevato incasso, ottimo reddito. Cede: 1.300.000. Fanano 694-180.
GERENZA latteria bar specialità avviato addesi persoal pratici. Castelgno 815-986.
GERENZA rivendita pane kg 160 con alloggio. Crocetta, Bosino 10.
GIORNALI cartolibreria, ottimo passaggio pedonale, incasso giornaliero 90.000 edicola vendita quotidiani riviste, libreria 2e.000 000. Fanano 694-180.
IMPORTANTE società petrolifera cerca gestore distributore carburanti sito in Saluzzo, dotato lavaggio automatico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2257 — 10100 Torino».
IMPRESTO denaro per disimpegnare facilitando guadagnio in tale anche un anno. Cifra oltre 100.000 prefabbricate gioielli merce di valore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8139 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca socio per forte incremento produzione interna ed estera. Trasia direzione commerciale. Telefonare 738-419.
INDUSTRIA contenitori introdotta mercati interna-estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Modernissimi macchinari. Cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente: 100.000.000. Fanano 694-180.
LATTERIA con alloggio cedesi occasione. Tel. 780-026.
LATTERIA moderna cedesi. Telefonare 594-998 Torino.
LATTERIA 180 litri giornalieri vera occasione cedesi anticipando 1.200.000. Telef. 502-514.
LICENZA commerciale trasferibile abbigliamento maschile femminile biancheria maglieria cedesi. Tel. 746-882.
LOANO centro affare cedesi negozio generi sanitari avviato. Tel. 653-138.
MAGLIERIA filati merceria, bellissima posizione, ottimo reddito, alloggio annesso. Consigliabile persona sola. Cede: 2.500.000 trattabili. Fanano 694-180.
MERCERIA moderna, alloggio annesso, incasso 90.000 giornaliere cedesi 5.000.000. Telefonare 355-344.
MOTIVE salute cede giocattoli, cartoleria, tessuti, zona residenziale. Telefonare 654-890.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finoplex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.
OCCASIONISSIMA causa trasferimento cede negozio calzature minime pretese. Telefonare 502-586.
PANETTERIA pasticceria kg 85 giornalieri Madonna Campagna. Interessantissimi. Tel. 295-768.
PANETTERIA forno Crocetta, moderna 4 quintali giornalieri alloggio cedesi differisamente. Tel. 355-344.
PANIFICIO cedesi causa malattia vendita negozio 280 kg. facilissazione pagamento. Tel. 211-994.
PANIFICIO 15 anni stessa proprietario allegerito cediamo 6.000.000. Trofia, corso Regina 168.
PASTICCERIA con laboratorio cedesi vero affare. 4.300.000. Tel. 210-825.
PASTICCERIA confetteria moderna ottima clientela cedesi 7.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
PER ampliamento azienda commerciale cercasi socio. Tel. 383-851 dopo ore 20.
PETTINATRICE zona S. Rita anche mensile 540 000 cede Castagno 507-580
PRIMARIA azienda nazionale, stabilimento proprio, carenza negozi, moderno servizio avanguardia, cammino costante sviluppo, reddito netto 30% (60 milioni annui) cedesi. Tel. 355-344.
PROFUMERIA centrale, interno passaggio pedonale, primarie concessioni profumi, cosmesi, erotica. Incasso giornaliero: 40.000. Cede: 3.000.000. Fanano 694-180.
PRIVATO acquista contanti pasticceria, torrefazione, bar avorio ridotto. Telefonare 359-842.
RAPALLO ristorante cedesi 15.000.000 affare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità — 16122 Genova».
RISTORANTE arredamento moderno caratteristico centralissimo forte lavoro cedesi dilazionando. Tel. 692-573.
RISTORANTE bar alloggio montano sempre aperto, stazione arrivo seggiovia, zona turistica eccezionale, doppia stagione, offresi gestione. Sol - Cassetta 8/F, 17100 Savona.
RISTORANTE bar collina torinese, magnifica posizione. Cucina attrezzatissima, parcheggio. Alloggio annesso. Elevato incasso. Cede: 11.000.000. Fanano 694-180.
RISTORANTE Pensione zona villeggiatura montagna Canavesi-vendesi. Scrivere: Via Vittorio, via Patrioti, Albenga.
RIVENDITA zona barriera Milano cediamo 2.700.000. Sassi, tel. 519-546.
SALUMERIA commissionaria cinture Torino, laboratorio lavorazione propria, cedesi causa malattia. Alloggio. Incasso giornaliero: 330.000. Cede: 26.000.000. Fanano 694-180.
SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa motivi familiari cedo. Telefonare 831-844.
SALUMERIA gastronomia Mirafiori, modernissimo, intenso passaggio. Incasso giornaliero 400.000. Alloggio. Incasso utile. Impossibilità conduzione, cede: 10.000.000, Fanano 694-180.
SALUMERIA privata vende o gerenza causa incidente automobilistico. Telefonare 867-114.
SAN Bartolomeo Mare, via Aurelia, cedesi pizzeria polleria bar. 652-991.
SAVONA zona residenziale, forte passaggio, cedesi avviatissimo bar pasticceria gelateria, produzione propria. Telefonare 919/23-281.
SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, clientela cliente. Contattabile persona competente. Cede: 40.000.000. Fanano 694-180.
SELF-SERVICE grandioso, zona superaffollata, ottima attrezzatura, clientela tipo medio, incasso elevatissimo. Cede: 40.000.000 trattabili. Fanano 694-180.
SGARBI cede oppure affida gerenza rivendita pane S. Paola. Telefonare 533-856.
STABILIMENTO attrezzato lavorazione carpenteria meccanica, reddito dimostrabile, cerca socio attivo apporterà 20 milioni. Telefonare Ing. Girlando, 779-071.
TABACCHERIA bar redditizio privato cede urgentemente. Tel. 897-576.
TABACCHERIA centralissima con diverse altre licenze avviatissima grandioso arredamento cedesi conveniente mente. Tel. 596-607, 597-774.
TABACCHERIA vendo oppure gerenza molto redditizia. Tel. 503-290.
TORREFAZIONE minuto ingrosso bar orario ridotto, cede. Tel. 296-325, 984-233.
URGE cedere causa salute avviata posizione, minimo anticipo, resto dilazionato. Tel. 852-300.
VENDESI o cercasi gerente panetteria pasticceria e confetteria. Tel. 697-478.
VENDESI profumeria centrale tenda tradizionale. Tel. 684-486.
VENDESI tabaccheria Genova grande avvenire, 13.000.000, intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 16122 Genova».
ZONA commerciale vendo drogheria 600.000 contanti. Tel. 852-737.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTASI** alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telef. 518-738.
A.A.A. **DIRETTAMENTE** SELEZIONATI NUETRO COMPUTER: ECONOMICI (vendita appartamenti due/tre vani, cucinino, servizi, eccetera). Vanchiglia, tre vani, 8.850.000, telefonare 5767 / Via Giachino, due vani, 2 milioni 700.000, telefonare 5767 / Piazza Fontanesi, tre vani, 5.900.000, telefonare 5767 / Corso Lecenza, due vani, 6.200.000, telefonare 5767 / Via Passo Buole, tre vani, 9.000.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, due vani, 4 milioni 300.000, telefonare 5767 / Corso Peschiera, due vani, 5.900.000, telefonare 5767 / Via Fedias, due vani, 4 milioni 500.000, telefonare 5767 / Via Boggero, due vani, 2.950.000, telefonare 5767 / Corso Monicenisio, due vani, 6.500.000, telefonare 5767 / Lungo Pa Antonelli, tre vani, 11.600.000, telefonare 5767 / Stadio, tre vani, 7.400.000, telefonare 5767 / Via Morosini, due vani, 5.400.000, telefonare 5767 / Corso De Gasperi, due vani, 6.650.000, telefonare 5767 / Via Passerano, tre vani, 4.350.000, telefonare 5767 / Corso Bramante, tre vani, 9.500.000, telefonare 5767.
A.A.A. **SIGNORILE** appartamenti in vendita oltre cinque vani. Corso Vittorio Emanuele II, sei vani, 20.000.000, telefonare 5767 / Via San Francesco d'Assisi, dieci vani, 43.000.000, telefonare 5767 / Via Maria Vittoria, sei vani, 8.100.000, telefonare 5767 / Via Roma, nove vani, 85 000.000, telefonare 5767 / Via Nizza, sei vani, 18.600.000, telefonare 5767.
A.A.A. **MEDIO-SIGNORILI** (appartamenti in vendita quattro/cinque vani, escluso cucina, cucinino). Lungo Dora Napoli, cinque vani, 7.700.000, telefonare 5767 / Corso Cincinna, quattro vani, 10.300.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, cinque vani, 15.300.000, telefonare 5767 / Via Di Nanni, quattro vani, 6.900.000, telefonare 5767 / Via Bologna, cinque vani, 5.100.000, telefonare 5767 / Via Levanna, quattro vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Genova, quattro vani, 14.000 000, telefonare 5767 / Via Morosini, quattro vani, 6.700.000, telefonare 5767 / Corso Vittorio, cinque vani, 14.500.000, telefonare 5767 / Via Giolenti, cinque vani, 14.500.000, telefonare 5767.
A.A.A. **SIGNORILI** (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi, eccetera). Via Nizza, sei vani, 18.600.000, telefonare 5767 / Via Via Pia Vitt, sei vani, 19.500.000, telefonare 5767 / Via Ottavio, sei vani, 22 milioni 575.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5767.
A.A.A. **ZONE** FUORI TORINO. Coria, villette completamente arredate, sei vani più mansarda, 17.300.000, telefonare 5767 / Cumiana, sei vani, 11 milioni 300.000, telefonare 5767 / Magione, quattro vani, 7.800.000, telefonare 5767 / Pino Torinese, cinque vani, 26.900.000, telefonare 5767 / Brusino, quattro vani, 16.900 000, telefonare 5767 / Frossasco, quattro vani, 11.200.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente 30% CONTANTI E 70% IN AZIONI A LUNGO TERMINE oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Orbassi 5767.
A.A. **ANTICIPIAMO** 30% valore imm. gli, case in vendita Torinese. 541 419

(Continua a pag. 14)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi o rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disseca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 500 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calificio INGLESE si trova nelle Farmacie.

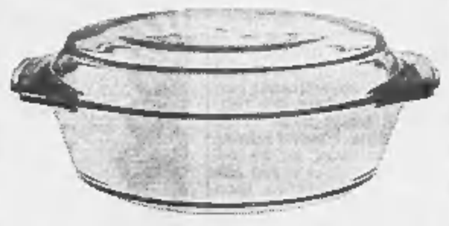
Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 642.561
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriminbili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e lit, lavor. a mano.

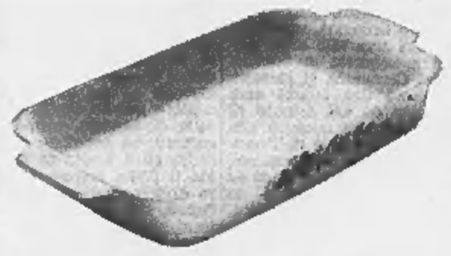
Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

TV Metz ...
e subito in perfetta visione
negozio specializzato
NEGRO & CARENA
Via Tripoli 2 - Tel. 371-067
Registratori
UHER

PYREX®

sole L. **700**
anzichè 1.200
casseruola "Pyrex" trasparente litri 1 con coperchio-tegame





tegame rettangolare litri 2,3 "Pyrex" linea décor a
sole L. **1500**
anzichè 2.400

Le più belle pentole per cucinare e servire

Discorso di Paolo VI

Il Concordato e il Vaticano

Il Papa si dice disposto a rivedere i Patti Lateranensi - Dovrebbero però evitare iniziative unilaterali sul divorzio

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 11 febbr.

Il Vaticano è disposto ad una revisione del Concordato, ma l'Italia «*per la pace*» deve evitare iniziative unilaterali per la questione «*sostanziale*» del divorzio — ha affermato in sostanza Paolo VI ricordando stamane l'anniversario della firma dei Patti lateranensi.

«*Senza difficoltà,* — ha detto testualmente il Pontefice, — *abbiamo acceduto alla proposta di revisione bilaterale, compiuta cioè con comune lavoro e comune accordo, di quelle norme del Concordato che apparissero non più in armonia con la nuova situazione. Vogliamo sinceramente sperare, e di tutto auspichiamo, per la pace, per l'onore stesso dell'Italia e per il maggior bene di tutto il popolo italiano, che sia evitato qualsiasi passo che con decisione unilaterale venisse a vulnerare ciò che fu comune intesa solennemente stabilita*».

«*Pensiamo in particolare,* — ha precisato — *al punto tanto sostanziale del matrimonio cristiano, che il Concordato ha voluto circondato di stabili garanzie, e che nostro grande predecessore Pio XI considerava tra i risultati più preziosi della raggiunta conciliazione*».

Papa, che parlava in San Pietro ai fedeli convenuti per l'udienza generale, ha ricordato che il Concordato venne posto termine e firmato tra Italia e Vaticano. Ha fatto presente che i Patti lateranensi garantiscono le possibilità «*un'armonia rapporti non confonde o non subordina l'uno all'altro i rispettivi poteri, ma sottolinea ed esalta l'indipendenza e la sovranità di ciascuno essi nel proprio ordine*».

In attesa delle proposte del governo italiano per la revisione del Concordato, data dallo studio compiuto dalla commissione Gonella, gli uffici vaticani hanno trasmesso alla segreteria di Stato alcune relazioni a seconda delle specifiche competenze.

f. p.

Per il celibato dei preti

Dissensi tra il Papa e il cardinale Villot?

Il Segretario di Stato avrebbe minacciato di dimettersi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

Paolo VI avrebbe firmato la lettera sul celibato, inviata in data 2 febbraio al Cardinale Jean Villot dopo che questi, ottenuta un'improvvisa udienza, gli aveva offerto le proprie dimissioni di segretario di Stato. Questa indiscrezione, che appare su *L'Espresso* di domani, amplia in termini più drammatici i voci dei contrasti emersi in Vaticano fra la linea moderata suggerita al Papa da Villot e l'atteggiamento radicale invocato presso Paolo VI da gruppi conservatori.

Villot — dice il periodico — cercava di arginare le pressioni tradizionalistiche, ma i conservatori erano soddisfatti e chiedevano che il documento affrontasse anche i rapporti fra conferenze episcopali e Papa, giungendo ad un'aperta sconfessione dei Vescovi dei Paesi Su questo punto il Segretario di Stato non intendeva cedere e chiese al Cardinale Marty, Arcivescovo di Parigi, di sostenere presso Paolo VI la sua linea. Infatti Marty appoggiò le tesi di Villot e garantì al Pontefice una dichiarazione collettiva dei Vescovi francesi all'indomani della pubblicazione del documento in discussione, purché questo fosse moderato, sereno ed obiettivo.

Ma proprio a mezzogiorno di domenica 1° febbraio, Paolo VI pronunciò l'esplosivo discorso di intransigente difesa del celibato, durante la familiare benedizione dei fedeli. L'inattesa presa di posizione del Papa fu per Villot «*come una puntura di punziglione*». «*Villot si decise perciò a chiedere udienza immediata al Papa: espresso il sbalordimento per quanto era accaduto, egli presentò le proprie dimissioni*».

Il colloquio, a quanto dice, «*non fu privo di una sua dose di vivacità*» (che nostre fonti escludono, dati gli amichevoli rapporti fra Paolo VI e Villot), ma si concluse con il ritiro delle dimissioni e con la promessa che lunedì 2 febbraio il Papa avrebbe firmato il documento, come avvenne.

Fonti ufficiali del Vaticano questa sera smentiscono che tra il Papa e il cardinale Villot ci siano stati contrasti in materia di celibato. **l. f.**

Genova. La moglie e i due figli di Helenio Herrera sulla nave diretta in Spagna (Telefoto Leoni)

Finita l'avventura del «mago»?

La moglie di Herrera è partita "tranquilla,,

Si è imbarcata per Barcellona - «Helenio», ha detto, «può avere delle scappatelle, ma torna sempre»

(Nostro servizio particolare)
Genova, 11 febbraio.

(g. b.) *Sorridente e tranquilla ieri sera alla partenza da Roma e stamane all'arrivo a Genova, Maria Herrera, la moglie di Helenio, ha smentito tutte le «voci» di una rottura con il marito.* «Nessuna crisi matrimoniale», *ha detto la donna,* «si tratta di storie assolutamente inventate».

La signora Herrera lo ha ripetuto per tutta la giornata ai giornalisti che l'hanno seguita durante la sua breve permanenza a Genova: arrivata in vagone letto poco prima delle 8, insieme con i figli Helenito e Rocio, Maria Herrera ha preso alloggio in un albergo del centro, poi è recata a visitare la città; nel tardo pomeriggio, si è imbarcata sul «Canguro» che, poco dopo le 18, è salpato alla volta di Barcellona.

«Ma non mi fermerò a Barcellona più di un giorno o due» *ha detto:* «proseguirò con i ragazzi alla volta di Madrid, dove mi sottoporrò a accurate visite e per rimettermi dall'influenza che mi ha colpito nei giorni scorsi a Roma. Ecco il motivo del mio viaggio in Spagna è proprio questo: l'aria di Madrid mi fa bene, guarirò più in fretta. Anche lo scorso anno sono stata in Spagna per tre mesi addirittura, e nessuno ha trovato niente da ridire. Quest'anno ci sto un mese soltanto, e tutti parlano di rottura tra me ed Helenio».

Ma questa volta, con la signora ci sono i figli: «Rocio», *ha spiegato* «si iscriverà a una scuola di danza, vuole imparare bene il flamenco. Quanto ad Helenito, da Madrid partirà quasi subito per Londra per motivi di studio. Mio marito, poi, mi raggiungerà la prossima settimana, approfittando della sosta per la partita internazionale Italia-Spagna, staremo assieme qualche giorno, poi lui dovrà tornare a Roma perché la domenica successiva è in programma il derby con la Lazio».

Maria Herrera appariva molto sicura di sé. Insieme con i figli, la domestica Paquita e il cagnolino «Lennon», nel pomeriggio ha imbarcato le sue dodici valige e la «500» blu (con la quale farà il viaggio di trasferimento da Barcellona a Madrid) sul «Canguro». Poco dopo la nave ha levato gli ormeggi da ponte Colombo, dove era attraccata, ed ha raggiunto aperto, dove infuriava una forte libecciata: la traversata Genova-Barcellona non si preannuncia tranquilla. «Maria Herrera dato importanza a questo particolare. Il legame sentimentale con Helenio Herrera più che mai felice, afferma. Lo starebbe a dimostrare bracciletto che il marito le ha regalato ieri, prima della partenza da Roma: «Il pegno d'amore di uomo», *ha aggiunto* «che può fare anche qualche scappatella, che ritorna poi sempre dalla moglie ed in seno alla famiglia».

Nel delitto su commissione e di scena ora l'ex miss Italia

Il killer che doveva uccidere la marchesa si offrì come cameriere in casa di Tamara

L'ha ammesso ieri a Parma la madre dell'attrice - Una lettera firmata «Anarchia» minaccia la giovane donna: «Sarà assassinata da mani abili» - La storia dei rapporti con l'industriale Bormioli - «Posso fare la scrittrice — ha detto ieri la Baroni — alla maturità in italiano avevo 9» - Pubblicherà il memoriale?

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 11 febbraio.

E' scena *Tamara Baroni. E' venuta appositamente da Milano ieri sera per passare al contrattacco. Il suo amante, l'industriale Pier Luigi Bormioli, nella sua deposizione fatta al giudice dott. Tarquini, lunedì sera ha raccontato certi particolari che sono di alla ragazza. Ha detto, ad esempio, che lei gli sottratto alcuni assegni in bianco e che poi due di questi assegni erano stati presentati per la riscossione con un importo complessivo di dieci milioni; e ancora che lui le aveva corrisposto, a titolo di benservito per la loro relazione, dieci milioni.*

L'ex Miss Eleganza era ansiosa di difendersi; si è presentata come teste volontaria e ha chiesto che fosse anticipato il suo interrogatorio, che il giudice già annunciato. Il dott. Tarquini l'ha accolta oggi alle 17. Tamara di «Quello mi fa ridere: perché avrei dovuto falsificare la sua firma su due assegni, quando di assegni suoi, tantici, avrei potuto averne fin che volevo? Bastava che dicessi che avevo bisogno di denaro, lui stava a fare domande e a guardare per il sottile». *E' decisa a battersi, ma al tempo stesso ha l'aspetto stanco, la voce fioca di chi è avvilita.*

Squilla il telefono

Mentre sono in casa sua per parlare di queste cose (è l'abitazione dei suoi genitori, un vecchio edificio fine Ottocento, scala buia e sconnessa, camera da pranzo con tre marine caramellose alle pareti), squilla il telefono e lei va a rispondere: «Carlo, è terribile, sono distrutta, te lo immagini neanche... Pensi che domani comparirà il tuo nome?... Tra poco avrò l'interrogatorio e chissà quanto durerà...».

Riprendiamo a parlare: «Sì, è vero che c'è stato quella specie di contratto davanti al legale — *dice Tamara* — l'avvocato Agostini di Milano. La famiglia di lui e la famiglia della marchesa dicevano che io lo avevo pilotato e allora lui voleva presentare ai suoi un documento per far vedere che io garantivo di molestarlo più. Però lui non ha detto come andate davvero cose. Quel contratto è la storia più squallida, che mi fa inviperire, perché io sì, non l'ho più cercato, e invece lui sì, ha continuato a tormentarmi perché gli tornassi fra le braccia. E poi i dieci milioni erano soltanto sulla carta, perché dopo avermi dato i primi due, le rate un milione al mese non ha mai pagate».

Chiedo: «Cocco, Fappanni, Chiesa, Perlini, Scuglia, Camisa, i fratelli Di Lula, tutti quelli che sono stati indicati come sicari o mandanti della progettata uccisione della marchesa Maria Stefania, erano suoi amici?». «Miei amici tutta quella gente? — *dice Tamara* — Scherziamo? Soltanto i fratelli Di Lula, tutti gli altri niente».

«Ma Perlini doveva pur essere suo amico: fu arrestato per renitenza alla leva, casa sua, a Milano». «Fui io a chiamare polizia: era insediato da diceva che si sarebbe più mosso, che avrebbe aspettato il il Bormioli, che doveva tornare dall'estero, allora io lo feci arrestare».

«In che rapporti era con Fappanni?». «Mai visto, però soltanto oggi ho saputo da mia madre che aveva telefonato parecchie volte qui, a casa mia e che era anche venuto perché voleva che io mi trovassi un posto». *Tamara chiama la madre che se ne sta in disparte, in cucina, per disturbare. La madre accorre, pronta, felice di rendersi utile, forse anche orgogliosa di avere una figlia con nome che è stata bocciata di tutti.* «Sì — *racconta la madre* — fra dicembre telefonato quindicina di volte, poi un è anche venuto e ha detto: "Vede che bell'uomo sono, potrei andar bene per fare cameriere in casa di sua figlia". Tre giorni fa, guardando la fotografia Fappanni su un giornale, l'ho riconosciuto per quello che era venuto qui». *Tamara uno scatto:* «Ma insomma, mamma, perché non me l'avevi detto? Ci siamo telefonate tante volte in questi ultimi due giorni». *La madre si fa più piccola, mormora:* «Non volevo parlare per telefono sapendo che l'apparecchio sotto controllo».

L'amore con Bubi

Tamara Baroni parla del suo con Bubi, così chiama l'industriale Bormioli. «Gli ho voluto molto bene, per lui ho affrontato il rischio di vedermi chiudere le porte della città, di vedermi segnata a dito, l'ho lasciato soltanto quando mi sono accorta di tante cose...». «Quali cose?». «Ma Ad esempio: mi tradiva. Devo dire che la marchesa non mi ha mai affrontato su questo tasto, eravamo addirittura amiche, invece altre donne mi hanno fatto scene da incubo, mi avrebbero cavato gli occhi».

Alla famiglia Baroni arrivate lettere minatorie, quattro o cinque. Tamara ne prende una da cassetto: «Questa è l'ultima, è in data 7 febbraio ed è stata imbucata città». *C'è scritto, stampatello:* «Dite vostra figlia che fra non molto avrà finito di fare la sgualdrina da quattro soldi: sarà assassinata da mani abili. Il vostro porco mondo, finirà. Firmato: Anarchia». «Vede cosa ho guadagnato? — *dice Tamara* — queste minacce e poi ho già perduto mia figlia, Vivina: prima delle probabilità che fosse assegnata a me, invece adesso non le ho più». *Dico:* «E' una che ha fatto, in compenso ha avuto tanti milioni. E' vero che ad un certo momento Bormioli le ha dato, in un colpo solo, 30 milioni?». *Risponde semplicemente:* «Non so». «Lei che in tutta questa vicenda ci siano veramente dei progetti di uccidere la marchesa?». «No, tutta una montatura del Bormioli contro di me».

«Ma perché?», *chiedo.* «Perché io ho denunciato Bubi per l'aggressione 24 novembre. Allora vogliono farmi passare per pazza. Ma io — *continua Tamara* — avevo un mio memoriale nomi veri, che poi avrei cambiati perché doveva essere romanzato. Bubi, quel giorno cui venne nel mio appartamento Milano, mi strappò una parte del manoscritto, un'altra parte se la portò via. Comunque ha distrutto niente, perché ho ancora i nastri in cui incisi gli appunti. Posso sempre riscrivere tutto. Modestamete non mi manca le capacità: all'esame di maturità italiano ho preso 9, se voglio, posso fare la scrittrice».

Domani Tamara Baroni sarà interrogata, a Milano, dal giudice Petrone in relazione alla sua denuncia per l'aggressione subita per opera Bormioli il 24 novembre.

Remo Lugli

Parma. Tamara Baroni: è stata intervistata ieri (Telefoto)

Una madre di 27 anni a Carmagnola

Salvata dal chirurgo De Bakey è tornata ieri dai suoi bambini

Era riuscita a farsi operare a Houston grazie all'aiuto dei suoi concittadini - Soffriva di una grave disfunzione cardiaca

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 11 febbraio.

(f. f.) Accompagnata dal marito, è tornata oggi da Houston a Carmagnola, dove risiede in via Marconi, la ventisettenne Calogera Trobia, moglie dell'operaio Filippo Bonfiglio, di 34 anni, e madre di due bimbi: Giovanna di 13 e Gaetano di 3 anni. La donna, affetta da una grave disfunzione cardiaca, che la teneva in continuo pericolo di morte, aveva lasciato la nostra città l'11 gennaio per recarsi nel Texas ove il celebre chirurgo De Bakey si era offerto di operarla gratuitamente.

Filippo Bonfiglio, da poco assunto come operaio dalla ditta di Carmagnola «Transfer», non aveva potuto sostenere le ingenti spese di viaggio e di degenza della moglie se fosse intervenuta la generosità dei suoi concittadini. Infatti, grazie a una sottoscrizione, è stata raccolta la somma di 5 milioni. Così il 12 gennaio, la signora Calogera Trobia ha potuto sottoporsi al difficile intervento chirurgico e oggi, a poco più di un mese dalla partenza, è tornata a casa, dove l'attendevano i figli.

Calogera Trobia è in ottime condizioni e completamente ristabilita. era un po' affaticata dal lungo viaggio in dagli Stati Uniti alla Malpensa, dov'è giunta alle ore 9,30. Dall'aeroporto milanese (dove erano ad attenderla la madre numerosi parenti) l'auto del fratello Emanuele, che risiede a Reno, è giunta a Carmagnola.

Nelle prime ore del pomeriggio è avvenuto l'incontro con i figli. La Trobia ha voluto ringraziare i connazionali residenti nel Texas per la loro ospitalità.

Rubati in un alloggio gioielli per 20 milioni

Genova, 11 febbraio.

Gioielli per un valore di circa 20 milioni di lire sono stati rubati nell'abitazione di Giancarlo De Vecchi, in via Jenner a Genova. I ladri sono penetrati in casa, al primo piano del caseggiato, passando attraverso finestra rotta in precedenza mentre nell'abitazione si trovava soltanto donna di servizio, la quale, azionando lucidatrice, non ha potuto sentire il rumore del vetro infranto.

Tra i gioielli trafugati era custodito cofanetto contenente un anello di rilevante valore: sembra due o tre milioni. furto, scoperto serata dal De Vecchi mentre rientrava in casa, è stato denunciato ai carabinieri che stanno svolgendo le indagini del caso. *(Ag. Italia)*

Completata ad Acqui la Giunta comunale

Acqui Terme, 11 febbraio.

(g. p.) Con 15 voti favorevoli (10 dc, 4 psi e l'appoggio di un consigliere nale), il maestro Ambrogio Lingua è stato eletto questa assessore effettivo nella Giunta comunale di Acqui Terme.

Si è così risolta la crisi Il completamento della Giunta dopo l'elezione del sindaco avv. Pier Dario Mottura, che succede al defunto Cazzulini.

Resta vedere se l'attuale amministrazione comunale riuscirà ad ottenere la maggioranza sugli argomenti all'ordine del giorno e a governare fino alla scadenza del Consiglio comunale.

Artigiano e garzone arrestati per furto

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 febbraio.

(c. c.) Su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria Pavia, la squadra mobile di Alessandria ha arrestato l'elettricista Tullio Miceli di 32 anni e suo dipendente l'apprendista Vincenzo Quaranta di 19, entrambi residenti ad Alessandria. I due sono accusati di furto aggravato. La cattura dell'artigiano è stata piuttosto movimentata. Quando gli agenti si sono recati a casa per arrestarlo, l'uomo è fuggito e un componente la pattuglia, nel rincorrerlo è caduto e si fratturato un piede.

Secondo l'accusa i due, la notte del 28 gennaio scorso, svaligiarono a Pavia la tabaccheria della signora Luigia Rossi di 44 anni e prelevarono carta bollata, tabacchi altri oggetti per il valore di un milione. Al momento di allontanarsi i ladri erano stati sorpresi da una guardia notturna che riuscita a rilevare la targa della loro vettura una Fiat «124» coupé rossa.

Tra l'altro, un magazzeno affittato sul finire di gennaio da Miceli, durante un sopralluogo, è stata rinvenuta buona parte della merce rubata alla tabaccaia.

In libertà dopo 7 mesi un giovane innocente

Era accusato di rapina - I giudici di Genova hanno assolto per non aver il fatto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 febbraio.

Un giovane di vent'anni, Gaetano Guelfi da Gela (Caltanissetta) è stato liberato dopo rimasto per sette mesi in benché innocente. Il giovane stato accusato di aver partecipato ad rapina: la Corte d'Assise lo ha assolto «*per avere commesso il fatto*».

Guelfi era stato arrestato il 30 giugno scorso, alcuni giorni dopo la rapina ad una prostituta da parte quattro giovani sulle alture della città. donna lo aveva riconosciuto in una fotografia esistente negli archivi della polizia: il giovane ritrattovi gli assomigliava moltissimo. Così Guelfi è stato arrestato, anche se il nome sotto la fotografia era un altro: Salvatore Cimò.

Durante gli interrogatori il giovane ha sempre detto innocente e di trovarsi, la sera della rapina, a letto in di uno zio. La sua versione non è però stata creduta.

Al processo c'è stato momento particolarmente drammatico: il difensore del giovane, avv. Lucio Vincelli, si è tolta la toga ha chiesto di essere ascoltato in qualità di teste. L'avv. Vincelli ha poi affermato: «*Nel dicembre scorso è presentato nel mio studio un giovane che ha detto di chiamarsi Salvatore Cimò, il nome della fotografia. Mi ha confessato essere lui quarto autore della rapina scagionando completamente Guelfi. Il giovane mi ha anche detto che si sarebbe costituito al più presto: finora non lo ha fatto. Ma Guelfi è innocente*».

Appena uscito dal carcere Marassi, Guelfi è andato nell'ufficio dell'avvocato Vincelli, accompagnato dal fratello e dal cognato. «*Ero sicuro che alla fine la verità sarebbe venuta a galla* — ha detto — *ma questi sette mesi di carcere non li dimenticherò mai*».

f. d.

DUE+ vuol dire: tanti esperti che parlano dei vostri problemi!

- Valanghe di lettere per l'architetto di DUE+ e tante risposte stimolanti. Cambia il colore cambia tutto. Leggete su DUE+ la divertente "prova-colore" proposta dall'architetto.
- Come lo vogliono, le ragazze d'oggi, questo benedetto marito? Leggete su DUE+ i risultati *importantissimi* di questa inchiesta. (Dov'è andato finire il "principe azzurro"?)
- Il ginecologo di DUE+ affronta tutti i problemi del secondo mese di gravidanza. Ai suoi consigli si uniscono quelli dello psicologo.
- Vostro figlio è intelligente? Vostro figlio è timido? Con i "test" di DUE+ potrete giudicarlo voi stessi.
- Un uomo in crisi: la storia vera di un uomo che non sente più la propria virilità e guarisce senza medicine, con la "terapia dell'anima".
- Ecco il galateo 1970 che è indispensabile insegnare ai vostri bambini!
- Inserto chiuso: l'educazione sessuale. Contiene l'esame dei problemi che si presentano agli educatori nel periodo delicatissimo dell'età infantile.

Straordinaria offerta dono di questo numero: il COLORDOMINO!

La rivista dei genitori è
DUE+
NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI — ora in edicola
ARNOLDO EDITORE

Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 14 febbraio, alle ore 20.30,
DEL CASINO DE VALLEE
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di
ALIGHIERO NOSCHESE
Saranno in palio cocce grandi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 9 alle ore 24 del 15 1970
AUTOVETTURA LANCIA FULVIA
di RIVELLA
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi gettoni d'oro - Numerosi premi monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA MEDAGLIA D'ORO DELLA CAVENA DEI GRANDI GALA 1970
Domenica 15 febbraio, alle ore 17, anteprima mondiale film
PARANOIA
con CARROL BAKER, JEAN SOREL, ANNA PROCLEMER
Via Vincenzo Telef. 35.41/42 - Torino 85.29.03 - Milano 78.00.27

VIAGGI DI PASQUA

KENYA e TANZANIA	17 p.	21 marzo	L. 539.000
PERSIA	giorni	partenza 23 marzo	L. 520.000
TUNISIA	5 giorni	partenza 23 marzo	L. 132.000
CANARIE	8 giorni	partenza 24 marzo	L. 174.000
ISOLA DI DJERBA	8	part. 23	L. 113.000
SARDEGNA	giorni	part. 24 marzo	L. 52.000
SARDEGNA	5 giorni	part. marzo	L. 39.000
ATENE	4 giorni	partenza 27 marzo	L.
LONDRA	4 giorni	partenza 27 marzo	L.
ISTANBUL	4 giorni	part. 27 marzo	L. 133.000
BARCELLONA	4 giorni	part. 27	L. 71.000
MADRID	4 giorni	partenza 27 marzo	L. 88.000

FRANCO ROSSO
Via Roma 260 - Tel. 517.376/7

Grande azienda cerca per proprio stabilimento vicinanze Chivasso
GIOVANI PERITI INDUSTRIALI E MECCANICI
preferibilmente con qualche esperienza di programmazione, da impiegare in attività di produzione e manutenzione.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino».

da MIRABELL SPORT
CORSO A. GASPERI 18 TORINO TELEF 582.279
SCONTI SPECIALISSIMI
DAL 10 AL 60%
sull'abbigliamento e l'attrezzatura invernale di tutte le migliori marche nazionali ed estere
Confrontate e visitateci

Le obbligazioni nuove scacciano le vecchie

Il risparmio preferisce l'immediato al futuro

In periodi d'incertezze quello che più conta è l'interesse presente, non i complicati calcoli di rendimento a rimborso (anche se questo è superiore)

In questi giorni viene lanciato un nuovo prestito Enel per 125 miliardi al 7 per cento, prezzo di emissione 97,75 lire per ogni 100 di valore nominale, premi in denaro per i primi tre anni e un «premio di fedeltà» per gli anni successivi. I titoli estratti per ammortamento, infatti, saranno rimborsati al di sopra della parità nominale in misura crescente sino a 105. Estinzione entro 15 anni.

Sono condizioni molto allettanti e certamente il prestito sarà «bruciato» come quelli recenti dell'Iri e della Banca Nazionale del Lavoro già in prenotazione. Dopo di questo è la volta delle Ferrovie che offriranno in pubblica sottoscrizione 100 miliardi di obbligazioni ventennali 7% a condizioni pure molto convenienti.

I risparmiatori hanno chiaramente mostrato la loro predilezione per quei titoli che hanno il maggiore reddito immediato come si desume dall'andamento in Borsa delle obbligazioni «nuove» e di quelle già da tempo in circolazione. Le prime sono tuttora richieste a prezzi superiori a quelli di emissione mentre le seconde sono costantemente realizzate nonostante che il loro rendimento a rimborso sia notevolmente superiore.

Le incertezze per il futuro spingono molti investitori a contare soprattutto sul presente. Inoltre per coloro che vivono, arrotondano le loro entrate, con una rendita, quello che più conta è l'interesse immediato e non i complicati e, per molti, astrusi calcoli di rendimento a rimborso che comportano grande dimestichezza con il mercato del reddito fisso, conoscenza dei piani di ammortamento, controllo delle estrazioni. Questo compito seminai dovrebbe essere demandato agli esperti con appropriati articoli sui giornali economici o sulle pagine specializzate dei quotidiani e dei periodici oppure alle banche attraverso il loro servizio-titoli. D'altra parte anche sui mercati internazionali il fenomeno è identico.

Il proposito delle autorità centrali è evidente: cercare di indurre, più che ai consumi, al risparmio. Ma floccano le lamentele di coloro che hanno acquistato obbligazioni prima del terremoto nella politica finanziaria del Paese. L'aumentato reddito dei titoli e il conseguente aumento del costo del denaro hanno provocato vistose flessioni in Borsa per i valori già in circolazione. Questo non sarebbe avvenuto se la Banca d'Italia avesse continuato a difendere a oltranza le quotazioni delle serie più diffuse e importanti. Ma ciò avrebbe significato aumentare abnormalmente la circolazione di banconote con immediati riflessi inflazionistici: tanto valeva svalutare la moneta con un risultato quasi identico per i possessori di obbligazioni e con l'aggiunta di danni incalcolabili per tutto il resto del Paese.

E' da notare, comunque, che se non si è obbligati a vendere, il capitale verrà rimborsato integralmente, secondo le norme previste. La differenza nel rendimento che è inferiore a quello che si ottiene acquistando oggi le medesime obbligazioni o titoli «nuovi».

Qualcuno si lamenta anche che titoli portanti la garanzia statale siano ribassati, ma lo Stato garantisce il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale e non la quotazione di Borsa.

In ogni caso, se può servire da parziale conforto, è interessante osservare che le obbligazioni italiane ribassate meno di quelle circolanti sui mercati internazionali. Per ultimo è opportuno ricordare che, in caso di un ribasso del denaro, si avrà immediatamente come naturale ripercussione un rialzo delle quotazioni di titoli a reddito fisso.

Renato Cantoni

Per l'industria in Spagna aumento dell'11% nel '69

E' il più alto registrato dal '65 - Contenuto rialzo dei prezzi, forte disavanzo nella bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 11 febbraio.

(m. c.) L'industria spagnola ha conosciuto nel corso del 1969 un tasso di sviluppo pari all'11%, il più alto registrato dal 1965: nel quinquennio che è andato dal 1964 al 1968 l'aumento era stato pari al 46%. Così ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa il ministro dell'Industria, Lopez de Letona D'altra parte la situazione economica è stata caratterizzata da relativo contenimento dei prezzi (+ 1,6 per cento) e da un aumento del 20,7 per cento nel deficit nella bilancia dei pagamenti.

L'espansione economica registrata nei settori sviluppati nonché l'importante incremento del commercio mondiale hanno avuto doppia ripercussione: da un lato cioè hanno rafforzato l'espansione delle industrie spagnole, ma dall'altro hanno aggravato le tensioni inflazionistiche interne, a causa dei forti incrementi di prezzi verificatisi sui mercati internazionali.

Gli investimenti stranieri, infine, hanno subito un aumento del 13,8% in netto contrasto con il 1968 (2,9% di aumento) e con il 1967 (diminuzione del 0,8% nei confronti del 1966).

Assemblee e dividendi

La Centrale — Gli azionisti della Centrale finanziaria generale sono convocati per il 25 febbraio (eventuale seconda convocazione il 26) per l'esame del bilancio al 31 ottobre 1969, che chiude in pareggio. Verrà proposto di attingere al fondo sovrapprezzo azioni l'importo di 5 miliardi e 300 milioni, da ripartire in ragione di 350 lire per azione (senza trattenuta di cedolare).

Liquigas — La Liquigas, che ha in corso l'aumento di capitale a pagamento da 25 a 30 miliardi, convoca per il 27 prossimo l'assemblea degli azionisti, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1969, che consente la distribuzione di un dividendo di 5 lire azione (3 lire nell'esercizio precedente).

In sede straordinaria sarà deliberato di portare dal 6 % al 7 % il tasso di interesse del prestito obbligazionario convertibile di 10 miliardi e di aumentare il prestito stesso a miliardi lire.

L'indice generale scende dello 0,25%: da 80,82 a 80,61

Azioni: seduta di assestamento

Ridotte in chiusura le perdite iniziali

Milano, 11 febbraio

Seduta con ridotti, con lieve ribasso. L'approssimarsi delle scadenze tecniche, l'andamento negativo delle Borse estere e perplessità sulla crisi di governo sono tra le cause dell'andamento incerto del mercato.

L'apertura segna i minimi della giornata. Dopo oscillazioni contenute nei due sensi, chiusura una corrente di acquisti annulla in parte le perdite iniziali

Reddito (tuso resistente.

L'indice generale azionario «Il Sole 24 Ore» passa da 80,82 a 80,61, un declino dello 0,25 per cento. Indice Mediobanca: da 75,35 a 75,11 (—0,32 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 217 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 284 milioni 361.000 lire; azioni n. 1.465.700, per un valore di 5 miliardi 62 milioni di lire.

Dopobors sostenuto

Il mercato azionario, ieri a Torino, annullato parzialmente i guadagni della vigilia, in seguito di scambi ridotti, chiusa in lieve ribasso.

La debolezza d'apertura è prosguita nel «durante». Al listino, in ripresa i valori primari.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopobors: *poco sopra i livelli già più alti delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della sera: Viscosa 3810-3820; Fiat 3408-3413; Montedison 1658-1660; Generali 50.200-50.900.*

Diritti Mediobanca 30.250 lire; diritti Liquigas 0.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 63.000.000 di lire; azioni n. 140.900.*

I cambi della lira

Milano, 11 febbraio

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,31 (629,40); dollaro canadese 566,225 (566,325); franco svizzero 146,50 (146,4375); corona danese 84 (84,005); corona norvegese 88,042 (88,045); corona svedese 121,805 (121,787); fiorino olandese 173,11 (173,035); franco belga 12,677 (12,679); franco francese 113,585 (113,62); lira sterlina 1512,90 (1512,85); marco tedesco 170,672 (170,683); scellino austriaco 24,324 (24,324); escudo portoghese 22,112 (22,107); peseta spagnola 9,011 (9,015).

Banconote: dollaro Usa (628,70); lira sterlina 1512,50 (1513); franco svizzero 146,45 (146,40); franco francese 111,25 (111,25); franco belga 12,49 (12,49); marco tedesco 170,50 (170,60); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,79 (8,79); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172,70 (172,70); corona danese 83,75 (83,75); corona svedese 121,60 (121,60); corona norvegese 87,80 (87,60); pinaro jugosl. taglio piccolo 45 (44,50), taglio grande 45 (44,50); dracma greca taglio grande 19,60 (18,60), taglio piccolo 18,75 (18,75).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	10/2	11/2
Londra	35,025	35
Zurigo	35,10	35,05
Parigi	35,08	35,00
Francoforte	35,11	35,14
Milano	35,70	35,70
New York	35,25	35,20

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ii	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	91 60	—
» cont.	91 50	—
Redimibile 3 ½ %	96 40	—
» cont.	96 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	81 50	—
» cont.	81 40	—
» 5 %	93 45	— 0 35
» cont.	93 35	— 0 35
Riforma Fond. 5 %	88 30	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 —	—
» » '54	87 60	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	92 90	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '78	98 80	—
» » '71	97 25	—
» » '73	95 40	— 0 40
» » '74	95 80	—
» » '75 I.	94 10	— 0 30
» » II	94 05	— 0 25
» » '77	—	—
» » '78	94 05	— 0 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	89 70	—
» » II	89 80	—
» » '65 I	88 90	—
» » II	89 20	+ 0 30
» » '67	88 55	+ 0 25
» » '68 I	88 70	+ 0 20
» » II	88 90	+ 0 30
» » '69 I	89 —	+ 0 50
» » II	90 —	—
» Europa 6 %	91 55	— 0 25
IRI Sider 5 ½ % '56	97 —	—
» '57	98 50	—
» '57 O.	96 10	—
» '58-'78	98 50	— 0 50
» '58	95 05	— 0 20
» '74 scd.	96 20	+ 0 40
» 5 ½ % '56	90 80	—
» » '60	85 —	— 0 50
» » '61	85 —	—
» » '63-'63	86 —	+ 0 50
» 6 % '64	88 60	+ 0 40
» » '65-'85	89 50	+ 0 70
» Stet 6 % opt.	90 —	—
» El. 5½% opt.	86 10	—
Saiap 5 ½ % '65	86 10	—
» » '67	91 10	—
Sider 5 % IV	98 —	— 0 50
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	—
» » '53	94 50	— 1 50
» » '55	88 —	—
» » '59	84 75	+ 0 45
» 5 % '60	84 50	—
» » '61	88 —	— 0 80
» 6 % '65 I	88 —	— 0 50
» » II	88 —	— 0 50
» » '66	87 95	— 0 05
» » '67	88 50	+ 0 30
» » '69	88 50	+ 0 30
» (67-87 A	88 50	— 0 50
» 68-86 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	90 —	—
» » II	87 50	—
» » III	87 50	+ 0 50
» 6 % Sp. I	87 50	—
» » » 2ª	87 50	—
» » » 3ª	87 50	—
» » » 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 10	— 0 20
Ob.Fi. 5 %	87 —	—
» 5 ½ %	87 50	+ 0 25
» »	79 70	+ 0 10
Cave Ag. '64	81 80	+ 0 20
» » '65	86 40	+ 0 30
» » 2ª	99 —	—
Dol. 6 % I	87 —	—
» » II	88 —	—
» » III	86 90	— 0 30
C 6 % I	91 90	—
» » II	89 —	—
» » III	88 50	—
I.RI. 6 % '66	87 70	—
» » 2ª	86 80	— 0 20
» » 3ª	87 70	+ 0 05
» » 4ª	86 60	— 0 40
» » 5ª	88 80	—
Anas 6 % '66	87 50	—
Autos. 6 % I	90 50	—
Ital Petr. 6 % '57	100 —	—
» » » '58	97 50	—
Sp. 6 % '58	93 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	91 —	—
» » '66	90 50	—
Sidr 6 %	95 —	—
» 5 ½ %	89 70	+ 0 20
» » '61 4ª	88 50	—
» » '62 5ª	88 90	—
» » 6ª	89 —	—
» » '63 7ª	87 50	— 0 30
» » 8ª	90 —	—
» » '64 9ª	93 80	—
» » 10ª	91 70	+ 0 20
» Cicla 5 ½ %	88 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 90	—
» » 4 %	94 —	—
» » '57 5 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Mediobanc. 5 %	85 70	—
» 5 % '61	91 —	—
» Olivetti 4 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	99 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	85 50	— —
Cr.I.Sardo 5½ % '62	91 —	—
» 5½ % '65	89 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » 11	88 50	—
» » '66	87 50	—
» » '67	86 —	—
» » '69	86 —	—
C.F.D. Napoli 5 %	90 —	—
Tavelmec 5½ % '61	92 80	+ 0 10
» 5½ % '62 4ª	92 20	—
» » » 5ª	89 75	—
» » » 6ª	88 50	—
» » » 7ª	88 50	—
» » » 8ª	88 50	—
» 6 % '64 9ª	91 —	—
» » » 10ª	91 —	—
» » '65 11ª	89 50	—
» » '66 12ª	88 50	+ 0 50
» » '67 13ª	87 25	+ 0 75
» » 14ª	87 25	+ 1 25
» » '68-'69 15ª	87 90	— 0 10
» » '68-'69 16ª	89 —	—
Casa R.F.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	93 90	—
Telpu vent. 5 ½ %	85 50	—
» » 6 %	88 80	— 0 20
» Edison 6 % 5ª	90 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	Ii	Variaz.
Telpu Ed. 6 % 5ª	94 30	—
Telpu Colini 6 %	95 —	—
» St. Mezz. 6 %	89 —	—
» C.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
Iafi 6 % XVIII	96 50	— 0 50
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	94 50	+ 0 50
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	85 25	—
» 5 ½ % XXIV	85 —	+ 0 20
» 5 % XXV	90 —	+ 0 20
» » XXVI	88 20	—
Cr.N. 6 % 1ª	91 70	—
» » » 2ª	90 60	—
» spec. '64	94 —	—
» Fin 6 % '66	93 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» ass. I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% '67	95 —	—
» » » '68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Aem 5 ½ % '60	84 50	— 1 50
» » » '62	85 50	—
Genova 6 % '59	83 50	—
» 5 ½ % '61	84 —	—
Napoli 6% '68	87 —	— 0 50
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 20	—
» » '56	96 75	—
» » '57	96 75	—
» 5 ½ % '60	86 75	— 0 05
RIV 5 ½ %	85 50	— 0 20
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	85 60	—
Olivetti 7 % '53	101 —	—
» » '55-75	101 —	—
» » '58	101 50	—
» 6 ½ '59	99 50	+ 0 30
» 5 ½ '62 1ª	86 50	— 0 50
» » » 2ª	86 50	— 0 70
Gen. El. 5 ½ %	88 30	—
Magneti 7 %	99 90	—
Ducati 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 50	—
» 5 ½ % '63	85 50	—
Viberti 7 % '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	98 —	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	84 —	—
Catini 6 % '58	92 60	—
» 5 ½ % '60	86 —	— 0 90
» » '61	86 —	+ 0 50
» » '62	85 20	+ 0 20
Meridionite. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	—	—
» » '64	88 —	— 0 50
Siipel 6 %	98 —	—
Tirso 6 %	94 —	—
Felve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	94 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Lane 6 %	96 50	—
Sip 6 %	100 —	—
Pibigas 6 ½ %	85 20	—
» 6 %	100 20	—
Mediolanta 7 %	107 —	—
Fergat 8 %	89 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 50	—
» 5 ½ '62	81 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 ½ %	85 —	+ 0 20
» 5 ½ '62	90 —	+ 0 20
Lancia 5 ½ % '60	85 20	—
» » '62	85 20	— 0 70
Liquigas 6 % '59	88 50	—
Torino-Savona 5½	86 10	—
IMI Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 20	— 0 70
Fr.G.S. Bern. 5 ½	85 50	—
Autostrade 5 ½ %	87 50	—
» 6 % '65	89 80	— 0 20
» » '67	88 50	+ 1 20
» » '68	87 60	— 0 40
» » '68-69 Ie	87 80	+ 0 40
Montedison 6 % '61-64	86 —	—
Saffa 6 % '66	88 —	—

Titoli	Ii	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 —	— 1 —
Imm. Roma 6 %	236 —	— 4 —
Rumianca 6 %	87 —	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Buitoni	5040	— 35
Eridania	2850	— —
Romana Zuccheri	260	— —
Talmone	2900	— 20
Florio	169	— 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	1056	— 6
Ligure	186	— —
Pibigas	85	— —
SAFFA	5430	— 85
Schiapparelli	6500	— —
Paramatti	1770	— —
Mira Lanza	46350	— —
S.A.R.O.M.	1250	— —
AMIC	1186	— 6
Rumianca	1131	— —
Italgas	1197	— 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	67800	— —
La Centrale	9970	— 10
S.M.E.	2431	— 7
STET	3270	— 10
Finsider	676	— 1 50
Piemonte Finanz.	1860	— —
Invest	3200	— 70
Assicur. Torino	16360	— 110
Assic. Toro priv.	13950	— —
Generali	80500	— 400
S.A.I.	45800	— 200
RAS	70400	— 350
Bastoni (Med.)	2135	— 15
IFI priv.	9355	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	592	— —
Westinghouse	1830	— —
Moncenislo	2725	— —
Nebiolo	657,50	— 6,50
Balsider	1035	— 1
Dalmine	970	— 12
Olivetti	2885	— 45
» priv.	3025	— 50
FIAT	3405	— 15
» priv.	2335	— 11
Terni	251,50	— 3,50
E. Marelli	640	— 6
M. Marelli priv.	1620	— —
TESSILI		
Châtillon	4920	— 35
Fisac	495	— —
Borgosesia	10800	— 100
Viscosa	3800	— —
» priv.	2975	— 32
DIVERSI		
Ansaldo	571	— 0,50
» priv.	387	— 2
Pirelli	3248	— 9
Cartiera Italiana	1160	— —
Cartiere Burgo	2120	— — 80
Cir	8200	— —
Acque Potabili	950	— —
Acqua Roma	775	— 5
Eternit	3100	— —
Ceramiche Pozzi	211	— —

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cereria	2465
Eridania	2830
Fs. Molisi	950
Motta	5120
R. Zucch.	264
» » pr.	412
ASSICURATIVI	
Generali	80.000
Ass. Mil.	18.500
Ass. Mil. pr.	18.200
Ass. Tor.	16.400
Ass. Tor. pr.	13.851
Incendio	16.700
Fond. Vita	40.780
Assicur.	111.390
Ras	70.540
S.A.I.	45.900
Abeille	15.540
BANCARI	
Mediobanca	67.970
CHIMICI	
Anic	1180
Brioschi	14.520
Gas Napoli	998
Cuffaro	420
C. Erba	11.810
Erba priv.	8850
Italgas	1197
Lepetit	8955
Lepetit priv.	10940
Liquigas	126,75
Mira L.	46.500
Ossigeno	3450
Pibigas	85
Rumianca	1131
Saffa	5484
Sarom	1205
Montedison	1058,50
Petrolfera	2000
Pierrel	12.350
ELETTRICI	
Magneti M.	1801
Marelli E.	940,50
Sip	2909
Tecnomasio	1305
Terni	251,50
FINANZIARI	
Agricola	2500
Bi	2125
Breda	3330
Finmare	390
Hovider	677
Generalfin	975
Gim	3655
Invest	3218
Italmi	2525
Centrale	9999
Pirelli C.	1655
Sme	2424
Stet	3275
Sviluppo	2692
IFI priv.	9350
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	1820
Beni Stab.	4710
Bon. Ferr.	1300
Coge	16.510
Hubitat	2788
Imm. Roma	614
Edilcentro	1110
Iniziativa	4890
Milano C.	27.990
Risan. N.	8450
Sacie	920
Sifa Gen.	3820
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Weslingh.	1823
Fiat	3407
Fiat priv.	2335
Ceramiche	3242
Cementi	350
Cer. Pozzi	210,50
Pozzi priv.	276
Ginori	616
Cliga	6580
Acque pot.	950
Eternit	3690
Italcable	3930
Italcement.	25.010
C. Acqua	771
Rinasc.	371
Rinasc. pr.	247
Remmert pr.	4230
Pirelli SpA	3347
Reina A.	1000
Smeriglio	114
Ses	4220
Sges	1613
T. Acqui	1945
TESSILI	
Chatillon	4927
Cantoni	22.150
Olcese	404
Cucirini	7750
Stampati	5805
Cassani	7350
Fisac	487
Linificio	3580
Gavardo	2160
Sconi	185
Linilificio	439
Marz. pr.	1250
Rinseri	7340
Rotondi	30.010
Tosi	2450
Parchetti	403
Sola Visc.	3301
Viscosa pr.	2985
Filane	—
Unione M.	25.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.970
N. Milano	3465
Autostrade	4375

Comunicato ufficiale dopo il Consiglio dei ministri

Parigi dichiara: La porta è aperta per le trattative di Londra col Mec

Il ministro Debré (fedelissimo di De Gaulle) costretto ad ammorbidire la sua intransigenza

Michel Debré

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, febbraio.

«La porta è aperta sulle trattative con la Gran Bretagna e gli altri tre Paesi candidati alla Comunità Europea», ha dichiarato il sottosegretario alle Informazioni, Leo Hamon, dopo il Consiglio dei ministri che si è riunito stamani all'Eliseo sotto la presidenza di Georges Pompidou.

E' la prima volta che il governo francese ammette senza riserve l'apertura al governo di Londra. Finora, aveva sempre evitato di farlo, non perché la decisione non fosse stata presa fin dal ritiro del generale De Gaulle, ma perché ne era stato impedito dalla resistenza di Michel Debré, che si è assunto il compito di custode della continuità gollista in seno al governo.

Il «new-look» della politica europea francese sembra, dunque, dipendere essenzialmente da una questione di equilibrio all'interno della maggioranza governativa. La settimana, Debré fu fatto segno a un violento attacco del deputato Michel Pontiatowski, segretario di uno dei partiti che fanno parte della maggioranza parlamentare, quello dei repubblicani indipendenti. Ne seguì una polemica molto aspra e qualcuno parlò della possibilità che Debré si dimettesse da ministro della Difesa nazionale.

Poi la tempesta si estinse in un bicchier d'acqua: viene annunziato, infatti, che Pontiatowski e Debré s'incontreranno la settimana prossima per suggellare la riconciliazione. Pare tuttavia che Debré abbia dovuto ammorbidire alquanto la sua intransigenza, rassegnandosi ad ammettere l'ingresso della Gran Bretagna in Europa.

A proposito della riunione di Bruxelles, il sottosegretario alle Informazioni ha riferito in questi termini le dichiarazioni che il ministro degli Esteri, Maurice Schumann ha fatto al Consiglio dei ministri: «Il governo considera che la conclusione degli accordi di Bruxelles fa sì che siano riempite le condizioni per allargare e rinforzare la Comunità Europea. Sotto riserva di ratifica dei Parlamenti rispettivi, quegli accordi permettono che, fin da ora, le conversazioni possano aprirsi fra i Sei».

La presa di posizione del governo francese è tanto più importante in quanto è stata comunicata subito dopo la pubblicazione del «libro bianco» britannico, che, secondo Le Monde di stasera, rivela «l'intenzione di Wilson che i negoziatori di Sua Maestà affrontino in posizione di forza la discussione con i Sei». *Dichiarare aperta la porta alla discussione proprio in questo momento, indica che il governo francese non ne teme le conseguenze, che non giudica le riserve del «libro bianco» tali da ostacolarne seriamente la conclusione.*

Sandro Volta

Le nuove misure Mec in vigore per le società

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

(g. m.) E' stato fatto un passo avanti sulla strada dell'unificazione delle norme che nei sei paesi del Mec coditicano gli obblighi delle società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri sera 21 nuovi articoli del Codice civile, in parte sostitutivi e in parte aggiuntivi, che sono entrati oggi in vigore.

Il Consiglio dei ministri del Mec chiede molto di più di quanto oggi entra in vigore in Italia: ad esempio, vuole la proibizione delle partecipazioni incrociate e dello «scambio» di amministratori tra società. Sono queste più impegnative modificazioni rientreranno nella legge sulla riforma delle società.

Le norme da oggi in vigore non hanno in sé nulla di «rivoluzionario». Il punto comune a tutte le nuove norme è questo: tutta la «pubblicità» che prima andava fatta semplicemente sui «fogli degli annunci legali» va fatta sul «bollettino delle società per azioni e a responsabilità limitata». E' un fatto importante, in quanto il «foglio» è provinciale mentre il «bollettino» è nazionale. Tra gli operatori economici vi è però, oggi, qualche perplessità: il foglio è bisettimanale e ogni notizia trasmessa e pubblicata sul numero successivo; il bollettino è invece quindicinale (a cura del ministero dell'Industria) e talvolta passano i mesi prima che pubblichi un bilancio.

I nuovi articoli del Codice civile impongono, inoltre, numerosi adempimenti nuovi alle società a responsabilità limitata, che vengono ora in quasi tutti gli obblighi di «pubblicità» equiparate alle società azioni.

Buio per l'edilizia dopo il 1970

I dati a tutto agosto 1969 confermano il crollo dei nuovi progetti

Andamento dell'edilizia residenziale

Mesi	Abitazioni progettate			Abitazioni ultimate		
	1968	1969	Var. %	1968	1969	Var. %
Gennaio	31.289	19.361	— 38,1	20.256	19.375	— 8,4
Febbraio	48.134	21.346	— 55,8	18.631	16.893	— 9,5
Marzo	53.328	24.247	— 38	14.429	20.156	+ 13,6
Aprile	53.392	31.264	— 41,5	16.112	19.961	+ 5,4
Maggio	53.568	25.263	— 52,8	23.621	24.819	+ 3,6
Giugno	60.331	32.780	— 45,4	23.382	26.621	+ 14,9
Luglio	69.019	25.110	— 63,6	21.390	27.300	+ 27
Agosto	313.411	23.362	— 92,6	20.264	21.634	+ 6,8
Settembre	78.362	—	—	24.634	—	—
Ottobre	72.681	—	—	20.147	—	—
Novembre	38.613	—	—	27.096	—	—
Dicembre	43.575	—	—	27.208	—	—
Totale	922.389	—	—	270.952	—	—

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 febbraio.

L'Istituto di statistica ha oggi fatto conoscere i dati sull'attività edilizia di tutti i comuni d'Italia sino alla fine dell'agosto scorso. Questi dati erano molto attesi per un motivo ben preciso: il 31 agosto 1968 era scaduto il termine fissato dalla legge-ponte (la n. 765 del agosto 1967) per la presentazione dei progetti ammessi alla deroga alle norme urbanistiche definitive, col 31 agosto 1969 scadeva il termine di un anno per l'inizio dei lavori relativi a tali progetti.

Chi non ha avviato la costruzione entro la fine dell'agosto scorso non potrà quindi beneficiare delle eccezionali agevolazioni della legge-ponte salvo il caso, per la verità non infrequente, che la concessione del nulla osta da parte dei vincolo rechi una data posteriore al primo settembre 1968.

Le rilevazioni dell'*Istat* a tutto agosto confermano tre cose:

1) Il «boom» provocato dalla legge-ponte si è notevolmente ridimensionato strada facendo, tanto che il volume dei fabbricati iniziati nei primi otto mesi del 1969 supera di appena l'11,6 per cento la cifra corrispondente del 1968;

2) la produzione di nuove abitazioni nel 1969, sebbene in notevole aumento, supererà di poco le 300 mila unità;

3) il crollo delle progettazioni assume di mese in mese dimensioni tali da rendere sempre più oscure le prospettive dell'attività edilizia di dal 1970.

Per quest'anno, i costruttori lavoreranno i tempi senza badare a spese per ultimare i lavori entro il biennio dall'inizio previsto dalla legge-ponte, e comunque entro il 31 dicembre 1970, termine ultimo per poter fruire dell'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati e dalla relativa sovraimposta.

Data la più assoluta incertezza circa l'eventualità di ulteriori proroghe dell'esenzione venticinquennale (i Comuni, fra l'altro, premono per riavere il gettito dell'imposta sui fabbricati), il rischio di una diminuzione progressiva delle nuove iniziative appare sempre più probabile.

Proprio per le sue caratteristiche di attività dal «tempi lunghi», l'edilizia bisogno di una legislazione urbanistica fiscale e di una politica creditizia tali da consentire una programmazione a medio termine.

Arturo Barone

L'accordo è stato firmato a Lusaka

Eni: una raffineria nella Zambia

Sarà completata entro il 1972 - Il costo dell'opera è di 20 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Lusaka, 11 febbraio.

L'Eni costruirà nella Zambia una raffineria del costo di 20 miliardi di lire. L'accordo è stato firmato stamane a Lusaka, capitale dello Stato africano, dal presidente dell'Eni e, per parte zambiana, dal presidente della Indeco, Andrew Sardanis, e dal direttore generale della medesima società, che rappresenta, grosso modo l'Iri e l'Eni zambiano.

La raffineria sorgerà a Ndola, uno dei centri principali del Copperbelt, la fascia mineraria del Nord del Paese, presso i confini con il Congo. A Ndola termina l'oleodotto che fa ora affluire da Dar es Salaam tutti i prodotti petroliferi raffinati (in uno stabilim

ANALISI

Le Regioni all'estero

(Le esperienze degli enti locali in Francia, Inghilterra e Germania)

Il dibattito sulle Regioni può essere arricchito da qualche riferimento alle esperienze degli altri Paesi europei con secolare tradizione di autonomie locali (Gran Bretagna, Svizzera, Germania in diversa misura), ed anche tentativi di riforma in sistemi fortemente accentrati, come quello francese. La carta economica d'Europa sta cambiando; la sua nuova scala è regionale, con indebolimento dei confini di Stato. Servan-Schreiber, sempre attento all'attualità, immagina nel suo «Manifesto radicale» gli Stati Uniti d'Europa aventi nelle Regioni e nei Comuni, cioè negli enti locali autonomi, i cardini della loro azione politica.

La Francia sta vivendo un momento paragonabile al nostro: attesa per l'attuazione di una riforma di cui si parla con largo margine di incertezza. Le Regioni francesi dovrebbero essere 21, ma il numero potrebbe cambiare. La lotta campanilistica per la scelta dei capoluoghi regionali, o delle «capitali», è forse più sentita del dibattito sul significato delle autonomie. I confini stessi delle Regioni francesi sono in discussione; così i loro poteri.

Il generale De Gaulle si era convertito a un «certo regionalismo». Aveva proposto il grande passo ai francesi abbinando la decisione a quella del *referendum* lo scorso anno. La battuta d'arresto riaprì polemiche sul progetto, in parte originato da vecchi studi sul decentramento economico opposto allo strapotere di Parigi; in minor misura autentica volontà di ridar vita alle autonomie locali soffocate *«dallo sforzo multisecolare di centralizzazione»*, aveva detto De Gaulle. Certamente non avevano provocato una rottura le 18 Regioni create da Pétain e rette autoritariamente da superprefetti di Vichy.

Opposta l'esperienza della Gran Bretagna, dove si sta studiando l'ammodernamento del sistema di autonomie locali che regge da secoli l'amministrazione della cosa pubblica. Il vecchio schema è così sintetizzabile: contee (*County boroughs* e *Administrative counties*), distretti (urbani e rurali), piccole comunità, identificate con le parrocchie. Ogni ente locale ha sua assemblea: così i 532 *District councils* e i 470 *Rural district councils* dell'Inghilterra e del Galles. Il principio *«più assemblee, più democrazia diretta»* ha conferme anche nelle comunità minime, come le 7500 parrocchie.

Gli enti locali non sono responsabili verso il governo, ma verso gli elettori e verso la legge. Sono liberi di darsi le strutture preferite (purché nel rispetto della legge) ed assenti da controlli governativi autorizzati dal Parlamento. Le contee, così citate per semplificare il discorso (i loro confini sono molto discussi) suddividono con gli enti minori la competenza in numerose materie: urbanistica, strade e autostrade, parchi, tutela del paesaggio e suo uso, igiene e assistenza sanitaria, inquinamenti, acque pubbliche, istruzione, biblioteche, sports pubblici (casi limitati), industrializzazione, porti, edilizia controllata.

Il stretto rapporto di collaborazione col ministero (*Ministry of housing and local government*) gli enti locali sono responsabili della produzione annua di circa mila nuove abitazioni a costi e fitti controllati. Il fabbisogno finanziario delle contee e dei distretti è coperto per quattro quinti dallo Stato e per un quinto dai proventi imposte locali. Grave problema, divenuto impellente, quello dell'armonico sviluppo delle diverse comunità locali, con coerente uso del territorio. La *Greater London*, vera e propria regione dotata di un certo grado di autonomia, tenta di risolverlo con l'aiuto di leggi speciali. Due commissioni reali stanno studiando riforme nell'Inghilterra, nel Galles e in Scozia.

Analoghe preoccupazioni per il coordinamento delle politiche regionali di sviluppo sono sorte in Germania, dove si ha una federazione di Stati (*Länder*) con diritti e poteri molto ampi, paragonabili alle nostre Regioni autonome ma con dimensioni medie più abbondanti (il *Land* della Baviera è enorme, quello di Amburgo resta nei limiti della città). Si osserva dunque una spinta europea all'affermazione e all'ammodernamento delle autonomie locali, però entro cornice di piani nazionali di sviluppo. In attesa del regionalismo entro i piani della comunità sovrannazionale.

Mario Fazio

Dopo Stati Uniti, Urss e Francia

Lanciato dal Giappone un satellite artificiale

Il razzo vettore (a quattro stadi, azionato da combustibile solido) è di concezione e costruzione interamente nipponica

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 11 febbraio.

Il Giappone ha lanciato oggi in orbita, per la prima volta, un satellite artificiale. Razzo vettore e strumenti orbitanti sono di costruzione interamente nipponica. L'avvenimento è stato appreso in tutto il Paese con un generale senso di fierezza in quanto esso consente al Giappone di inserirsi quarto tra le nazioni che hanno realizzato imprese del genere, dopo Stati Uniti, Unione Sovietica e Francia, con tutte le conseguenze implicite in questa partecipazione alla «corsa spaziale».

La prima conferma che il satellite, chiamato Lambda era in orbita, si è avuta dalle stazioni di rilevamento a terra della Nasa ed è stata immediatamente diffusa nel Paese attraverso un dispaccio dell'agenzia Kiodo e una trasmissione dell'ente radiofonico nipponico Nhk.

I segnali radio trasmessi dal satellite sono stati anche captati dalle stazioni di rilevamento giapponesi a Naha, Okinawa e Kafima.

Questo lancio è stato realizzato dopo una serie di tentativi falliti o di rinvii a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Tanto il vettore, un missile a quattro stadi a motori a combustibile solido lungo 18,6 metri, del peso di 9,4 tonnellate, e del costo di 100 milioni di yen (oltre 175 milioni di lire), quanto il satellite, grosso come un pallone da pallacanestro, sono stati progettati e costruiti — come si è detto — da tecnici e maestranze giapponesi, sotto la direzione degli scienziati dell'Istituto di scienze spaziali ed aeronautiche dell'Università di Tokio.

Il lancio è avvenuto da questo Centro spaziale nel Giappone meridionale alle 13,25 locali, corrispondenti alle 5,25 italiane di oggi. Le condizioni del tempo erano finalmente ideali e tutto è potuto procedere secondo i tempi fissati.

Al Centro, oltre a numerosi scienziati e tecnici, si trovavano anche circa 300 giornalisti giapponesi.

Il missile si è innalzato dalla rampa di lancio lasciando dietro di sé una scia di fumo e di fuoco fra gli applausi dei presenti e prima di sparire alla vista si è inclinato in direzione Est verso l'Oceano Pacifico.

Questo momento ha avuto inizio una attesa spasmodica per sapere se i motori dei quattro stadi si erano accesi regolarmente, consentendo l'esito positivo dell'impresa. E questa volta la conferma si è finalmente avuta.

Dopo dieci minuti dalla stazione di rilevamento a terra di Kafima che si trova a circa 1300 chilometri a nord-est di questo Centro spaziale, veniva comunicato che dati telemetrici ricevuti via radio risultava che i motori dei quattro stadi si erano accesi regolarmente.

Secondo quanto hanno precisato gli scienziati in merito al lancio, il satellite è entrato in un'orbita che si discosta poco da quella prevista. All'interno contiene un certo numero di strumenti che hanno già cominciato a inviare a terra i primi dati.

Il primo satellite immesso in un'orbita terrestre, come è noto, dall'Unione Sovietica nell'ottobre '57. Gli Stati Uniti fecero altrettanto un anno dopo e la Francia vi riuscì nel (A. P.)

Rilasciato il russo accusato di spionaggio

Cauzione di 75 mila dollari

Washington, 11 febbraio.

Alexandr Tikhomirov, il impiegato alla segreteria dell'Onu e accusato spionaggio in America, è stato oggi rilasciato dietro versamento di una cauzione 75.000 dollari. (A. P.)

L'attacco del "commando„ arabo all'aeroporto di Monaco

Volevamo catturare il figlio di Dayan

I terroristi incaricati dell'impresa erano tre, due giordani ed un egiziano - Erano arrivati in Germania da Damasco - Due di essi sono rimasti feriti nello scontro con la polizia; il terzo è stato arrestato - I passeggeri colpiti dalle bombe otto: uno è morto subito, gravissima l'attrice israeliana Hanna Meron

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 11 febbraio.

I protagonisti del «mezzogiorno di fuoco» all'aeroporto di Monaco si sono disperati. Colui che costituiva il principale obiettivo dell'attentato — il giovane attore Assef Dayan, figlio del ministro della Difesa israeliano — è ripartito stamattina per Londra dopo aver passato notte «da qualche parte» nei dintorni di Monaco sotto l'attenta vegliarza della polizia che lo ha accompagnato fino a bordo dell'aeroplano. A Londra il giovane Dayan, nonostante la «choc» di ieri, sarà costretto a mettersi immediatamente al lavoro: deve girare le ultime del film «Promessa al l'alba» insieme Melina Mercouri.

Con il o con altri successivi sono partiti capitale britannica tutti gli altri passeggeri che alle 13 ieri, fosse intervenuto l'attentato, avrebbero dovuto imbarcarsi sul *Boeing* della *El-Al* diretto Inghilterra. Sette invece — quattro israeliani, due inglesi, più il capitano dell'aereo — colpiti da ferite più meno gravi, sono ricoverati in diversi ospedali di Monaco, così come lo è l'agente della polizia portuale Helmut Kramer, colpito al fegato da un proiettile pistola. Il corpo dell'unica vittima — l'israeliano Arie Kalzenstein, 32 anni — giace straziato all'obitorio a disposizione dei medici legali.

Tra i feriti, quella che versa in condizioni più gravi è l'attrice israeliana Hanna Meron che viaggiava con Assef Dayan. Ieri, sul tragico autobus, delle più vicine al punto dove è esplosa la bomba, il corpo è stato colpito da centinaia schegge, ha perso molto sangue, per tutta la notte è sottoposta a trasfusioni.

Heinz Katzenstein, 57 anni, padre dell'unica vittima, anch'egli ferito, si è reso conto fin dal primo momento della fine di suo figlio e giace in stato di profonda prostrazione.

Dei tre attentatori arabi, due, feriti, sono ricoverati in ospedale; il terzo è a disposizione della polizia. I tre sono: un egiziano, Al Hanafi Mohamed di anni e due giordani, Saleh Abder Rahman, di 21 anni, e Hadidi Mohamed, di anni.

Ostentano calma assoluta di chi crede fanaticamente nell'idea per cui combatte. L'unico di loro rimasto illeso, sottoposto a continui interrogatori, ha aperto bocca. *«Tiene comportamento corretto e gentile* — ha dichiarato oggi il capo della polizia — *non sembra disposto a fare dichiarazioni»*. In vece ha parlato dal Medio Oriente il Fronte popolare per la liberazione della Palestina che si è assunto la totale responsabilità dell'attentato.

Restano tuttavia alcuni punti interrogativi sulla «meccanica» degli avvenimenti di ieri.

Sembra ormai certo che i tre siano arrivati a Monaco pochi minuti prima dell'attentato con un dell'*Air France* provenienti da Damasco. Uno di loro è uscito come volesse fermarsi a Monaco ed è salito sulla terrazza dell'aeroporto di dove poteva controllare la situazione. Gli altri due sono passati nei locali riservati ai viaggiatori transito, dove hanno compiuto l'attentato. Quando si sono lanciati verso il pullman ancor fermo, probabilmente si riproponevano di uccidere o di catturare Assef Dayan; ma l'intervento capitano dell'aereo e suo secondo, che avviandosi verso l'automezzo, ha fatto fallire l'elemento «sorpresa». stringendoli più clamorosa e tragica violenza.

«Di colpo ho visto un gio- dalla pelle scura avvicinarsi al finestrino laterale e puntare contro di me una grossa pistola — ha detto il guidatore Franz Donaubauer, 47 anni — *istintivamente ho premuto la leva che fa aprire le porte automatiche.*

Monaco. Mohamed Hadidi uno dei terroristi (Telefoto)

Non so se ho fatto bene, ma pensavo che così almeno qualcuno avrebbe potuto fuggire».

Nel vano della porta, il primo attentatore ha lanciato la sua bomba. *«Ho sentito un oggetto pesante cadere accanto ai miei piedi»*, ha detto uno feriti, il giornalista inglese Len Doherty, 39 anni, che rientrava un servizio in Israele. *«Sentendo che sibilava ho capito subito che si trattava di una bomba. Sono stato nel Vietnam, ho una notevole esperienza in proposito. Istintivamente ho dato un calcio all'"oggetto" allontanandolo da il più possibile; poi ho spinto violentemente fuori dall'autobus una ragazzina che stava accanto mi buttato in fuga anch'io sopra di lei, cercando di coprirla col mio corpo. Subito dopo, quando eravamo distesi per terra avvenuto lo scoppio. Molta paura, ma la siamo cavata buon mercato».*

La polizia non è ancora riuscita ad appurare perché sia scoppiata bomba che ha asportato l'avambraccio al secondo attentatore. L'esplosione — dimostra il buco scavato nella parete — è avvenuta a cinque centimetri dal suolo. E' probabile che terrorista, addossato al muro, il panico o perché incalzato da un agente, sia caduto con la bomba in mano.

Le reazioni dei giornali tedeschi sono state unanimi. *«Di fronte al conflitto arabo-israeliano, la Repubblica Federale tedesca mantiene un atteggiamento neutrale* — scrive stamane la *Süddeutsche Zeitung* — *ma quando delle due parti trasferisce la sua azione armata nel nostro territorio, noi dobbiamo schierarci con estrema decisione contro di essa. Nessun popolo civile potrebbe reagire diversamente a simili violazioni del diritto».*

Nelle strade, nei pubblici locali, nei tram, la mente comune si esprime nello stesso senso. Moshe Dayan può essere un personaggio discutibile, ma il commento alla tragedia di ieri, riportato con grande evidenza dalla stampa tedesca, coglie nel segno. *«Con queste azioni* — ha detto — *gli arabi possono raccogliere soltanto inimicizie».*

Gaetano Tumiati

La Giordania sull'orlo della guerra civile

Re Hussein vuole disarmare "Al Fatah„ I guerriglieri: "Reagiremo con la forza„

La decisione del sovrano (d'accordo con Nasser?) mira ad evitare le rappresaglie israeliane - Il paese appare stremato dalle continue incursioni dei «caccia» di Tel Aviv

Re Hussein di Giordania

Amman, 11 febbraio.

I guerriglieri palestinesi hanno virtualmente dichiarato guerra a re Hussein di Giordania dopo decisione presa ieri sera dal governo di Amman di proibire la detenzione di armi in tutto il Paese.

radio di Al Fatah ha reagito immediatamente alle misure del governo lanciando un proclama che accusa Hussein di voler bloccare l'attività dei guerriglieri e disperdere la «mobilitazione popolare» contro Israele. L'emittente ha dichiarato che le organizzazioni palestinesi non consegneranno mai le loro armi e il governo giordano «sarà responsabile di tutto il sangue che sarà versato».

Oggi radio Al Fatah ha che tutte le organizzazioni dei guerriglieri arabi si sono riunite al Cairo e hanno spinto l'imposizione giordana. Nella riunione è stato deciso di porre *«in stato di allarme»* le forze dei guerriglieri che operano in Giordania e di formare un *«comando unificato»* che *«resista una eventuale iniziativa bellica»* contro di essi.

I guerriglieri palestinesi hanno dichiarato inoltre che le nuove restrizioni adottate nei loro confronti in Giordania potrebbero annunziare un accordo politico Israele oppure preludere a *«un orribile massacro»* Giordania.

Stamane ad Amman la situazione è tesa. Pattuglie di guerriglieri palestinesi armati, a bordo di veicoli militari o a piedi, percorrono le strade della capitale, mentre le forze regolari giordane presidiano le zone centrali della città e le vie di accesso perquisendo tutte le automobili.

Gli osservatori ritengono che vi sia più di legame fra i recenti colloqui che Hussein ha avuto al Cairo con il presidente Nasser un'eventuale soluzione politica del problema medio-orientale ed il «braccio ferro» in cui il sovrano hascemita ha deciso impegnarsi con i palestinesi.

Avendo ottenuto l'assenso di Nasser a stabilire colloqui sulla base del progetto americano re Hussein ha cominciato l'imporre la sua autorità guerriglieri che rifiutano qualsiasi soluzione pacifica.

Questa l'interpretazione degli ultimi sviluppi in Giordania che gode dei maggiori consensi. Inoltre ciò avviene nel momento in cui Yasser Arafat è impegnato i sovietici in consultazioni, che da tutti vengono definite molto delicate, sulla questione delle forniture d'armi ai palestinesi, sia sulla natura delle relazioni da stabilire fra l'Unione Sovietica i movimenti di liberazione.

Si crede inoltre che le misure del governo di Amman vogliano attenuare la pressione degli israeliani sul Paese stremato dai continui attacchi dei *jets* di Tel Aviv.

(Ansa - Afp - A. P.)

ULTIMA ORA

Scontri a fuoco nella notte a Amman?

Beirut, 11 febbraio.

Colpi d'arma da fuoco sono echeggiati stanotte ad Amman. In Giordania, dopo le misure restrittive adottate ieri dal governo di Hussein nei confronti dei guerriglieri palestinesi, la tensione tra le autorità e i "commandos" sta crescendo.

Fonti diplomatiche occidentali hanno sottolineato che si è trattato di episodi sporadici. Ricordando che accade spesso di sentire spari nella capitale giordana, un diplomatico ha detto: «Non vi è alcun indizio per ora che si tratti di qualcosa di grave». (A. P.)

Le citazioni

«Ora che la cerimonia è finita, si può ben dire che Roger Garaudy ha avuto un bel funerale; gli è stato pure concesso di pronunciare la sua orazione funebre».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Con l'Unione Sovietica, l'America ha imparato che nell'era nucleare nessun paese può sentirsi perfettamente Piaccia o no, le nazioni moderne sono l'una ostaggio delle altre... Nixon, a quanto sembra, deve ancora imparare questa lezione nei confronti della Cina».

Stephen S. Rosenfeld
(«Int. Herald Tribune»)

«All'interno di Israele non esiste nulla di paragonabile ai «vietcong»... E' applicare allo Stato ebraico (in relazione all'attività piccoli gruppi di guerriglieri arabi) la logica del Vietnam o dell'Algeria: il governo Gerusalemme, a differenza di quel paese, ha l'appoggio di un popolo leale, combattivo intelligente».

Reston
(«Int. Herald Tribune»)

«...Se si esclude un intervento divino, un'altra in Medio Oriente è certa come il giorno e la notte... e forse è più vicina di quanto possiamo supporre. Accettare l'ipotesi che l'Urss interverrebbe significa ignorare l'ampiezza attuale del suo impegno nel settore. Gli esperti sovietici sono presenti nell'esercito della Rau;. gli egiziani hanno ricevuto dall'Urss equipaggiamenti militari per un miliardo di dollari, fra cui mezzi bellici che mettono in gioco il nome e la reputazione dell'Unione Sovietica».

George W.
(«Newsweek»)

La Giordania accetta il piano di pace Usa?

Amman si sarebbe decisa a tentare la dei «negoziati indiretti» il governo Gerusalemme

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 11 febbraio.

In Israele ci si chiede se prima di decidere le misure annunciate contro le organizzazioni armate palestinesi, re Hussein non ottenuto il benestare del presidente Nasser. E' infatti proprio dopo il piccolo vertice dei Cairo che il sovrano ha deciso di affrontare i palestinesi. E' significativo inoltre che nel in cui vengono annunciate le nuove misure di Amman, Mohammed Ziat, rappresentante dell'Egitto alle Nazioni Unite, dichiari ai giornalisti che la proposta di Rogers può servire base di un regolamento conflitto arabo-israeliano.

Potrebbe quindi esservi una azione concertata giordano-egiziana tendente ad iniziare un riavvicinamento con gli americani. Come si sa, sia gli egiziani sia gli israeliani avevano respinto la proposta americana del 9 dicembre, che i giordani avevano giudicato accettabile.

A Gerusalemme resta però sempre scettici circa il valore reale della dichiarazione del diplomatico egiziano. Le parole di Ziat non hanno altro scopo, si dice a Gerusalemme, che d'ottenere un intervento americano, affinché la pressione militare israeliana diminuisca. Ma tale manovra, attribuita al presidente Nasser e a Hussein, potrebbe avere come primo risultato quello di gettare un'altra volta la Giordania nel caos.

f. m.

Gli israeliani attaccano una base di guerriglieri

In territorio giordano

Tel Aviv, 11 febbraio.

Un'unità israeliana penetrata in territorio giordano, ha distrutto una di guerriglieri arabi sulla riva orientale del Mar Morto.

Nel combattimento, due guerriglieri stati uccisi ed un altro è stato fatto prigioniero. La base, a circa km a sud fiume Giordano, serviva, secondo il comunicato comando militare di Tel Aviv, a *«terroristi per penetrare nel territorio israeliano».*

Sono state inoltre catturate due chiatte a motore adoperate per azioni di sabotaggio, grande quantità di materiale bellico e armi leggere.

Un portavoce militare di Tel Aviv ha annunciato che aerei aggressione israeliani hanno attaccato posizioni egiziane lungo il Canale di Suez per oltre un'ora. Gli aerei israeliani, ha precisato il portavoce, dopo aver colpito batterie antiaeree, postazioni di artiglieria e fortificazioni, sono tutti rientrati nelle loro basi. *(Ansa - Reuter - A.P.)*

Imboscata egiziana a una pattuglia sul Canale

Il Cairo, 11 febbraio.

Reparti di fanteria egiziana, superato il Canale di Suez hanno teso un'imboscata ad una pattuglia israeliana uccidendo o ferendo una ventina di soldati. Gli egiziani, secondo l'annuncio del comando militare Cairo, rientrati alle basi con due prigionieri.

Nell'azione — secondo l'agenzia *Medio Oriente* — sono andati distrutti un carro armato e tre mezzi blindati israeliani.

Cacela-bombardieri egiziani hanno attaccato oggi posizioni israeliane nel settore settentrionale del Canale di Suez.

Un'altra incursione è stata compiuta successivamente nella zona centrale del Canale. *(A. P.)*

Sono alleate alla Strauss alla "Ostpolitik„ tedesca

«Il governo — ha detto — dà l'impressione di regalare la Germania a pezzo a pezzo»

Bonn, 11 febbraio.

Nel tradizionale incontro del mercoledì delle Ceneri che il partito cristiano ciale organizza a Vilshofen, nella Baviera meridionale, il *leader* Csu Franz Josef Strauss ha espresso la profonda preoccupazione del suo gruppo per l'attuale attività del governo federale in politica estera, con riferimento soprattutto all'apertura il blocco orientale.

Secondo Strauss, *«non non eviteremo in tempo utile che il popolo tedesco cada nel trabocchetto»*, il governo potrà continuare a sbagliare tragicamente i suoi conti. Strauss ha avuto parole molto dure per il negoziatore che si trova attualmente a Mosca per incarico di Brandt e lo ha definito *«un diplomatico dilettante»*.

Il *leader* della Csu ritiene che il problema della divi- della Germania con- in primo luogo la responsabilità delle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale ed il futuro equilibrio di forze in Europa. Riprendendo un motivo sviluppato durante la campagna elettorale, Strauss ha affermato il governo, avendo l'intenzione di accettare supinamente le condizioni poste da Mosca, Varsavia e Pankow, dà l'impressione che sia deciso *«non soltanto a spendere la Germania, ma a regalarla a pezzo a pezzo».* *(Ansa)*

I negoziati di frontiera

Mosca sta per richiamare l'inviato a Pechino

Mosca, 11 febbraio.

In una corrispondenza da Mosca dello scrittore sovietico Victor Louis, l'*Evening News* afferma oggi che l'Unione Sovietica potrebbe presto richiamare in patria il capo della delegazione sovietica ai negoziati di frontiera con Pechino, il primo viceministro degli Esteri Vassili Kuznetsov. In passato Louis ha spesso anticipato importanti sviluppi della politica sovietica. Egli previde la caduta di Kruscev.

Nella sua corrispondenza, Louis dichiara che le prospettive di una soluzione delle controversie cino-sovietiche per quanto riguarda le frontiere, la politica e l'ideologia più remote che mai. *«Per quanto tempo ancora* — chiede Louis — *la delegazione sovietica sarà disposta a da un lato ad un altro in un'atmosfera, a Pechino, che diventa sempre più antisovietica e mentre la tensione regna nuovamente alle frontiere?».*

Dopo aver affermato che due anni fa la Cina cercò di indurre l'Unione Sovietica a rompere le relazioni diplomatiche, Louis dichiara: *«Forse la stessa tattica sarà applicata agli attuali negoziati e in questo la serie dei tè potrebbe andare avanti indefinitamente».* (Ansa-Upi)

Carlo giura fedeltà a sé stesso

Il principe ereditario inglese accolto alla Camera dei Lords

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 febbraio.

Con cerimonia pomposa e d'intenzioni solenni, i *Lords* d'Inghilterra hanno accolto oggi formalmente nel loro consesso, quale *«primo fra i Pari della graziosa sovrana»*, l'erede al trono britannico. Carlo, principe del Galles A dimostrare che l'antico protocollo del Regno Unito si impressionare da inezie umoristiche. Il ventunenne rampollo della Casa di Windsor, nel prendere posto a Westminster, ha giurato anzitutto a sé stesso.

Carlo è giunto alla soglia della Camera Alta avvolto un manto di velluto rosso dai bordi d'ermellino e ha guidato nell'aula lentamente la processione dei Pari, pure loro in pittoresche cappe, su una sola fila. Fra il pubblico in attesa figuravano personaggi menti dell'aristocrazia, me la principessa Margaret e la principessa Anna, rispettivamente zia e sorella del nuovo membro.

Il principe ha consegnato la pergamena col «messaggio di chiamata» al Lord cancelliere, quindi un moniere ha intonato l'*«ingiunzione della regina Elisabetta»* che comincia così: *«Vi comandiamo fermamente di offrire il vostro consiglio...»*. Carlo è stato chiamato o quattro volte tutta la sequela dei suoi titoli nobiliari: principe Galles e conte di Chester, duca di Cornovaglia e duca di Rothesay, conte di Carrick e barone Renfrew, Lord delle Isole e Grande steward di Scozia.

Replicando, giovane giurato solennemente fedeltà *«alla regina ed ai suoi eredi»* e si è pure impegnato a dimostrare di essere vivo ove sorgessero dubbi in proposito. Gli stava al fianco il suo scudiero, capitano d'avinzione David Cheoketts, il quale reggeva la corona principato del Galles. Ma Carlo è rimasto a capo scoperto. La cerimonia, che è durata dodici minuti, veniva più ripresa dal 1918, allorché entrò fra i *Lords* un altro principe del Galles, Edoardo, colui doveva poi care al trono per sposare una *commoner* e accontentarsi del titolo di duca di Windsor. c.

BANCO AMBROSIANO

Fondato nel 1896

Società per azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
Capitale L. 3.000.000.000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 4.000.000.000

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Ambrosiano, riunitosi l'11 corr. sotto la presidenza del Cav. G. C. Rag. Carlo Alessandro Canesi, ha preso in esame il bilancio dell'Esercizio 1969, 73° dalla fondazione, constatando con vivo compiacimento il progressivo, soddisfacente sviluppo dell'Istituto.

Dopo effettuati gli opportuni stanziamenti, l'utile netto ammontante L. 885.520.310 di proporre all'Assemblea dei Soci, indetta presso Sede sociale in prima convocazione per venerdì 6 marzo 1970, alle ore 16 e, occorrendo, in seconda convocazione per sabato 7 marzo 1970, alle ore 10, la distribuzione di un dividendo di L. 220 per azione da nominali L. 1000, nonché l'apporto alla Riserva Ordinaria di L. 100.000.000.

Il patrimonio del Banco, dopo l'approvazione del bilancio, ammonterà L. 7.100.000.000.

INDUSTRIA MARMITTE AUTO RICERCA
CAPO OFFICINA
esperto nel ramo. Organizzatore programmatore produzione. Specialè doti direttive. Stipendio adeguato effettive capacità.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 294/66 Fallimenti.

Il giorno 6-3-1970 alle ore 11 e segg. avanti al dr. Venditielli Casoli Giovanni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In ANDORA MARE: Capera 9, piano 4° Alloggio tre camere, piccola cucina e servizi.

Prezzo base L. 12.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Depositi per spese L. 2.500.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 80 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore dr. Aghemio, tel. 545.349.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuz. n. 267/68 contro Fall.to TRAVERSA GIOVANNI.

Il giorno 6-3-1970 alle ore 10 e segg. avanti al dr. Martinetto Casoli Giovanni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Traversa Giovanni:

In TORINO: corso Trapani 52, al piano 1° Alloggio n. 4 composto di ingresso, gabinetto, bagno, tinello e cucinino, una camera e cantina.

Prezzo base L. 4.400.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spese L. 950.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore rag. Barbi, tel. 774.254.

Il Cancelliere
VERCELLI

Banca Nazionale del Lavoro

Nuove cartelle fondiarie

6 per cento

Rendimento effettivo oltre 7,50

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A.A.A. ZONE FUORI TORINO. Grugliasco, due vani, 3.050.000, telefonare 5767 / Collegno, tre vani, 5 milioni, telefonare 5767 / Caselle Via Italia tre vani, 2.000.000, telefonare 5767 / Grugliasco, due vani, 4.800.000, telefonare 5767 / Settimo Torinese, villa tre vani, 14.200.000, telefonare 5767 / Chieri, tre vani, 7.400.000, telefonare 5767 / Via Duchessa Marg., due vani, 5 milioni 600.000, telefonare 5767 / Bardonecchia, due vani, 11.500.000, telefonare 5767 / Airasca Saint Ayulph, due vani, 2.700.000, telefonare 5767 / Piazza Ligure, due vani, 3.200.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATO 1 LIRA. SU TUTTE OPPURE PERMUTIAMO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.

A.A. ACQUISTA contanti subito compreso qualunque alloggio. Telefonare 834-061.

A.A. VENDESI Bruino, Alta Serena, terreno per villetta 12 camere, 2 piani, struttura iniziata. Mutuo 8.000.000. Telefonare 955-225 ore pasti.

A.A. VIA Artisti 1 vendiamo alloggi liberi e occupati 1.000.000 per camera più mutuo. Terzo, ascensore. Telefonare 303-378, 531-303.

A. ACQUISTO casa casetta villetta. Torino o vicinanze. Telefonare 511-548.

A. ADIACENZE piazza Umero, recentissimi negozi finitezza, calorifero, ottimo reddito, da L. 5.000.000, sufficienti 1.800.000 contanti più mutuo. Consulefille 433-122.

A. ALBENGA Cefiale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino sopra mutuo facilitazioni situazioni anni 7. Tel. 772-564 Torino.

A. ALBENGA Impresa Giallombardo vende alloggi 3-4 camere servizi, facilitabbol pagamento. Tel. 257-402.

A. APPARTAMENTI con finiture e materiali primissimo pregio alla residenza Cervo. Azzurro generali da 110.000 al metro, mutuo a agevolazioni. Corso Carlos angolo corso Giambone. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. APPARTAMENTI in fabbrica su grande piazza con giardino: tre camere, cucinetta, 30.100.000 tre camere, cucina 13.300.000 mutuo, agevolazioni. Via Cercenasco 19. Telefonare 553-483.

A. AUTORIMESSA via Bellini (quasi corso Vittorio) mq 1340 reddito 8 milioni annui, L. 90.000.000. Consulefille 533-322.

A. BARRIERA Milano vendesi in stabile nuovissimo alloggi pronti subito 2-3 camere finitto servizi finitto dilazioni prion impiego contatti Telefonare 788-300 prom. pomeriggi.

A. CORSO Bergamino Telesio 91, angolo via Niccolodi Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Duca degli Abruzzi 75, prestigiosi appartamenti in costruendo palazzo di livello superiore. Posizione eccezionale di notevole prestigio. Per informazioni Edil-Case 553-483.

A. CORSO Giambone 41, appartamento ottimissimo tre camere, ripostiglio, servizi, 6.300.000. Telefonare 553-483.

A. CORSO Giambone solida stabile costruzione. Termocentrale, 1 camera cucina, servizi L. 2.500.000 sufficienti 30% contanti più mutuo e dilazioni. Consulefille 533-322.

A. CORSO Montecatini, convenientissimi, in costruzione 1958 con giardino condominiale, 1 camera, tinello, cucinetta bagno disposti da L. 1.900.000 sufficienti 1.500.000 contanti. Consulefille 533-322.

A. CORSO Montegrappa, ultimati rifiniti, in costruzione signorilissima, salottino 2 camere cucina, doppi servizi, L. 18.000.000 sufficienti 12.000.000 contanti. Consulefille 533-322.

A. CORSO Peschiera recentissimo signorile spazioso, 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio - L. 9.300.000 suff. 4.000.000 più mutuo. Consulefille 533-322.

A. CORSO Racconigi libero alloggio recentissimo signorile, salone 3 camere cucina bagno ingresso 11.500.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo. Consulefille 533-322.

A. FASANO, Madama Cristina 128, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-620, 664-180.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1963, gratuitoletto Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consulefille 533-322.

A. IMPORTANTE frazionamento Via Vigliani 23 interno 3 signorile palazzo con grande giardino condominiale. Appartamenti rifinitissimi due-cinque camere semplici e doppi servizi. Prezzi da 310.000 al metro. Ufficio sul posto. Edil-Case 553-483.

A. LARGO Orbassano angolo via Tirreno vendiamo signorilissimi appartamenti grande salone, due-tre camere, cucina, doppi servizi. Visite Cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi accessi alla costiera e dilazioni anni 5. Telefonare Torino 774-539.

A. MIRAFIORI occasionissima appartamenti grandi quattro-cinque camere, doppi servizi da 11.800.000 compreso mutuo. Ufficio via Vigliani 35 int. 15. Telefonare 553-483.

A. NUOVI negozi Mirafiori zona commerciale, diverse metrature 140.000 metro. Rivolgersi via Vigliani 35/15. Telefonare 553-483.

A. OCCASIONE signorile appartamento corso Francia 141 bis: salone, cinque camere, cucina, doppi servizi 20.500.000, libero agosto. Telefonare 553-483.

A. PIAZZA Gualo corso Traiano soleggiatissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni. Tecnimobili. 513-562

A. PREZZI concorrenziali appartamenti capitolvetti via Pisani 12 - 1-2-3 camere cucina servizi ufficio vendita sul posto. Turocase 599-069

A. STRADA antica di Rivoli, recentissimo signorile 3 camere tinello, cucinotto, 6.100.000, Consulefille 533-322.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 200 zona Porta Palazzo adatti deposito o laboratorio Telefonare 740-714

A. VIA Ibattimara 92, appartamenti in finizione, costruzione primaria impresa: tre camere, cucinotta da 10.700.000, Box 1.750.000. Ufficio cantiere. Telefonare Edil-Case, 553-483.

A. VIA Bibiana angolo via Coppino, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, recenti appetiti signorili, L. 3.100.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consulefille 533-322.

A. VIA Bibiana locale nuovo seminterrato mq 70, reddito 7,50% L. 4.000.000 sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consulefille 533-322.

A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di spazio in rifinitissimi 2 camere, tinello, cucinotto, bagno e L. 8.400.000; sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consulefille, 533-322.

A. VIA Exilles, occasione in ottima costruzione 1954, palazzo di soli cooperatori; 3 camere cucina bagno libe 6 milioni suff. 4.500.000 contanti più mutuo. Consulefille 533-322.

A. VIA Garessio 24/2 condominio di alto prestigio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili. Appartamenti grande salone, tre camere, cucina, riservizi, terrazzo 25.950.000 bisogno mutuo, familiarità 50% vi sui posto. Telefonare Edil-Case 553-483

A. VIA Peyron 34 vendiamo alloggi 3-4 camere, cucina, terrazzo bagno, ascensore. Negozi reddito. Mutuo - facilitazioni. Visite 16-18.

A. VIA S. Chiara: 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni. Consulefille 533-322.

A. VIA S. Secondo (fra via Valfaggio e Governolo) signorile 6 camere cucina doppi servizi, libero ottimo 2° ascensore L. 13.500.000 sufficienti 7 milioni più dilazioni. Consulefille 533-322.

A. 1 camera cucina bagno, abitabile subito costruzione 1954, adiacenze piazza Solferino, 5.700.000, sufficienti mutuo 200.000 contanti. Consulefille 533-322.

A sole 74.000 mq. vendiamo fronte Fiat Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recente, disposizione interna razionale. Telefonare 536-821.

A sole 74.000 mq. vendiamo fronte Fiat Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recente, disposizione interna razionale. Telefonare 536-821.

A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimissimi rifiniti 2 camere tinello cucinino 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni. Tecnimobili 512-567.

A 127.000 mq vendiamo in stabile recente, signorile, disposizione interna: salone, 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70% ca. Comi-Fal 537-496.

ABITABILE subito, borgata Leumann tranquillissima 35 tricamere servizi termoautonome 7.600.000 sufficienti 4.000.000. Castello 532-780.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando relativamente Sabatelli 501-735.

ACQUISTA 2-3 camere abitabili rilevanti pagamento contanti. Telefonare 756-049.

ACQUISTEREI villa appena ultimata, anche vecchia ristrutturata. Tel. 55. 409

ACQUISTO contanti mio appartamento 3-4 camere servizi centralissima preferibile. Telefonare 482-095.

ACQUISTO contanti alloggio, Torino, da privati, dotato servizi. Tel. 755-041.

ADIACENZE Fiat Lingotto vendi vendiamo ultimi alloggi 1/2 camere, tinello, cucinino, box e litezzi convenzionali. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

ADIACENZE O. Vigliani negozio mq. 60, 4 vetrine angolare 7.500.000 mutuo 5.000.000. Telef. 537-567.

ADIACENZE p.za Bengasi libero 2 camere, tinello cucinino 8.400.000 sufficienti 30% contanti più dilazioni Tecnimobili 54.-540

ADIACENZE U. Società libera nuovo tappezzato rifinito tende zanzariere: bicamere, cucina grandissima 9.400.000. Box corso Tortona 1.700.000 meno forti mutui. Tel. 517-256.

AFFARE corso Lecce vendesi alloggio 3 camere cucina bagno 6.150.000. Telefonare 391-971.

AFFARE: alloggio (Porta Nuova) 5 camere, terrazzo, bagno, 6.600.000, sufficiente 2.500.000 contanti. Torinocase, 515-338.

AFFARE Portanuova vendo grande camera cucina, 3.050.000, Tel. 502-386.

VENDO camera cucina nuova, Barriera

AFFARE S. Paolo, 2 camere cucina 1.800.000 mutuo 3.000.000. Tel. 502-542

AFFARE vendesi muri licenza drogheria avviatissima noleggio incasso dimostrabile 2 vetrine mq 65, 11 milioni complessive. Telefonare 591-971.

AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze Via Torino appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio - L. 1.575.000 mutuo 3.690.000 Market Case - 590-612 - Corso Re Umberto 49.

ALA di Stura alloggio 6° piano vista meravigliosa nuovo, 2 camere cucinino servizi completi moderni arredoo completamente o signorilmente grandi balconi giardino in compravendita vendesi 6.500.000 più mutuo 750.000. Tel. 596-807, 597-774.

ALLOGGETTO via Bernardino Luini 4 camere, tinello, ascensore 2.500.000 compreso mutuo, Sabatelli, 501-755.

ALLOGGI confortevoli, signorili 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno vendiamo in via Novara. Costruzione moderna, prezzi eccezionali, facilitazioni. Comi-Fal 537-496.

ALLOGGI eccezionale livello Crocetta cucina servizi 3.700.000, 3 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti Tecnimobili 515-138

ALLOGGIO giardino via Barletta. 11 bus. occupati 2-3 camere, servizi Vendo. Mutui facilitazioni Telefonare 545-189

ALLOGGI recenti dilazioni Cittadella Due camere, cucina, bagno, vendo 8.000.000 compreso mutuo Telefona re 532-933.

ALLOGGI signorili collina strada val collce 227 150-200 mq soleggiatissimi 3 pia ni tutti confort terrazze panoramiche nuovo condominiale seminuovo Residenza Stellaria Telef 547 108 Vendonsi su due piani per villa

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cu sano Silvio 39 Telefonare 10 ore 775-905.

ALLOGGIO centro S. Paolo ingresso, camera, cucina, servizi 4.200.000 facilitando, Torinocase 515-338.

ALLOGGIO due recenti camere tinello cucinino bagni vendesi zona Piazza Rivoli. Telefonare 751-101 ore pasti.

ALLOGGIO centrissimo (Lingotto) camera tinello servizi 3.900.000 facilitando. Torinocase 517-249.

ALLOGGIO libero corso Turatti due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Turinocase 515-338.

ALLOGGIO libero nuova Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 533.722

ALLOGGIO nuovo bellissimo (Largo Toscana) camere, salone, cucina, servizi 3.500.000 mutuo 6.500.000. Torinocase, 515-338.

ALLOGGIO (via Viglianti) 4 camere tinello cucinino terrno buono 2.700.000 mutuo 3.000.000 Torinocase 517-249

ALLOGGIO 5 camere servizio, ascensore (via Principi d'Acaia) occasione 5.900.000 prezzo, Torinocase 515-338.

ALPIGNANO via Cavour, piccolo condominio, 3 camere, cucinino, servizi 3.000.000 mutuo 4.200.000 Capello 517-249

AMPI box pressione privato Fiat Mirafiori 1.200.000 dilazionabili. Turocase 599-069.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ciriaco 15-19, signorilità prezzo contenuto vendita diretta mutuo venti cinquennale, dilazione mensile quasi quotidie impresa Edile Luma telefono 45-203 874-264

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con verde giardini pubblici, passeggiata panoramica Cavour Sud vendo direttamente impresa Telefonare 545-189

APPARTAMENTI signorili palazzo a Cumiana via Serravalle 6, vendita diretta mutuo ventennale, dilazione mensile quindicennale Impresa Edile Luma Telefoni 83-203 859-264

APPARTAMENTI soleggiatissimi corso Peschiera, 3 camere cucinotto, ripostiglio, entrata, bagno 2.900.000 mutuo 6.800.000 - Market Case 540-612 Corso Re Umberto 49

APPARTAMENTO grande ingresso, Soleone, grande, 3 camere, tre bagni, cucina, servizi, Vendo 30.000.000 Telefonare 532-933

APPARTAMENTI v. Grosseto piazza Adriano, Saione, 2-3 camere, cucina, bagno, doccia, Acqua calda centralizzata. Garages. Mutuo 40%. Dilazioni 30%. Contanti 30%. Vendo direttamente. Telefonare 532-933.

APPARTAMENTO grandioso ottimissimo via Aosta salone 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 14.500.000 mutuo 9.000.000. Europrase 599-564.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq. 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, completo di lusso appena ultimata. Condizioni pagamento eccezionali, mutuo. Telefonare Comi-Fal 537-496.

APPARTAMENTO via Boston nuovo primo rialzato 3 camere grande cucina servizi 6.800.000 mutuo 4.200.000 Eurocase 599-564

ASSOLUTAMENTE senza spese per voi acquisizione contanti, permettiamo, vendiamo tre locali panoramici, ristrutturati, Garanzie massime. Tel. 537-567

ATTICI panoramicissimi. San Paolo due camere, cucinotta, servizi 2.600.000 mutuo 4.900.000. Tre camere, cucinotto, servizi 3.500.000 mutuo 7.000.000. Immobiliare Dracena 513-449.

ATTICO eccellente 3 camere servizi libera 7.600.000. Telefonare 546-007

AUTORIMESSA vendo 20% reddito 70.000 ottimi 5. Rita Tel 902-380

BORDIGHERA terreno panoramico zona signorile tutti servizi vendesi Tarolfo via Romana, 8b.

BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende alloggi bicamere 4.100.000 mini alloggio 2.900.000. Facilitazioni Telefonare 683-208

BORGHETTI. Adiacenziamo tre camere, cucinotto, servizi 2.850.000 mutuo 6.850.000. Immobiliare Dracena, 513-449

CAMERA tinello cucinotto studio even tuale 5.400.000 (Madonna Campagna) Telefonare 874-327

CAPANNONE industriale 1000 mq, palazzina, tre uffici, due camere, servizi borghesi. Riscaldamento. Reddito 6.50 per cento. Vendo: 48.000.000 Tarolfo 684-670

CAPANNONI industriali 40 km Torino, 1500 mq, terreno 3000. Piccolinda ferrovia, strada praticabile Vendo 75 milioni. Pesano 684-650

CASCINA (regia Arenaz 24 km. Torino 30 giornate unico appezzamento semipiano casegiato rustico civile stalla moderna 70 capi vendesi 60 milioni Telefonare 599-842

CENTRALISSIMO affare, via Governolo, due camere, cucinetta, ingresso, servizi. 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 515-449.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 84, meravigliosa posizione costituita da stabile signorile vendonsi alloggi Telefonare 535-601.

CENTRO S. Salvario via Saluzzo 100 ang. via Monti 7 specialissimi appartamenti (salone 2-3 camere cucina doppi servizi) negozi impero vendonsi direttamente Visite 15-17

CERCASI terreno costruzione stabile in Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8144 — 10100 Torino ».

CERIALI palazzina nuova vista mare 2 camere, salone, prezzo, cucina, bagno, ripostiglio arredata altrettanto grande garage giardino chiuso mq 310 solarium libera vendesi 12.000.000. Tel. 596-807, 597-774.

CHESSA, Montevecchia 37, vende recentissima cascina reddito 7. Trattabile 12.000.000. Tel. 537-367.

CHIESA, Montevecchia 37, vende alloggio tre vani termoautonomo installabile 2.800.000.

CIALDINI (a cinque minuti uscite tangenziale) due camere letto, salotto, tinello, cucina, doppi servizi e ingresso 111 mq eventuale posto macchina 11.851.000 mutuo 8.850.000. Visite ogni ore 15 alle ore 17. Telefonare 515-240

CLASSE, comfort, signorilità con questo attico vanno contemplati in corso Racconigi angolo Bertolmeotti. Appartamenti due salone/soggiorno - 2/3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ripostigli, box. Mutuo 70 %, facilitazioni. Comi-Fal 537-496.

CLUB signorile vendesi causa direzione. Alta redditività garantita. Informazioni Comi-Fal 537-496.

CONVENIENTEMENTE impresa dilazionata due camere tinello Piazza Statuto/Re. Mirafiori Tel. 534-650.

COMPRASI molti negozi costruzione nuova non redditi. Tel. 535-138.

CONCEDETEVI un ufficio elegante e modernissimo in zona direzionale: solo 30 lire in contanti. Ultime possibilità. Per informazioni Comi-Fal, 537-496.

COOPERATIVA liberi professionisti terreno precollinare cerca soci, appartamenti L. 13.000.000 più mutuo. Telefonare 555-715.

CORSO Cadore, bellissima posizione, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, impossibile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Francia 356, S. Maria Collegno 1-2-3 camere tinello servizi, grezzi convenientissimi minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimobile 512-562

CORSO Inghilterra piazza Statuto reparto signorile 1° piano libero marzo saione grande, bicamere, soggiorno, cucinotto, riservizi 12.000.000 mutuo 12.000.000. Tel. 537-367.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi 6 mature lusso ottimi superattici vendonsi Telefonare 657-307

CORSO Novara: due bellissimi alloggi, piano 3°, due camere, tinello, cucinotto, camera tinello cucinino, ripostigli, ingresso, bagno, 9.000.000; 6.000.000. Occasionis 542-808.

CORSO Regina salone 2 camere tinello servizi 7.000.000 mutuo 15.000.000 Telefono 502-514.

CORSO Siccia due camere tinello servizi finalmente mutuabile vendo. Tel 486-230.

CROCETTA corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box vendonsi a prezzi veramente eccezionali. Comi-Fal 538-821.

CROCETTA, nuovo 2 camere, tinello cucinotto, servizi 3.600.000, dilazioni 7.600.000. Ufip 599-529.

DIASIO comunali e cfp affida in vendita propri appartamenti, Immobiliare Dracena, 532-766, corso Valdetta Emanuele 87.

DUE camere tinello servizi finiti, impresa vende. Via Villarbasse 34 (piazza Sabotino).

L'ELEGANZA residenza lusso tra il verde. Bardassano 15 km. Torino. Salone 3 camere, riservizi, ripostiglio, ingresso, zoccoli terrazzo posto macchina, giardino d'inverno Adiacenze club privato con piscina, tennis - Servizio scuolabus 4.950 000 mutuo 11.500.000 Market Case 540-612 Corso Re Umberto 49

FIAT Stura monolusso: bicamere, cucina abitabile, 8.000.000, box 1.450.000 meno forti mutui. Tel. 517-256.

GLI alberi privilegi di Parco Britannia garantiranno la vostra privacy. In palazzina residenziale ultimissimi appartamenti tutto comfort con « inverno/estate » giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Comi-Fal 538-821.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-5-4 camere, saloncino, cucinotto, verdi scorpioli doppi. Via Duchessa Jolanda 120 prospiciente corso Cosenza. Telefonare 308-435.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-6 camere doppi servizi, doppi ingressi in zona centrale. Telefonare ore ufficio 690-867.

IMPRESA vende direttamente in casa signorile 10 piani, 4 termoe Porta Palazzo 1-2-3, 4, 5 camere, negozi, uffici, impianti, ascensori, autorimessa. Facilitazioni 70% ufficio vendite Via Bologna 101 Telefono 851-324.

IMPRESA vende direttamente via Cagliero 10 piani, 4 termoe Porta Palazzo 1-2-3 camere tinello cucinotto e servizi Mutuo facilitazioni Telefonare 310-310

IN villa panoramica alpre Pra consolida, tendiamo grandiosi alloggi, dotati con terrazza giardino. Telefonare 535-601

ITI, direzione turistiche immobiliari, vende Lauro largo degli eroici grigio per Verzi alloggi indipendenti in ville a partire da 5.000.000, mutuo, facilitazioni. Incaricato in luogo Telefonare Torino 82-185.

LA LOGGIA scintura Garibaldi semprabilissima mq 118.000 circa, 400 mt fronte stradale 20, vendesi Telefonare 547-500 ore ufficio

L'AIGUEGLIA alloggi pronti, in costruzione da 5 800 000 in palazzine prossi linaro, visite mare, spediamo dettagli Studio Fornaiolo 544-566

LA zona è commercialissima: l'investimento garantito: appezzitamenti Alloggi da: 1 camera, tinello, cucinotto oppure 4 camere, cucinetta, servizi. Prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Comi-Fal 538-821.

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo Tel. 502-386.

LIBERO alpignc, Vittoria, 2 camere tinello esenisse 2.500.000 mutuo 3 milioni 800.000. Telefono 502-514.

LIBERO via Cigna 66 tricamere tinello mutuabile. Telef. 753-872.

LOANO, Borghetto S. Spirito, impresa Cappellino vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 682-552.

LOANO Borghetto vendo mini alloggio quarto piano ascensore riscaldamento. 3.000.000. Tel. 842-096.

LOANO terreno vista mare 3.000 mq. vendo doppia permessi appartamenti. Torino, telef. Borgheto Buono Solrito 96-455

LOANO vendonsi muri pensione centrale, pagamento dilazionato reddito 5%. Scrivere: Pubblicità Lauland, 3 D, Savona.

LOCALE mq 400 circa con 4 vetrine su corso Bernardino Telesio 93, vendesi. Rivolgersi cantiere.

LOCALE 600 mq. adiacenze corso Inghilterra uso deposito-laboratorio, in palazzina nuova costruzione modernissima. Rivolgersi Comi-Fal 537-496.

MAGAZZINI soleggiatissimi ingresso carraio adatti calle trasportare deposito merci centro mirafiori Millano vendo. Tel 435-601

MAGAZZINO centrissimo vendesi 55 mq al mq adatto anche laboratorio silenzioso, 55 mq al piano Mezzato, 550 al metro/mese facilitazioni. Telefonare 874-721

MAGAZZINO laboratorio adiacenze ex 230 vendesi. Via Trinoli 129.

MARTINETTO due alloggi abitabili subito, composti: camera, cucina, gabinetto. Riscaldamento centrale. Blocco: 8.200.000 finissima dilazioni. Fasana 699-670.

NONCALIERI via Genova nuovo abitabile in costruzione soleggiato, tricamere cucinotto, vastissimo ingresso ripostiglio, balconi grandiose, 9.000.000 più mutui. Tel. 517-256.

NUOVI alloggi camera cucina servizi costruzione 2.300.000 mutuo 3.400.000. Telefono 502-542.

MURI negozio a Settimo Torinese due vetrine vano bagno, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, redditizi 7%. Laboratorio magazzino affittato. 4 milioni 500.000 redditizi 7%. Tel. 596-554.

MURI negozio S. Paola, affittato, 45 mq vendo 6.000.000. Comi-Fal 537-496.

NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampie vetrine esposizione, stabile modernissimo in costruzione. Mutuo 70 %, dilazioni. Comi-Fal 538-821.

NEGOZIO centralissimo 30 mq più 30 mq soprastanti 26.000.000 vendo. Telef. 544-958.

OCCASIONE grezzi vendonsi alloggio vuoto terrazzato eccezionale, possibile facilitazioni. Telefonare 538-527.

OCCASIONE Lingotto 3 camere giardino centrale 2.400.000 mutuo 5.000.000. Telefono 502-514.

OCCASIONE piazza Dan Alberto 9, piazza Repubblica, insovvisabile ribasso a grandi camere cucina cantina 4 milioni 675.000 mutuo banapolo 6 milioni 875.000.

RAPALLO impresa vende direttamente 50 zona centrale telefonicissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da lire 5.500.000, 3 locali e servizi da lire 9.350 000. Mutuo, dilazioni. Cordano & Riveccio, Casella Postale 21, Rapallo, Telef. 544-530 Torino.

RIVIERA impresa stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in villa residenza garden Borgherio 5, Spirito. Tel. 96-424. Torino 590-969.

RIVOLI vendesi centralissimo alloggio due camere salone cucina abitabilissimi. Telefonare 959-444.

ROSTA vendesi terreni panoramici servizi subito costruzione villette. Telefonare 959-444.

PIAZZA Chironi, libero subito, camera, cucina, servizi, 4.500.000, sufficienti 2.500.000. Castello, 532-780.

PIED-à-terre gradino composto da cascina indipendente vicinissima Torino, vendo. Telefonate 590-595.

PIOSSASCO, vicinanze Fiat vendo aree fabbricabili più 8000 mq con progetto approvato per capannoni industriali di 1200 mq più camere 20 uffici abitazione, adatti magazzino industria. Telefonare 659-816.

PRECOLLINARE signorile 5 camere doppi servizi garage 26.000.000. Telefonare 634-786.

PRECOLLINARE Villa Regina appartamento signorilissima vendesi: grande salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, garage. Libero estate '70. Dilazioni. Informazioni Comi-Fal 537-496.

PRIVATO impegnerebbe contanti 60.000.000 per acquisto stabile di nuova costruzione. Telef. 503-231.

PRIVATO vende direttamente lotto libero Francia. Grandioso appartamento, nuova costruzione. Salone, sala, studio, tre camere letto, cucina, camera servizio, tre bagni con doccia, spogliatoi, Aria condizionata. Mutuo 70 %, dilazioni 30%, Contanti 30%. Telef. 532-932.

PRIVATO vende muri negozi buon reddito zona S. Rita. Tel. 555-551.

PRIVATO vende villa signorile Largo Grande Adriatico, godesse a vista incantevoli libero subito. Tel. 938-854.

S. RITA Ossola 25 vendesi ultimi alloggi prezzi occasione facilitazioni. Telefonare 697-497.

SCEGLIETE l'alloggio per voi nella zona preferita: 3/2 camere, tinello, cucinino, servizi. Pochissimi occasioni. Pagamento dilazionato Comi-Fal 538-821.

STABILIMENTO mq 2800 (terreno mq 5300) zona Industriale Borgaro Torinese servitissimo vendesi senza anticipo pagamento quindicennale. Telefonare 807-326.

TERRENI industriali Torino fuori cintura urbanizzati convenientissimi occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENI stabilimenti industriali Torino e cintura vendesi. Telef. 535-715.

TERRENO acquisto impresa 100-300 camere, centrale, semicentrale oppure collinare, precollinare anche cubatura inferiore per condominio o villa. Telefonare 596-536 ore 16-19.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 5000 a 100.000 mq. Telef. 538-527.

TORINO Mazzè: Casa campagna, 3 appartamenti, rustici: 6.000.000 sufficienti 2.000.000. Capello, 532-780.

UFFICI rappresentanza, superficie diverse, prestigiosa in stabile signorile, fronte corso, zona semicentrale. Facilità parcheggio. 70 % mutuo, dilazioni. Comi-Fal 537-496.

VALLECROSIA: importante complesso alberghiero, alloggi singoli, due villette adiacenti, vista panoramica, parcheggio, terreno, Adatto casa riposo. Fasano 694-670.

VENDESI box auto superiore zona Stadio richieste 2.000.000. Telef. 539-858.

VENDESI (o affittasi) box auto Mirafiori. Telefonare 754-097.

VENDESI graziosa villetta sovrastante Airasca Mezzatrait Secondo tel. 726-862 ore ufficio.

VENDESI lotti terreno nella cintura Torino 14 km da piazza Castello prezzo. Telef. 503-290.

VENDESI villetta Valdellatorre 5 camere più servizi nuova costruzione causa trasferimento. Tel. 268-931.

VENDO alloggio, due vani, doppi servizi, Pietà 22. Telefonare 651-723.

VENDO negozietto mq 20, eventualmente con magazzino sconterassio. Libero subito. Telefonare 651-723.

VIA Aosta 8: un condominio lussuoso studiato in ogni particolare per residere confortevole vivere. Appartamenti di varia superficie. Giardino interno, blocco bimbi, ampi terrazzi. Mutuo dilazioni. Visitateci cantiere: 10-12.30; 15-17, informazioni Comi-Fal 537-496.

VIA Bagetti alloggio in palazzina, salone, tre camere, cucina, cameta servizio, tripli bagni, doppi ingressi, 30.000.000. Dettagliato, tel. 540-409.

VIA Pon Mirafiori due alloggi per ufficio al piano rialzato: formati da quattro camere, ingresso, servizio. Telefonare 542-808 Dilettabile.

VIA Sabaudia: casa esposta da tre apparta di mq 130-150 cadauno, grande giardino a parco, e frutteto, terrazzi, piano cantine, completamente rifinita. 47.000.000. Dettagliato, 540-409.

VIA Sel Ville: signorilissimo alloggio in palazzina: saloncino, camera, cucina, grande ingresso, spazioso bagno 18 milioni 500.000. Dettagliato 542-808.

VILLA acquisto ultimissimi prezzissimi, 6-8 camere, servizi, giardino. Telefonare 532-933

VILLA cascina rustico parco terreno coltivabile eventualmente cintina Torino vendo. Tel. 934-786.

VILLA Chieri cinque camere, salone, cucina, tripli servizi, Garage, terreno 700 mq. Vendo: 22.000.000 dilazionando. Basano 694-670.

VILLA nuova, collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino vendo 27.500 000 volendo mutuo Telefonare 530-595

VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage. Vendo: 24.000.000 trattabile dilazioni. Fasano 694-180.

ZONA Crocetta vendesi negozio ingrezzino oltre mq 500 in due piani con montacarico, due ingressi e piano carrettiere, completamente indipendente, trattasi solo direttamente esclusivo ogni intermediario. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

ZONA francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera, facilitazioni, stato al 70 %.

ZONA Stadio, alloggi signorili 220-240 mq, piano attico panoramici, vendo. Telefonare 535-601.

5 km Fiat ricambi, stappano costruzione 1964 alloggi vendesi 2 camere cucinino bagno ripostiglio cantina 3.700.000 più mutuo 900.000, 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina 5.000.000 più mutui 1.400.000, sopraccorso volendo subito. Telef. 874-721.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, riferenziatissimi. Telefonare 760-900, 538-578.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi appel piemontesi referenziatissimi. Telefonare 512-635

A. CONIUGI impiegati altitereb 3-4 camere servizi. Tel. 322-401.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 761-600 prom. mattino.

AFFITTEREI villa cinque-sei camere, riservizi, zona precollinare, collinare. Telefonare Pianezza, 963-932, 967-604.

ANZIANI cercano affittare primavera tra camere, Casale, Vanchiglia. Telefonare 882-542.

CAPANNONE industriale zona S. Mauro, Francia, Collegno, Grugliasco, mq 1200-2000 coperti, affittasi da media industria socialmente sicura. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità n2 — 10100 Torino ».

CERCASI locale per ufficio mercantile mq 300-400 coi servizi in zona Torino Nord. Tel. 503-823.

CERCASI negozio da affittare per apertura nuova tabacchetto. Telef. 657-524.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze Tel 644-461.

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggio 1 camera, tinello, servizi, possibilmente in zona Francia. Telefonare 619-265.

IMPIEGATO cerca alloggetto, ingresso cucina camera servizi, Tel. 510-728 dalle 12 alle 15.

IMPIEGATO referenziato cerca alloggio o mansarda. Telefonare 278-778.

INSEGNANTE solo cerca una camera non ammobiliata, riscaldamento, servizi, zona Porta Nuova. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6130 — 10100 Torino ».

LOCALE 25-40 mq cercasi zona Sebastopoli-Siracusa-Sahie Rito. Telefonare 353-615.

PROFESSORE cerca alloggetto, immediate, ammobiliato, centrali, riscaldato. Telefono 545-176.

SIGNORA sola, cerca 2 camere cucina, zona Pozzo-Cibrario. Telef. 552-780.

SPOSI

Continui anche se lenti progressi nella terapia antitumorale

Qualche novità contro il cancro

Ormoni e neoplasie proprie della donna

(Nostro servizio particolare)

Lione, febbraio.

Colpo di timone nella terapia dei tumori in fase avanzata della sfera femminile. Un tempo queste forme di malattia erano curate con ormoni femminili (o estrogeni), maschili (o androgeni), a seconda dell'età della paziente, dello stato menopausale, della localizzazione del tumore e delle sue diramazioni.

Quali i vantaggi? Miglioramenti se ne sono ricavati certamente, e, volendo schematizzare per quanto riguarda i tumori della mammella, si potrebbe dire che questa terapia è stata instaurata essenzialmente per le forme premenopausali (con gli androgeni) e post-menopausali (con estrogeni e androgeni). Più in particolare si può sintetizzare che gli ormoni femminili risultavano più attivi sulle manifestazioni delle parti molli, mentre gli androgeni venivano riservati soprattutto alle manifestazioni disseminate nel sistema scheletrico.

La terapia ormonale, che data già dalla fine del secolo scorso (quando Beatson osservò che con la castrazione miglioravano i disturbi e si ottenevano un prolungamento della vita o un più lungo periodo di benessere prima dell'insorgere di complicazioni, successivamente propugnata da Huggins, che per questi studi ottenne il premio Nobel), è molto importante nel trattamento di questi tipi di tumori.

Guardando il problema alla rovescia, si sa che nell'animale è uno stimolo ormonale che provoca lo sviluppo del tumore e nella donna sono le fasi più delicate della vita sessuale, imperniate proprio sul gioco delle ghiandole ormonali, a portare lo stimolo alla proliferazione e alla crescita dei tumori mammari ed anche quelli uterini ed ovarici.

Il blocco o la neutralizzazione di questi stimoli si può ottenere in vari modi: con l'ablazione delle ghiandole che provocano tali proliferazioni (e perciò si attuano ovariectomia - surrenolectomia ed ipofisectomia) o con la distruzione radiologica di ovaio ed ipofisi, ma si attua anche con l'apporto di ormoni che attuano questo controllo.

L'azione di blocco prodotta dagli androgeni è proprio destinata a neutralizzare certe stimolazioni e forse anche a produrre un arresto della immissione in circolo di ormoni da quella ghiandola che dà il «la» a tutte queste vaste sorgenti di secrezioni ormonali che è l'ipofisi.

Nel convegno di Lione, dove si sono dati appuntamento studiosi di molti Paesi europei, il tema fondamentale era quello di un particolare tipo di prodotti ormonali, dei cosiddetti progestinici, poiché da qualche tempo (e se n'è parlato di recente anche a Torino all'Accademia di Medicina), questi ormoni sono entrati trionfalmente nell'armamentario farmacologico dei cancerologi anche e soprattutto per la cura del carcinoma mammario.

S'è parlato anche del tumore del corpo uterino e di tumori dell'ovaio. Questi tuttavia, che pure verosimilmente si sviluppano sotto uno stimolo ormonale, sono ancora un po' lontani da un inquadramento conoscitivo che ne consenta uno studio su larga scala, clinico e sperimentale.

Si è parlato molto dei tumori della mammella ed è qui che è venuto fuori questo mutamento di rotta che praticamente sottolinea l'impiego dei progestinici nel trattamento delle varie fasi della malattia tumorale di questo organo.

Nelle discussioni è risultato che non è ancora ben chiara la strategia dell'uso di queste sostanze nell'ambito delle altre terapie e nel quadro evolutivo dello sviluppo del tumore. Non è risultato chiaro, perché è difficile stabilirlo ed i criteri per il suo impiego (che si sono variamente confrontati) sono diversi, talora delicati e mettere a punto, specialmente quando si tratta di dosaggi ormonali di complicata elaborazione.

Sembra comunque che, tenendo conto di quello specchio dell'attività ormonale che è lo striscio vaginale (che permette l'esame appunto lo stato delle cellule degli epiteli di quest'organo), si possa indicare con maggior precisione di quello questo trattamento progestinico.

Per lo più le cure non danno inconvenienti, qualche disturbo segnalato non è tale da destare allarmi, in compenso si è raccolta l'impressione che la strada battuta negli ultimi tempi con queste cure sia una strada giusta.

E' vero che il trattamento raccoglie maggiori successi nei soggetti post-menopausali, ma anche nelle donne in fase di attività ovarica persistente, che vengono per lo più trattate con l'ovariectomia, si ottengono risultati buoni, secondo alcuni spettacolari, sia dal punto di vista delle lesioni, sia dal punto di vista della sopravvivenza.

Notevole poi è il fatto che questi risultati si ottengono anche nei soggetti già sottoposti alle cure chirurgiche di ablazione delle ghiandole ovariche ed ipofisaria, o anche in quelli trattati ripetutamente con citostatici.

Enrico Anglesio
dell'Istituto di Oncologia di Torino

Uso d'un derivato della nitrosourea nel trattamento dei tumori cerebrali

E' il «Bcnu», provato con risultati incoraggianti da studiosi americani - Ma in altre circostanze la stessa sostanza, valida ad aggredire il cancro, sembra capace di provocarlo

Persino il «non tecnico», che segua soltanto le frequenti informazioni giornalistiche sulle recenti acquisizioni emergenti dai congressi dei medici ha coscienza dell'enorme sforzo congiunto dei vari ricercatori, di diversa estrazione, nello studio dei tumori, inteso ai raggiungimento del modo e dei mezzi per debellare il cancro.

Tra le ultime notizie al riguardo sta quella comparsa su questo giornale il 30 gennaio u.s. informava che ricercatori americani del «National Cancer Institute» di Washington hanno osservato risultati incoraggianti — sebbene con qualche riserva — con l'uso del Bcnu, derivato della nitrosourea, nel trattamento dei tumori in genere ed in particolare quelli cerebrali. Si tratta indubbiamente di una notizia di rilievo per il pubblico, anche se gli studiosi di cancerologia da qualche tempo conoscono le proprietà di queste sostanze.

E' interessante rilevare, però, che fino ad oggi i derivati della nitrosourea sopratutto conosciuti ed utilizzati, paradossalmente in apparenza, in campo sperimentale come potenti cancerogeni, capaci cioè di provocare negli animali da laboratorio l'insorgenza di tumori, compresi quelli cerebrali. Questi aspetti stati più volte dibattuti convegni scientifici sia all'estero sia in Italia.

E' stato il gruppo di ricerca di Friburgo, con a capo il prof. Druckrey, che ha scoperto queste proprietà cancerogene ed ha studiato sotto questo profilo una lunga serie derivati della nitrosourea. Di essi due in particolare, la metilnitrosourea e la etilnitrosourea, si sono rivelati capaci di provocare tumori del sistema nervoso in una altissima percentuale degli animali trattati, fino al 100% dei casi, oltreché in altri organi. Da tali fondamentali ricerche è derivato un grande impulso allo studio della cancerogenesi cerebrale sperimentale, la quale era fino ad allora valsa soprattutto di cancerogeni ad azione locale.

Gli studi finora compiuti suggeriscono che il meccanismo cui i derivati della nitrosourea provocano negli animali tumori del sistema nervoso è da ricercare nella speciale «neurotropismo» delle molecole. Queste, cioè, raggiungono attraverso il sangue il sistema nervoso, come succede per altri composti simile derivazione chimica, quali ad esempio certi farmaci, dove svolgerebbero la loro azione, che consisterebbe nell'interferire con la sintesi degli acidi nucleici.

I risultati cui i vari gruppi ricerca pervenuti hanno dimostrato che i tumori del sistema nervoso ottenuti sono molto simili a quelli della patologia spontanea umana ed hanno permesso di conseguire correlazioni neuropatologiche, biologiche e biochimiche di notevole importanza.

Da un punto di vista biologico generale quindi interessante il fatto che sostanze analoghe a quelle capaci di provocare tumori sperimentali, in specie cerebrali, possono rallentarne la crescita. Questo meccanismo doppio non è nuovo in biologia e può utilizzato in terapia. Nel dei derivati della nitrosourea è probabilmente la loro interferenza con i meccanismi di sintesi degli acidi nucleici che rende possibile questa antitetica modalità di agire. A tale riguardo tuttavia molti sono i problemi che ancora devono essere risolti, prima di giungere ad un'efficace utilizzazione pratica: non ultimo fra essi, ad esempio, quello della tossicità di queste sostanze. Ad ogni modo è incoraggiante il fatto che la ricerca sui tumori sperimentali sia cominciando a dare qualche frutto, al di là del campo stretto della speculazione scientifica, in quello più atteso dell'applicazione pratica.

Angelo Viziano

Un microscopio ogni due studenti

Il settimanale tedesco «Die Zeit» pubblica questa fotografia dove si vedono alcuni studenti dell'Università di Amburgo chini a due a due su un unico microscopio. Lo scopo è di illustrare articolo sulle ristrettezze in cui si trovano gli atenei della Repubblica Federale e la necessità d'una riforma. Non osiamo fare confronti la situazione italiana

Si scoprire gli preleucemici

Lontana è già la scoperta dell'origine da virus certe forme di leucemia nei polli e nei topi. Ma solo nel 1964 alcuni ricercatori della Scuola veterinaria dell'Università di Glasgow, in Scozia, scoprirono che un virus causa la leucemia in un mammifero domestico, il gatto.

Il fatto nuovo, odierno, è che ancora a Glasgow è stato scoperto che tale virus può svilupparsi in culture di laboratorio nelle cellule di cani, di suini e di esseri umani. Ciò equivale a dire che per la prima volta è stata accertata la possibilità che un virus leucemico può riprodursi nelle cellule di specie animali senza alcun legame tra di esse. Di lì la domanda: *«Può esserci una relazione tra il virus in questione, la leucemia di altri animali e la stessa leucemia umana?*

Un'altra notizia, a questo punto, può essere suggestiva. Di recente negli Stati Uniti si è scoperto che il virus della leucemia felina provoca una leucemia nei cani. Notizia di particolare interesse in quanto le ricerche di Glasgow hanno precisato che il virus leucemico felino si sviluppa in laboratorio in cellule canine, mentre non si sviluppa né in cellule di topo e ratto, in laboratorio, né in topi e ratti completi.

Ora bisogna vedere se lo stesso virus si riproduce in esseri umani, oltreché nelle cellule embrionali di essi in laboratorio. Alla soluzione di questo problema sono attualmente indirizzati ulteriori studi a Glasgow, diretti dal professor William F. H. Jarrat. Tali ricerche — rapporti tra virus leucemico dei gatti e leucemia — sono pure stimolate dal fatto che numerosi sono i casi in cui esseri umani e cani e gatti nella stessa sono ammalati di leucemia.

Scopo delle ricerche in corso è, fra l'altro, scoprire il modo di riconoscere in tempo lo stato pre-leucemico.

a. g. v.

Una riunione a Milano sulle prospettive in campo clinico

Più facile diagnosticare l'epatite virale dopo la scoperta dell'antigene Australia

Non occorre più sottolineare la perseverante diffusione dell'epatite virale, tanto è nota, che la malattia si presenti nella sua versione infettiva o epidemica (virus IH), sia nella versione di epatite da trasfusione o inoculazione (virus SH). Importante è insistere su un lato perché il più possibile siano evitate fonti di infezione sulla base della conoscenza delle varie vie di contagio e d'altro lato gli studiosi affinino le ricerche per un *test* che possa fornire attendibile avviso precoce dell'infezione contratta e della sua incubazione.

Quest'ultimo proposito vale soprattutto non soltanto per interventi più precoci di terapia, per individuare soggetti portatori dell'agente infettivo pur restando essi in condizioni almeno apparentemente normali; inoltre per diagnosticare come reali forme epatitico-virali quelle che pur essendo tali si manifestano senza il caratteristico ittero, tinta giallognola delle sclere (il cosiddetto bianco dell'occhio), mucose e pelle. (Incidentalmente a proposito dell'ittero a sé stante è opportuno ricordare che non solo l'epatite virale dà questa manifestazione, la conferiscono pure altre forme morbose di diversa origine, differenziabili per i vari sintomi di corteo).

Sinora l'esame diagnostico di laboratorio cui più si ricorre è di tipo enzimatico, cioè la ricerca delle transaminasi (piruvica ed ossalacetica). Tuttavia esso non può soddisfare pienamente ai fini preventivi.

Il fatto che ha recentemente emozionato i ricercatori ha aperto nuovi orizzonti è stato la scoperta del cosiddetto antigene Australia (Au) nel siero di un numero significativo di malati di epatite virale. Già se ne è scritto su queste colonne (*La Stampa*, 4 dicembre 1969). Tale antigene (sostanza capace di provocare anticorpi specifici) allo studio col microscopio elettronico si è di fattura tale da far pensare trattarsi virus epatitico stesso.

Dalla sua scoperta hanno preso lo spunto studi epidemiologici tuttora in corso. Si è visto che i soggetti affetti da epatite itterogena, verosimilmente post-trasfusionale (virus SH), dimostrano con frequenza eccezionalmente elevata reazioni positive all'Au. Molto più variabili i risultati nelle epatiti virali infettive (IH) forse legati allo stadio della malattia nel quale è stato eseguito lo studio. In realtà se l'Au è ricercato molto precocemente le reazioni sono positive in un'altissima percentuale di casi. La percentuale diminuisce col migliorare della malattia.

Sorvoliamo ovviamente sulle varie prospettive apertesi campo clinico formanti ora oggetto di valutazione. Intorno ai loro sviluppi si è svolto sabato scorso a Milano il 61° Convegno Farmitalia («Antigene Australia ed epatite virale»), organizzato dal prof. C. Bartorelli, con l'intervento, accanto a nostri valorosi ricercatori, lo scopritore stesso dell'Au, S. Blumberg di Filadelfia, di A. J. Zuckerman di Londra, di S. Sherlock e R. A. Fox di Londra.

A conclusione si può dire che in fase precoce, o ancora meglio in fase pre-itterica, con la ricerca dell'antigene Australia, si riesce a porre pressoché costantemente la diagnosi di epatite virale.

a. v.

La moderna terapia di artrosi e reumatismi

Milano, febbraio.

A conclusione del convegno internazionale reumatologia, il prof. Ballabio ha fatto per la stampa il «punto» dei lavori.

Dopo aver distinto tra artropatie infiammatorie (le cosiddette artriti) ed artriti reumatoidi, di cui in questi anni si è a lungo parlato, il prof. Ballabio ha fermato la sua attenzione sul problema dell'artrosi. Egli ha dichiarato che ultimamente sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda la conoscenza di tale malattia che effettivamente deve considerarsi delle più importanti della medicina interna, soprattutto in rapporto alle gravi debilitazioni che, coll'andare del tempo, essa comporta. Migliorata la conoscenza della malattia, non si era notato, finora, un analogo progresso nella terapia, anche se qualcosa di soddisfacente era in per quel che riguarda la prevenzione. Oggi comunque tra i medicamenti veramente interessanti di tipo antidolorifico e antinfiammatorio un posto di primissimo piano è occupato dalla indometacina, soprattutto per determinate forme di artrosi.

(*Informazioni C.A.P.I.*)

Risposte ai quesiti dei lettori

Bisturi ed iniezioni per le vene varicose

«Da anni sono sofferente di varici piuttosto voluminose entrambe le gambe; ho sempre portato le calze elastiche, ma adesso non ne posso più. Vorrei guarire. Devo farmi operare basta che mi faccia praticare quelle iniezioni nelle vene che fanno scomparire le varici?».

(segue la firma)

Il caso della signora, che è perplessa sulla scelta metodo di cura delle varici, rispecchia le incertezze e le inquietudini, credo, della maggior parte delle persone affette da questa infermità. Hanno presente il caso di questo o quel conoscente, trattato in questo o quel modo, con risultati talora brillanti e qualche volta meno, oppure che a distanza di tempo sono recidivati.

Cercherò di chiarire in breve come stanno le cose, perché è questione di indicazione.

Di varici esistono fondamentalmente due forme: essenziali e post-flebitiche. Quelle che compaiono verso l'età media, senza una causa apparente, soprattutto nelle donne, spesso in occasione di una gravidanza, vengono chiamate essenziali. Oltre il danno estetico che rappresentano, con il passare del tempo «si scompensano» ed il malato lamenta senso di peso di molestia dolorosa alle gambe; compaiono gonfiori e lesioni della pelle e, casi più gravi e mal curati, le tipiche ulcere varicose.

Il metodo più semplice per ovviare ai disturbi da varici consiste nel bendaggio elastico della gamba. Tuttavia è più pratico portare una robusta calza elastica, da rinnovare ogni 4-5 mesi. Questo metodo non guarisce le varici ed è da riservare a casi per i quali è controindicata sia la chirurgica sia la sclerosante.

La cura chirurgica delle varici essenziali è valida nella generalità dei casi, a meno che esistano controindicazioni di ordine generale, quali una cardiopatia scompensata, un'insufficienza renale grave, ecc.... Si tratta di un intervento abbastanza semplice, praticamente privo di rischi, che dà una guarigione stabile, a patto che sia eseguito in modo corretto e radicale. La radicalità dell'intervento consiste essenzialmente nell'interrompere chirurgicamente tutti i cosiddetti «punti di fuga», cioè quelle comunicazioni che consentono al di refluire dalle vene profonde in quelle superficiali, varicose. I risultati, anche soggettivamente, sono tanto migliori quanto più precocemente il malato ricorre al chirurgo, prima cioè che il ristagnare del sangue venoso alla gamba abbia provocato gravi danni ai muscoli, alla pelle, ed alle articolazioni.

Che dire della cura sclerosante, cioè di quella cura che consiste in una serie di iniezioni di particolari liquidi nelle vene varicose, allo scopo di farle chiudere definitivamente?

La scelta oculata del tipo di liquido da iniettare, la razionalità e la tecnica perfetta nella condotta generale della cura, consentono, in casi ben selezionati, di ottenere dei buoni risultati. In si tratta di casi iniziali o di media gravità, poche varici diffuse; è doveroso però ricordare che con questo metodo molto spesso le varici recidivano, a meno che il malato non ricorra periodicamente al medico per praticare altre iniezioni sclerosanti.

Le varici post-flebitiche sono invece quelle che compaiono a distanza variabile di tempo, magari molti anni, dopo una flebite delle vene profonde dell'arto. La gamba e tutto l'arto inferiore sono turgidi e gonfi, la pelle in certe zone è nerastra, molto spesso sono presenti ulcere. Queste varici traggono tutta grande beneficio dal bendaggio o dalle calze elastiche. Non è vero che le varici postflebitiche non debbano essere trattate in alcun altro modo; in molti casi, al contrario, può essere molto utile intervenire chirurgicamente o procedere ad una prudente cura sclerosante. Per stabilire con sicurezza l'indicazione per la forma migliore di trattamento, è necessario in questi casi che il malato sia sottoposto a particolari esami radiologici.

Achille Edolo Fogliati
Direttore del Centro Vascolare «Ottavio Marchino» dell'Ospedale Santo Spirito Casale Monferrato

L'ipnosi c'entra col delitto di Roma

L'uomo che uccise la studentessa non agì sotto l'influsso ipnotico di un'altra persona, ma in stato di intossicazione: diversa

«Ho letto, su La Stampa di sabato 7 febbraio, nel servizio relativo al delitto compiuto dal signor Marino Vulcano, il titolo: "Sparò in preda all'ipnosi". Mi sembra invece, a quanto ho capito, che si sia trattato affatto di ipnosi».

(segue la firma)

Il lettore perfettamente Il termine ipnosi adoperato in questi casi è inesatto dal lato tecnico medico, genera soltanto errate interpretazioni nel pubblico. La colpa di questa confusione non è peraltro imputarsi ai giornalisti, ma ai medici dell'Ottocento che hanno etichettato «ipnosi» uno stato che non è; ai successivi anestesisti e farmacologi, i quali a loro volta hanno adoperato il termine di ipnosi per indicare una condizione che «ipnosi non è». Difatti con questo termine tutti gli ipnotisti del mondo intendono un particolare stato psico-fisico indotto con l'ipnotismo, contraddistinto quindi da un «rapporto» con l'ipnotista e non dovuto all'assunzione di farmaci.

Il soggetto che ingerisce medicamenti vari, droghe più o meno allucinanti, alcool, sostanze psico-attive, ecc., può trovarsi in uno stato di narcosi o subnarcosi, in una condizione delirante o subdelirante, di confusione mentale, di agitazione psicomotoria, ecc., ma per fatti di «*neurotossicosi*» che nulla hanno a vedere con la condizione ipnotica, ben conosciuta sul piano neurofisiologico e psicologico da ogni ipnoterapista.

deve tenere ben presente che quando si arriva all'ipnosi con l'aiuto di un farmaco, essa è imposta dall'operatore, approfittando di quello stato di coscienza crepuscolare procurato dal medicamento, e non è affatto dovuta a questo soltanto. Il farmaco, ripeto, dà uno stato simil-narcotico o ebbrezza, ma ipnosi, per la quale si richiede usualmente il «rapporto» del soggetto con l'ipnotista.

Le stesse «autoipnosi», in cui manca l'elemento relazionale, non verrebbero da alcuni studiosi definite come vere e proprie trance ipnotiche.

La questione importante non tanto dal lato terminologico, quanto dal medico-legale, perché riteniamo difficile durante una vera ipnosi imporre ad soggetto comportamenti antisociali e delittuosi contro le sue stesse radicate convinzioni etiche e morali e le sue usuali tendenze istintive-affettive. Se così fosse, potremmo con l'ipnosi cambiare i criminali in galantuomini e questi in quelli con estrema facilità. Ma ciò fantascienza o cronaca di giornali non bene informati.

Franco Granone
Presidente dell'Associazione Medica Italiana per lo Studio delle Ipnosi

Inchiesta sulle vittime della *spaziale* in Italia

Roma, 11 febbraio.

Il ministero della Sanità sta completando le indagini per sapere con esattezza quanto l'influenza cosiddetta «spaziale» inciso sulla mortalità generale in Italia. Lo ha reso noto il ministro Ripamonti nel corso di un'intervista.

«Da un'inchiesta campione nei capoluoghi provincia, cioè su di un terzo della popolazione — ha affermato Ripamonti — risulta che nello dicembre si sono avuti morti in più rispetto al 1968; non è un aumento eccezionale in presenza manifestazioni influenzali».

I morti nel periodo gennaio-luglio del 1969 sono stati 300.658. Sulle altre spiccano tre cause: le malattie sistema circolatorio (167 mila 810); i tumori (55.638); le malattie dell'apparato respiratorio (24.420). (*Ansa*)

SORDITÀ
I NUOVISSIMI MODELLI
«TUTTO NELL'ORECCHIO»
«DIETRO L'ORECCHIO»
«NIENTE NELL'ORECCHIO»
delle più grandi Case americane europee
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO - Telef. 535.831

L'elettronica (in America) a servizio della salute

Il robot che insegna odontoiatria

Un computer che fa lezione di ematologia ed un robot-scuola che insegna in un istituto di odontoiatria sono due esempi delle possibilità didattiche che l'elettronica offre alla medicina.

Passerà del tempo, naturalmente, prima che queste cose — ed altre, molto più comuni ed elementari — entrino nelle nostre sempre più arretrate Università e nei nostri sempre più ottocenteschi Ospedali. Ma l'esempio conta: se non altro per dimostrare che il della tecnica applicata alla scienza ed all'insegnamento è più rapido quello che immaginiamo.

Sono ormai anni che, all'Ospedale Saint-Louis di Parigi, si svolge il modernissimo programma di insegnamento assistito dall'elaboratore-ordinatore. La macchina insegna — a almeno dà ripetizioni private — sull'argomento speciale delle malattie del sangue: è riformita di tutti i dati della storia (anamnesi) e dell'osservazione clinica del malato e, su questo argomento, svolge un vero dialogo con lo studente. Per la durata un'ora l'ordinatore controlla la razionalità del procedimento diagnostico; critica risposte sbagliate, aiuta la corretta interpretazione dei dati; quando occorre, fornisce, su domanda, i risultati degli esami complementari. A ogni problema la «conversazione» obbliga lo studente a fare il punto, a discutere tutte le possibilità diagnostiche a stabilire prognosi e terapia.

Accanto a questo programma d'insegnamento c'è l'altro, quello di citologia sanguigna, che viene diffuso su diversi terminali dell'ordinatore. Se lo studente non è in grado di leggere correttamente — una per una — le diapositive delle cellule malati e patologiche del sangue, l'ordinatore obbliga a ricominciare. E solo quando tutta lunga serie delle diapositive stata interpretata e discussa, dà il benestare sul grado di istruzione specifica del candidato.

A San Francisco, invece — dove già da tempo funziona il SIM-I, il primo robot per l'insegnamento dell'anestesiologia — è nato da poco il «robot-scuola» dentisti. Per la prima volta al mondo gli studenti avranno a disposizione paziente elettronico capace di simulare diverse condizioni di malattia e capace, nello stesso tempo, di dare il voto sull'operato pratico. Il simulatore reagisce, come un paziente medio, sia alle iniezioni di stetico alla estrazione sostituzione denti. Respira, si lamenta, se è il caso, sanguina. Per costruirlo c'è voluto, con il dr. D. W. Podshadley in testa, tutto lo studio dell'intera sezione di ricerca pedagogica della divisione dentaria dell'Università di San Francisco: con in più, per far le cose bene, la collaborazione del dr. L. Lucaccini, psicologo, e di un'intera squadra ingegneri.

il dottor X

Coppa Italia: i granata sperano ancora nel "ritorno,,

Inter e Torino deludono a San Siro Boninsegna decide per i milanesi: 1-0

Partita fiacca, con poche emozioni legate ai duelli Puia-Boninsegna e Pulici-Burgnich - Discusso il gol nerazzurro, segnato a 8 minuti dalla fine - I torinesi, in periodo negativo, si già trasferiti a Palermo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 febbraio

Le due squadre meno in forma del campionato (lo hanno dimostrato anche domenica scorsa) hanno tenuto fede al loro ruolo dando vita oggi a San Siro ad un brutto e deludente confronto, nel quadro dei quarti di finale della Coppa Italia. Ha vinto l'Inter per 1 a 0 con una rete in extremis, nitida nell'azione ma confusa nella conclusione, tanto che negli spogliatoi Boninsegna era incerto se parlare di gol o di autorete di Puia, e gli stessi dubbi li aveva lo stopper avversario. La gara era il confronto di andata tra le due formazioni: granata e nerazzurri si ritroveranno al Comunale il 4 del mese per il «ritorno» ed i torinesi potranno ancora giocare le loro carte, speriamo nel quadro di uno spettacolo migliore di quello odierno.

I duelli Puia-Boninsegna e Pulici-Burgnich sono stati fra i pochi episodi «seri» che il match ha offerto. Puia, che certo non ne aveva voglia, considerando la pesante stagione sinora disputata, ha dovuto lottare a fondo per contrastare il rivale diretto, duro al punto da meritarsi una ammonizione per scorrettezze. L'avvicinarsi della sfida di il Cagliari, atteso dall'Inter domenica a San Siro, e soprattutto la presenza in tribuna di Manlio Scopigno (il trainer sardo che è liberato troppi rimpianti centravanti) hanno caricato Boninsegna.

Alla fine il centravanti avuto il premio del gol: 4 minuti dalla fine Boninsegna e Puia si sono gettati insieme su un centro di Mazzola, giusto davanti a Sattolo, e la palla è rotolata in rete. Sia il sia il granata dicono di avere colpito la sfera di testa. Puia ha affermato che l'ultimo tocco è stato dell'avversario, per cui il gol resta a Boninsegna premio di tanta combattività.

Di fronte opposto, l'unico pericolo (lieve, considerandone la scarsa decisione nel tiro) per la difesa nerazzurra è stato Pulici, che si è mosso bene per cercare degli spazi, ha avuto due o tre ottimi spunti individuali, ha obbligato Burgnich a lunghe rincorse che il terzino si sarebbe volentieri risparmiato, visto che domenica avrà il duro compito di marcare Gigi Riva. Petrini, opposto a Landini, è visto poco: due o tre dribblings riusciti senza poi avere la forza per continuare l'azione efficacia, qualche spostamento, molta fretta di liberarsi del pallone. Non deve trattarsi solo di timore della responsabilità, ad osservarlo bene il centravanti granata denota incertezza che è facile legare alle conseguenze della seria operazione al menisco. Occorrerà ancora del tempo per il recupero completo del giocatore, al quale Cadè avrebbe mosso rimproveri negli spogliatoi. Forse è il miglior modo di aiutare l'atleta e riprendere fiducia in sé stesso.

Oltre al gol, ad un palo di Suarez, ad un salvataggio in rovesciata di Cereser su Facchetti quasi sulla linea di porta, a due sicuri interventi di Sattolo, la gara non ha dato altre emozioni ai cinquemila spettatori sulle gradinate. L'Inter (senza Reif e Bertini, con Vanello mezz'ala) ha giocato magari con impegno, ma sembra che i comandi che partono dal cervello non arrivino alle gambe dei giocatori. Peggio ancora hanno fatto i granata, il cui livello di rendimento è indicato dagli otto gol (a zero) subiti nelle ultime tre partite. L'attacco ha i mali di sempre ed onestamente non poteva pensare di risolvesse Petrini; il centrocampo (che oggi non poteva contare su Sala ed Agroppi, a riposo) ha retto solo a tratti l'intelligenza di Moschino ma è stato spesso saltato facilmente per gli errori di Facchinello, la incertezze di Poletti che seguendo Corso ha dovuto fare un po' di tutto e non che il terzino, la lentezza di Ferrini il quale, essendo impiegato a strappi in prima squadra, come tutti i giocatori non più giovani manca di ritmo quando è chiamato in campo.

Tutto il Torino d'altra parte sembra senza forze, e questo è un sintomo molto grave alle soglie della primavera. Tutte le squadre di Cadè, per tradizione, hanno mostrato la tendenza di calare alla distanza l'esperienza sempre maggiore del tecnico dovrebbe scongiurare altri errori. I granata sono partiti direttamente da Milano per Palermo, dove sono giunti in serata.

Bruno Perucca

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Vanello, Corso. 12° Girardi; 13° Bertini.

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Facchinello; Carelli, Ferrini, Petrini, Moschino, Pulici. 12° Pinotti; 13° Depetrini.

Arbitro: Panzino.

Milano. Il centravanti Boninsegna, ostacolato da Puia, segna il gol decisivo (Telefoto)

Fraizzoli - Heriberto accordo sulla parola

Il presidente: «Herrera resterà all'Inter» - Il trainer: «Mi sta bene, anche se manca uno scritto» - Scopigno ha «spiato» i nerazzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 febbraio.

(b. p.) *Dopo giorni di polemiche relative alla conferma o no di Heriberto, Fraizzoli si è deciso a dire chiaramente la sua idea:* «Herrera resterà all'Inter, c'è un accordo sulla parola perché la lettera che avevo già predisposta la devo aggiornare in base alle disposizioni della Lega per quanto concerne i rapporti fra società e tecnici. Mancano solo delle clausole, per questo è rimasto sul mio tavolo». *Proprio sulle «clausole» si erano sentite voci molto diverse, sembrava si trattasse di una riconferma condizionata a certi risultati ai quali Herrera avrebbe dovuto portare l'Inter in questo scorcio di stagione. Fraizzoli invece ha precisato che si tratta, in tempo per schiarire l'atmosfera, in questi giorni di vigilia dell'ottantesimo confronto col Cagliari.*

Il presidente nerazzurro ha spiegato la sulla porta dello spogliatoio, pochi istanti dopo la conclusione della gara con il Torino. Dopo qualche minuto è uscito dalla stanzone Heriberto ed a sua volta, informato delle dichiarazioni di Fraizzoli, ha detto: «Per me sta bene, fra gentiluomini la parola può bastare, anche se non c'è ancora nero su bianco».

Iniziando a parlare di calcio, cioè della partita, Heriberto ha sorpreso tutti, dimostrando di essere in pieno disaccordo con chi gli sottolineava la mediocrità della partita appena conclusa. «Non è vero — *ha protestato il trainer* — la gara ha soltanto dimostrato che siamo molto uniti, che la nostra è una famiglia, che non esistono polemiche interne. Sul piano dell'impegno nessuno ha demeritato; c'è stata pressione, il Torino non si sarebbe stupito di incassare due o tre reti anziché una sola».

In tribuna c'era Scopigno, venuto ad osservare i rivali di domenica prossima. Fra allenatori (in attività e squalificati, non importa) c'è una solidarietà (stimo, Il «filosofo» infatti, non poteva dire di aver visto un'Inter poco in gambe per non sminuire il valore di un eventuale successo dei suoi, ha dichiarato: «I nerazzurri non sono certo morti, ho visto un grande Boninsegna malgrado Puia sia uno stopper bravissimo, ogni modo il Cagliari è pronto a tutte le battaglie e non teme nessuno».

L'impressione degli spettatori neutrali è stata diversa, si è pensato che se l'Inter non giocherà maggiore decisione avrà poche speranze contro la capolista. Le dichiarazioni chiarificatrici di Fraizzoli dovrebbero comunque un effetto positivo su tutto l'ambiente; sui giocatori avranno ancora maggior presa se accompagnate dalla promessa di un premio speciale.

I «quarti» della Coppa

Gare di andata: Fiorentina-Varese 0 a 0; Roma-Cagliari 0 a 1; Juventus-Bologna 0 a 0; Inter-Torino 1 a 0.

Ritorno: 24 febbraio: Cagliari-Roma; 25 febbraio: Varese-Fiorentina; Torino-Inter; Bologna-Juventus.

La Germania di Haller perde con la Spagna: 0-2

Ieri sera a Siviglia - Nelle file tedesche, oltre all'attaccante juventino, ha giocato anche Schnellinger - Una traversa di Seeler

(Nostro servizio particolare)
Siviglia, 11 febbraio.

Clamorosamente smentito il pronostico che dava per favoriti i tedeschi: nell'incontro stasera a Siviglia: ha vinto la Spagna per 2 a 0 con reti realizzate da Arieta al e 40' del primo tempo. La squadra ha poi saputo intelligentemente difendere il vantaggio conquistato, invero, con maggiore facilità di quanto si potesse supporre. Kubala ha fatto giocare ai suoi uomini la carta della velocità, impostando il gioco della squadra su piano tattico ispirato ad un «3-3-4» ottenuto inserendo Gallego tra i terzini (con funzione di libero) e situando l'ala destra Lora a centro campo insieme a Costas e Uriarte. A giocare in prima linea sono stati costantemente mantenuti Amancio, Garate, Arieta e Rojo.

Dal canto suo, il commissario tecnico tedesco Schoen ha affidato a Schultz le funzioni di «libero» leggermente arretrato rispetto al terzetto Vogts, Weber e Schnellinger, con il presidio del centro campo lasciato alla coppia Haller (mandato in campo col numero 10 sulle spalle) e Netzer. In attacco Libuda, Muller, Seeler e Grabowski.

Al 18' il gol di Arieta che ha mandato la Spagna meritatamente in vantaggio: su punizione quasi limite dell'area, dall'arbitro per fallo di un difensore Amancio, Costas ha toccato ad Uriarte. Sul passaggio di quest'ultimo è intervenuto Arieta, che ha battuto il portiere tedesco un secco tiro sulla sinistra.

La reazione tedesca non è mancata, ma si è praticamente esaurita con tiri a rete di Seeler e Muller. Al 35' si è avuto un fallo di mano di Vogts quasi sul limite dell'area e cinque minuti dopo la Spagna ha raddoppiato: mischia in area Amancio è stato oggetto d'un chiarissimo fallo da parte di un difensore tedesco, ma l'arbitro non ha fischiato, probabilmente perché la palla è finita sul piede dell'accorrente Arieta, il quale ha insaccato un tiro a traversa. Al riposo le squadre andate col 2 a 0.

Il bianconero Haller

Nella ripresa, dal punto di vista tattico, l'incontro s'è sviluppato in modo sostanzialmente diverso (anche se il risultato non è più mutato) perché la squadra tedesca ha premuto a lungo: in apertura una bella azione di Haller non ha trovato chi ne traesse profitto. All'8' una rete di Grabowski è stata annullata per fuori gioco.

Forse i tedeschi meritavano un punteggio così secco: gli spagnoli non hanno rubato nulla, ma la fortuna è stata loro alleata, forse perché ha voluto premiare chi in campo è stato più audace. Al 36' della ripresa la traversa ha salvato la rete spagnola da un tiro di Seeler a portiere battuto. Stando a quanto è stato visto stasera, gli azzurri, il 21 corrente, a Madrid, si troveranno di fronte Spagna validissima.

Alfredo Giorgi

Spagna: Iribar; Soo, Eladio; Costas, Gallego, Uriarte; Lora, Amancio, Garate, Arieta, Rojo.

Germania: Mangiltz; Vogts, Weber, Schulz, Schnellinger, Haller; Netzer, Libuda, Muller, Seeler, Grabowski.

Arbitro: René Vigliani (Francia).

Duemila vercellesi a Biella per il recupero di Serie D

La "Pro,, supera (1 a 0) anche l'Aosta e aumenta il suo vantaggio sull'Imperia

La squadra di Cuscela segna al 13' con Vannicola e resiste poi all'offensiva degli avversari - Entusiasmo dei tifosi, tremila i presenti a «Lamarmora» - Anche Piola ha seguito la squadra sul vicino campo neutro

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 11 febbraio.

«E' l'anno della Pro Vercelli. Ogni giorno è la squadra superiore a tutte le altre, perdipiù vince anche quando non gioca troppo bene». Così diceva nell'intervallo della partita, Silvio Piola, il più illustre dei duemila tifosi vercellesi che avevano seguito la squadra a Biella per incoraggiare la capolista nel recupero di serie D contro l'Aosta.

Gli uomini di Cuscela, infatti, hanno vinto una gara che hanno dominato soltanto nel primo quarto d'ora. Tuttavia il loro merito è consistito proprio nel mettere a frutto con l'unico gol dell'incontro (seguito ad un altro, discutibilmente annullato) la supremazia nella prima frazione di gioco. Incitati da un pubblico che quest'anno non si era ancora visto a Biella, nemmeno per le gare di serie C, la Pro Vercelli è partita di costringendo l'Aosta, che giocava in campo neutro per la squalifica del «Puchoz», a difendersi con un certo orgasmo.

Al 10' i bianchi sfiorano il vantaggio con un'azione spettacolare. Cross di Benassi e fulmineo intervento di Tonelli che dal pochi passi devia in rete al volo. L'arbitro, però, annullava per un fuorigioco c'è parso inesistente.

Tre minuti dopo, però, il direttore non poteva esimersi dal convalidare il gol della capolista. Azione in linea, sui limiti dell'area nostana, fra Rossi I, D'Auria e Vannicola. Quest'ultimo, smarcato sulla destra, batteva Tognonato con un tiro a mezz'altezza.

Da quel i vercellesi hanno lasciato il del gioco alla squadra di Busti ed è iniziato uno spettacolare e preciso assalio alla porta dal bravissimo Branduardi.

Nella ripresa riprendeva subito l'offensiva dell'Aosta. Dopo sessanta secondi ancora Eridano si presentava tutto solo davanti a Branduardi ancora l'estremo difensore salvava coraggiosamente, volendo sui piedi dell'impiccato attaccante.

In contropiede, anzi, i bianchi fallivano clamorosamente il raddoppio. Tonelli vinceva un *tackle* col Degioz, presentava solo dinanzi a Tognonato, tentava il gran tiro ma sbucciava con il piede sinistro la palla che finiva sui piedi di D'Auria. Il mediano si veniva a trovare in una posizione migliore rispetto a quella del di squadra, ma anche il suo tiro era impreciso e l'azione incredibilmente si spegneva a lato d'un soffio.

Alla fine, tripudio di bandiere vercellesi. Con il successo sull'Aosta la capolista ha portato a tre punti il vantaggio sulle più immediate inseguitrici e le speranze di ritornare in serie sono ormai sul punto di concretizzarsi. Tutta Vercelli avverte l'importanza del E' un entusiasmo che, dice Piola, «non ha uguali in Italia». Centinaia di macchine hanno bloccato e intasato le strade di Biella. Un entusiasmo che non è frenato nemmeno dalle mille lire che occorrono per il biglietto popolari allo stadio Lamarmora, lo stesso presso di una partita di serie A. Nonostante presenti 3 mila spettatori.

Franco Costa

Aosta: Tognonato; Olivetti, Galizioli; Eridano I, Serravalle; Eridano II (Furian dal 3' della ripresa), Calvi, Berlati, Barone, Crippa. 12° Parazzona.

Pro Vercelli: Branduardi; Picardi, Covre, Bosetti, D'Auria; Rossi, Vannicola, Tonelli, Stara (Zarino dal 9' della ripresa), Bissacco. 12° Lenberti.

Arbitro: Medeghini di Brescia.

Risultati e classifiche

GIRONE A - RISULTATI: a Biella, campo neutro: Aosta-Pro Vercelli 0-1; Borgomanero-Macobi Asti 3-2; Cuneo-Omegna 1-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 31; Imperia 28; Borgomanero 24; Canelli 24; Aosta e Casalese 22; Omegna 21; Borgosesia, Macobi Asti e Rapallo 20; Cuneo 19; Casale e Sestrese 18; Albenga 17; Ivrea e Pro Molare 15; Sanremese 13; Alassio 7, Ivrea e Sestrese una partita in il recupero si disputa oggi.

GIRONE B - RISULTATI: Crema-Gallaratese 0-0; Lillon Sulà Varede-Vigevano 1-1; S. Angelo-Carpi 1-1; Voghera-Parma 0-1.

CLASSIFICA: Crema p. 28; Parma 27; Cremonese e Pergoletese 25; Melzo e Gallaratese 22; Pro Sesto e S. Angelo 21; Panfulla, Pavia e Carpi 20; S. Secondo 18; Sassuolo 17; Pro Palazzolo e Vigevano 16; Moglia e Lillon Sulà Varedo 15; Voghera 14.

Due vittorie di misura per Cuneo e Borgomanero

Contro l'Omegna (1-0) e il Macobi Asti (3-2) - Vince il Parma a Voghera: 1-0

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11

(r. m.) Il tredicesimo giocatore del Cuneo, Perlo, subentrato a Dutto al 27' della ripresa, ha toccato due volte il pallone: la prima, quando ha effettuato un tiro a rete senza successo subito dopo la sua comparsa in campo, e la seconda a cinque minuti dal termine, allorché ha segnato il gol che ha sbloccato il risultato. Perlo si è avventato sulla sfera che Della Bosca, autore di un pregevole spunto personale, aveva fatto spiovere dalla destra verso il dischetto di rigore e con una puntata l'ha spedita contro la faccia interna del palo, alla destra di Vaglia, e di qui in rete.

Una rete molto importante per il Cuneo, che ha scatenato entusiasmo in campo e sugli spalti affollati da circa 1200 spettatori: era dal 23 novembre che i biancorossi non segnavano più alto stadio a Paschero».

Cuneo: Pesce; Lagna, Brignolo; Fantino, Dalmasso, Bondonelli; Fantini, Perego, Della Demagistri, Dutto (Perlo dal 72').

Omegna: Vaglia; Beltrami, Calcaterra; Monferrini, Bossi, Beretta; Rognoni, Invernizzi, Poire, Enrione, Boltani.

Arbitro: Zanchetta di Treviso.

BORGOMANERO - MACOBI' ASTI 3-2 — Il Borgomanero ha sfruttato la sua esperienza ed ha sconfitto il Macobi Asti a conclusione di una partita giocata in maniera apprezzabile ma costellata da numerose scorrettezze, che hanno portato all'espulsione dei astigiani Mantovani e Giovannini e del russobiù Rigitetti. Le reti: nel I t. Pisano (Borgomanero) 25'; Delledonne (Macobi) 30'; Pastrello (Borgomanero) 34'. Nel II t.: Moino (Borgomanero) 20'; Rosa (Macobi-Asti) 42'.

VOGHERA-PARMA 0-1 — Dopo un primo tempo con fasi alterne, il Voghera ha assunto l'iniziativa del gioco non è riuscito a superare la valida difesa del Parma che al 30' del secondo tempo ha messo a segno il gol vittoria approfittando di un errato passaggio di Dominici al proprio portiere. Il vogherese ha effettuato un lancio corto a Chiolti, la palla è fermata davanti alla porta e, raccolta dalla mezz'ala del Parma Capelli, è spedita imparabilmente in rete. Il Voghera ha colpito un palo al 6' ripresa.

Ancora disavventure per la Samp Cristin (2 turni) e Delfino sospesi

Il consigliere Gatteschi, in dissenso con la presidenza, ha presentato le dimissioni Nuove voci sulla fusione con il Genoa, Bazzani e Colantuoni non sono d'accordo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

(d. m.) Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per due giornate effettive di Cristin Sampdoria, per una giornata De Petri del Lanerossi, Delfino Sampdoria e Ghio Lazio.

Per le serie B, l'avv. ha squalificato due giornate Gori del Catanzaro, per una Gioia del Mantova e Vergani dell'Arezzo. Il giudice sportivo inoltre multato il Napoli di un milione di lire, la Roma ed il Taranto di 450 mila, l'Atalanta di mila.

Cristin è stato squalificato per aver colpito un difensore della Lazio, non in azione di gioco, quindi non potrà partecipare né alla gara che la Sampdoria giocherà domenica a Napoli, né a quella che la squadra genovese sosterrà il 1° contro il Bari. Delfino e De Petri sono stati sospesi per comportamento scorretto nei confronti di avversari. Il difensore doriano dovrà quindi rinunciare alla gara con il Napoli, mentre quello vicentino non potrà partecipare alla partita contro la Juventus. L'attaccante Lazio, Ghio, è stato invece sospeso per protesta nei confronti dell'arbitro nella gara Sampdoria-Lazio di domenica scorsa, e domenica quindi potrà giocare a Firenze.

Tra i giocatori serie punti questa settimana dal giudice sportivo sono i granata Bolchi e Moschino, i quali sono stati multati rispettivamente di 40 e di mila lire per aver protestato contro l'arbitro «derby» con la Juventus. Multato di 200 mila lire per proteste è stato anche Riva del Cagliari, mentre il suo compagno di squadra Zignoli è stato ammonito e diffidato per comportamento scorretto confronti di un avversario.

Bernardini resta

Genova, 11 febbraio.

(g. b.) *Sampdoria attraversa davvero un momento difficile. Oltre alle squalifiche di Cristin e Delfino, che si aggiungono alla grave posizione in classifica, si è appresa soltanto oggi la notizia delle dimissioni del consigliere Gatteschi. Il dirigente non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito, limitandosi a dire:* «Non condivido l'attuale conduzione sociale, altro non aggiungo per evitare di mancare di riguardo agli azionisti della società». *Il presidente Colantuoni non ha voluto dare eccessivo peso al fatto, che tuttavia è significativo.*

In quanto al trainer Bernardini, è escluso suo siluramento, *che nel deprecato caso di una sconfitta dell'incompiuto Samp a Napoli.* «Se abbiamo perso a Marassi contro la Lazio — *ha affermato il tecnico* — non si dovrebbe gridare scandalo in caso di un passo falso al San Paolo di fronte alla forte squadra di Chiappella». *Bernardini ha inoltre escluso ogni intenzione di dimettersi e lo stesso atteggiamento di conferma nei confronti di Fabrio, legato al club da contratto che scade il 30 giugno '71, è tenuto da Colantuoni che ha escluso la possibilità di un trainer in seconda.*

In quanto infine alle ricorrenti «voci» di fusione tra Sampdoria e Genoa, sia Colantuoni sia l'amministratore delegato del Genoa, avv. Bazzani, hanno affermato che la cosa è irrealizzabile, attualmente. Ognuna delle due società genovesi ha i suoi problemi da risolvere, ci sono situazioni tecniche, economiche e giuridiche profondamente diverse che impediscono una operazione del genere.

Due turni di squalifica al campo del Messina

Firenze, 11 febbraio.

(g. m.) Un altro campo serie C è stato squalificato dal giudice sportivo. Il lancio in campo di oggetti e mortaretti e i ripetuti tentativi di invasione hanno la partita Messina-Cosenza di domenica scorsa sono costati alla società siciliana due giornate di squalifica campo per l'aggravante spettatore penetrato sul terreno di gioco e per la aggressione di questi ad un giocatore cosentino.

In serie D provvedimenti disciplinari estremamente pesanti sono stati adottati dal giudice sportivo a seguito degli incidenti avvenuti le partite San Luis-Battipaglia e Tricase-Torre Maglie. Il giocatore Natale Tagioni è stato squalificato a vita, il medico dottor Italo Costa e il massaggiatore Cherubini Nisi fino al 31 marzo 1970. A carico giocatori il giudice ha preso questi provvedimenti. Squalifica per giornate: Arzini (Casale), per una giornata: Ventura (Sestrese), Corbetta (Lillon Sulà Viscosa). Ammonizione diffida: Sassu (Imperia), Ghilino (Sestrese).

L'europeo Tom Bogs rimane a Copenaghen il peso medio americano Don Fullmer in un combattimento di 10 riprese.

Enrione, Gobetto e Rossini sono i calciatori più "votati,,

Nel concorso «Scegliete il campione» - Sabato verrà estratto il primo televisore

Continuano a giungere a migliaia le cartoline per il concorso «Scegliete il campione» a *Stampa Sera* del lunedì. In base a quante indicazioni incominciano a delinearsi la squadra ideale (formata dagli undici calciatori di serie C e D preferiti dai lettori. Essa risulta composta da: Branduardi (Pro Vercelli); Carlet (Novara), Lagna (Alessandria); Chinellato (Alessandria), Massoni (Canelli), Balzano (Omegna); Rossi I (Pro Vercelli), Cattera (Novara), Gobetto (Novara), Enrione (Omegna), Rossini (Cossatese).

Carrera e Gobetto del Novara appaiono rivali nei rispettivi ruoli ed anche il portiere Branduardi e il terzino Legnaro stanno nettamente i loro avversari. Da segnalare inoltre la prepotente di Enrione, mezzala sinistra dell'Omegna, il quale conta evidentemente gran numero di estimatori.

Ecco i primi in graduatoria:

Portiere: Branduardi (Pro Vercelli) p. 120; Profumo (Derthona) 81; Moriggi (Alessandria) 78; Iannicelli (Imperia) 45.

Terzino destro: Carlet (Novara) 56; Audero (Cossatese) 50; Piacentini (Alessandria) e Volpati (Novara) 15.

Terzino sinistro: Legnaro (Alessandria) 133; Lagna (Cuneo) 15.

Mediano destro: Chinellato (Alessandria) 72; Pinaer (Parma) 21; Sadocco (Verbania) 18.

Stopper: Bastoni (Canelli) 67, Veschetti (Novara) 21; Colombo (Alessandria).

Libero: Balzano (Omegna) 36; Materazzi (Lecco) 21; Rosa (Macobi Asti) 20.

Ala destra: Rossi I (Pro Vercelli) 63; Vasconi (Albenga) 45; Bagatti (Alessandria) 42.

Mezzala destra: Carrera (Novara) 213; Vannicola (Pro Vercelli) 63; Rossi II (Pro Vercelli).

Centravanti: Gabetto (Novara) 465; Tonelli (Pro Vercelli) 171; Villa (Alessandria) 84.

Mezzala sinistra: Enrione (Omegna) 582; Polloni (Canelli) 73; Di Giovanni (Alessandria) 33.

Ala sinistra: Rossini (Cossatese) 252; Ceretto (Canelli) 72; Bramati (Novara) 30.

Sabato prossimo, com'è noto, luogo il primo sorteggio settimanale di un televisore. Su *Stampa Sera* del lunedì si pubblicherà il terzo tagliando del concorso. Per favorire il dei lettori, dopo gli addetti allo spoglio delle schede, i lettori sono pregati di ritagliare la tabella ed incollarla su di una cartolina postale.

Oggi per i juventini calando in partita

(f. c.) La Juventus ha proseguito ieri mattina la preparazione in vista del confronto casalingo con il Lanerossi Vicenza. Assenti Haller (impegnato a Siviglia con la Germania Ovest), Vieri (in montagna, ritornerà forse domenica), Cuccureddu, Marchetti e Roveta per le Under «21» e «23») tutti gli altri calciatori sono scesi in campo. Hanno ripreso anche Leonardi, Anastasi e Salvadore che martedì rimasti prudenzialmente a riposo.

Tutti i bianconeri in gran forma fisica e morale. Dello meno possibile anche se le speranze di conquistare il titolo si fanno ogni settimana . Ieri Castano, per la prima volta, ha affrontato l'argomento, dichiarando: «*A tre punti dal Cagliari non possiamo chiudere gli occhi e negare la realtà. Per lo scudetto in lotta anche noi, ecco, tanto ormai lo dicono tutti. Che poi lo vinca è un altro discorso*».

«Credo che i tre punti del Cagliari incolmabili?».

«*Noi possiamo compiere grossi pasticci falsi, è vero, ma neanche il Cagliari scherza. Per vincere il campionato deve continuare a vincere le partite e io non creda ad un simile ritmo fino al termine forse proprio da parte di una squadra che è messa a in pratica *An dalla prima giornata*».

«Si tratta, comunque, di un duello, senza eventuali inserimenti nella lotta da parte di un'altra squadra?».

«*Credo il contrario. Per non è ancora una lotta circoscritta a Cagliari e Juventus. C'è anche l'inter da presente*».

Stamane la Juventus la consueta partitella di metà settimana. Domani partirà per Villar Perosa resterà in ritiro a domenica mattina. La formazione salvo novità dovrebbe essere in che ha il derby. L'unica novità potrebbe costituita dal rientro di Roveta. Ieri pomeriggio la formazione «De Martino» bianconera battuto il Cagliari per grazie a una doppietta di

Grappa Piave
ancora oggi è così

Una ventunenne sciatrice svizzera prima a Selva

La Zryd "mondiale,, nella discesa

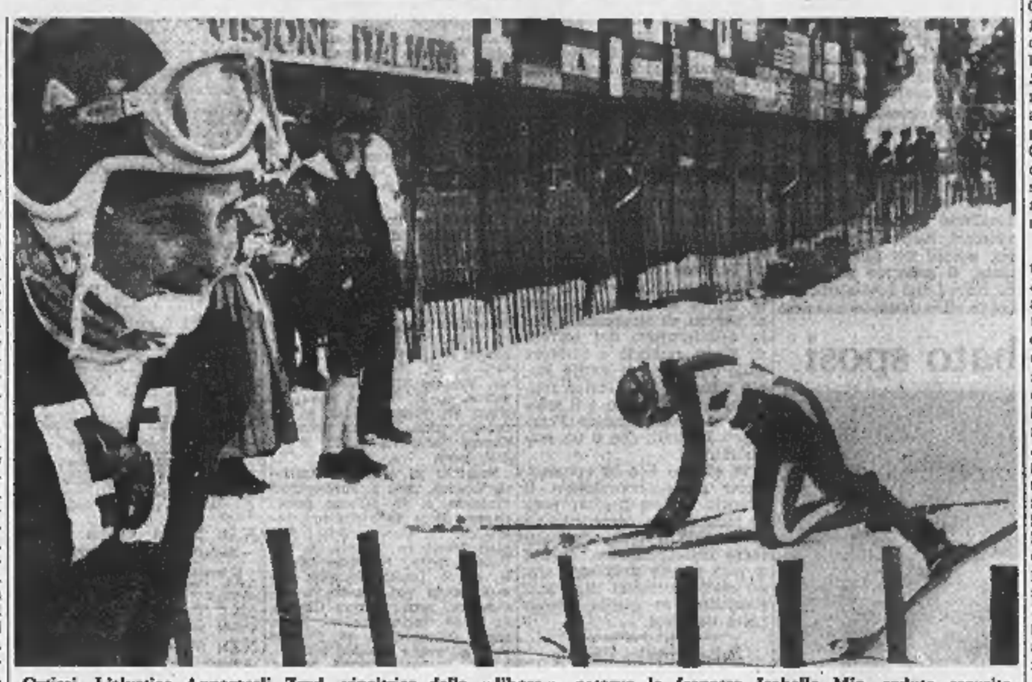
(Meritata rivincita sulla sfortuna delle Olimpiadi)

A Grenoble era caduta a pochi metri dal traguardo mentre aveva il tempo migliore - Ieri è discesa sicurissima alla media di 83,640 - La francese Mir, una delle favorite, battuta di mezzo secondo - Fuoriclasse già a otto anni la Proell, terza classificata - Le due sole italiane in gara: Pitscheider 12° e Fasolis 26°

(Dal nostro inviato speciale)
Selva di Val Gardena, 11 febb.

Discesa libera femminile: nel duello tra francesi ed austriache, ha vinto una svizzera, Anneroesli Zryd. Ventun anni. Solida, ben piantata, con un viso schietto e pulito. Lavora in un negozio di articoli sportivi ad Adelboden, papà e mamma sono contadini e la Zryd non si vergogna di dire che, se le capita, munge le mucche e guida il trattore. Due «hobbies», l'ippica e la bicicletta. E, fino a stamane, un conto aperto con la fortuna. Bisogna andar indietro di due stagioni e tornare al '68, alle Olimpiadi di Grenoble, proprio nella gara di discesa libera. La sciatrice svizzera scende a folle velocità, ormai è in vista del traguardo ed il tempo migliore è il suo. Ancora cento metri, e poi è fatta. Ma la Zryd cade in modo rovinoso, s'appiattisce di schiena, passa scivolando sotto lo striscione, accompagnata dall'urlo degli spettatori. Addio sogni di trionfo, Annerosli è soltanto settima.

Ricomincia l'attività, con sorte alterna. Quest'estate, si prepara a base di esercizi di ginnastica, fa una giravolta agli anelli e ruzzola per terra. Rimedia una botta alla schiena. Niente di grave, però il dolore che non passa dà all'atleta la sensazione fastidiosa di un malanno serio. Qualche mese dopo, allo Stelvio, compie di nuovo un ruzzolone, il dolore che diminuiva d'intensità torna a farsi sentire. Non basta, tra Federazione e sciatori svizzeri i rapporti sono un po' tesi, gli atleti rinnegano i tecnici che li guidano. I tecnici cambiano, ma la Federazione pone un *ultimatum:* concorrerà ai «mondiali» soltanto chi avrà ottenuto buoni risultati nelle competizioni d'inizio stagione. La Zryd si impegna, si piazza nona al Kandahar. E' un risultato sufficiente o no? Dicono di sì e la federazione ha così il lasciapassare per la Val Gardena. Giusto perché non sia sola, se ne aggiunge un'altra, la Edith Sprecher. Ma è una spedizione con poche speranze, anche se la Zryd, lo scorso anno a Selva, si è imposta nella «libera» dei premondiali.



Ortisei. L'elvetica Annerosli Zryd, vincitrice della «libera», osserva la francese Isabelle Mir, caduta esausta per lo sforzo subito dopo il traguardo. La Mir, grande favorita della gara, si è classificata seconda (Telefoto A. P.)

Le due svizzere, insomma, sono semplici «outsiders». Favorite sono le francesi, poi vengono le austriache, le americane. Ma stamane, sulla pista «Cir», mentre sfarfallano i fiocchi di una lenta nevicata, le francesi deludono: la Macchi cade, la Steurer e la Jacot ottengono tempi buoni sì, ma non buonissimi. Cade pure l'austriaca Drexel. Scende bene la quarta francese, la Mir, però sbaglia. Nel tratto più difficile, dopo una curva, non riesce a «chiudere» in tempo per la curva successiva. Perde centesimi di secondo, sono i centesimi della sua sconfitta. Il cronometro dice per lei: 1'58"84, mentre la Zryd si è catapultata giù per la china in 1'58"34.

La lotta per il trionfo si conclude in poche battute, quasi due secondi separano le due «mattatrici» dalla terza classificata, l'austriaca Annemarie Proell, che ha diciassette anni e sembra una bambina di dodici. Due concorrenti, la norvegese Karianne Christiansen e la tedesca Mergret Hafen hanno un avvio prodigioso, quasi allo stesso livello della Zryd, ma smarriscono il ritmo nella seconda parte del tracciato.

Guardiamo alle azzurre: diciassettesima la Pitscheider, ventiseiesima la Fasolis, piazzamenti persino superiori alla modestia delle previsioni della vigilia. Poi ci si trova alla rituale conferenza stampa, l'appuntamento di ogni gara fra le tre medaglie — oro, argento e bronzo — ed i giornalisti. C'è la trionfatrice e c'è la Proell, manca la Mir, che s'è chiusa nella camera d'albergo a sfogar con le lacrime, l'amarezza facilmente comprensibile di un'immensa delusione. Il dialogo fila veloce. S'apprende che la media realizzata dalla Zryd è di 83 chilometri e seicentocinquantacinque metri. E si impara anche che la Proell, nel paese del Salisburghese dov'è nata, si è messa presto in evidenza. A otto anni batteva anche i maschi. Il parroco, allora, ha scritto al selezionatore austriaco, che ha tenuto conto della segnalazione. Così è cominciata la sua carriera.

C'è chi s'arrabbia per la mancanza della Mir. Isabelle arriva nel pomeriggio. Chiede simpaticamente scusa, all'arrivo i nervi hanno ceduto. Ha perso la gara dove sperava di vincerla, cioè nel tratto più difficile. Ha avuto uno sbandamento su una invisibile gobba della pista. Non cerca scuse, è andata male. Se ne fila via. Per «vendicarsi» ha a disposizione lo slalom gigante e lo slalom speciale.

Gigi Boccacini

Classifica discesa libera femminile: 1) Zryd (Svizzera) 1'58"34; 2) Mir (Francia) 1'58"84; 3) Proell (Austria) 2'00"43; 4) Crawford (Canada) 2'00"65; 5) Gloesilar (Austria) 2'01"; 6) Steurer (Francia) 2'01"25; 7) Hafec (Germania) 2'01"34; 8) Jacot (Francia) 2'02"17; 9) Cochran (Usa) 2'02"47; 10) Christiansen (Norvegia) 2'03"60; 17) Pitscheider (Italia) 2'04"47; 26) Fasolis (Italia) 2'06"48.

SAPER GIOCARE

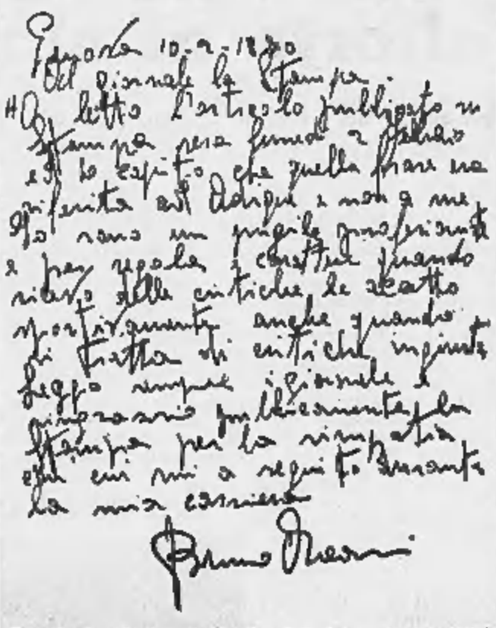
Le minacce di un falso Arcari: con quello vero, Pignata avrebbe rinviato l'appuntamento - Il Torino in tv solo quando perde? Proteste (ingiuste) dei tifosi - Le signore vanno in campo anche al bocciodromo

Dalla Svizzera con un errore

Dalla Svizzera ci è giunta questa strana lettera, a firma Bruno Arcari, in relazione al servizio del nostro cronista Gianni Pignata sull'incontro per il titolo mondiale fra Arcari e Adigue: «Lunedì 2 febbraio ho letto sulla *Stampa Sera* che io avevo gli occhi ridotti a due fessure in mezzo a un volto tumefatto dai pugni. Guai se il vostro inviato Gianni Pignata scrive ancora di queste cose e ditegli che si faccia trovare domenica alle ore 18 in piazza Cavour a Torino. Saluti».

— Il mittente — è ovvio — non era il campione europeo. L'Arcari «vero», molto cortesemente, ha anzi precisato di non avere niente che fare con questa «contestazione» che ha il solo pregio di essere curiosa. Pubblichiamo qui a fianco la fotocopia della lettera firmata dal vincitore del titolo mondiale. Gianni Pignata da parte sua aggiunge: «La lettera del falso Bruno Arcari viene dalla Svizzera, dove l'Arcari vero è stato in gita domenica scorsa. Nulla di più facile che sia stato qualcuno del "clan" del campione a fargli questo cattivo scherzo. Un amico che, fra l'altro, legge i giornali con scarsa attenzione: la frase sotto accusa è chiaramente riferita a Pedro Adigue e l'ignoto lettore, se mai, avrebbe dovuto dare la firma del filippino. In ogni caso, non avrei accettato l'appuntamento con l'Arcari vero. Apprezzo moltissimo il montante sinistro di Bruno, ma preferisco lo provino i suoi colleghi pugili».

Gianni Pignata



Ecco la riproduzione fotostatica della lettera inviataci dal «vero» Bruno Arcari che ha chiarito il curioso «caso»

Sul teleschermo niente congiure

Protestano nuovamente i tifosi granata. Da Ventimiglia scrivono: «Ancora una volta la Rai-tv ha voluto beffarci ed umiliarci. Da parecchio tempo è risaputo che le partite del Torino non vengono mai trasmesse in televisione: al contrario sono sempre le "grandi" del campionato a godere delle continue attenzioni della tv. Adesso anche il Torino ha avuto questo onore: quando è stato sconfitto dalla "grande" Juve. Non venga la Rai-tv a raccontarci la favola della coincidenza, si è voluto solamente ridicolizzarci di fronte ai nostri "cugini" bianconeri».

Da Alessandria una lettrice aggiunge al coro la sua protesta: «Tutte le volte che il Torino perde, la partita viene trasmessa per televisione, quasi per una beffa. Questo a noi tifosi non sembra giusto perché anche se il Torino sta passando un periodo nero è una squadra che ha dato molto prestigio allo sport italiano e ancora ne darà. Nel girone d'andata il "derby" l'ha vinto il Toro ed è stata teletrasmessa Fiorentina-Cagliari: stavolta invece, poiché ha vinto la Juve, la scelta è caduta sulla partita torinese. Spero che prima della fine del campionato la tv faccia rivedere la mia squadra, finalmente in una partita vittoriosa».

— La reazione dei tifosi granata era prevedibile. Dopo mesi di attesa (vana) davanti ai teleschermi hanno avuto finalmente la possibilità di vedere trasmessa una partita della squadra del cuore: purtroppo è capitato quando il Torino ha perso e proprio di fronte ai "nemici" bianconeri. Quasi una beffa per i tifosi. Ma questi sbagliano a prendersela con la tv, a vedere congiure televisive ai danni del Torino. Domenica erano state filmate due gare: il "derby" torinese e Cagliari-Fiorentina. Poi, come sempre, la scelta è caduta sulla partita con maggior numero di reti segnate. Perciò è andato in onda Torino-Juventus. Non è vero dunque che il Torino sale agli onori della tv solo quando perde: speriamo che i tifosi granata possano constatarlo presto.

L'asso Benevene giudica le «rivali»

Lettera di un gruppo di donne sportive: firma, per tutte, Livia Burello: «Seguiamo con molta attenzione le vostre pagine sportive sempre sperando, un giorno o l'altro, di trovare un accenno alla nostra nuova attività di "bocciste". Siamo un gruppo numeroso di giocatrici, di Torino e provincia, che da qualche tempo abbiamo iniziato a disputare vari tornei e desidereremmo che voi poneste in rilievo questa nostra attività sportiva, forse inconsueta ma già abbastanza seguita. Il signor Alessandro Carnevali, presidente del Comitato torinese dell'Enal-Figb, ha riconosciuto ufficialmente il nostro diritto a far parte della famiglia dei bocciofili piemontesi. Ormai le donne fanno conquiste sempre più ampie in campo sportivo: persino nel calcio, una volta considerato esclusiva prerogativa dei signori uomini, siamo riuscite a guadagnarci attenzioni e simpatie».

— Risponde un asso della Rivodorese e della Nazionale: «*Personalmente ritengo che le donne possano senz'altro inserirsi nel mondo delle bocce e in futuro gareggiare "alla pari" con gli uomini. Si tratta però di superare l'ostacolo psicologico che vuole questo sport riservato ai maschi forte: un probante esempio lo si è avuto di recente con le donne-calciatrici che agli inizi venivano seguite per mera curiosità e tanta diffidenza. Il titolo europeo da loro conquistato a Torino ci ha dimostrato come anche le donne possano ottenere grandi risultati in tutte le discipline sportive. Perciò, viva le donne-bocciste».*

Franco Benevene
(ex campione del mondo)

Davide

La moglie limonese di Bleiner

La signora Fernanda a Selva per festeggiare la medaglia d'argento del «gigante» - Un amore nato sulle piste di sci

Fernanda e Werner Bleiner a Selva (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Selva di Val Gardena, 11 febb.

Ieri mattina, a Limone, la signora Fernanda Giordanengo in Bleiner guardava alla televisione i campionati mondiali di sci. Il suo interesse s'ammantava di motivi patetici, una di quelle disperate in pista allo slalom gigante, Werner Bleiner, era suo marito. Un tipo schietto, una mezz'ora di «suspense» felicemente conclusa con la conquista in famiglia di una medaglia d'argento.

Fernanda Bleiner ci ha pensato su un attimo. Proprio non era in programma un viaggio in Val Gardena, ma forse le circostanze forse valeva la pena di fare uno strappo alle abitudini. Decisione in due piedi. Il tempo di combinare con alcuni amici, partenza alle quattro del pomeriggio, qualche ora di auto, l'arrivo a Selva, a tarda sera, con l'intenzione di regalare una sorpresa al secondo classificato dello slalom gigante.

La signora Fernanda è bionda, allegra, simpatica, l'ideale per camminare insieme nella vita con un tipo come Werner. Si ferma qui una o domattina, poi torna a casa, sinceramente un po' stupita dell'interesse suscitato dal suo matrimonio: «Nel 1965, al Passo dello Stelvio, ero in allenamento per lo Sci Club Pirovano. Gareggiavo anch'io, a quell'epoca».

«*Bene o male?*».

«Maluccio». *Poi, dopo un attimo di riflessione:* «Malaccio». *Caro indignato degli amici che assistono al colloquio, si viene a sapere che, nel '64, l'allora signorina Giordanengo si classificò decima ai campionati italiani nello slalom speciale.*

«C'era anche la Nazionale austriaca allo Stelvio in allenamento — il racconto continua — ed io conosciuto Werner. E' nata una simpatia, ci siamo sposati».

«*Per questo ha lasciato lo sport attivo?*».

«Nemmeno per sogno, proprio una settimana dopo la conoscenza con il mio futuro marito mi sono spezzata una gamba. Mesi di gesso. Basta con lo sport».

I coniugi Bleiner, come è noto, hanno un negozio di articoli sportivi a Limone. La domanda giunge spontanea: «Scusi, signora, ma Werner lavora, in questo negozio?».

Risposta pronta: «Lavora, e come. Tra gare ed allenamento, è piuttosto impegnato, ma Werner, quando è a casa, è un perfetto commerciante».

«*E' sorpresa della medaglia d'argento?*».

«Sì spera sempre, mi pare naturale. E adesso, visto che ci siamo, spostiamo in avanti questa speranza, pensiamo alle Olimpiadi di Sapporo».

Bleiner interviene nel discorso, sfiora con una carezza la moglie. Una coppia bella, affiatata. Ventitrè anni lui, ventitrè anni lei, l'uno nato il 28 maggio del '46, l'altra tre giorni dopo. Un figlio di un mese e pochi giorni. Bleiner commenta a mezza voce «I sun content». Niente da fare, parlare piemontese lo diverte.

Giorgio Viglino

Una commissione per gli sciatori

Ortisei, 10 febbraio.

(g. b.) I discesisti si sono accordati ed hanno nominato una commissione composta dallo statunitense Kidd, dal tedesco Vogler e dallo svizzero Daetwyler, con l'incarico, a partire dal prossimo anno, d'accordo con i dirigenti della Federazione internazionale, di esaminare tutte le piste di discesa libera, in modo da scegliere campi di gara adatti alle competizioni.

Ad Albenga dopo una caduta

Uno dei fratelli Pettersson ricoverato all'ospedale

Albenga, 11 febbraio.

(g. m.) Il ciclista del Gruppo sportivo Ferretti, Thomas Pettersson, di 22 anni, uno dei quattro notissimi fratelli danesi, è stato ricoverato all'ospedale di Albenga in preda a sindrome vertiginosa e traumatico in osservazione.

Il corridore era caduto ieri durante un allenamento sulla salita per Testico, mentre provava il percorso del Trofeo Laigueglia, riportando in apparenza soltanto lievi escoriazioni. Oggi però è stato colto ripetutamente da vertigini per cui ne è stato consigliato il ricovero in ospedale.

Dionisi si allena allo sprint sull'unica pista italiana coperta

Ieri a Torino - Il C. S. Fiat ha inaugurato un nuovo impianto per la preparazione invernale degli atleti - Il fondo in materiale tipo tartan

Gli occhi furbissimi, il profilo scavato, il pizzo alla D'Artagnan, Renato Dionisi è ancora lui, allegro e scanzonato: anche dopo la giornata nera di Atene, da dove è uscito con un sogno svanito e tanta amarezza, anche dopo l'incidente automobilistico sulla Gardesana da dove è uscito con la macchina a pezzi e una spalla in disordine. L'uomo, anzi il ragazzo, è rimasto lo stesso: l'atleta, il fuoriclasse del salto con l'asta, è invece tutto da ricostruire, quasi dall'inizio.

«Devo ricominciare daccapo — dice Renato — come una che non abbia mai visto l'asta. Tanti mesi di forzata inattività mi hanno cancellato tutto, la tecnica, la convinzione, il coraggio. Adesso ho persino paura di saltare, non riesco a vedermi al momento dello stacco, quando mi pare di volare nell'aria». Questo diceva ieri Dionisi, a Torino. Con l'asta fra le mani e la maglietta del C. S. Fiat sulle spalle, stava provando la nuovissima pista interamente coperta che il sodalizio torinese ha aggiunto alla sua attrezzatura: un impianto raro, per il momento unico in Italia, che richiederà per la sua inaugurazione la presenza di un asso raro come Dionisi.

Renato Dionisi

La nuova pista del C. S. Fiat è l'ideale per la preparazione invernale degli atleti: coperta e riscaldata ha il fondo in materiale sintetico, il «grassier» (brevetto americano), complicata miscela di fibre vegetali, gomma e resine varie che rende come il *tartan* e costa meno. Dionisi ha provato la pedana, poi si è dato allo sprint, duellando con Puosi sul rettilineo che misura 130 metri ed è largo quasi 10 (consentirà quindi l'allestimento di sei corsie). Un Dionisi nervoso, dopo le mille polemiche dei mesi scorsi, soddisfatto di essere rimasto al Fiat e di avere ottenuto una più favorevole situazione di lavoro che gli consente di assentarsi il meno possibile da casa sua, a Riva del Garda.

Lunedì Dionisi sarà a Formia, con altri atleti del Fiat, per iniziare le «ricostruzione» tecnica. E' fiducioso, tranquillo: *«La salute c'è, l'incidente d'auto non ha lasciato tracce se non per una cicatrice sulla spalla sinistra, ho fatto una discreta preparazione in palestra. Ora ricominciare a saltare, devo vincere questa paura che mi è entrata dentro».*

«Programmi immediati?»

«Andrò a Reggio Emilia il 22 febbraio per la riunione "indoor". Poi deciderò se partecipare o no agli "europei" al coperto di Vienna (14 e 15 marzo) che al momento attuale non mi interessano molto».

«Programmi futuri?»

«Quest'anno vorrei puntare sulla Coppa Europa. Niente da fare invece per le Universiadi, alle quali non parteciperò».

I programmi per Dionisi, però, hanno sempre avuto e sempre avranno valore molto relativo. Il personaggio è troppo difficile per rimanere in schemi fissi, preferisce improvvisare. Di sicuro, comunque, c'è l'intenzione di osservare i programmi agonistici della sua società; *«Se il Fiat mi chiederà di fare anche mille gare le farò tutte. Ma non voglio altri ostacoli, soprattutto con la Federazione; l'anno scorso ho pagato caro certi "obblighi morali", ho dovuto partecipare a delle competizioni quando non me lo sentivo e sono stato respinto in altre occasioni quando avevo la condizione per scendere in campo».* Dionisi dunque sembra pensare più alla maglia rossa del Fiat che a quella azzurra della Nazionale. Ma intanto si preoccupa già della Coppa Europa.

Antonio Tavarozzi

Scatta oggi in Svezia il Rallye della neve

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 11 febbraio.

(r. s.) Sui laghi gelati e le strade innevate della Svezia centrale domani la seconda prova del campionato mondiale rallies, ognuno il Rallye di Svezia. La prima gara fu quella di Montecarlo, ed ora le avversarie della Porsche sperano di prendersi la rivincita. Le condizioni ambientali sono superinvernali: neve, ghiaccio, meno gradi sottozero. Le vetture di Stoccarda non troveranno l'asfalto e il sole come nella corsa monegasca.

Lo schieramento degli equipaggi e degli squadroni è ufficiali è imponente. La HF Squadra Corse della Lancia ha tre «Fulvia HF 1600» con Munari-Bernacchini, Kallstrom-Haggbom e Lampinen-Davenport, la Porsche alinea sulle «911 S» Waldegaard, Andersson e Peterson (che abitualmente corre in formula), l'Alpine-Renault schiera sulle «1500» Lusenius, Vinatier e Nicolas, la Ford ha Makinen, Mikkola, Ove Andersson e Gustafsson, tutti sulle «Escort 1600 TC», la Saab (con le «V4» ad iniezione) affida la sua possibilità ad Orrenius, Trana, Lindbergh, Lundqvist ed Eklund, infine la Opel ha tre «Kadett» due litri con gli specialisti nordici Ericson, Kullang ed Enbricson.

In pratica, una ventina di macchine hanno le carte in regola per puntare al successo. La Lancia ha già gareggiato in Svezia lo scorso anno, ritrovando un discreto piazzamento con Kallstrom e, soprattutto, accumulando preziosa esperienza. Per esempio, particolari cure sono state destinate all'impianto di riscaldamento, che è stato rinforzato. Quanto ai pneumatici, ne sono stati predisposti due tipi, di cui uno superchiodato, con chiodi lunghissimi, preparati da una ditta di Helsinki.

Il Rallye di Svezia prende il via domani da Carlstaadi, centro turistico internazionale, ove ritorna venerdì dopo 1500 km di gara. Una notte di riposo, e quindi la seconda tappa, sullo stesso tracciato della prima, e arrivo finale domenica pomeriggio. In tutto, 3000 km, di cui 1300 (un record nel genere) contati da tratti di velocità. Questi sono disegnati nei luoghi più pittoreschi ed insoliti. Una prova tipica è questa: sul letto ghiacciato di un fiume o di un lago, ricoperta da metri di neve, scende uno spazzaneve, che apre una pista. In essa corrono le auto, fra grandi sbandate e, spesso, «tuffi» nelle pareti nevose. Un vero spettacolo.

Di Bella deferito

Milano, 11 febbraio.

(d. m.) Il Comitato di presidenza della Lega Nazionale ha deferito alla Commissione disciplinare l'allenatore del Palermo, Carmelo Di Bella, per aver messo in dubbio la sussistenza del fallo compiuto domenica dal difensore Pasetti ai danni del centrocampista del Milan, Lodetti, e punito dall'arbitro triestino Bernardis con un calcio di rigore.

I cestisti dell'Ignis Varese entusiasmano contro l'Armata Rossa di Mosca: 79 a 59

Nella Coppa dei Campioni - Fallita di tre punti la «rimonta» sulla sconfitta subita all'andata - Discutibili decisioni dell'arbitro Paszucha, protetto dai carabinieri a fine gara

(Nostro servizio particolare)
Varese, 11 febbraio.

(c. p.) Con una entusiasmante partita l'Ignis Varese ha nettamente battuto l'Armata Rossa di Mosca (79 a 59) nei quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket. La gara era valida come «retour match» dell'incontro disputato giovedì scorso a Mosca e vinto dai sovietici per 83 a 60.

L'Armata Rossa esce quindi vittoriosa dal doppio confronto con un margine di soli tre punti ma forse ci grazie a qualche decisione dell'arbitro polacco Paszucha se è riuscita a conservare il margine di vantaggio conquistato nel primo incontro. L'Ignis, protagonista di una prestazione maiuscola, trascinata dal tifo del pubblico e dalla strapotenza di Jones (l'americano di colore che rinforza la squadra nella gare di Coppa) era riuscita a portarsi in vantaggio più volte di 24 punti.

A metà ripresa (dopo aver chiuso il primo tempo al comando per 41 a 29) i campioni d'Italia hanno concluso l'entusiasmante rimonta, ponendo in serie difficoltà gli avversari. Ma due clamorose decisioni dell'arbitro polacco hanno consentito all'Armata di recuperare e limitare il passivo.

L'arbitro Passucha è stato scortato dai carabinieri al termine della gara mentre gruppi di tifosi lo circondavano minacciosi. Fortunatamente l'Ignis può ancora ottenere la qualificazione alle semifinali della Coppa: la formula del torneo prevede infatti la disputa dei due gironi per i quarti e l'Ignis potrà ottenere il passaggio al turno successivo piazzandosi seconda nel proprio gruppo alle spalle dell'Armata ma davanti al Villeurbanne (già battuto dai varesini) e alla Stella Rossa (da affrontare mercoledì prossimo a Varese e il 25 al Belgrado).

Gare al Sestriere

Sestriere, 11 febbraio.

(c. m.) Questa mattina sotto una fitta nevicata le Giovani speranze degli Sci Club Sestriere, Bardonecchia, Limone Piemonte e Pinerolo, hanno disputato sul monte Alpette lo slalom speciale valevole per la Coppa Sa.Ma.Ch. Ecco le classifiche:

Categoria ragazze: 1. Nicoletta Sellone (S. C. Bardonecchia) 1'47"6; 2. Antonella Boggio (S. C. Sestriere) 1'48"6; 3. Roberta Bosco (S. C. Bardonecchia) 1'55"2.

Categoria allieve: 1. Sara Provera (S. C. Sestriere) 1'33"9; 2. Antonella Morini (S. C. Sestriere) 1'46"6; 3. Francesca Martellin (S. C. Sestriere) 1'47"4.

Categoria ragazzi: 1. Paolo Pescarmona (S. C. Pinerolo) 1'40" e 9; 2. Massimo Provera (S. C. Sestriere) 2'2"5; 3. Marco Mainardi (S. C. Sestriere) 2'19"8.

Categoria allievi: 1. Nanni Deambrogio (S. C. Sestriere) 1' 28"5; 2. Paolo Del Chiesa (S. C. Sestriere) 1'26"9; 3. Michele Perisico (S. C. Sestriere) 1'29"7.

Difficile inizio delle trattative per gli elettrici

L'Enel non ha presentato nuove offerte ai sindacati

Vivaci proteste dei rappresentanti dei lavoratori - L'intervento del sottosegretario Toros ha permesso di superare l'ostacolo - Oggi gli autoferrotranvieri convocati al ministero del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

La trattativa per il rinnovo del contratto degli elettrici dell'Enel ha avuto un inizio polemico. I sindacati attendevano nuove offerte, i rappresentanti dell'Enel hanno presentato le proposte note. Il colloquio, cominciato stamane alle 10 al ministero del Lavoro, ha subito rischiato di arenarsi. Un intervento mediatore dell'on. Toros, previsto solo in caso « di posizioni insoddisfacenti o negative », ha risolto, per ora, la questione.

Deciso a entrare subito nel vivo delle cose concrete, il sottosegretario al Lavoro ha invitato l'Enel *« a predisporre quanto richiesto »*. Domattina alle 9, i rappresentanti dell'Enel si ripresentano alla trattativa con i sindacati pronti a discutere su queste richieste: lavoro straordinario; festivo notturno; trattamento turnisti; trasferimento e traslochi; trattamento cantieristi; orario di lavoro e altri problemi economici e normativi. Tutto è stato rinviato a domani: la trattativa, « ad oltranza », annunciata ieri, si è risolta stamane in un incontro interlocutorio.

L'*impasse* ha provocato una protesta dei sindacati. *«L'Enel* — dice un comunicato delle organizzazioni sindacali — *ha presentato un documento scritto riportante la propria posizione in ordine alle richieste a suo tempo presentate, posizione peraltro nota fin dal gennaio scorso. Le organizzazioni sindacali hanno energicamente protestato, evidenziando che la richiesta avanzata prima direttamente, e poi tramite l'onorevole sottosegretario, interessava non tanto la posizione generale quanto le precise formulazioni di dettaglio per ogni punto »*.

La polemica sugli elettrici continua anche fuori dal ministero del Lavoro. Stassera, il segretario confederale dell'Uil, Raffaele Vanni, ha risposto all'on. La Malfa. Il *leader* repubblicano, il 2 febbraio, aveva detto che la lotta contro tutte le forme di *« parassitismo »* e di *privilegio »* deve essere *« intransigente »*, e da questo punto di vista *« le nuove rivendicazioni degli elettrici eccedono ogni richiesta obbiettivamente giustificabile »*. Se esse fossero accettate, precisò La Malfa, *« non solo il distacco con le altre categorie di lavoratori si farà maggiore, ma l'aumento delle tariffe elettriche sarà inevitabile »*.

Replica di Vanni: *« I problemi sollevati dall'on. La Malfa possono, per molti versi, suscitare interpretazioni parziali che certamente recherebbero non poco danno alla categoria nel delicato momento contrattuale »*. Il segretario dell'Uil è d'accordo con La Malfa quando afferma che la nazionalizzazione dell'energia elettrica è stata, in sostanza, distorta: *« Ciò che evidentemente non può trovarci concordi* — precisa subito dopo Vanni — *è l'interpretazione che tale distorsione dipenda dalle richieste salariali dei dipendenti dell'Enel »*.

« Nessuno » conclude la lettera del sindacalista *« ha intenzione di mettere una categoria di lavoratori contro l'altra »*.

Per quanto riguarda l'altra importante vertenza in corso — il rinnovo del contratto degli 85 mila autoferrotranvieri — domani il sottosegretario Toros dovrebbe convocare le parti al ministero del Lavoro per riprendere le trattative. Le speranze che lo sciopero di 24 ore previsto per venerdì prossimo venga revocato sono scarse.

Sempre domani, s'iniziano a Milano le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 350 mila dipendenti dell'industria tessile.

Luca Giurato

La Uil risponde a La Malfa

« Nell'Enel ci sono troppi dirigenti »

Uno ogni 110 dipendenti

Roma, 11 febbraio.

Il segretario generale dell'Uil, Raffaele Vanni, ha risposto alla lettera inviata dal segretario del pri, on. La Malfa, alle confederazioni sindacali in merito alle richieste avanzate dai sindacati dei lavoratori elettrici dell'Enel per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il segretario dell'Uil si dice d'accordo sul fatto che la nazionalizzazione dell'energia elettrica sia stata distorta; respinge, però, l'interpretazione secondo la quale tale distorsione dipende dalle richieste salariali dei lavoratori.

Il sindacalista ricorda nella lettera che l'Enel ha 1.140 dirigenti su un totale di 120 mila operai ed impiegati e che ciò comporta un'incidenza del 5,6 dell'onere totale del costo-lavoro. *« Ci troviamo davanti*, ha aggiunto, *al caso abnorme di un dirigente ogni 110 dipendenti. Non si può certo imputare ai sindacati il fatto che l'ente abbia speso due miliardi circa per i nuovi arredamenti, che molti ex proprietari di piccole aziende elettriche siano stati assunti come dirigenti, che molti funzionari siano stati promossi dirigenti delle aziende di appartenenza un mese prima del passaggio allo Stato, né la pletora di indennità, di assegni di merito o di fortificazione di straordinari, che servono agli amministratori dell'ente per mettere in atto una politica paternalistica »*.

« La verità, prosegue la lettera, *è che l'Enel assomiglia per moltissimi aspetti ad uno di quei tanti carrozzoni politici che infestano l'Italia, e che ciò non può essere addebitato né ai sindacati né ai lavoratori che essi rappresentano »*.

Vanni ricorda infine che dal 1° gennaio 1963 al 31 dicembre 1969 i dipendenti dell'Enel hanno ottenuto aumenti contrattuali pari all'8,75 per cento, il che *« non può certo far dire che si tratti di aumenti impossibili, ma semplicemente di un adeguamento all'aumentato costo della vita »*. (Ansa)

« La Resistenza greca si sta rafforzando »

Dichiarazioni di Andreu Papandreu a Roma

Roma, 11 febbraio.

Organizzato dal *Comitato per la libertà della Grecia*, si è tenuto oggi nella sede del gruppo dei senatori della sinistra indipendente a Palazzo Madama, un incontro dell'esponente della Resistenza greca in esilio, Andreu Papandreu, con parlamentari e giornalisti. Con Papandreu era un giovane greco, Manolis, membro della Resistenza, espatriato clandestinamente.

Presentando Papandreu, il sen. Parri, presidente del *Comitato per la libertà della Grecia*, ha, tra l'altro, detto che il Parlamento europeo sta per votare una mozione del capogruppo socialista che stabilisce la sospensione dell'associazione della Grecia alla Cee.

Dopo aver definito l'espulsione della Grecia dal Consiglio d'Europa *« un atto di coraggio »* non verso la Grecia stessa, ma *« verso gli Stati Uniti i quali hanno fatto insistenti pressioni perché non venisse presa tale decisione »*, Papandreu ha detto che *« i Paesi liberi dell'Europa devono insistere nel loro atteggiamento per isolare la Grecia, che si vedrà così costretta (ed ha già mostrato di essere disposta a farlo) a rivolgersi ai Paesi dell'Est europeo (Urss, Germania Orientale, Albania) mettendo in crisi i rapporti con gli Stati Uniti, attualmente validi e strenui sostenitori del "regime dei colonnelli" »*.

Parlando della Resistenza greca, Papandreu ha detto che essa *« opera in un ambiente molto difficile perché i colonnelli adottano una repressione poliziesca molto dura, ma ciò non vieta* — ha proseguito — *che essa trovi sempre maggiori aderenti, specialmente tra i giovani e in modo particolare tra gli studenti »*.

« La Resistenza greca — ha spiegato Papandreu — *opera in piccoli gruppi dotati di una grande autonomia di azione e non collegati tra di loro, affinché gli incidenti che possono succedere ad uno non coinvolgano anche gli altri »*. Benché *« i risultati di questi gruppi siano per ora piuttosto modesti e il regime dei colonnelli sembri tuttora abbastanza stabile »*, Papandreu ha affermato di *« non essere pessimista per le sorti future della Grecia »* e ha preannunciato che *« nei prossimi mesi si avrà un intensificarsi delle azioni della Resistenza con grandi manifestazioni, alle quali parteciperà una gran parte della popolazione »*. (Ansa)

I fatti del giugno-luglio '64

La Commissione sul Sifar ascolta oggi De Lorenzo

Il generale viene interrogato su talune circostanze che sono emerse recentemente durante l'inchiesta

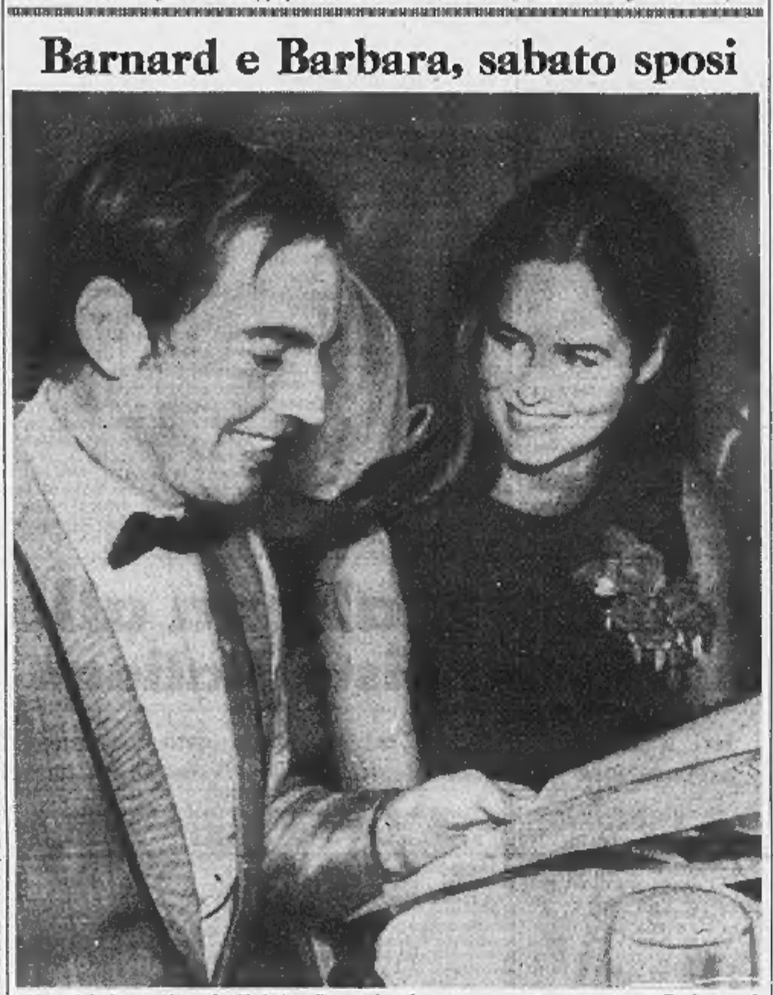
(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

(g. fr.) La commissione parlamentare d'inchiesta incaricata d'indagare sui fatti del giugno-luglio 1964 è tornata a riunirsi oggi per proseguire gli interrogatori dei testimoni. Sono stati sentiti l'ex ministro socialista Giacomo Mancini, che ebbe a suo tempo un colloquio nel suo studio privato con il vice comandante dell'Arma dei carabinieri, gen. Giorgio Manes, autore del famoso rapporto, il generale di corpo d'armata Luigi Lombardi, che presiedette la commissione d'inchiesta nominata dal ministro della Difesa Tremelloni appunto per indagare sui fatti del 1964, e i colonnelli dei carabinieri Taddei, Cerica e Mingarelli.

La commissione si riunirà anche domani per interrogare nuovamente il gen. Giovanni De Lorenzo su talune circostanze emerse nel corso dell'inchiesta. Con questa ulteriore deposizione di De Lorenzo, che è attualmente deputato monarchico, la commissione dovrebbe concludere la fase istruttoria. Essa ha già esaurito lo studio per la nuova struttura da dare ai servizi di sicurezza e per la delimitazione del segreto di Stato, politico e militare sulle quali hanno svolto ampie relazioni l'on. Pietro Buffone, democristiano, e il senatore socialdemocratico Francesco Iannelli, che è un magistrato.

Si ritiene che la commissione possa completare il proprio lavoro fra un paio di mesi con la presentazione ai presidenti delle due Camere della relazione, in cui si dirà se effettivamente siano stati commessi degli atti illegittimi in quella prima metà del 1964.

Barnard e Barbara, sabato sposi



Città del Capo. Il prof. Christian Barnard e la promessa sposa ventenne, Barbara, al pranzo della Croce Rossa. Il loro matrimonio sarà celebrato dopodomani (Telef. A. P.)

Conclusa con due condanne la causa a Milano

Due mesi e mezzo agli agenti dell'opera accusati dai baritoni Zecchillo e Valdengo

Alessandro Ziliani e Arturo Barosi sono stati riconosciuti colpevoli di illecita mediazione nei contratti di lavoro - Il terzo imputato, Sojat, è stato amnistiato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

Gli agenti teatrali Alessandro Ziliani e Arturo Barosi, accusati di avere violato le leggi sul collocamento degli artisti lirici esercitando una mediazione nelle assunzioni dei cantanti da parte dei teatri, sono stati condannati a 2 mesi e 15 giorni di arresto e a 30.000 lire di ammenda. Nei confronti del terzo imputato, Antonio Sojat, è stata applicata l'amnistia, perché i reati a lui commessi sono antecedenti all'ultimo indulto. I tre agenti erano stati accusati dai baritoni Zecchillo e Valdengo, che si sono costituiti parte civile.

Quando la causa venne chiamata il 19 dicembre scorso, sul banco degli imputati sarebbero dovuti apparire anche gli agenti Francesco Ansaloni e Ada Finzi; ma essi non si erano presentati perché entrambi ammalati: il pretore aveva pertanto disposto lo stralcio degli atti processuali nei loro confronti.

Nel corso del processo tutti e tre gli imputati hanno respinto le accuse. Il dottor Arturo Barosi ha affermato di essersi preoccupato di organizzare stagioni liriche e di agire quale procuratore di artisti giovani da lanciare ed aiutare economicamente e tecnicamente soprattutto agli inizi della carriera. « Ho svolto il mio lavoro — *ha detto* — credendo di esercitare un'attività benemerita, lecita e necessaria, nell'interesse della lirica e del singolo cantante ».

Antonio Sojat si è in modo particolare diffuso sui rapporti avuti col tenore Mario Del Monaco ed ha esibito un fascio di lettere e documenti. Alessandro Ziliani ha ricordato un'antica amicizia col baritono Zecchillo, poi guastata, a suo dire, dall'atteggiamento assunto dal cantante.

Durante il processo sono sfilati davanti al pretore i più celebri nomi della lirica: da Giulietta Simionato a Mario Del Monaco. La deposizione di quest'ultimo è stata piuttosto movimentata e il difensore ha chiesto più volte l'incriminazione del cantante per falsa testimonianza. g. m.

Studenti astigiani denunciati per cortei

Denunciato anche il segretario della federazione giovanile comunista

Asti, 11 febbraio.

(v. m.) Dodici studenti astigiani sono stati denunciati alla Pretura per aver organizzato cortei non autorizzati. Si tratta degli studenti medi Claudio Accomo, Claudio Caron, Lorenzo Cestari, Maurizio Furlani, Enzo Gai, Roberto Giannino, Brunello Mantelli, Domenico Marinetto, Piero Roberto, Luciano Rosso, Secondo Trinchero, e della studentessa universitaria Anna Totolo. Pure denunciato è il segretario della Federazione giovanile comunista Giuseppe Povigna.

I fatti riguardano le manifestazioni svoltesi ad Asti dal 7 al 12 gennaio scorso, per protesta contro la situazione edilizia scolastica.

In merito alle denunce, il « Movimento studentesco » astigiano ha inoltrato oggi alla Pretura una petizione sottoscritta da circa mille studenti, in cui si afferma: *« Presa conoscenza delle denunce inoltrate dalla questura di Asti alla suddetta Pretura, contro alcuni studenti ustigiani, il Movimento studentesco chiede il ritiro delle denunce in corso oppure l'inoltro di denunce a carico di tutti coloro che hanno partecipato alle manifestazioni incriminate dei giorni 7, 8, 9, 10 e 12 gennaio scorso »*.

Giovane morto nell'auto che si rovescia nel fossato

Stradella, 11 febbraio.

(e. g.) Una « Fulvia » coupé con a bordo tre giovani residenti a Rovescala, un piccolo comune a pochi chilometri da Stradella, è finita in una scarpata mentre percorreva la Padana Inferiore. Uno degli occupanti è morto, gli altri due sono rimasti feriti. La vittima è Armando Della Fiore, di 26 anni, coltivatore diretto. I feriti sono Graziano Cassinella, di 27 anni e Pasqualino Pomigi, di 26.

I tre giovani avevano festeggiato l'ultimo giorno di carnevale in una sala da ballo di Stradella. Stavano ritornando al loro paese quando il Della Fiore, che era al volante, perdeva il controllo della vettura che usciva di strada rovesciandosi nella profonda scarpata.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio i tre giovani venivano trasportati all'ospedale di Stradella dove il Della Fiore decedeva poche ore dopo. Il Pomigi, ricoverato con prognosi riservata, è stato trasferito oggi in una clinica di Milano.

E' stata chiesta a Nasser la grazia per Midollini

Dall'avvocato che lo ha difeso durante il processo Il presidente egiziano può "rettificare" la sentenza sia commutando la pena o concedendo il condono

Il Cairo, 11 febbraio.

L'avv. Albert Barsoum ha presentato al presidente egiziano domanda di « rettifica » contro la sentenza del Tribunale militare di Alessandria che il 3 febbraio condannò il musicista italiano Romano Midollini a 15 anni di lavori forzati per violazione di segreti militari a vantaggio di una potenza estera.

La procedura egiziana non prevede la possibilità di ricorso per appello contro le sentenze delle Corti militari. L'unico ricorso previsto dal Codice militare è quello al presidente della Repubblica, il quale può « rettificare » la sentenza sia commutando la pena sia condonandola in tutto o in parte.

Romano Midollini fu arrestato il 24 ottobre 1969 dalla polizia militare di Alessandria, perché sorpreso a scattare fotografie del porto da bordo della nave italiana « Esperia » con la quale tornava in Italia, dopo aver trascorso un periodo di lavoro a Beirut. (Ansa)

Bloccato dai ciechi il traffico a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

(g. fr.) La manifestazione di protesta di una cinquantina di ciechi di guerra ha paralizzato quasi completamente per tutto il giorno il traffico dell'intero centro di Roma. I dimostranti hanno bloccato l'incrocio tra largo Chigi e via del Corso, dinanzi alla sede della Presidenza del Consiglio.

Il blocco è cominciato stamani verso le undici ed è finito solo a tarda sera. I ciechi di guerra intendono riprenderlo domani e protrarlo finché non saranno risolti i problemi del loro istituto.

I ciechi erano accompagnati dai loro familiari, dagli operai e dalle operaie che lavorano nello stabilimento per la fabbricazione di calzature militari gestito dall'Istituto romano per i ciechi di guerra.

All'origine della protesta c'è la difficile situazione del loro istituto che tutela gli interessi di circa 1500 invalidi.

Barnard e Barbara, sabato sposi

Città del Capo. Il prof. Christian Barnard e la promessa sposa ventenne, Barbara, al pranzo della Croce Rossa. Il loro matrimonio sarà celebrato dopodomani (Telef. A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 Febbraio 1970

NATI — **Guido** Rosanna; **Farfaro** Rosarita; **Silvera** Gianluca; **Adriano** Cristina; **Albanese** Romina; **Brenna** Monica; **Piras** Davide; **Rimondot** Monica; **Drago** Nicola; **Oliva** Michela; **Romano** Nicola; **Chiama** Carlo; **Bergadano** Rosanna; **Grassi** Alessandra; **Albanese** Francesco; **Garola** Nicoletta; **Marsiglia** Maria; **Chiarappa** Monica; **Barolo** Maurizio; **Gatto** Paola; **Spano** Coralba; **Beccato** Andrea; **Gelardi** Francesco; **Ranieri** Giuseppe; **Troisi** Michele; **Comola** Antonio; **Migliorini** Cristina; **Mangione** Massimo; **Gaudio** Ferruccio; **Avagliano** Patrick; **Buscaglia** Adriana; **Centonze** Carmen; **Bonelli** Enrica; **Gaudina** Monica; **Donato** Sergio; **Fernaci** Nadia; **Cucchi** Silvia; **Scarano** Donato; **Manzecca** Marina; **Mastari** Riccardo; **Di Cio** Mauro; **Novello** Gina; **Tuccari** Rita; **Maggiora** Maurizio; **Porcelli** Massimiliano; **Caruso** Alessandro; **Tempesta** Alessandra; **Crivello** Paola; **Intoccia** Luisa; **Sedda** Monica; **Marangi** Antonella; **Li Cauli** Fabio; **Sabellio** Maria; **Montesano** Fabrizio; **Di Giovine** Ivan; **Fuiguso** Antonio; **Almone** Francesca; **Danno** Loredana; **Galli** Claudia; **Imbiscuso** Alfio; **Signoretta** Luciano; **Sini** Barbara; **Marcello** Monica; **Levra** Lerena Monica; **Droetto** Roberta; **Romano** Massimo; **Saponaro** Paola; **Rollero** Renzo; **Cacinotta** Roberto; **Capitolo** Luigi; **Sprocati** Paola; **Salatino** Natalino; **Fabbiano** Emanuele; **Calmetto** Luca; **Zuccaro** Martina; **Calascibetta** Annarita; **Crobu** Luigi; **Torino** Pasquale; **Capille** Roberto; **Vitale** Giuseppina; **Surge** Marialina; **Carione** Luigia; **Russiello** Stefania; **Frascella** Annabel; **Zurro** Matteo; **Contristano** Maria; **Mocciaro** Michelina; **Perille** Ivano; **Seffusatti** Emanuele; **Napoleone** Sabina; **Zanuhi** Ivan; **Chiddella** Raffaele; **Sigari** Nunziata; **Bensignore** Silvio; **Bellardi** Barbara; **Massa** Clara; **Marchisio** Laura; **Metta** Silvana; **Geisio** Laura; **Bottiani** Elena; **Pero** Lorena; **Lagana** Francesco.

MORTI — **Bonardi** Giovanna ved. Gullino, di anni 81, via Bra, pens., abitante in c. Rosselli 84; **Martinengo** Domenico, a. 82, Torino, pens., v. Sibiana 17; **Diatto** Michele, a. 85, Lione, pens., c. Peschiera 338; **Marcarino** Rosa ved. Bongiovanni, a. 85, Nevigile, pens., v. Veronese 144; **Bellea** Orlina in Tarditi, a. 46, New York, casal., str. Vallette 309; **Orsolano** Maddalena, a. 91, Torino, casal., v. Nizza 67; **Fiorano** Rosa, a. 81, Salasco, pens., v. Casteldelfino 8; **Chessa** Salvatore, a. 86, Bortigali, pens.

Deceduti in ospedale: **Amelevic** Londra, mesi 2, Torino; **Foti** Vincenzo, a. 87, Milazzo, pens.; **Capozza** Rosa Benedetta ved. Lolisi, a. 57, Corato, pens.; **Oppizzi** Maria in Testera, a. 67, Venezia, pens.; **Salvatore** Michele, a. 66, Lavello, operaio; **Parola** Luigia ved. Peano, a. 75, Cervasca, pens.; **Rivera** Giovanni, a. 58, Torino, autista; **Emanuelli** Giovanni, a. 78, Pecetto Valenza, pens.; **Maschio** Iolando, a. 63, Vigliano, pens.; **Meloni** Giuseppe, a. 83, Selargius, pens.; **Ghione** Alessandro, a. 73, Torino, pens.; **Costa** Mario, a. 61, Torino, pens.; **Cerena** Gastaldo Lucia, a. 46, Ribordone, casal.; **Remanello** Mario, a. 55, Vidracco, pens.; **Durando** Perfettina, a. 75, Ceva, pens.; **Geriori** Paolino, a. 91, Torino, pens.; **Abitanre** Rosa, a. 60, Vigevano, pens.; **Gazzini** Francesca in Bellini, a. 72, Tunisi, casal.; **Marvi** Mario, a. 76, Milano, pens.; **Bevione** Pasquale, a. 67, Castagnole Lanze, pensionato.

Nati 102 - Matrimoni 15 - Morti 79

È mancata serenamente dopo lunga malattia

Anita Porta ved. Forza

Lo annunciano le figlie Giulia con il marito Camillo Puglio e figli, Eugenia con il marito Ernesto Grippo, la sorella Madre Orsolina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Invernizzi per l'assidua cura e all'ex alunna Iolanda Cavani sempre fedele. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10 a Pozzolo partendo da Lungo Po Antonelli 61 alle ore 9,30.
— Torino, 11 febbraio 1970.

Le famiglie Puglio e Lamberti partecipano al dolore di Giulia e Gen.

Partecipano al lutto i condomini di Lungo Po Antonelli 61.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Bartolomeo Ruffa

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Teresa, gli addolorati figli Francesco e Nuccia, la nuora Marisa Vitto con la figlia Stefania. Il funerale avrà luogo in Rocchetta Tanaro oggi giovedì 12 corr. alle ore 17,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Arenzano, 12 febbraio 1970.

Condomini di via Schina 3 si associano al dolore dei Familiari.

Il Rettore e il Corpo accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia del

Prof. Fernando Giaccardi

già ordinario, per lunghi anni, di matematica finanziaria in questa università, spentosi in Torino il 4 febbraio 1970.
— Trieste, 12 febbraio 1970.

I Docenti e gli Studenti dell'Istituto di matematica finanziaria della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Trieste partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

Prof. Fernando Giaccardi

per lunghi anni già direttore dell'Istituto medesimo.
— Trieste, 12 febbraio 1970.

È mancato

Tomaso Carta

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia Gina col marito Gino Orsenigo, parenti tutti. Funerali in Venegnò oggi ore 13,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano ore 14. Servizio Pullman.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Adelina Maglioli ved. Lanza

Addolorati lo annunciano la figlia Rita, nipote Franca Maglioli, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Parrocchia S. Custodio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Gaspare Perino

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, figlio (California), genero, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Benedizione oggi alle ore 14 Ospedale Martini Nuovo, indi la cara salma proseguirà per Front Canavese. Servizio pullman.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Serenamente è mancato

Pasquale Ranzani

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, le figlie Renata, Wanda, Anita, fratelli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 10,15. Ospedale S. Giovanni vecchio.
— Torino, 11 febbraio 1970.

Lucia, Giorgio e Lorenzo Calombori partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico carissimo avv. Angelo per la scomparsa del Padre

Giuseppe Panté

— Torino, 11 febbraio 1970.

La famiglia Santucci prende viva parte al dolore di Ludovico e Raffaella per la dipartita del signor

Stefano Ruscone

di anni 77
— Torino, 10 febbraio 1970.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Rosario Salja

— Torino, 11 febbraio 1970.

Nel vuoto incolmabile che ha lasciato è sempre vivo nel pensiero dei suoi cari il

Geom. Emanuele Minelli

— Torino, 12 febbraio 1970.

1963 1970

Michele Rosato

Oggi come allora dolorosa rimpianto.
— Torino, 12 febbraio 1970.

1966 1970

Giovanni Giacone

Un ricordo che non si spegne.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Dodicesimo anniversario

Magno Arneodo

Sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con sereno coraggio è mancata ai suoi cari

Maria Salera n. Vesco

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Teobaldo**, i figli **Enzo, Nella** ved. **Di Natale, Nucci** ved. **Mosca**, i nipoti adorati, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Nizza 60.
— Cuneo, 11 febbraio 1970.

La FIAT Direzione Commerciale Autoveicoli Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto del Dott. Enzo Salera per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Maria Salera n. Vesco

e si uniscono al dolore del Dott. Enzo Salera il Personale tutto delle Filiali FIAT di Bologna e di Palermo.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Famiglie Maria De Maria Manca col figlio Mario, moglie Solvaig, figli Beppe e Laris, piendono viva parte al dolore della cara Nucci e dei familiari tutti per la scomparsa della Signora

Maria Salera

— Cagliari, 11 febbraio 1970.

La SAVA S.p.A. di Torino prende viva parte al lutto del Dr. Enzo Salera per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Vesco Salera

— Torino, 11 febbraio 1970.

Anna Roberselli Pisani ed i figli Luciano, Franco, Giulia con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Salera.

Le famiglie Roggero e Vandagna prendono parte al dolore del signor Teobaldo Salera e famiglia per la scomparsa della moglie.

I componenti della Concessionaria Vendita Autoveicoli O.M. di Cuneo si associano al dolore del signor Teobaldo Salera per la perdita della consorte.

Pietro Speziale e famiglia partecipa al dolore che ha colpito il dr. Enzo Salera - Direttore della Filiale FIAT di Palermo - per la grande perdita della madre

N.D. Maria Vesco Salera

— Bagheria, 12 febbraio 1970.

La CO.FIL.PA. S.p.A. - Concessionaria FIAT Bagheria - partecipa al dolore che ha colpito il dr. Enzo Salera direttore della Filiale FIAT di Palermo - per la grande perdita della madre

N.D. Maria Vesco Salera

— Bagheria, 12 febbraio 1970.

Il Personale tutto della CO.FIL.PA. S.p.A. Concessionaria FIAT - Bagheria partecipa al dolore che ha colpito il dr. Enzo Salera direttore della Filiale FIAT di Palermo per la grande perdita della madre

N.D. Maria Vesco Salera

— Bagheria, 12 febbraio 1970.

Si associano al dolore le famiglie Magnetti e Pesone.

Tragico destino stroncava la giovane vita di

Giuseppe Gian Baudissard

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Mercella Rullinatti, la sorella Michelina col marito Mario Giorda e figli, il fratello Roberto con la moglie Olga Oliva e figli, la fidanzata Emanuela Oliva e parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 12 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Giaveno, 11 febbraio 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Gian Baudissard per la perdita del caro amico **BEPPE** gli amici:

Silvino Martano
Giovanni Oliva
Marco Zaccini

con le rispettive famiglie.
— Giaveno, 11 febbraio 1970.

Si uniscono al lutto per la perdita del caro **BEPPE** gli amici:

Vittorio Argentino
Franco Battaglietti
Giovanni Robotto
Luigi e Virginia Broglia
Francesco Capra
Fulvio Martasso (Valpiati)
Don Franco Martinazzi

La Ditta Fratelli Oliva partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Gian Baudissard

— Giaveno, 11 febbraio 1970.

Il Ristorante Val Sangone partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Gian Baudissard

— Giaveno, 11 febbraio 1970.

La Ditta Lotti di Cesare Rinaldo e C. partecipa al lutto della famiglia Gian Baudissard.
— Torino, 11 febbraio 1970.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Crispi in Seminara

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il marito Rocco e figlie Maria Pia e Rosetta, i genitori, le sorelle prof.ssa Isabella e Francesca, nuocera, cognati nipoti parenti tutti. I funerali venerdì 13 ore 14,30 da via Frejus 94.
— Torino, 12 febbraio 1970.

La Ditta Seminara Elettrodomestici, via Monginevro 2, comunica con profondo dolore la perdita della signora **OLGA** coniuge del titolare della Ditta.

L'insegnante Franco Seminara e famiglia, con profondo dolore annunciano la perdita della cognata **OLGA**.

Vincenzo Piso e famiglia costernati annunciano la perdita immatura della loro cara cognata

Olga Seminara

— Torino, 12 febbraio 1970.

Condomini via Monginevro 2, via Pallavicino 37 si uniscono al cordoglio della famiglia.

Famiglie Virdis, Pepe, Sandiano, fratelli Angelo e Salvatore Pino partecipano al dolore della famiglia Seminara.

Franca Setti e famiglie con dolore partecipano all'immatura morte della cognata **OLGA**.

La professoressa Crispi partecipa con animo straziato la morte dell'adorata sorella **OLGA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Pescarolo

ex Vigile Urbano

Lo piangono la moglie Letizia Bassanino, la figlia Stefania col marito Carlo Gemelli e figlio Pier Giovanni con la fidanzata Floriana, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Luigi Gilardino per le assidue cure prestate. La benedizione avrà luogo venerdì alle ore 8 in via Portuale 6 bis, indi proseguirà per Palestro dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 10 febbraio 1970.

Carmelina e Brulamino Todeschi con le figlie, si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente ha reggiunto il suo adorato Domenico

Candida Paola Cerrato ved. Bottino

Addolorati lo annunciano la sorella Margherita col marito Guglielmo Bigmino, i nipoti Ferruccio con le mogli Diletta, Sergia con la moglie Rosina, i suoi diletti nipotini: Paolo, Giorgio; la cognata Vincenza Bottino e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta oggi all'Ospedale dell'Ersano ore 16,15 funerali ore 14,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Si associano al dolore le famiglie. Berro, Conti, Gazzola-Ramella, Guerra-lo, Oreste, Savio.

Cristianamente è mancato l'insegnante

Biagio Biestri

Benemerito della Pubblica Istruzione

Lo piangono: la sorella Tina col marito Pietro Lusoni, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 14 presso l'Istituto Ripoli e Vecchiato, corso Unione Sovietica 220, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Domenica Rossi Tavanti

Ne dà il triste annuncio il marito Gen. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da Ospedale San Luigi.
— Torino, 12 febbraio 1970.

1907 1970

Gabriele Casalengo

La famiglia ne ricorda la cara memoria. S. Messe Immacolata Concezione venerdì 13, lunedì 16.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Primo anniversario di

Piera Nosetto

Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, si è spenta cristianamente

Pierina Galone ved. Tacchella

Ne danno il dolorosso annuncio i figli: **Franco** con la moglie **Norina Bioeri** e figlio **Andrea, Elio** con la moglie **Sylva Tonso** e figli **Maurizio, Alberto** e **Claudio**, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Acqui Terme il 12 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Nizza 221.
— Acqui Terme, 11 febbraio 1970.

La Ditta A. Tacchella & F.lli s.n.c. partecipa al lutto dei suoi titolari signori Franco ed Elio per la morte della loro cara Mamma Signora

Pierina Galone ved. Tacchella

— Acqui Terme, 11 febbraio 1970.

La Tacchella Macchine S.p.A. di Cassine prende parte al dolore dei suoi cumamministratori signori Franco ed Elio Tacchella per la scomparsa della loro mamma Signora

Pierina Galone ved. Tacchella

— Cassine, 11 febbraio 1970.

Maestranze ed impiegati tutti della ditte A. Tacchella & Fratelli di Acqui Terme e Tacchella Macchine S.p.A. di Cassine sono vicini ai signori Franco ed Elio Tacchella e prendono parte al loro cordoglio per la morte della loro mamma Signora

Pierina Galone ved. Tacchella

— Acqui Terme e Cassine, 11-2-1970.

Gli amici
Ulla e **Piero Gallino**
Emilia ed **Enrico Piola**,
Franco e **Guido Campa**
partecipano al dolore di Franco ed Elio per la perdita della cara **MAMMA**.
— Acqui Terme, 11 febbraio 1970.

E' cristianamente mancato

Alfredo Piccozzi

Marito e Padre esemplare

Ne danno l'annuncio la moglie Nanda, i figli: **Rita** col marito **Aldo Binone** e l'adorato nipotino **Andrea, Guglielmo** con la moglie **Giuliana Brusa** e **Aldo**, la mamma, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da C. Giambone 46/14.
— Torino, 12 febbraio 1970.

La famiglia: **Rene Donati, Giorgio Donati** e **Sergio Donati** si associano al dolore della famiglia Menzio.

I dipendenti della ditta Vernova partecipano al lutto del Titolare.

Franco e **Iole Santarelli** partecipano al dolore della famiglia Menzio.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pavesio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosina Fontini**, i figli **Mario** con la moglie **Santina Gaspe** e il piccolo **Pierluigi** che tanto amava, **Angelo**, fratelli, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Conte Rossi di Montelera 32.
— Chieri, 11 febbraio 1970.

Gli amici del **Bar Ristorante** partecipano al lutto dell'amico Mario per

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

A.A. AFFITTASI moderno piedi-à-terre ammobiliato, tel. 387-185.
A.A. ALLOGGETTI 2 vani, cucine 35.000 semicentrali Tel 882-788
A. ABBIAMO alloggi 2-5.000-35.000-45.000, Sacchi 14, Tel. 538-519.
A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente. Riva, corso Re Umberto 24.
A. AFFITTASI semicentrale 2 camere tinello abit servizi. Telefono 745-720.
A. RISTRUTTURATO ammobiliato vo tendo vendo, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 29 settimane 858-886
A. ZONA Parella alloggi raffinati, elegantissima costruzione; 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Garages. Fabiano 694-670.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Moncenisio, telefono 548-458.
ADIACENZE corso Francia, abitanti muri pegni varie dimensioni. Tecnimmobili 512-562.
AFFITTANSI alloggi Fiat Rivalta e Torino prossimi sposi. Tel. 343-360.
AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina in Almanzorro di Lanzo casa nuova. Telef. 0123-2741 ore pasti.
AFFITTANSI centro Crocetta appartamenti grandi, terrazzi, tripli servizi. Telefonare 511-400.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi 26.000. Aeronautica. Telefonare 386-995.
AFFITTASI alloggio corso Siracusa 3 camere servizi, 38.500. Tel. 855.461.
AFFITTASI alloggio prossimi sposi Rivalta zona Indesit. Telefonare 785-324 Mobilificio.
AFFITTASI alloggio signorile pressi mare con box doppio. Affittasi garages. Tel. 438.405, 218-616.
AFFITTASI alloggio zona Francia, 3 camere servizi, 35.000. Telef. 855-461.
AFFITTASI anche alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, 85.000. Limentto. Telefonare 597-152.
AFFITTASI camera tinello terzo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI Campidoglio bicamere riscaldato riscaldato ufficio attività silenziose. Tel. 386-962.
AFFITTASI cinque locali signorili quattro verrine Barriera Milano, metri quadrati 110 riscaldati. Telefono 278-957.
AFFITTASI Crocetta signorile tre camere, tinello, cucinino. Telefonare 596-567, pomeriggio.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso ufficî riscaldamento ecc. Tel. 420-075.

AFFITTASI locale 150 mq circa, veletto ampissimo ingresso con ampia vetrina, adatto rappresentanze, zona commerciale. Telefonare 733-089.
AFFITTASI locali mq 1500 di cui 200 uso ufficî e servizî recente costruzione zona industriale, Cascine Vica, adatto magazzino, laboratorio, officina, libero fine aprile. Telef. 785-829 ore ufficio, 377-416 ore pasti.
AFFITTASI magazzino mq 280 ingresso carraio ed volendo con ufficî, corso Rosselli 123. Telefono 588-843.
AFFITTASI mq 25 locale 2 vani deposito. Via Mazzini. Telefono 884-237.
AFFITTASI negozio via Lauro 16 bis. Telef. 779-091.
AFFITTASI palazzo Westminster alloggi signorili quattro cinque sei camere servizi alcuni liberi subito altri entro giugno. Visibili 15-17. Via Susa 31.
AFFITTASI Porta Nuova alloggi quattro camere cucina bagno riscaldato termocentrale. Telefonare 543-726.
AFFITTASI subito alloggio due camere, cucina, ingresso, senza bagno. Telefonare 355-373.
AFFITTASI vendesi magazzino mq 1100 e mq 400. Telefonare 372-831.
AFFITTASI zona Francia locale 200 mq riscaldamento servizi ingresso carraio. Telefonare 722-397.
AFFITTASI zona Francia, 4 camere cucinetta 53.000. Immobiliare Rodi, 322-401.
ALLOGGIO affittasi Borgata Lesmana, libero subito, 20.000. Telef. 855-461.
ASSIMISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano via Onorato Vigliani, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, 60.000. Telefonare 510-777.
ASSOLUTA: pochissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi, 45.000 55.000 Agenzia «Elle» 656-503.
AMMOBILIATI grandi piccoli liberi, Pin Piazza Castello 60.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia prezzi ribassati richiesta. Tel. 897-206 Bottino.
AUTOTRASLOCHI Doris, garanzia operai degni, furgoni imballi, prezzi modici Telefonare 710-898.
BOX auto magazzino affittasi zona Piazza Carducci, Telefonare 634-151.
CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commerciatista, libero giugno 1970 affittasi Telefonare 542-540.
CERNAIA affittasi tre camere salone luminoso terzo ascensore. Tel. 544-510.
CORSO Fiume, affittasi salone, 2 camere, doppi servizi. Telef. 346-439.
ELEGANTE magazzino indipendente 200 mq parzialmente coperto Francia, affittasi. Telefonare 745-546.
IMPRESA affitta locali, via Cellini 2, via Saluzzo 100, superfici da 700 a 700 mq adatti negozi esposizioni, magazzini, uffici. Rivolgersi custiere.
LIBERE 6 camere servizi abitabilità ufficio, parzialmente arredate. Telef. 773-055.
LOCALI interrato Ducchessa Jolanda, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi Tel. 521-356.
LOCALI Rivoli 1200 metri, adatto magazzino industria, autorimessa autoparaggio rapido, vendesi-affittasi. Telefonare 011-803, pasti.
LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittasi. Telefonare 779-733.
MAGAZZINO seminuovo mq 100 carrato affittasi. Ospedale 33. Telefonare 697-482.
NEGOZI liberi subito, affittasi corso Lombardia 142. Telefonare 773-757.
NEGOZIO moderno corso vercelli 18 ristorante semiristorante, mobili, montacarico, aria condizionata. Superficie totale mq. 2100. Telefonare 532-456.
NEGOZIO nuovo adatto generi vari torrefazione lavasecco affittasi. Telefonare 688-533.
OSPEDALETTI Capanno affittasi signorile ammobiliato 2 camere, soggiorno, servizi, riscaldamento mare, giardino, lavaggio, Rosengarten Capanna, telefono 89-789 Ospedaletti.
PIAZZA Robilant affitto bicamera tinello, altissima camera letto, senza terrazzo, mobili, cucina e Elan-Kompass Pubblicità 2261 — 10100 Torino ».
PINO affittasi signorilmente arredati autonomo camera matrimoniale cucina due letti garage parco condominiale. Telefonare 834-277.
PORTANUOVA libero subito negozio con retro, eventualmente bar. Telefonare 362-984.
S. RITA affittasi 26.000 alloggetto grazioso aprile. Telefonare 855-461.
SOARDI affitta alloggi 1-2 camere cucina, referenziati. Telefonare 389-417.
VASSALLI Eandi affittasi subito quattro camere cucina accessori famiglia referenziata massimo quattro persone. Informazioni feriali. Tel. 747-085.
ZONA Largo Orbassano alloggio piano quarto due camere cucina servizi. Telefonare 362-994.

ZONA Statale affittasi tre camere servizi adatte ufficio. Telefonare 753-045.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendesi anche limiti, appartamenti da lire 3 milioni. Facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi Impresa Fenaroli, telefonare 0182/90-212 (centrale); oppure Risparmio Europa Unita, telefonare 90-116, Ceriale.
ALASSIO affittasi alloggi ammobiliati, riscaldamento autonomo, vicinissimo mare. Telefonare 531-613.
DIANOMARINA autostrada fiori vendiamo villini duplex due locali giardino 5.500.000 rate 100 mila, ville edificabili a metroquadro lire 2000 metroquadrato, vista mare, dilazioni. Scrivere: Immobiliare «Riviera» Dianomarina.
I DANO Borgata amosobiliata vicina mare soleggiata terrazzo nuova. Telefonare 510-950.
RIVIERA Ponente affittasi estate villetta recentemente ammobiliata, giardino. Scrivere: Risposte Pubblicità 20-D. Sanremo.
VARIGOTTI ammobiliato vendesi alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 897-929.

⑧ Alberghi e Turismo

PENSIONE Centrale, Nervi, posizione tranquilla, cucina familiare, L. 3700. Tel. 376-141.
VARAZZE Pensione Rio, tel. 019/97251. Camere con bagno, riscaldamento centrale, trattamento familiare, ampio giardino con parcheggio.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla Sem, Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello Torino, telefono 535-533 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Proffi specializzato scuola acconciatura femminile, piega taglio decolorazione, tinture permanenti, Corsi serali. Diploma conoscenziale. Telefonare 488-305, piazza Statuto 24.
ALLUMINATURA scuola specializzata, diplomi internazionali via Postiglione 14 bis, tel. 541-332.
ALFA moda, Scuola superiore professionale direzione, via Garibaldi 7, Torino, tel. 545-753. Corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione, sarta-modellista, disegno, figurino, stilista-figurinista, portamodelle, estetica, trucco, indossatrici. Lezioni ai singoli anche gratuite. Segreteria 9-12 e 15-20.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Balmero, corso Matteotti 31, telefono 338-668.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE inglese insegno perfettamente casa alunni, risultati notevolissimi. Telefonare 500-894.
FRANCESE inglese professoressa impartisce lezioni, ripetizioni rapidamente brevi prezzi miti. Telefonare 518-253.
INSEGNANTE seguirebbe a domicilio bambini anche di scuole elementari, age pomeridiane. Telefonare 555-051.
MAESTRA assiste bambini scuola elementari. Telefonare 687-194.
PROFESSORESSA impartisce lezioni assistenza medie elementari. Telefonare, ore pasti, 390-539.
UNIVERSITARIA diplomata inglese francese impartisce lezioni, eventualmente dopocena. Telefonare 599-340 ore pasti.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata impiegati, centrale moderna stanza anche piedi-à-terre. Telefonare 510-020.
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale signorile uso cucina a sposi referenziati. Telefonare 699-519.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale due sposi uso cucina. Telefonare 743-493.
AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort a persona distinta. Massima serietà. Telefonare 644-807, ore ufficio.
AFFITTASI camera mobiliata, centralissima con tutti comfort. Telef. 530-679.
AMMOBILIATA tranquilla, comodità, cerca serio professionista. Telefonare 81-871, ore ufficio.
CAMERA mobiliata centrale bilotti spazioso comfort ufficiali impiegati. Telefonare 540-897.
CENTRALE affittasi posti letto con o senza pensione trattamento familiare, ambiente signorile. Tel. 534-161.
FAMIGLIA, corso Spezia, affitta camera ammobiliata solo signore impiegate, una singola, una doppia, servizio, servizio. Telefono 676-960.
PENSIONE per operai troverete prezzi modici zona Statuto. Telef. 318-424.

⑫ Domande impiego

A.A. CAPO servizio gestione clienti pluriennale esperienza contatti con agenti, contabilità clienti, spedizioni, pratiche doganali import-export, conduzione personale, corrispondenza, offresi. Telefonare 530-280.
A.A. VENTIDUENNE militassolto esperienza ufficio sanno cinque pratico paghe contributi contatto diretto dipendenti impiegherebbesi. Tel. 555-827.
A.A. 19ENNE referenziata contabilista dattilografo, offresi. Telefonare 270-013.
A. DICIANNOVENNE presenza referenziata cerca impiego. Tel. 270-013.
A. TECNICO altamente qualificato ogni ramo idraulico, responsabile dinamico, ottima conoscenza tecnologiche commerciali ed contrattuali, anche mezza giornata offresi. Referenze primarie. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2305 — 10100 Torino ».
A. VENTOTTENNE, militassolto, diplomi superiore, operatore contabile ed elettronico, stenodattilografia, scopo miglioramento, seria azienda offresi. Telefonare 725-115.
ABILE cassiera commessa ventenne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche modesto preferibilmente zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 782-875.
ARCHITETTURA neolaureata occuperebbesi adeguatamente progettazione, arredamento o altro. Telefonare 959-706 Rivoli.
ASSISTENTE edile capomastro abilitato pluriennale esperienza libero subito offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2309 — 10100 Torino ».
ATTIVO dinamico impiegato cultrare pratichissima trattazione affari offresi. Tel. 862-179.
BABY-sitter maestra, referenziate, custodirebbe bimbi anche propria domicilio. Telefonare 335-842.
CAPOFFICINA, giovane dinamico, disegnatore, frequenza perito, ex tornitore-fresatore, specializzato attrezzature e produzione, esperto tempi, metodi, cicli, preventivi. Offresi a piccola e media azienda, migliorare posizione economica. Scrivere dettagliando: «Elas-Kompass Pubblicità 2227 — 10100 Torino ».
CAPO reparto montaggi grandi serie lavorazione motori elettrici con relativa conoscenza macchine automatiche trattamenti termici lamierini magnetici esperto organizzazione, tempi e metodi, lingue offresi a seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 0152 — 10100 Torino».
CAPO servizi, esperto gestione magazzini, servizi, spedizioni, approvvigionamenti, contatti clienti; pluriennale esperienza conduzione personale, offresi. Telefonare 351-504 ore pasti oppure scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 8140 — 10100 Torino ».
CASSIERA esperienza decennale negozio confezioni, anche altri generi. Telefonare 389-438.
CERCASI primo impiego diciottenne diplomata segreteria d'azienda. Telefonare 281-292.
COMMESSA confezioni offresi pomeriggio anche altro genere. Telefonare 536-892.
COMMESSA signora ventiquattrenne mezza giornata offresi. Tel. 388-185.
COMMESSA 23enne referenziata offresi. Telefonare 536-032.
CONGEDATO, operatore meccanografico cerca impiego. Tel. 81-595.
CONTABILE referenziata, decennale esperienza primaria, casa paghe e contributi, libera subito offresi. Telefonare 578-261 ore 9,30-11,30.
DECENNALE esperienza progetti disegno apparecchiature elettriche industriali automazione 29enne offresi. Telefonare 741-264.
DICIANNOVENNE corrispondente commerciale francese inglese conoscenza stenodattilo primo impiego presenza referenziata offresi a seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE millesimate applicate elettromeccaniche offresi impiego anche non legato titolo studio. Telefonare 543-706.
DILIANNOVENNE terza ragioneria patente B disponibile subito qualsiasi attività anche lontana. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 473 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE licenza media conoscenza dattiloscrittura offresi primo impiego. Tel. 776-282.
DICIASSETTENNE segretaria stenodattilografia perforatrice libro, libera subito offresi. Tel. 37-455.
DICIASSETTENNE steno-dattilo secondo impiego offresi. Tel. 865-277.
DIPLOMATA francese, conoscenza inglese e tedesco offresi impiego come Receptionista Hotel. Scrivere: Zeppa Emilia, via Sonna 31, Torino.
DIPLOMATA offresi come baby-sitter ore 18-24. Ottime referenze. Telefonare 883-821 dalle 18 alle 22.
DIPLOMATA ventenne cerca impiego. Telefonare 231-910.
DIPLOMATA millesimata patente B dattilografia magazziniere esperienza biennale offresi qualsiasi impiego. Telefonare 761-471.
DIPLOMATO patentissimo cerca qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare 787-193.
DIPLOMATO ventitreenne militassolto pratico dattilografia, topografia cerca impiego adeguato. Scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità 8181 — 10100 Torino ».
DIRETTORE stabilimento, ingegnere, 41enne, ottima capacità comando, sensibile alle relazioni personali, valutazione, ricerca esperienza tecnologica, gestionale; esamina proposte piena responsabilità conduzione stabilimento settore meccanico-elettronico-elettrico. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 2294 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE elettrici stampati cablaggi esperti elettronici 10 anni esperienza offresi. Tel. 887-757.
DISEGNATORE millesimato esperienza biennale stampi plastica, offresi subito, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8183 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista stampi attrezzature e macchine speciali offresi ore libere anche da ditte fuori Torino. Telefonare 224-950 oppure 298-990.
DISEGNATORE progettista stampi attrezzature e macchine speciali offresi ore libere anche da ditte fuori Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 471 — 10100 Torino ».
ESPERTA lavori ufficio, referenziata offresi preferibilmente zona Barca. Telefonare 267-944.
ESPERTO contabile et amministrativo 35enne pratica contabilità ricalco et meccanografica banche clienti fornitori personale, stipendi, adempimenti e coordinamento attività vendite offresi a seria ditta. Telefonare 641-996.
ESTETISTA diplomata Revlon presenza eccezionale bella presenza referenziata cerca impiego. Tel. 81-595.
EUROPEA impost dodicennale esperienza metalmeccanica torinese esperta pratiche doganali bancarie valutarie temporanee, rimborsi all'esportazione analitico commissario trasporti. Esamina/risponde offerta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8090 — 10100 Torino».
GEOMETRA caposquadra bravo nuotatore carpentiere esaminerebbe proposte lavori civili industriali stradali fognature acquedotti. Tel. 983-310 ore 9-12.
GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilievi, referenziato. Tel. 351-347.
GEOMETRA trentaquattro, otto anni esperienza condominio ufficio espropri, disposto a trasferirsi, esamina proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8161 — Julio Torino ».
GEOMETRA ventiseiquattro milliesimate esperienza biennale assistenza cantieri e contabilità offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8184 — 10100 Torino».
GEOMETRA ventottenne esperienza pluriennale edilizia civile, ottimo militare, tracciamenti, contabilità, libero subito offresi. Tel. 214-849.
GEOMETRA 27enne, auto propria, pratica disegno edile e accertamenti alluminio cerca impiego. Telefono 512-371, 745-886.
GIOVANE diplomata disegno pubblicità offresi come bozzettista esecutrice studio-vetrine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2280 — 10100 Torino ».
GIOVANE impiegato amministrativo conoscenza lingue offresi Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino ».
GIOVANE impiegato esperto lavori ufficio, magazzino, studente serale anche mezza giornata offresi. Tel. 324-723.
HOSTESS trilingue ventitreenne offresi sua città traduzione accurata. Telefonare 350-355.
IMPIEGATA libera pomeriggio occuperebbesi anche commessa. Telef. 851-771.
IMPEGATA libera referenziata conoscenza lingue occuperebbesi. Telefonare 681-651.
IMPIEGATA stenodattilo pratica contabilità referenziata mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 384-507.
IMPIEGATA ventenne offresi, preferibilmente orario continuato. Tel. 531-636.
IMPIEGATA ventitreenne veramente pratica lavori ufficio occuperebbesi preferibilmente zona Centro. Tel. 37-455.
IMPIEGATA 42enne dattilografa 15 anni contabilità laureata libera subito offresi. Tel. 684-287 ore 15-20.
IMPIEGATO offresi per ufficio amministrazione per città e provincia. Telefonare 319-017.
INGEGNERE meccanico neolaureato, specializzato progettazione impianti industriali, impiegherebbesi. Telefonare 598-549.
INGEGNERE quarantenne lunga pratica gestione produzione, impianti, due lingue, disponibile per direzione tecnica sul produzione, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino ».
LAUREATO economia offresi. Telefono 617-025 ore 17-18.
MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi per lavoretti didatta a riservatezza anche mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8158 — 10100 Torino ».
MILITESENTE ventunenne dattiloscrittura lavori ufficio impiegherebbesi anche magazzino scopo studi. Tel. 281-197.
OOONTOTECNICO fisito 29enne offresi. Telefonare 393-010, ore pasti.
OFFRESI apprendista commessa negozio. Telefonare 579-466.
PERITO chimico millesimato scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8168 — 10100 Torino».
PERITO industriale 22enne pratico condizionamento ufficî e media azienda scopo miglioramento. Tel. 492-566.
PERITO meccanico militassolto cerca primo impiego. Mill presse. Telefonare 744-589.
PERITO meccanico militassolto esperienza collaudo avviamento particolari meccanici, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8174 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 24enne, mille esonio, offresi, qualunque impiego. Scrivere: Caterina Russo, via Biazza 2, Torino.
PERITO metalmeccanico primo impiego, militassolto, libero subito, offresi. Telefonare 797-071.
QUARANTENNE ottimo cultore relazioni pubbliche, trattamento di stato vasto settore ufficio artigiano, commerciale di impianti sociali, conducente e ideando le campagne pubblicitarie e di pubbliche relazioni particolarmente esperto di marketing, conduzione agenti, propaganda, mail, tecnica grafica, redazionale, gestione budget. Prega inviare offerta serie escludenti rappresentanze e provvigionali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5094 — 10100 Torino».
PRATICA contabilità clienti fornitori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 358-024 pomeriggio.
QUINDICENNE studentessa occuperebbesi mezza giornata in lavori ufficio o come commessa. Tel. 483-159 ore pasti.
RAGIONIERA offresi primo impiego presso ditta seria. Tel. 692-562.
RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio settimanali impiegherebbe. Finanche scopo libero in altra occupazione. Telefonare 250-209.
VENTENNE, diplomata esperienza quadriennale, mezzo proprio, offresi piego, minimo 150.000. Telef. 755-112.
VENTICINQUENNE media cultura offresi. Tel. 230-263.
VENTIDUENNE pratica lavori legatoria, offresi anche come commesse. Telefonare dalle 14 al 480-457.
VENTIDUENNE ragioniere annuale esperienza amministrativa, militassolto, cerca subito impiegherebbesi. Tel. 310-950.
VENTIQUATTRENNE esperienza quinquennale lavori ufficio, contabilità, paghe contributi offresi mezza giornata. Tel. 368-602.
VENTIQUATTRENNE millesimata diploma tecnico meccanico con 5 anni esperienza ufficîna e 4 di ufficio (II categoria) inglese e francese, cerca impiego. Servizio metodi stampaggio lamiera. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino».
VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 765-507 mattino.
VENTITREENNE licenza secondo impiego libero subito impiegherebbesi. Tel. 254-098.
VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 380-209.
VENTUNENNE segretaria d'azienda pratica ramo R C auto lavori ufficî offresi. Tel. 740-612.
VENTUNO impiegato stenodattilografia, segretaria, conoscenza inglese francese, offresi mezza giornata. Tel. 890-219.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. COMMERCIALISTA causa dottorato contabilità cercasi esperta referenziata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8164 — 10100 Torino».

A.A.A. PER ampliamento settori specifici, Primaria Società Assicurazione cerca elementi preparati, trattative riservatissime. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49, telef. 502-351.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile anche dopolavoriste per lavori impiegatizi ufficio. Offresi ottimo trattamento spese assistenza malattie. Presentarsi giovedì ore ufficio, via Guastalla 9, piano 5°.
A.A. IMPIEGATA massimamente disoccupate offriamo possibilità guadagno 5000 giornaliere. Lunchinica, via Saluzzo 43.
A Soc. Americana interessano n. 3 impiegate, da assumere immediatamente per Filiale Torino. Presentarsi CVP via Cramaci 10.
A. IMPORTANTE organizzazione per filiale Torino assume subito giovani dinamici venditori, fisso mensile provvigioni, premi, auto aziendale. Rimborso spese, previdenza di legge. Presentarsi oggi ore 10-12, 15-18, o telefonare: «Elas-Kompass Pubblicità 8173 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIO impegnato sedici ore settimanali impiegherebbe. Finanche scopo libero in altra occupazione. Telefonare 250-209.
VENTENNE, diplomata esperienza quadriennale, mezzo proprio, offresi piego, minimo 150.000. Telef. 755-112.
VENTICINQUENNE media cultura offresi. Tel. 230-263.
VENTIDUENNE ragioniere annuale esperienza amministrativa, militassolto, cerca subito impiegherebbesi. Tel. 310-950.
VENTIQUATTRENNE esperienza quinquennale lavori ufficio, contabilità, paghe contributi offresi mezza giornata. Tel. 368-602.
VENTIQUATTRENNE millesimata diploma tecnico meccanico con 5 anni esperienza ufficîna e 4 di ufficio (II categoria) inglese e francese, cerca impiego. Servizio metodi stampaggio lamiera. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino».
VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 765-507 mattino.
VENTITREENNE licenza secondo impiego libero subito impiegherebbesi. Tel. 254-098.
VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 380-209.
VENTUNENNE segretaria d'azienda pratica ramo R C auto lavori ufficî offresi. Tel. 740-612.
VENTUNO impiegato stenodattilografia, segretaria, conoscenza inglese francese, offresi mezza giornata. Tel. 890-219.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida esperto mezza giornata. Tel. 325-844.

AZIENDA elettromeccanica necessita capace elemento per proporle servizio collaudi, possibilmente diplomato perito industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8148 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale cerca ragazza massimo diciottenne, telefonista stenodattilografia, referenziata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2235 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume impiegata pratica paghe, fatturazione, lettere, telefono 897-600.
CERCASI cassiera lingerie esperienza confezione pennellesse. offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 460 — 10100 Torino».
CERCASI elemento bella presenza disposto viaggiare per Fiere esclusivo stand per dimostrazioni cleropodologiche. Presentarsi ore 10 Hotel Star Venezian settore elettrodomestici Fiera dei vini.
CERCHIAMO 5 intervistatrici e 5 venditori. Stipendio, mutuo, automezzo. Telefonare 775-952.
CLINICA San Luca cerca infermiera diplomata con pluriennale esperienza. Telefonare 691-931.
CERCASI signorina 18-19enne abile ufficio. Offerte, via Barletta 140.
CLUB Libero assume collaboratori editoriali per lavoro su richiesta. Telefonare 482-419.
COLLAUDATORE 1° per collaudo particolari meccanici precisione settore automobilistico assumesi. Tel. 345-278.
COMMERCIALISTA assumerebbe impiegata pratica studio professionale. Tel. 543-992.
COMMESSO e apprendista commesso assume centralissimo articoli fumatori e regalo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE interprete offresi va padroneggia russo, assumesi sempre piena. Indirizzare curriculum dettagliato sotto riferimento CR a: D.E.A. Strada Torino 70, 10024 Moncalieri o telefonare 673-933 Servizio Personale.

DATTILOGRAFA velocissima, conoscenza stenografia, ottimo trattamento. Precisare precedenti, età. Curriculi subito. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 8166 — 10100 Torino».

DISEGNATORE attrezzature, stampi ed utensili, qualche esperienza preferita. Assumesi Telefonare 373-952 Servizio Personale oppure scrivere sotto riferimento Dis al D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

DISEGNATORE progettista attrezzi e stampi con esperienza almeno triennale nella progettazione di attrezzature per officine meccaniche e elettromeccaniche caratterizzanti da produzione o serie ritenute importanti aziende sono inquadrati Torino età non superiore ai 28 anni preferito servizio militare assolto. Richiesto previsto 11 categoria impiegati. Inviare dettagliato curriculum indirizzando al servizio personale Casella Postale 520 Torino.

DISEGNATORE progettivista in grado di elaborare esplosione di particolare illustrazioni cataloghi e depliant non conoscenza disegno tecnico ricerca importante azienda zona industriale Torino età non superiore ai 30 anni preparazione adeguata alle mansioni descritte. La risposta dovrebbe dettagliare maturità scolastica il proprio curriculum e specificare età limite di studio meccanici svolte e retribuzione attuale. Scrivere al servizio personale Casella Postale 520 Torino.

DISEGNATORI particolaristi di età non superiore ai 24 anni militesenti con possibilità di diventare progettisti ricerca azienda zona industriale Torino per inserirli nell'ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum specificando età e studi compiuti nonchè attuale e retribuzione sinnale. Scrivere servizio personale Casella Postale 520 Torino.

DITTA assume 3 elementi buona cultura offresi 120 000 mensili. Presentarsi via Amendola 14.

ESPERTA liquidatrice buoni lavori vari laboriosità offresi. Tel. 791-544.
ESPERTISSIMO assistente interni plurisssimo impianti Morandi e Bonaldoni offresi. Telefonare 236-773 Torino.
GIOVANE, auto propria, offresi ditta, lavoro ore libere. Telefonare 724-514.
GIOVANE libero pomeriggio cerca occupazione. Telefonare 293-232.
GIOVANE serio 27enne, 7 anni di servizio all'estero, offresi conoscere di prima categoria conosce ottimamente tedesco e francese e un po' inglese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8171 — 10100 Torino».
GOVERNANTE offresi dalle 8 alle 18. Tel. 514-490. Mensile L. 100.000.
GUARDAROBIERA finita albergo ristorante, quindicinale specifico, offresi scopo miglioramento, esigesi serietà. Telefonare 393-980.
INFERMIERE capace pazienze energico quando occorra perfetto autista offresi assistenza diurna notturna continuativa accompagnamento infermo anche silenzio lunghe incoccepibili referenze nel campo specifico, disponibilità trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino».
MURATORE offresi impresa pavimentazione marmo pietra lastrame mosaico riparazioni in genere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2209 — 10100 Torino».
MURATORE 42enne motocarro Ape offresi subito qualunque lavoro riparazioni, imbianchino, pulizia, Mattio, via Peveragno 7, Cuneo.
OFFRESI a ditta autista con funzione tutti pratico città e Piemonte. Telefono 295-311.
OFFRESI aggiustatore stampista II zona Nichelino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8175 — 10100 Torino».
OFFRESI autista con macchina qualsiasi lavoro pure mezza giornata. Telefonare 502-175.
OFFRESI autista magazziniere pratico città e dintorni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2221 — 10100 Torino».
OFFRESI autista, patente B, magazziniere, persona di fiducia per città e provincia. Telefonare 319-017.
OFFRESI commessa calzaturificio anni 28. Tel. 502-175.
OFFRESI commessa quindicenne, bella presenza, zona S. Rita. Tel. 393-826.
OFFRESI cuoco albergo ristorante. Telef. 588-126.
OFFRESI cuoco oppure coma sotto anni 50. Telefonare 361-752.
OFFRESI domestica capace referenziata, favorirebbe a giornata mattino pomeriggio. Telefonare 503-182.
OFFRESI pensionato polizia giardino. Telefonare 588-075.
OFFRESI 19enne patente B e macchina disamina e volenterosa. Tel. 766-070 ore pasti.
OPERAIO 22 anni, settentrionale, turnista o altro. Telefono 618-591.
OPERATORE tiranti con esperienza sui circuiti stampati offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2302 — 10100 Torino».
PENSIONATO ex agente, dinamico, offresi persona fiducia, autista con vettura o senza, casa signorile, privata. Telefonare 783-820.
PIEMONTESE tuttofare offresi 6 ore mattino. Telef. 857-897 ore pasti.
PORTINAIA sola 50enne referenziata cerca portineria zona Statuto. Telefonare 519-913.
PRATICA cuscito altro offresi zona Crocetta. Telefonare 580-993 ore pasti.
PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Tel. 216-241.
SIGNORA cinquantenne offresi custodia bambino bambina minimo anni due. Tel. 362-830.
SIGNORA offresi lavori domestici, zona Porta Nuova. Telef. 888-861 mattino.
SIGNORA offresi mezza giornata commessa o simili. Telefonare 892-774 dalle 12 alle 13.
SIGNORA piemontese referenziata custodisce bambino proprio domicilio. Telefono 581-703.
SIGNORA quarantenne offresi pulizia uffici ripresa scale. Telef. 701-377.
SIGNORA referenziata offresi per accudire bambino. Telefonare 514-955.
SIGNORA senza figli terrebbe bambino giornata campagna. Corso Trieste 91.
STUDENTESSA libera accuperebbesi ore pomeridiane mansioni facili. Telefonare 543-541.
TORINESE milite assolto patentato offresi autista o fattorino. Tel. 295-219.
TORINESE 25enne libero subito come autista spedizioniere. Scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità 8175 — 10100 Torino».
TUTTOFARE mezz'età offresi massimo, referenze. Orario 9-19. Tel. 728-572.
TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore zona Madonna di Campagna. Telefonare 257-647 dalle 13 alle 17, **VENTIDUENNE** pratica lavori segreteria offresi anche come commessa. Telefonare dalle 14 al 480-457.
VENTISEIENNE media cultura auto propria offresi. Tel. 230-263.
VENTISETTENNE con motoscarro proprio, referenziato libero ore pomeridiane offresi a seria ditta. Tel. 671-291.
VERNICIATORE specializzato stoccatore macchine utensili, offresi industrie, anche continuo. Telefonare 822-219.

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

AUTORIZZATA Alfa Romeo cerca meccanici veramente capaci. Presentarsi: via Orvieto 5. Telef. 890-807.
AZIENDA Nichelino assume operai non specializzati. Telef. 620-013.
BAR cerca aiuto barista 16-17 anni, bella presenza. Telefonare 518-616.
BAR cerca 16-17 pratico banco. Telefonare 341-942.
BUON trattamento economico assumesi apprendista 15-18enni. Caristecnico, via Monte Cengio 28/15, Mirafiori. Telefono 341-491.

CALDERAI, carpentieri, saldatori montatori, manovali, assume Bicego, strada del Castelnuovo 109.
CAPO magazziniere pratico distribuzione e carico, scarico materiale elettrico, idraulico, pneumatico e utensileria meccanica cercasi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».
CARPENTIERI falegnami cerca ditta di pubblicità, ottimo inquadramento. Tel. 587-720.
CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendisti. Telefonare 205-656.
CARROZZERIA cercasi verniciatori anche a ore. Telefonare 653-746.
CASSONISTI per lavori in aria compressa cerca importante impresa costruzioni offrendi condizioni particolarmente interessanti. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8167 — 10100 Torino ».
CENTRO assistenza Gru Fenzo assume giovane ed valente elettricista per lavoro esterno su cantieri zona Torino, possibilmente con auto propria. Telefonare 319-753.
CERCANSI abili carpentieri e tubisti. Telefonare 613-206.
CERCANSI apprendisti tornitori fresatori e tornitore 1ª. Via Sostegno 94.
CERCANSI baristi. Presentarsi: Buffet Stazione P. N., ore 9-12.
CERCANSI coniugi pensionati per portineria. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4648 — 10100 Torino ».
CERCANSI fatorino con patente. Presentarsi via Alessandria 11 bis. Telefono 236-763.
CERCANSI meccanici raschiettatori macchine utensili dispotti lavorare appalto. Telefonare 703-330.
CERCANSI per la Francia, periodo 15 marzo-15 ottobre, commesse massimo 35 anni, per negozio articoli religiosi Lourdes. Esigonsi serietà. Scrivere: Publibiman, Casella 13/E, 15100 Vercelli.
CERCASI aiuto-commessa pratica per pasticceria. Telefonare 882-993 ore 19.
CERCASI apprendista barbiia anni 15-17. Telef. 342-811.
CERCASI apprendista barbia zona Santa Rita. Telefonare 395-751.
CERCASI apprendista commessa panetteria. Corso Alcide Degasperi 91, telefono 596-118.
CERCASI apprendista commessa pratica di tintoria, massimo stipendio età 16-18 anni. Telefonare ore pasti 692-040.
CERCASI apprendista confezioni fiori stoffa e bomboniere. Tel. 897-084.
CERCASI apprendista decoratore, preferibilmente 18 anni. Telefonare 691-053.
CERCASI apprendista elettromeccanico o bobinatore. Telefonare 290-857.
CERCASI apprendista odontotecnica pratico. Tel. 329-085.
CERCASI apprendista 15enne coiffeur Antonio. Presentarsi, corso Francia 75, telefono 774-516.
CERCASI aiutante pettinatrice, età massima 19 anni. Telefonare 731-678, ore pasti.
CERCASI autisti patente E, pratici lavoro leggero città, buon trattamento. Telefonare 596-618.
CERCASI calderaio battilastra 1ª categoria. Presentarsi: Grabbi, via Baracca 41, Torino.
CERCASI carpentieri saldatori in ferro, ottima retribuzione. Telefonare 542-231.
CERCASI cuoco, aiutante cuoco, cameriere piani e sala per stagione estiva. Hotel Helios Alassio. Tel. 42-520.
CERCASI domestica fissa di fiducia, trattamento familiare. Tel. 534-461.
CERCASI donna dalle 8 alle 20 famiglia persone (bambino 21 mesi). Abitazione corso Regina. Presentarsi pellicceria via Arsenale 38.
CERCASI donna per bar ore 8-11. Telefonare 674-840.
CERCASI donna tuttofare impiega fisso anno presso albergo familiare Liguria. Scrivere: Pensione Belvedere, Loano.
CERCASI elettricisti impianti civili con automezzo. Paga ottima. Telef. 935-218.
CERCASI fattorino referenziato patentato mansioni fiducia, lavori magazzino e spedizioni. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 7235 — 10100 Torino ».
CERCASI frezatori aggiustatori 1ª cat. Telef. 754-356. Zona Lucento.
CERCASI garagista notturno, via Cagnoni 4 T. Telefonare 693-960.
CERCASI guvernante referenziata per famiglia due bambini 5 mesi 7 anni. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 8142 — 10100 Torino ».
CERCASI lavorante apprendista parrucchiera pedicurista. Telefonare 581-602.
CERCASI lavorante barbiere, massimo 25enne. Telefonare ore negozio telefono 720-151.
CERCASI lavorante sarta, possibilmente Zona Crocetta San Paolo. Tel. 741-369.
CERCASI notturno garage. Ottimo stipendio. Telefonare 259-253.
CERCASI operai addetti montaggio e presse. Via Foligno 86.

CERCASI operai 1ª categoria elettricisti cablatori, aggiustatori, montatori, carpentieri, fresatori, saldatori, tubisti e operatori dattilotrici Cimat. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114, dalle ore 10 alle 12.

CERCASI operatori terni automatici Torino veramente capaci. Tel. 343-416.
CERCASI per coniugi soli ragazza tuttofare lissa od a giornate pratica stiro e cucina. Telefonare 682-565.
CERCASI propagandiste antitossici, guadagno immediato. Rivolgersi presso Mercatdi Nicola, via N. Fabrizi 140, Torino.
CERCASI ragazza fissa pratica neonato. Marini, corso Re Umberto 141, telefono 585-355.
CERCASI ragazza robusta massimo 18 anni apprendista lavori laboratorio. Telefonare 772-922.
CERCASI ragazzo lavori officina ragazze apprendiste montaggio materie plastiche. Tel. 372-607.
CERCASI saldatore elettrico autogeno e manovale. Tel. 342-115 zona Mirafiori.
CERCASI sarta commessa per abbigliamento bambini, zona Nizza. Telefonare 665-896.
CERCASI signora distinta assistere donna sola. Telefonare 750-389.
CERCASI signora fissa per custodia bimbo 1 anno, zona Nizza. Telefonare 639-913.
CERCASI tornitore parallelo aggiustatore, abili anche pensionati. Telefonare 333-791.
CERCASI tuttofare mattino, zona corso Novara. Telefonare 253-014.
CERCO apprendista pettinatrice 16-17 anni. Telefonare 383-604.
CERCO inservante sarto macchinista apprendisti ambo sessi. Telefonare 697-806.
CERCO ragazza alla pari bar Centrale 18-20enni. Tel. 489-141.
CERCO signora che abiti ad Orbassano, Bruino o Beinasco per assistenza ammalata. Telefonare 519-617.
C.G.T. cerca cronometristi 1, II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori fagranagi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi Via Cumiana 14 Caselle Vlcè.
COMMESSA merceria affini esperta cerca Rubertet, via Chiesa Salute 27.
COMMESSA pratica calzature cerca negozio centralissimo. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2246 — 10100 Torino ».

COMMESSI abili e apprendisti cerca ingrosso alimentari. Presentarsi: Sanglio, piazza E. Filiberto 4.

COMPOSITORE tipografo praticissimo lavori commerciali e taglierista certo impiego meglio se con patente per piccole consegne eventualmente 3-4 ore giorno. Telefonare dopo ore 19, 651-504.
CONFEZIONI femminili assume abilitazione maestra sezione, sarte linee, maestriae. Presentarsi: Bardi, via Montevia 19, telefono 237-123.
CONFEZIONI maschili assume operaio macchinista generiche, anni 35-39. Corso addestramento retribuito via Invorio, 27 (Piazza Campanella, capolinea 65-82-2). Telefonare 797-021.
CONIUGI bimba due anni cercano donna fissa referenziata, trattamento familiare. Telefonare 577-842, 772-921.
CONIUGI cercano ogni lunedì dalle 14,30 alle 17 giovane donna capace lavare a mano biancheria casa, lavatrice esclusa. Posto comodo e riscaldato. Telefonare 539-676.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto utensile. Telefonare 754-913.
CONIUGI con bimba cercano pratica tuttofare referenziata dalle 8-18,30. Telefono 850-282.
CONIUGI con bimbo piccolo cercano cameriera tuttofare referenziata. Telefonare 351-241.
CONIUGI pensionati cercansi villa, nunista giardiniere, moglie tuttofare. Offrisi alloggetto, stipendio. Telefonare 689-733, pasti.
CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa. Tel. 801-202.

TV Metz... è subito la perfetta visione
negozio specializzato
DASSANO DARIO
Via Nizza 361 - Tel. 693.548
Registratori
UHER
è subito la sua fedeltà

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata, zona Monterosa. Telef. 489-841, 850-494.
COPPIA domestici pratici, cercasi. Due persone. Cittina Moncalieri. Telefonare 641-088.
CUOCA servesi molto esperta, referenziatissima, massimo quarantacinquenne, casa signorile, zona Monte Cappuccini. Trattamento massimo stipendio. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2281 — 10100 Torino ».
CUOCA-cuoco con-senza aiuto cerca giugno-agosto. Pensione San Giorgio, Albisola Superiore.
DISEGNATORE meccanico orario ridotto cercasi. Telefonare 737-603.
DITTA arredamenti cerca operaio per consegne mobili. Presentarsi: Il Quadrifoglio, via S. Teresa 15 ore 15-17.
DONNA cerco pulizia due mattini per settimana. Telefonare 584-565.

ELETTRICISTA veramente esperto manutenzione impianti cerca importante industria. Presentarsi oppure scrivere a: Lampioni Firelli Riv, via Cardinal 121, Torino.

ELETTRICISTI comuni per impianti industriali, cercasi. Telefonare 215-678.
ELETTRICISTI impiantisti industriali, circuitisti, cablatori veramente capaci cercansi. Tel. 745-227.
ELETTRICISTI impiantisti industriali, massime serietà lavori, cercasi. Telefonare 950-981 ore ufficio.
ELETTRICISTI periti cercasi per installazioni civili apparecchiature elettroniche. Trattamento economico adeguato capacità. Telefonare 510-580.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti prefet impianti elettrici industriali cerca Marconiclima per organico. Presentarsi, via Scapaccino 25.

FACCHINO pratico per albergo. Corso Turati 8.
FALEGNAME provetto per lavori interni svolubles cerca Elnagh. Tel. 889-930.
FALEGNAMI ed aiutanti ed impiegato disiegnatore pratico lavori ufficio cercansi. Telefonare 873-455 ore ufficio.
FALEGNAMI ed apprendisti cerca ditta arredamenti per negozi. Tel. 865-987.
FALEGNAMI provetti e apprendisti cerca Arco industria mobili. Venaria, viale Buridani n. 9, telefono 490-030. Pagbe massime.
FAMIGLIA semplice assumerebbe ragazza lavori casa. Telefonare 726-357.
FAMIGLIA signorile Nichelino centro assume per aiuto tuttofare fissa, abile stiratrice, per 4-5 ore giornaliere. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2306 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA veneziana cerca bambinaia referenziata. Scrivere: Publibiman, Casella 10/E, 13100 Vercelli.
FIAT Concessionaria Grecchia Scavarda cerca organizzatori operai provetti, riparatori, autocarri per officine di Torino e Moncalieri e operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare De Leonardis 845-459 pomeriggio.
FONTE acqua minerale e bibite molto affermata su piazza cerca agenti pratici ramo e ditte qualificate per organizzazione distribuzione centri provincia. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino ».
FRESATORE pratico stampi pressofusione cerca serissima Ditta. Via Chalant, 17. Tel. 780-896.
FRESATORI attrezzisti pratici costruzione attrezzature meccanica cercasi, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel 781-214.
GIOVANE fattorino militesente cercasi pratico città patente Ape. Oddone, via Barletta 140.
GIOVANI 16-17 anni da inserire quali allievi in categorie specializzate tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori ricerca importante azienda. Preferenza ai licenziati da scuole professionali. Presentarsi alla società Elbi, via De Amicis 78, Regina Margherita, Collegno.
GRUISTA cerca seria impresa edile. Presentarsi ore ufficio Impresa Russo, corso Vinzaglio 29.
GUARDIANO notturno garage, assume. Rivolgersi corso 5, Maurizio 10 bis.
IMPIANTISTI preferibilmente qualificati cercansi da ditta specializzata costruzione macchine utensili. Paga massima. Telefonare 781-214
IMPIANTISTI pneumoidraulici specializzati in macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

IMPORTANTE azienda meccanotessile zona Valpiano cerca montatori, revisionari, aggiustatori meccanici ed elettricisti per lavori manutenzione. Telefonare 983-104 o scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2291 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona per servizio manutenzione aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Eias-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria ed assistenza clienti. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE magliificio Torino cerca macchiniste Singer e tagliacuci. Telefonare 852-715.
IMPRESA di costruzioni edili cerca per il marzo 1970 muratori qualificati. Scrivere a I. Molino, 36 rue Zurlich, Ch 1201 Geneve.
IMPRESA stradale assume autista patente E e manovale. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Beinasco ramo automobilistico assume subito magazziniere con provata esperienza carico scarico, materie prime e particolari finiti. Buona retribuzione. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca fresatori, tornitori, aggiustatori 1, II categoria ottima conoscenza disegno. Telefonare 261-348 ore ufficio.
INDUSTRIA confezioni assume subito stiratori sarte, macchiniste. Telefono 890-779.
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca collaudatori meccanici 1ª e 2ª categoria. Presentarsi: Sicme, via Cigna 110.
INDUSTRIA materie plastiche assume operai e manovali massimo 30enni. Telefonare 0122/39-47.
INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine utensili pratiche montaggio. Tramer Mappano tel. 268-183.
INFERMIERE e infermiera cerca Casa di Cura, Viale Augusta, Bruino.
LANIERISTI da adibirsi a lavorazioni di carpenteria e lamiera cerca industria elettromeccanica. Settimana corta, mensa aziendale. Presentarsi: Varian S.p.A. zona Mappano altezza km 9,8 sulla strada provinciale per Leini. Oppure telefonare 268-086.
LAPIDELLATORI tangenziali specializzati in attrezzature meccanica cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 appure presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.
LATTONIERI vetri specializzati qualificati assumonsi. Telefonare 722-358. Presentarsi via Piacenza 207.
MAGAZZINIERE ci aiuto, referenziatissimi, provenienti fermamente utensileria, assume industria elettromeccanica. Universalda, c. Orbassano 400/6.
MAGAZZINIERE-a preparatrici commissioni, possibilmente pratici porcellane, esumonoli. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8148 — 10100 Torino ».
MAGAZZINO cercasi imballatore fattorino. Telefonare Kelemata 265-326 ore ufficio.
MANOVALE per magazzino tubi, assumerebbe azienda commerciale. Barriera di Nizza. Telefonare ore ufficio 633-454.

MANUTENZIONE riparazione presse meccaniche in genere meccanici specialisati disposti lungi cerca Società Ultima, Beinasco, via Torino 73.

MOBILIFICIO cerca commessa pratica. Presentarsi corso Orbassano 132, telefono 306-095.
MONCALIERI azienda metalmeccanica assume addetti macchina utensili donne. Telefonare 234-956.
OFFICINA cerca alesatori fresatori manovali aiutazzisti stampisti veramente capaci. Telef. 290-424.
OFFICINA cerca apprendisti saldatori ossigeno, operai operaie presse, paga massima. Telefonare 259-210.
OFFICINA meccanica assume carpentieri, addetti macchine. Strada Barbe-rina, 35.
OFFICINA meccanica assume tornitore di II. Telefonare 726-658.
OFFICINA meccanica cerca operaio 16-20 anni Sauo, via Alberi. 19 Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 703-370.
OPERAI generici disposti effettuare turni assume importante industria. Inviare domanda a « Eias-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino ».

PANETTERIA cerca apprendista commessa 15-18enne. Telefonare 394-190 ore pasti.
PANIFICIO cerca fattorino con patente. Telefonare 353-341.
PANIFICIO cerca operaio qualificato. Telefonare 651-327.
PANTOGRAFISTA pratico Pear specializzato in incisioni su attrezzature meccanica e scritturazione targhette cercasi. Paga massima. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino ».
PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice 15-18enne. Ottima paga. Corso Trapani 4, telefono 761-907.
PARRUCCHIERE signora controllatissimo, cerca aiutanti apprendisti. Tel. 510-081.
PASTIFICIO-gastronomia cerca aiutante. Via F.lli Carle 45, telefono 593-194.
PELLICCERIA centrale cerca macchinisti e apprendiste. Telef. 532-610.
PENSIONATO anziani cerca persona/e servizio femminile, buone referenze. Telefonare 836-240.
PICCOLA industria cerca giovane massimo diciottenne, conoscenza disegno per manutenzione stampi e lavori vari. Telefonare 701-701.
PICCOLA industria materie plastiche cerca operaio. Presentarsi via Piacenza 12.
PINO Torinese famiglia cerca signorina libera impegni custodia bimbi e lavori domestici a giornata. Trattamento familiare. Buon stipendio. Telefonare ore ufficio 273-404.
PRODUTTORE serio cerca studio fotografico. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2268 — 10100 Torino ».
PROFUMERIA cerca commessa-commesso e magazziniere. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2288 — 10100 Torino ».
PULITORE metalli per lavori leggeri assume Tommaselli, via Reiss Romoli 250/14, Torino.

RADICALISTI alessandrini frazionari I e II categoria assumo Meccanodora, Boschetto (Torino). Telefonare 988-666.

RAGAZZA tuttofare fissa cerca famiglia adulti, trattamento familiare. Telefonare 545-732.
RAGAZZA 15-16 anni cercasi negozio calzature via Tripoli, 26. Telefonare 327-780.
RAGAZZE 15-17enni abitanti zona piazza Statuto per facile lavoro cercasi. Presentarsi via Brindisi 9, Ditta Mintura.
RETTIFICATORE per filetti cercasi a ore. Presentarsi: Elettrovera, Savonera, via Don Sapino. Telefono 491-507.
SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strfronte Snia oppure strada per Settimo cavagliata per Volpiano.
SARTORIA cerca abilissime lavoranti esterne, confezionniste e fanciulla, massime referenze. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8149 — 10100 Torino ».
SAVONERA Ditta Elettrovera cerca 3-4 operaie. Presentarsi direttamente.
SCATOLIFICIO cerca autista e macchinista provetto. Telefonare 366-669.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assicurata lavoro. Cascci, Sangiuliano « Nuovo ».
STUDIO fotografico cerca ragazza apprendista ritoccatrice. Cagliero, via Po 37.

TAPPETIFICIO cerca ragazzi e ragazze 15-22 anni da istruire professione qualificata. Ottima remunerazione e stabilità lavorativa. Rivolgersi via Pianezza 17, Torino, mattina ore 10-12.

IMPORTANTE industria nazionale con prodotti già largamente affermati settore farmacie, sanitari, ospedalieri, cerca agenti con provata introduzione presso per provincie Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti, Odrezi interessante concorso spese e buona provvigione. Indicare zone rappresentate. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: Casella Postale 1168, 16110 Genova.
IMPORTANTE ufficio rappresentanze offre ingarico vendita Torino Piemonte articolo fine a signora/ina bella presenza, buona venditrice, auto propria, abitante Torino. Telefonare 733-756.
OREFICERIE laboratorio artigiano petro, cerca introdotti Torino città Piemonte. Referenziare. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8145 — 10100 Torino ».
PASTICCERIE cercansi introdotti cui affidare fiera campionario bombonieri. Referenziare. Casella 362/P Sip, 20122 Milano.
RUBINETTERIE importante nazionale cerca rappresentante introdotto idraulici, rivenditori, imprese Torino Piemonte. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino ».
SALUMIFICIO cerca rappresentante pratico del ramo per città e dintorni ramo vendite sviluppo. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2284 — 10100 Torino ».
TRENTADUENNE, decennale esperienza vendita, specialmente serie proposte. Telefonare 3.2 083 o scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2269 — 10100 Torino ».

TAVOLA calda centro cerca banconiste abile. Telefonare al 343-477, dopo ore 18.
TORNITORE attrezzista di 1ª categoria, turnista, cercasi per lavoro ad ore da industria elettromeccanica. Presentarsi: Varian S.p.A. zona Mappano altezza km 9,8 sulla strada provinciale per Leini. Oppure telefonare 268-086.
TORNITORE molto esperto cercasi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telef. 998-296 Lucchino.
TORNITORI, aggiustatori, carpentieri, saldatori conoscenza disegno e manuali cercasi per officina meccanica attrezzature aeronautici industriali. Telefonare 647-691.
TORNITORI qualificati per tornio parallelo saltua industrie elettromeccaniche. Scrivere corta, mezzo appuntamento. Presentarsi: Varian S.p.A. zona Mappano altezza km 9,8 sulla strada provinciale per Leini. Oppure telefonare 268-086.
TUBISTA per impianti centrali termiche macchine utensili speciali, cercasi. Paga massima Telef. 781-214.
TUTTOFARE anche primo servizio cercasi, zona Crocetta. Telefonare 503-897.
TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi soli massime referenze. Tel. 594-782, ore ufficio.
TUTTOFARE fissa o giornata abilissima referenziata cercasi. Tel. 513-441.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile due bambini residente Rivoli. Telefonare 956-652.
TUTTOFARE fissa 30enne anche conviviale cercasi. Telefonare 393-015.
TUTTOFARE quarantenne ore 6 giornaliere, cercasi. Via Rieti, tel. 723-151.
UDICE pellicciaia, abilissima finita referenziata. Telefonare 697-508 ore ufficio.
VECCHIA azienda cerca operai qualificati lattonieri, idraulici. Lavoro continuativo, massima retribuzione. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 5097 — 10100 Torino ».
VERNICIATORI cercansi pratici lucidatura cera e spruzzo. Ditta Perrone, telefono 80-58, Racconigi.
80.000 offronsi tuttofare abile referenziata 8,30-18,30 corso Belgio. Telefonare 897-897.

⑱ Smarrimenti

COMPENSO avverte persona pulmino rubato blu verniato, Fiat 600 targa TO 572437. Telefonare 331-716.
MANCIA a chi riporta coker spagnol, scarrito lunedì zona Statuto. Telefonare 316-180.
MANCIA ritrovando cane tipo volpino biondo campanellino al collo perso via Volpiano, Telef. 272-396.

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini private. Tel. 682-119, 852-876, via Goito 2.
A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini preinatrimoniali documentate. Scrivere, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, telef. 630-710, 655-146.
A. AIRIT Max-Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Tel. 589-510, 599-054.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doela 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rochichi, eseguisco documentazioni riservatissimi casi delicati coniugali. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.
DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Ehanuel 65, telefono 501-572.
FERRI, corso Francia 48, tel. 755-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 518-682.
POLIINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, taglieria 25, tel. 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 553-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ARLISSIME massaggiatrici ex ticellulite, callista, manicure, Pantheria, trattamento viso, corpo. Telefono 341 020
A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Tel. 512-544.
A. NUOVO studio estetico, trattamenti accurati corpo-viso. Telef. 80-421.
ABILE callista, estetica, massaggi in generale saune, bagni. Telef. 338-092.
ESTETICA, massaggi curativi, dimagranti, distensivi, pedicure, disturbi, visi. Telefonare 320-794.
ESTETICA massaggi Via Cecchi 47 scala destra secondo piano.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autovetture garantite fatevi furbi!
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi siate cercando la trovato nella più grande ed importante esposizione. Attentione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213, anche giornate festive.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo, Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie, Vendiamo, Montalcone 141 Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova commissionaria Caprero Autofrancia, corso Francia 341, permute, lunghe rateazioni. Aperta festivi
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio ai Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Kadett 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Telefonare 365-993.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchino panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porta contisvenite. Corso Agnelli 22. Telef. 365-993.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autosecondisti SAIE Opel corso G. Cesare 202.
ABBIAMO Fulvie rally S, GTE, GT, Giulie 1300 TI, Mini, altre occasioni. Telefonare 546-681.
ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti, Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesctani, corso Grosseto 53 (sicina corso Vercelli).
ACQUISTO fiat 44 stationcar, ultimo stato. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8141 — 10100 Torino ».
AUTOBIANCHI Citroën prove dimostrazioni ottime valutazioni usato, corso Sebastopoli 272. Tel. 390-222.
AUTOCARRI d'occasione: Leoncino, 1100 T3, Volkswagen attrezzato mobili, diversi 600 T cassone e furgonati. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.
AUTOCARRI ribaltabili 682 trassi 980 nuovo rimorchio 4 assi Tigrotto lungo cassonate, vendesi. Tel. 280-016.
AUTOMECCANICO trasferisce, corso vitt. Emanuele 208, disponibile Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, assunzioni e tariffe da lire 150 000
AUTOMOBILI di razza - da Bordeaux Iso Grifo perfetta, Lino spider recentissima, Maserati Ghibli e Mistral, Dino coupé, Porsche 911 T, Ferrari 330 GTC. Concessionaria Maserati, piazza Adriano 11, telefono 774-490.

BIPENDENTE vende 850 Sp, un anno, km 18.000, Telef. 554-217, il mattino.
CABRIOLET 1600, laminare Opel nuovi, cambiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000. Appia 3ª, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett coupé Via Cuneo 4.
FULVIA coupé ottima, nov. 1965, privato vende. Telefonare 653-829.
FULVIA GT, 1966, km 22.500, vendesi, affare, via Fiorelli 4.
FULVIA 2 C qualunque prova, vendesi Mobilificio Salerno, corso Trapani 34.
FUNZIONARIO vende 850 Sport, 6 mesi. Tel. 583-387.
GIULIA super 1900 unico proprietario ottimo stato vende. Cas. via Pinelli 14. Tel 488-252.
GIULIA 1300, mese 6, km 4450, vendesi, affarone, via Torricelli 4.
GIULIE in perfettissime condizioni vende Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.
ITALIANE ed estere automobili acquistansi, vendiamo, permutiamo. Rubeo, U. Soletica 187.

L'AUTOSOBILE d'occasione si cambia oggi adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Stendete a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 320.000, Fiat 124 L. 510.000, 124 M L. 715.000, Opel Kadett L. 510.000. Rateazioni vostro comodo assicurazione compresa. Possibilità sostenere pagamento, passate in sede a prima vedrete di tempo. Aperti-sabato tutto l'orario, anche festive. Automarket Torino, corso Giulio Cesare 229. Corso Siracusa 40. Corso Raffaello 7. Corso Principe Eugenio 11. Ivrea, corso Vercelli 222.

MANCINI: eccezionalissime Ferrari GTC, Mercedes Pagode, Camaro Rally Sport, Jaguar E coupé, Mercedes 280 SE, Dino coupé, Alfa 1750, BMW 1800, 2000, 2002 11. Telefonare 883-295, corso Marconi 5.
MERCEDES fienz vende 250 SE, 230 SL, 200 D, 220 SE, 190 SL. Telefonare 51-50, Cuneo.
MERCEDES 220 D recenti compro contanti. Telefonare 701-741
MONTICONE piazza Adriano 1. Telefonare 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 914 S, 911 sportomatic, Pulvie coupé, Alfa GT junior GTA junior, Fiat 125, Peugeot interione, Opel 1700, Audi 60-70 super 90, Fiat 238 furgone.
MONZEGLIO concessionaria Affaremo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Simca, Triumph, De Gasperi 58, Collegno 35, tel. 785-666.
MOTOCARRI miolocarrini Piaggio cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, U. Sovietica 169.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria corso Agnelli 22, Telefonare 353-613, corso Racconigi 138. Telefonare 325-805.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto).
OPEL, corso Traiano 14, telef. 616-622. Vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali, senza ipoteca. Pronta consegna.
PEUGEOT 404 perfetta, cioche, radio, vendo. Telefonare 790-193, ore ufficio.
PORSCHE 911, 1967, ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14. Tel. 488-277.
PRIVATAMENTE vendo cinquecento dieci mesi. Telefonare 531-116.
PRIVATO a privato vende Fiat 850 special, semestrale. Telefonare 767-697.
PRIVATO Campagnola 1966 come nuova, benzina, km 16.000. Tel. 654-650.
PRIVATO vende Fiat 1300 1965 perfetta (gas). Telefonare 617-026.
PRIVATO vende ottima 124 Bs, tre anni, Ore pasti, 512-112.
PRIVATO vende Volkswagen 1966, radio, come nuova, 450.000. Telefonare 782-443.
PRIVATO vende 500 L semestrale, nuovissima. Telefonare 617-719.
PULMINO 1100 posti nove, ottimi condizioni vendesi rateando. Via Gallipoli 5 angolo corso U. Sovietica.
RANGER 4 ruote motrici da immatricolare a 2 ruote motrici anno 1967. Visibile presso Scodt, Duca Abruzzi 6 bis.
RENAULT R 10 autocarro 1967 perfetta vende CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277.
ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni, visite anche festivi. Raduis Moncalieri fronte Agip, tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pecetto 67, tel. 240-559
**SACAUTO